LUNEDÌ 25 MARZO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 12 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

ORGANICI A RISCHIO

Quota 100, fuga da scuola In regione a settembre 600 dipendenti in meno

L'allarme dei sindacati: carenza di tecnici e prof di matematica

Anche la scuola triestina perde personale, 196 persone, tra pensionamenti, compresa la "quota 100", dimissioni e qualche decesso. Un quadro preoccupante in vista del prossimo anno scolastico, che vedrà venir meno rispetto all'anno scorso circa 600 dipendenti in regione. Dopo aver reso noti i dati di Gorizia, la Uil aggiunge quelli di Trieste. Tutte le scuole cittadine sono toccate.
BALLICO / A PAG. 4

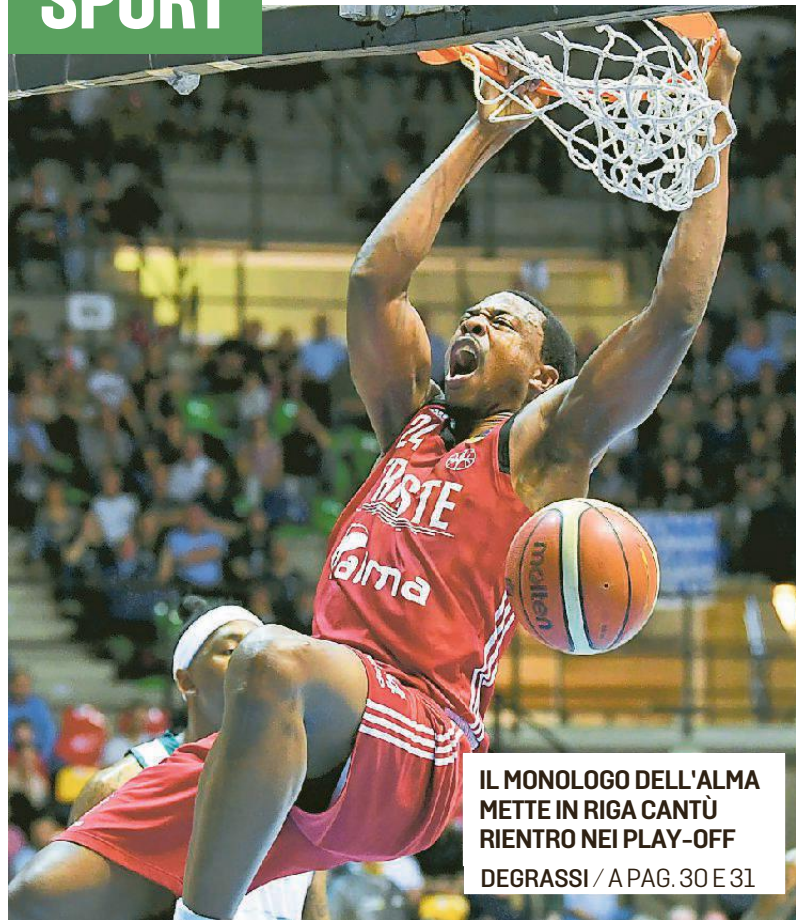
Un'aula vuota

IL CASO

GRECO / A PAG. 16

Elusione e lavoro nero L'edile? Va nei campi

Accade che l'edile può trasformarsi in contadino e viene quindi retribuito in base a contratti che regolano il lavoro in campagna...

POKER DELLA TRIESTINA MANDA IN TILT LA SAMB E IL ROCCO ESULTA
ESPOSITO / A PAG. 28 E 29

IL MONOLOGO DELL'ALMA METTE IN RIGA CANTÙ RIENTRO NEI PLAY-OFF
DEGRASSI / A PAG. 30 E 31

VIA DELLA SETA / IL DAY AFTER

Una panoramica del Molo VII a Trieste

Cinesi e Porto già al lavoro su ferrovia, hub ed export

Meno ottantotto. Il memorandum fra Porto di Trieste e China Communications Construction Company stabilisce che entro 90 giorni si arrivi alla concretizzazione dell'intesa.
D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER / A PAG. 13

CALO DEI CONSENSI NEL CONTRATTO

L'IMPOSTA LOCALE

Tassa sui rifiuti: aumento del 6 % anche per locali hotel e negozi

Dopo i privati anche negozi, bar e hotel si vedono aumentare del 6 per cento la Tari 2019.
TONERO / ALLE PAG. 14 E 15

PRECIPITA PER 8 METRI IN VAL ROSANDRA GRAVE UNO SCALATORE
SARTI / A PAG. 17

IL RITO A BARCOLA

Domenica estiva fra "Clanfin" e assalto ai gelati

MICOL BRUSAFERRO

Domenica all'insegna della tintarella ieri per tanti triestini, in aggiunta a bagni e nuotate, con il "clanfin de primavera", il tuffo collettivo organizzato a Barcola (*nella foto Silvano*).
/ A PAG. 19

La Via della Seta

Xi accolto da Alberto II nel Principato 5G la cena con Macron in attesa dell'Eliseo

Il presidente cinese e la First Lady a Monaco dove la rete è in mano a Huawei. Poi l'arrivo a Nizza. Oggi i colloqui a Parigi

Emmanuel e Brigitte Macron accolgono a Villa Kérylos Xi Jinping e alla moglie Peng Liyuan; a destra Xi Jinping con il principe Alberto II di Monaco

PARIGI. Prima a Monaco, regno del 5G made in Cina. Poi a Villa Kérylos, a picco sulla Costa azzurra, per una cena a quattro con i Macron in ambiente da antica Grecia, arricchito dal prezioso dono di una traduzione d'epoca di un libro di Confucio. Infine, una notte nel letto di casa Xi fatto trasportare nella suite del prestigioso Hotel Negresco di Nizza.

È cominciata in questo modo l'attesissima visita in Francia di Xi Jinping, reduce dalle firme degli accordi con l'Italia - in prima fila il Porto di Trieste - sulla Via della Seta. Oggi all'Eliseo, dopo tante formalità e protocollo, si farà finalmente sul serio: approccio "europeo" di Macron ai tanti cantieri in ballo fra Bruxelles e Pechino, ma anche tanti contratti, sui quali ancora ieri sera c'era il top secret. Lo sbarco dall'Italia è avvenuto direttamente in quel Principato di Monaco che non aveva mai assistito a una visita ufficiale di un presidente cinese, e che in questo 2019 sarà il primo Stato esterno alla Cina con una copertura 5G assicurata al cento per cento da Huawei.

Lo staterello di 38.000 abitanti ha firmato nel 2018 l'accordo economico e Alberto II ha aperto le porte al gigante cinese delle telecomunicazioni: quel gigante delle tlc che la Casa Bianca teme possa essere utilizzato da Pechino per lo spionaggio delle comunicazioni. Accordi nello sport e nell'ecologia - le due passioni del principe Alberto - hanno fatto da contorno ai colloqui monegaschi. Dopo un breve passaggio sulla Promenade des Anglais di Nizza, completamente isolata in occasione dell'arrivo dell'illustre ospite che alloggia con il suo seguito su due interi piani del Negresco, Xi e la consorte Peng Liyuan sono stati accolti da Emmanuel e Brigitte Macron a Villa Kerylos, l'edificio ispirato all'architettura ellenica omaggio alle radici antiche dell'Europa. All'arrivo nel paesino di mare blindatissimo, Beaulieu-sur-Mer, Xi è stato invitato da Macron a fare il giro della villa, per ammirare assieme al presidente francese il tramonto sul mare: «Sono molto felice di accoglierla in Francia», gli ha detto il capo dello stato francese.

Prima della sontuosa cena - opera dello chef dell'Eliseo coadiuvato da un collega locale - è stata la volta dello scambio di doni: Macron ha regalato al suo omologo un prezioso manoscritto con una delle prime traduzioni di Confucio in francese (XVII secolo). Xi ha ricambiato con un vaso ideato dai suoi artisti per la speciale occasione, con disegni che rappresentano la Francia e la Cina.

«Rivale sistemico» ha definito ancora due giorni fa Macron la Cina, irrigidito per l'approccio autonomo dell'Italia alla nuova via della Seta. Il presidente francese vorrebbe coordinare l'Europa di fronte all'offensiva commerciale di Pechino, e per questo ha convocato domani all'Eliseo, con Xi, un vertice con Angela Merkel e Jean-Claude Juncker. Ma oggi intanto, all'Eliseo, sarà la volta dei contratti bilaterali: dalla finalizzazione di quello sui 184 Airbus, a quelli di Thales e del settore nucleare. Ma ancora a ieri sera come si accennava la lista delle intese alla firma restava segreta, segnale di una visita in Europa che avviene in un clima di forte concorrenza. —

LA PROTESTA NELLA CAPITALE FRANCESE

Al Trocadero bandiere con il simbolo del Tibet

PARIGI. «La Cina uccide!»; «Libertà!». Sono questi alcuni degli slogan scanditi ieri a Parigi da oltre un migliaio di manifestanti filotibetani, che chiedono la ripresa del dialogo fra il Dalai Lama e il presidente Xi Jinping che arriverà stamani in visita ufficiale nella capitale francese. Una grande quantità di bandiere con il leone delle nevi, simbolo del Tibet, ha sventolato ieri e sfilato sulla spianata dei Diritti dell'Uomo del Trocadero, fino al muro della Pace di Champ de Mars, alla presenza del presidente della Comunità tibetana di Francia, Tenpa. I manifestanti hanno ricordato che la protesta contro Pechino ha spinto 153 tibetani a immolarsi dandosi fuoco negli ultimi dieci anni nel territorio che ha appena commemorato quello che viene definito «il 60.o anniversario della colonizzazione da parte della Cina» e della fuga del Dalai Lama da Lhassa, il 17 marzo 1959. «La questione tibetana - si leggeva su un volantino distribuito dai manifestanti - deve essere risolta adesso».

Per oggi intanto il programma ufficiale della visita di Xi Jinping prevede l'arrivo del leader cinese all'Eliseo alle 16 per un colloquio a due con Macron, seguito dalla firma di accordi e da una breve dichiarazione alla stampa. Prima delle 18 Jinping lascerà la presidenza francese per farvi ritorno due ore dopo per la cena di Stato, previsti discorsi di Macron e di Xi. Domani, ultimo giorno della sua permanenza in Francia, Xi sarà all'Eliseo alle 10, dove lo attenderanno - insieme con Macron - il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker e la cancelliera Angela Merkel per il vertice «sulle sfide del multilateralismo» voluto da Macron. —

La Via della Seta

Song Hailiang di Cccc scambia il memorandum d'intesa con Zeno D'Agostino, guardati dal presidente cinese Xi Jinping e dal premier italiano Giuseppe Conte. A destra, i binari del porto di Trieste e di Aquilinia

Patto con il Dragone Alla fine di aprile la prima verifica per il Porto di Trieste

Le parti al lavoro per dare concretezza all'intesa in 90 giorni Dallo sviluppo ferroviario alla presenza nei terminal d'Oriente

Diego D'Amelio

TRIESTE. Meno ottantotto. Il memorandum fra Autorità portuale e China Communications Construction Company stabilisce che, dal giorno della firma, i contraenti abbiano novanta giorni per arrivare alla definizione degli aspetti concreti riguardanti i tre assi su cui poggia l'accordo. Di giorni ne sono passati due: comincia dunque il conto alla rovescia, ma le parti sono già all'opera. Subito dopo la formalizzazione del patto, il presidente Zeno D'Agostino e la delegazione cinese hanno infatti organizzato una prima riunione operativa, dando vita a tre gruppi di lavoro che si incaricheranno di portare avanti lo sviluppo del progetto ferroviario Trihub, le forme di collaborazione nell'interporto slovacco di Košice e le ipotesi legate alla presenza del Porto di Trieste nei terminal cinesi.

Le parti hanno deciso di aggiornarsi a fine aprile, quando si avranno i primi elementi concreti di un accordo che al momento si limita a fissare una cornice complessiva, le cui ricadute pratiche restano indecifrate. A cominciare dal tipo di impegno che Cccc vorrà assumere nello sviluppo ferroviario dei porti di Trieste e Monfalcone. La prima incognita è l'entità dell'intervento economico e anche la sua tipologia, posto che i cinesi potrebbero decidere di investire proprio danaro in cambio ad esempio della possibilità di richiedere canoni per l'utilizzo dei binari in area ex Ezit oppure pensare a un prestito di qualche decina di milioni che completerebbe i circa duecento necessari a dare forza a Trihub. E le cifre potrebbero ulteriormente lievitare se si arrivasse davvero ad acquistare la zona dell'area a caldo della Ferriera, che richiederà anche opere di bonifica.

Toccherà al governo vigilare e porre paletti seri. Sulla necessità di potenziare l'infrastruttura di ferro non hanno dubbi i terminalisti, a cominciare da Enrico Samer: «Siamo il primo porto ferroviario in Italia ma possiamo migliorare. L'accordo è ottimo e velocizzerà di molto cose già decise. Su Campo Marzio ci sono già risorse per lo sviluppo, ma bisogna pensare ad Aquilinia e Servola. Aquilina è fondamentale per dare slancio alla parte del porto industriale, a ridosso del canale navigabile e dell'ex Ezit. Servola è invece vitale per lo sviluppo della Piattaforma logistica». Per effetto del secondo punto del memorandum, i treni finiranno anche a Košice, vicino al confine fra Slovacchia, Ucraina e Ungheria. Imponente progetto cinese, cui l'Autorità potrà ora partecipare in forme che verranno definite sempre entro i famosi novanta giorni. Lo snodo è fondamentale per le sue dimensioni e perché le strutture slovacche sono in grado di realizzare lo scambio fra convogli con diverso scartamento nel viaggio terrestre tra Cina terrestre ed Europa centrorientale, con il Dragone che nel 2020 conta di far passare per la Slovacchia duemila dei cinquemila treni che si stima potrebbe mandare in Europa per quella data.

Il punto che presenta maggiori interrogativi è quello riguardante l'ingresso dell'Autorità portuale in terminal collocati in Cina. Un modo per aiutare le imprese italiane ad avere un terminale asiatico dove dirigere l'export. Ma il presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto ritiene che sia solo una parte della questione: «Il passo va fatto per garantire la nostra presenza in Cina, ma le esportazioni mancano anzitutto perché le nostre sono aziende piccole che hanno difficoltà a esportare. Servono anche azioni del governo, che aiutino le pmi a fare massa critica e a sfruttare la simpatia cinese per il made in Italy». —

IL MEMORANDUM

Il progetto Trihub
È il primo dei tre assi dell'intesa siglata a Villa Madama da Autorità portuale e Cccc. Il piano prevede lo sviluppo ferroviario della zona compresa fra Trieste, Villa Opicina, Monfalcone e Cervignano. Oggetto di particolare attenzione sarà la realizzazione dei poli ferroviari di Aquilinia e Servola, con possibili ricadute anche sul destino della Ferriera.

Slovacchia e Cina
Secondo e terzo punto dell'accordo riguardano la proiezione esterna del Porto di Trieste. In un caso si tratta di entrare nel rafforzamento che la Cina sta realizzando all'interporto ferroviario di Košice, destinato a essere uno dei principali hub terrestri della Via della seta. Nel secondo caso, si parla della presenza dell'Autorità in strutture portuali in Cina, allo scopo di favorire l'export italiano.

CONSIGLIO REGIONALE DEL FVG

E gli accordi approdano in aula nel segno della partecipazione

Cosolini del Pd invita giunta e Adsp a un incontro pubblico I Cittadini vogliono si crei un organismo ad hoc anche con le categorie economiche

TRIESTE. Il Consiglio regionale mette nel mirino l'accordo della "Via della seta" e, tra favorevoli e contrari, cerca di capirne di più. Forza Italia puntava a impegnare il presidente Massimiliano Fedriga ad attivarsi con il governo italiano per scongiurare l'adesione al progetto, del resto la posizione del partito era ben evidente dai manifesti che in questi mesi sono stati dedicati a criticare l'accordo. La mozione però probabilmente verrà stralciata in quanto superata dall'attualità e dalla firma di sabato.

Il gruppo dei Cittadini ha invece presentato un documento per impegnare la giunta a creare un organismo, partecipato anche dalle opposizioni e dalle categorie economiche, per proporre e stabilire gli obiettivi della "Via della Seta".

Roberto Cosolini, che invece considera positiva la firma, proporrà, prima al gruppo Partito democratico e poi in aula, una mozione per chiedere alla giunta e all'Autorità portuale di organizzare una conferenza pubblica, magari con la partecipazione di un rappresentante del governo, dedicata alla presentazione dei contenuti degli accordi e delle ricadute economiche.

L'aula del Consiglio regionale. Foto d'archivio

È andata invece male a Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio, che aveva invitato la seconda e la quarta Commissione a prevedere delle audizioni con funzionari dei ministeri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture, alla presenza del presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino e del presidente di Confindustria Fvg Giuseppe Bono. L'invito alla fine è rimasto lettera morta, mentre Cristian Sergo del Movimento 5 stelle, auspica che il Consiglio venga coinvolto nelLa fase post accordo in cui bisognerà completare le linee guida. —

A.P.

Regione

Prof e amministrativi Da scuola via in 600: allarme dei sindacati

Pensionamenti e dimissioni: preoccupazione per il 2019-20
E la Uil chiede un percorso riservato per immettere i precari

Marco Ballico

TRIESTE. La scuola triestina perde 196 persone tra pensionamenti, compresa la "quota 100", dimissioni e qualche decesso. Un quadro preoccupante in vista del prossimo anno scolastico, che vedrà venir meno rispetto all'anno scorso circa 600 dipendenti in regione. Dopo aver reso noti i dati di Gorizia, la Uil aggiunge quelli di Trieste. Tutte le scuole cittadine sono toccate. Al Volta sono annunciate 14 uscite, al Galilei, al Deledda-Fabiani e al Roli 10, all'Oberdan e al Da Vinci-Carli-Sandrinelli 9, al Carducci-Dante e al Valmaura 8, al Bergamas, al Nautico-Galvani e al Dante 7, al Petrarca, all'Altipiano, al Commerciale, al Pangerc, all'Opicina, al Weiss e allo Svevo 6.

«Quello che sembrava un rischio diventa realtà – afferma Ugo Previti, segretario regionale di categoria della Uil – gli istituti vedranno venir meno qualsiasi strategia di continuità didattica. Gli insegnamenti più carenti? Matematica e materie tecniche». Per questo, insiste la Uil anche con Michele Angeloro, segretario di Trieste, «serve un percorso riservato per l'immissione in ruolo del precari». Tra anticipi e raggiunti limiti d'età, nel quadro complessivo di chi è pronto alla pensione in provincia di Trieste tra docenti e amministrativi si contano intanto 54 ricorsi a "quota 100", un dato pari a quasi il 30% del totale, alto, ma non come quello di Gorizia, dove si arriva poco sotto il 50% tra i 108 pensionandi. A spiegare il fenomeno nel dettaglio è un'indagine nazionale della Cisl che si concentra sulle motivazioni che spingono a lasciare il servizio e cita «retribuzioni modeste e lavoro scarsamente considerato a livello sociale». Il questionario, proposto durante i servizi di consulenza previdenziale nella fase di riapertura dei termini per le domande di pensione, conteneva quattro domande del tipo a risposta chiusa per consentirne un'immediata tabulazione. La prima era rivolta a cogliere appunto le motivazioni della scelta compiuta, e più della metà degli intervistati ha denunciato o un'esplicita condizione di stanchezza (22,6%) o comunque la convinzione di avere già lavorato abbastanza (29,5%). Tra quanti si dicono stanchi dell'attività svolta, emerge in primo luogo chi insegna nella scuola primaria (28,9%), seguito dal 23,1% della scuola dell'infanzia. Con percentuali decrescenti i docenti del secondo grado, del primo e il personale Ata. Il timore di doversi misurare in seguito con criteri di accesso alla pensione più restrittivi ha inciso inoltre per il 16,4%, quasi un punto percentuale in meno rispetto al 17,3% che dichiara di aver approfittato delle nuove opportunità di uscita perché spinto da esigenze di carattere familiare.

A settembre ci sarà inoltre un altro "buco" da coprire, come hanno evidenziato nelle scorse settimane anche Adriano Zonta della Cgil e Donato Lamorte della Cisl, quello provocato dal licenziamento di 4-500 unità tra maestre e maestri in possesso di diploma magistrale antecedente al 2001/2002, fuori causa dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha ritenuto abilitante quel titolo solamente per la partecipazione a un concorso. Un paletto che pone fine al lavoro pure per chi è entrato in ruolo da anni nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie. Lo scorso 12 marzo il sindacato unito ha chiesto al governo politiche di assunzione volte a colmare con nuovi insegnanti e funzionari Ata le carenze d'organico. Alle 17 mila domande di pensionamento presentate vanno infatti aggiunti i 21 mila posti che a livello nazionale si libereranno a settembre 2019 a seguito del turnover ordinario e i 109 mila posti liberi al momento coperti da supplenti privi di contratto stabile. —

LA VICENDA

Le perdite
La Uil rende noto che il prossimo anno scolastico inizierà in Friuli Venezia Giulia con 600 unità in meno, un terzo delle quali (196) concentrate a Trieste. Tutti gli istituti del capoluogo regionale sono toccati dalla questione. Secondo il sindacato, viene compromessa la strategia di continuità didattica. Le materie più a rischio sono matematica e gli insegnamenti tecnici.

Il contenzioso
Nel quadro complessivo di chi è pronto alla pensione in Friuli Venezia Giulia, ci sono 54 ricorsi tra il personale docente e quello amministrativo a Trieste, un dato pari al 30 per cento del totale, sicuramente elevato ma inferiore al clamoroso 50 per cento raggiunto a Gorizia.

Indagine Cisl
Dalle risposte a un questionario distribuito dal sindacato della Cisl emergono le ragioni per cui si abbandona il servizio: paghe modeste, lavoro poco considerato a livello sociale e anche stanchezza per l'attività svolta.

Una lezione in un'aula scolastica in una foto d'archivio. I sindacati lanciano l'allarme sul personale in Fvg

CAMBIA UN ELETTO DI PROGETTO FVG

Tre proposte di legge in Consiglio regionale

TRIESTE. Sono previsti tre giorni di lavori nell'aula del Consiglio regionale a partire da domani quando ci sarà l'insediamento di Emanuele Zanon al posto di Cristian Vaccher tra le fila di Progetto Fvg. Si procederà quindi con l'elezione di un componente dell'Ufficio di presidenza e del Difensore civico regionale.

Tre le proposte di legge presentate che saranno discusse durante la settimana. La prima, sempre martedì, di Diego Moretti (Pd) per modificare la perseguibilità d'ufficio per le lesioni personali stradali gravi e gravissime. Mercoledì sarà invece la volta della pdl "Omnibus" sulla competitività regionale presentata dal gruppo della Lega. Giovedì infine toccherà alla pdl di Furio Honsell (Open Fvg) sulla promozione di iniziative per prevenire il fenomeno della solitudine. Ci sarà anche spazio per una decina di mozioni e per le interrogazioni alla giunta. —

LA SELEZIONE

Per i 74 posti da "segretario" prime prove fra 11 e 13 giugno

Erano 15 anni che si aspettava un concorso per profili importanti nella gestione scolastica: atti contabili, fisco, aggiornamento della docenza

TRIESTE. Secondo alcuni siti di settore c'è la speranza che i nuovi direttori dei servizi generali e amministrativi possano prendere incarico già all'avvio del prossimo anno scolastico. Il sindacato, più prudentemente, rende note le date della prova preselettiva del concorso Dsga: 11, 12 e 13 giugno. Si tratta degli uomini e delle donne dei conti. Un tempo si chiamavano "segretari". I posti a disposizione in Friuli Venezia Giulia sono 74 (di cui 10 riservati alle scuole slovene, con ulteriore selezione di 22 direttori di riserva), ma la platea degli aspiranti raggiunge le 1.500 unità. Ce la farà dunque uno su venti.

Del resto si sono attesi 15 anni per una selezione di lavoratori che mancano come il pane alla scuola. In un istituto su due in Friuli Venezia Giulia quella figura professionale, al momento, non c'è. E dunque non sorprende il gran numero di domande.

In Italia ci sono 102.900 laureati che si sono messi a caccia di un posto che, concretamente, è di affiancamento al dirigente scolastici nella conduzione di un istituto o di un plesso scolastico. Il Dsga è infatti una sorta di amministratore delegato della scuola. Cura istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, organizza l'attività del personale Ata, è responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali e consegnatario dei beni mobili. Può anche occuparsi dello studio e dell'elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale e ricoprire incarichi di tutor, aggiornamento e formazione del personale.

È tenuto a 36 ore di lavoro, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa, e ha uno stipendio base, escludendo indennità, retribuzioni accessorie e anzianità, pari a circa 1.850 euro mensili. Il ministero, bandito il concorso per presidi (in Fvg sono arrivati allo scritto in 148, le reggenze, al momento, sono 71), ha dunque varato anche la selezione per Dsga, puntando a coprire, con 2.004 posti a disposizione, una buona parte dei 2.178 scoperti dal 2000 a oggi, secondo una stima di Anquap, l'associazione dei quadri delle pubbliche amministrazioni. Il numero dei partecipanti certifica che il lavoro verrà assegnato a un candidato ogni 51 in Italia, a conferma che la scuola rimane il più ambito dei posti fissi statali. Tanto che in Campania si sono contate 20.143 domande, in Lombardia 12.885, in Sicilia 10.695 e in Lazio 9.833. A giugno si partirà con le prove. Cgil, Cisl e Uil Fvg, in queste settimane, sono molti attivi con i corsi di preparazione. —

M.B.

Platea di aspiranti a quota 1.500: ce la farà dunque uno su venti

Lo scontro politico

Lite sullo ius soli tra Lega e Pd E Conte dice no a un governo bis

Salvini: «Sì a un riconoscimento in caso di gesti importanti»
Il premier a Lecce: «Lavorare fino all'ultimo per gli italiani»

ROMA. La richiesta di Rahmi di diventare cittadino italiano riaccende lo scontro tra maggioranza e centrosinistra sullo ius soli: il Pd, insieme a LeU, rilancia l'urgenza della battaglia parlamentare sull'estensione del diritto di cittadinanza. Di parere opposto l'alleanza gialloverde: sabato il Movimento Cinque Stelle, ieri la Lega, ribadiscono che di questa riforma l'Italia non ha alcun bisogno. «Ius soli? Non se ne parla», taglia corto il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Ma la sua battuta sul ragazzino eroe («si faccia eleggere e cambi la legge») provoca la dura reazione del sindaco di Milano, Beppe Sala e perfino del comico, attore e regista palermitano Pif. Duro il commento dell'artista che accusa il titolare del Viminale di «fare il bullo con un ragazzino di 13 anni».

Sala contro la battuta del ministro: «Così svia il dibattito». Pif: «Fa il bullo con un 13enne»

Secondo il primo cittadino di Milano, invece, la frase di Salvini è solo il tentativo di «sfuggire al dibattito». «Io non voglio mettere il cappello su questi fatti, come fanno in tanti – ha aggiunto Sala – I temi sono complessi. Certo la battuta di Salvini mi sembra una risposta che non ha senso. Adesso si riattiverà il dibattito sullo ius soli che è una questione significativa. Giusto che ne parli il Parlamento, quindi io voglio evitare di cavarmela con delle battute, ma certamente c'è un tema di tanti ragazzi che sono nati in Italia e alla fine vivono la nostra cultura». Parole che hanno suscitato la reazione polemica di Alessandro Morelli, deputato e capogruppo della Lega a Palazzo Marino che ha invitato Sala a occuparsi di «non aumentare il biglietto Atm piuttosto che cercare la scorciatoia per gli immigrati che, se integrati, ottengono la cittadinanza già con le attuali norme».

In serata, nel corso di un comizio a Treviso, Salvini torna sul tema della cittadinanza ai figli degli immigrati, e ironizza polemizzando con i dem: «Il Pd ha riaperto una battaglia molto sentita dagli italiani, lo ius soli. Se c'è un ragazzino di tredici anni che fa un gesto importante in via eccezionale si può dare un riconoscimento. Oggi l'Italia dà già più cittadinanze di tutti i Paesi d'Europa quindi non serve cambiare la legge», ha aggiunto. Non manca un'altra battuta: «Non è un biglietto per il Luna Park». Ma poi modera di nuovo i toni e sul 13enne: «Spero di vederlo presto e ringraziarlo per il suo coraggio».

Nel frattempo, il premier Giuseppe Conte rilancia il suo impegno a favore di questo esecutivo e smentisce l'indiscrezione secondo cui sarebbe pronto a «salvare» i Cinque Stelle, magari creando una propria lista. Mentre la Basilicata potrebbe sancire l'ennesimo calo dei pentastellati, Conte chiarisce che a lui, in qualità di «avvocato degli italiani», interessa difendere più la causa del Paese che di altre cose. Tantomeno, assicura, vede nel suo futuro un eventuale "Conte bis". «Personalmente – spiega il premier da Lecce – ho detto che non ho la prospettiva di lavorare per una nuova esperienza di governo. La mia esperienza di governo termina con questa. Quello che dobbiamo fare sino all'ultimo giorno in cui avremo questa responsabilità – ribadisce Conte – è lavorare incessantemente, senza sosta, con la massima concentrazione per individuare e selezionare gli interessi degli italiani e perseguirli».

In questo contesto, complice il clima preelettorale che proseguirà sino alle europee, continua la tensione interna alla maggioranza su molti temi ancora al centro del dibattito, dalla Tav al Congresso delle famiglie di Verona, dalle infrastrutture in generale al tema della Via della Seta. Proprio su questo passaggio decisamente strategico per la politica economica e geopolitica dell'Italia, Matteo Salvini continua a mettere i suoi paletti, gelando ogni entusiasmo pen-

EMERGENZA PUGLIA

Dal Tap alla Xylella Fondi per rilanciare le zone danneggiate

Un pacchetto di 30 milioni per i territori che hanno dovuto accettare l'approdo del gasdotto Tap che collegherà l'Azerbaijan all'Italia con sbocco sulla splendida spiaggia salentina di Melendugno. Non un risarcimento, ma un investimento per il rilancio. E poi Ilva, xylella e ricerca nell'agenda del premier Giuseppe Conte, ieri a Lecce per la firma di un accordo da 22 milioni tra Cnr ed Eni che avvieranno 4 laboratori di ricerca al Sud in settori di studio fondamentali per lo sviluppo sostenibile del Paese. «Con la comunità di Melendugno ci ho messo la faccia. Le misure stano arrivando», ha garantito Conte. Anche sull'Ilva e su Taranto, ancora alle prese con le immutate problematiche ambientali, il premier è stato chiaro: «Il problema della salute è serio. Servono misure più efficaci». Poi l'incontro con gli agricoltori piegati dalla xylella che continua a sterminare gli ulivi. Il premier ha annunciato lo stanziamento di 300 milioni tra il 2020 e il 2021. «Chiederemo altre risorse alla Ue», ha poi detto definendo la diffusione del batterio «uno scandalo» che andava affrontato prima.

Gli eroi del bus dirottato a Milano in tv da Fazio con i militare dell'Arma
Il pubblico li accoglie con una standing ovation: abbracci e commozione

Rahmi e Adam hanno un sogno «Vogliamo diventare carabinieri»

LA STORIA

Zero polemiche e tanta emozione, dietro le quinte e davanti alle telecamere. Quando Rahmi e Adam, i due tredicenni che hanno lanciato l'allarme ed evitato la strage del bus sulla Paullese, entrano nello studio tv di "Che tempo che fa" accolti da un grande applauso, sorridono imbarazzati. Adam ha incontrato per la prima volta il suo "eroe" in camerino: l'appuntato scelto Maurizio Atzori, il carabiniere della centrale operativa di Lodi che mercoledì ha risposto alla sua richiesta di aiuto nella nota telefonata: «Non è un film, è una cosa seria». Abbracci fra i due: «Grazie di averci aiutato». Lo ringrazia anche di aver creduto alle sue parole, perché quella telefonata a tanti sarebbe potuta sembrare uno scherzo.

In trasmissione ragazzini arrivano accompagnati dalle famiglie che sono in prima fila. Rahmi, maglioncino blu e scarpe da ginnastica, conferma che da grande vuole fare il carabiniere. E, per scherzare, Luciana Littizzetto gli mette in testa il cappello di Atzori. È contento anche perché è stato contattato dal campione della Juventus – la sua squadra del cuore – Paulo Dybala: «Ora è impegnato con la Nazionale, ma appena rientra ci incontreremo».

Poi Fazio lo chiede anche ad Adam se da grande vuole fare il carabiniere e lui annuisce. «Ma prima mi ha detto che eri indeciso tra carabiniere e calciatore». E il ragazzino risponde che è meglio il carabiniere «perché il calciatore non è un lavoro». Nessuna polemica neppure quando il conduttore fa cenno alla possibilità che ai due 13enni nati in Italia da genitori stranieri venga concessa la cittadinanza italiana. —

Aldo A. Leone, Rahmi Shehata, Adam El Hamami e Maurizio Atzori

I due vicepremier di Cinquestelle e Lega Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Al centro il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

tastellato circa i rapporti con Pechino. «Non mi si dica che la Cina è un Paese con il libero mercato», è la stoccata del vicepremier leghista nelle ore in cui si formava l'accordo, provocando l'irritazione dei Cinque Stelle. Batti e ribatti continui anche sui diritti civili: al di là della polemica sull'uso del logo di Palazzo Chigi, dietro il Congresso delle famiglie di Verona si consuma uno scontro profondissimo. Secondo Matteo Salvini presente a Verona, quel Congresso difende «la famiglia tradizionale». Per il capo politico dei Cinque Stelle, Luigi di Maio, invece, sarà la riunione «di chi vuole che la donna stia a casa» e perfino dei «negazionisti del femminicidio». Distinguo, dissapori su questioni fondamentali che si moltiplicheranno nei due mesi che mancano alle europee, vero punto di svolta per questa maggioranza. —

LE ELEZIONI

Centrodestra in vantaggio Verso la vittoria in Basilicata

I primi exit poll danno l'ex generale della Finanza Bardi avanti di 7 punti Crollo del M5S rispetto alle politiche. Il centrosinistra perde la Regione-baluardo

POTENZA. Sulla scia di Abruzzo e Sardegna e forte delle piazze riempite durante la campagna elettorale, il Centrodestra – guidato dall'ex generale della Guardia di Finanza Vito Bardi – sente di essere vicino a conquistare anche la Regione Basilicata, vittoria che sarebbe anche storica, considerato che la Regione è da sempre un feudo del centrosinistra. I primi exit poll danno il candidato del centrodestra avanti (42-46%) sullo sfidante Carlo Trerotola (centrosinistra, tra il 35 e il 39%). Male i 5 Stelle, che rischiano un tracollo rispetto al 44% delle politiche del 2018: negli exit poll sono tra il 12 e il 16%.

Ad ogni modo, se il centrodestra vedrà coronati gli sforzi dei suoi leader – Matteo Salvini in primo luogo, ma anche Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni si sono spesi in prima persona in Basilicata – il quadro politico che uscirà dalle regionali lucane dovrà essere studiato per le altre sue caratteristiche. Un successo pesante del partito di Salvini (che ieri ha violato il silenzio elettorale invitando i lucani a votare per mandare a casa il Pd) vorrebbe dire tanto. Innanzitutto, tonificherebbe la linea del suo leader – già premiato in Abruzzo e Sardegna – e lo lancerebbe verso le elezioni europee del 26 maggio e le regionali in Piemonte da una posizione di forza.

Vito Bardi, a destra, insieme a Silvio Berlusconi nel corso della campagna elettorale

E il centrosinistra? Per la prima volta forse destinato a lasciare le stanze del potere lucano – nonostante il suo candidato governatore, Carlo Trerotola, provenga dalla società civile e non porti il peso delle scelte passate – confida nella sorpresa o comunque di "perdere bene". La prima preoccupazione dello schieramento sarà di valutare la forza del Pd: il futuro del maggiore azionista dello schieramento è legato alla percentuale di voti ottenuta. Con un Pd intorno al 20-21 per cento, «digerire» la sconfitta sarebbe più facile, ma forse non senza ripercussioni sugli equilibri interni: per ricompattarsi e cominciare subito a pensare alla rivincita.

Infine, il Movimento 5 stelle. Dato per favorito fin quasi alla fine del 2018, oggi è ormai pienamente in un trend negativo. In Basilicata il candidato governatore, Antonio Mattia e il Movimento hanno condotto una buona campagna elettorale, di certo senza scivoloni. Ma l'entusiasmo e i risultati ottenuti alle politiche del 4 marzo 2018 (otto parlamentari eletti in Basilicata su 13) appaiono lontani. Cosa ha pesato? È innegabile che l'«effetto De Vito» – cioè l'arresto del presidente del consiglio comunale di Roma – non abbia giovato ai 5 Stelle lucani e al loro programma. Era un giudizio sul programma – ambizioso, ma franco (Basilicata «carbon free» in dieci anni) – quello che si attendeva il quarto candidato governatore, Valerio Tramutoli (La Basilicata Possibile), che sperava in un successo oltre le attese.

Ma chi spera veramente nel successo è la Basilicata, che ha tanti problemi da risolvere. I primi due sono la grave carenza di infrastrutture (poche autostrade, ferrovie insufficienti, senza un aeroporto) e l'inarrestabile spopolamento che mette a rischio il futuro di tanti dei suoi 131 Comuni. I diritti di sfruttamento del petrolio della Val d'Agri sono un corroborante indispensabile del bilancio regionale, ma aprono il "fronte" caldo della tutela dell'ambiente: vincitori e vinti da domani avranno un duro lavoro da affrontare. —

LA MAPPA

Grillini ancora senza presidenti Per ora è 10-10 tra le coalizioni

Sardegna, Friuli, Abruzzo e le province di Trento e Bolzano hanno spostato l'equilibrio verso l'alleanza azzurro-verde I 5 Stelle a bocca asciutta

ROMA. È pareggio, dieci a dieci, negli schieramenti politici delle giunte regionali tra centrosinistra e centrodestra dopo il voto in Sardegna e in attesa dei risultati definitivi della Basilicata, attesi per oggi, che dovrebbero sancire il sorpasso del centrodestra a trazione salviniana, nell'alleanza estesa a Forza Italia e Fratelli d'Italia.

Tutto ciò, mentre il Movimento 5 Stelle continua a non avere un proprio governatore, confermando la difficoltà a portare a casa risultati nelle consultazioni locali, dove l'importanza del candidato è maggiore rispetto alle tornate più prettamente politiche (mentre i grillini si sono più volte rilevati competitivi nelle amministrative quando si vota con il doppio turno e spesso la partita si decide al ballottaggio).

Al pareggio tra centrodestra e centrosinistra si è arrivati con le elezioni in Sardegna il 24 febbraio scorso, ma il risultato risente delle ultime regionali, con altre cinque giunte passate dal centrosinistra allo schieramento avversario in Molise, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Il risultato di dieci a dieci, infatti, è dato anche dalle due giunte provinciali del Trentino Alto Adige, con Bolzano che ha un'inedita guida Svp-Lega, e che pertanto si posiziona nell'area autonomista ma di centrodestra, mentre storicamente negli anni passati a governare era l'alleanza tra la Svp e il centrosinistra. Tanto da far dire al vicepremier Matteo Salvini di aver battuto il Pd «sei a zero».

La giunta della Valle d'Aosta è, invece, a giuda autonomista, con la Lega all'opposizione, e non è ascrivibile a nessuno dei due schieramenti.

Quanto alla Basilicata, il voto di ieri sembra mettere a serio rischio il governatore uscente, in quota al centrosinistra in quella che è sempre stata una roccaforte rossa. Così stando ai primi exit poll arrivati dal territorio e alle parole del leader della Lega, Matteo Salvini, che già alle nove di ieri sera, ad urne ancora aperte, cantava vittoria dal palco di un comizio a Treviso annunciando che «ora anche la Basilicata sarà governata dalla Lega».

In autunno toccherà all'Emilia Romagna Per la prima volta il centrosinistra trema

Dopo l'estate, si aprirà la sfida per un voto che potrebbe essere politicamente molto significativo: in autunno scade infatti il mandato di Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia Romgna. La regione tradizionalmente più rossa d'Italia che ora, in tempi di vento favorevole al centrodestra, è tornata contendibile: i sondaggi dicono che per la prima volta potrebbe esserci un clamoroso cambio della guardia. Ma mancano ancora almeno sette mesi e la partita, naturalmente, è ancora tutta da giocare. —

I CASI COPRONO UN ARCO DI MEZZO SECOLO

Abusi su giovanissimi Dalla Chiesa austriaca 27 milioni alle vittime

La commissione indipendente dal 2010 ha ritenuto fondate 1974 denunce per le quali sono stati disposti i risarcimenti

Marco Di Blas

UDINE. Denunce ricevute e ritenute fondate: 1974. Valore dei risarcimenti disposti nei confronti delle vittime: 27,3 milioni di euro. Sono due delle cifre più rilevanti relative a quel vaso di Pandora che la Chiesa austriaca aprì quando decise di cercare la verità e porre rimedio ai casi di violenze e di abusi sessuali commessi dai suoi membri nei confronti di vittime per lo più in tenera età, che le famiglie avevano affidato a parrocchie o convitti religiosi; ma anche nei confronti di giovani che avevano sentito la vocazione sacerdotale e che, in seminario, avevano conosciuto la perversione di quelli avrebbero dovuto assisterli.

Il caso più clamoroso negli anni Novanta fu quello del cardinale Hans Hermann Groër, accusato di violenza sessuale da ex alunni del seminario minorile di Hollabrunn. Accuse sempre respinte dal prelato, finché quattro vescovi austriaci (tra cui l'attuale cardinale Christoph Schönborn) pubblicarono un documento in cui affermavano di «avere la certezza morale» che le accuse contro Groër in larga misura corrispondevano al vero. L'affaire Groër ebbe come conseguenza un referendum, promosso dal movimento "Wir sind Kirche", che raccolse 500.000 firme per chiedere una radicale riforma delle strutture ecclesiastiche.

Alla luce di questi eventi – prima ancora delle iniziative di papa Benedetto XVI e del suo successore contro la pedofilia – la Chiesa austriaca decise appunto di fare piena luce sui capitoli più bui del suo recente passato, riconoscendo i crimini commessi e cercando di porvi rimedio nei limiti in cui fosse possibile. Fu istituita una speciale "avvocatura per le vittime" di abusi in ambito ecclesiastico, operativa dal 2010. È una commissione indipendente composta da nomi che dovrebbero garantire l'autonomia operativa e l'impossibilità di condizionamenti: l'attuale presidente della Corte costituzionale Brigitte Birlein; lo psichiatra Reinhard Haller; l'ex presidente del Consiglio scolastico di Vienna Kurt Scholz. A presiederla è Waltraud Klasnic, ex governatrice del Land Stiria per l'Övp.

Ora la commissione ha dato conto del lavoro finora svolto. Il dato più impressionante, come si accennava, è il numero di denunce ricevute e ritenute fondate: 1974. Sono 1974 casi di violenze subite da parsone per lo più in giovane età in mezzo secolo. Non è scontato che il numero sia definitivo: la commissione è ancora al lavoro e potrebbe venire a conoscere nuovi casi, ma è abbastanza probabile che chi aveva motivo di farsi avanti lo abbia già fatto. Per queste vittime la commissione ha disposto risarcimenti per 27,3 milioni di euro. Per 21,7 milioni, risarcimenti in denaro; per la parte restante, sotto forma di aiuti psicologici (60.000 ore di terapia). I casi coprono un arco di circa 50 anni. I più lontani nel tempo (37,4%) risalgono agli anni Sessanta; il 31,3% agli anni Settanta. Più di recente la vigilanza nelle istituzioni ecclesiastiche è stata maggiore, soprattutto è venuta meno la prassi di mettere tutto a tacere e limitarsi a rimuovere sacerdoti o religiosi macchiatisi di abusi. È questa probabilmente la ragione per cui dei 1974 casi esaminati meno dell'1% è posteriore al 2000. Dal rapporto risulta anche che la gran parte degli abusi era consistita in violenze fisiche, mentre gli abusi sessuali rappresentano il 32%. La maggior parte delle vittime avevano tra i 6 e i 12 anni. —

La cattedrale di Santo Stefano a Vienna Archivio

ROTTO IL FRONTE EUROPEO

Gerusalemme Bucarest trasferisce l'ambasciata

TEL AVIV. La Romania rompe il fronte europeo e con una mossa non a sorpresa annuncia che trasferirà la propria ambasciata a Gerusalemme, «capitale dello Stato di Israele». Una decisione, nell'aria da tempo, che la premier Viorica Dancila ufficializza a Washington anche se il sigillo spetta al presidente del suo Paese. E lo fa rompendo il fronte europeo proprio mentre la Romania è presidente di turno dell'Ue. Bruxelles, per ora, non entra nel merito e si limita a ribadire che la «nostra posizione non cambia: Gerusalemme deve essere capitale dei due Stati, Israele e Palestina», ribadiscono fonti europee.

Per Benyamin Netanyahu, arrivato negli Usa, si tratta comunque di un doppio risultato in una sola giornata: oltre all'annuncio di Bucarest arriva infatti anche la notizia che il presidente Donald Trump firmerà oggi il decreto sul riconoscimento della sovranità israeliana sulle Alture del Golan anticipato nei giorni scorsi. —

IL CASO

«Revisionismo in Croazia» ebrei e serbi via da Jasenovac

Malgrado l'invito del premier le comunità non parteciperanno alla cerimonia nel campo ustascia: «Da Zagabria passi insufficienti sul negazionismo»

Stefano Giantin

ZAGABRIA. Chi è al potere, a Zagabria, non avrebbe ancora fatto abbastanza per porre un freno al negazionismo e a revisionismi più o meno striscianti. E allora, per il quarto anno consecutivo, sarà boicottaggio delle cerimonie ufficiali a Jasenovac, la "Auschwitz ustascia", rete di lager creata durante il regime filonazista di Ante Pavelić.

È questo lo scenario che si è dispiegato negli ultimi giorni, con gli annunci dei vari rappresentanti delle comunità ebraica e serba e degli antifascisti in Croazia, che hanno anticipato che anche quest'anno non parteciperanno alla cerimonia istituzionale a Jasenovac, il luogo dove in 80-100mila (secondo le stime) furono sterminati: in testa serbi, ebrei, rom, ma anche antifascisti croati. Ricorderanno

Il monumento a Jasenovac Archivio

invece le vittime, hanno precisato gli esponenti delle comunità, in commemorazioni separate.

Era stato il premier croato Andrej Plenković a invitare associazioni e comunità alla cerimonia; lo stesso premier inoltre ha ribadito che neanche quest'anno si recherà a Bleiburg, oggi in Austria, dove si tengono a maggio le controverse cerimonie in memoria del massacro perpetrato nel 1945 per mano dei partigiani di Tito su migliaia di collaborazionisti e membri del regime filonazista degli ustascia.

La presidente Grabar Kitarović delusa dalle divisioni: «Tributo in silenzio»

La risposta ha però gelato il governo. «Niente è cambiato nell'ultimo anno», ha spiegato Ognjen Kraus, il numero uno del Comitato di coordinamento delle comunità ebraiche del Paese, che ha puntato il dito contro «il revisionismo storico e la posizione dell'esecutivo sul saluto ustascia "Za dom spremni"», come ha segnalato l'agenzia di stampa croata Hina. Il governo non alzato un dito «contro il revisionismo» sul periodo 1941-1945, gli ha fatto eco Franjo Habulin, presidente dell'Unione dei combattenti antifascisti della Croazia (Saba)». Sulla stessa linea il Consiglio nazionale serbo (Snv), che per bocca del suo vicepresidente, Sasa Milosević, ha sostenuto che «lo Stato non ha preso le misure necessarie per fermare o almeno ridimensionare il negazionismo dell'Olocausto e del genocidio compiuto durante la Seconda guerra mondiale e il revisionismo». In questo modo, «tollerando discorsi d'odio», Zagabria avrebbe «indirettamente contribuito» all'attuale situazione, ha sottolineato Milosevic. Da qui la decisione, ha annunciato lo stesso rappresentante dei serbi di Croazia, di tenere una celebrazione separata, assieme a serbi e rom, in programma il 12 aprile, prima di quella istituzionale.

Tutte posizioni che hanno obbligato la presidente croata, Kolinda Grabar Kitarović, a intervenire sul tema, per dichiararsi delusa «dalle divisioni ideologiche» sulla questione Jasenovac e promettere che si recherà comunque a Jasenovac «per portare un tributo alle vittime, in silenzio».

Ma è comprensibile il nuovo boicottaggio delle celebrazioni? «Non ho partecipato ad alcuno dei processi decisionali, ma è giustificato», commenta lo storico ed ex ambasciatore Ivo Goldstein, professore a Zagabria. Che aggiunge di condividere l'idea «che non ci sia spazio per una commemorazione unica». E la «responsabilità è tutta del governo – secondo l'opinione dell'intellettuale - che deve cambiare sostanzialmente le proprie politiche. Il problema del revisionismo storico in Croazia va avanti da quasi trent'anni, dopo la guerra è andato scemando, ma la nuova ondata è iniziata nel 2015, con l'elezione della presidente Grabar Kitarovic». «Molti diranno che il premier Plenković è un europeista, che si oppone a revisionismo ed estremismi, ma nel governo ci sono anche circoli che sostengono pienamente le tendenze revisionistiche» sul Secondo conflitto, gli ustascia, Bleiburg e molto altro, aggiunge lo storico.

E la società croata? «C'è ancora una forte parte della società che è antifascista – è ancora l'opinione di Goldstein – ma la "ustascizzazione", se così posso chiamarla, sta diventando sempre più presente negli ultimi anni». —

IN VISTA DI UNA NUOVA LEGGE

Kosovo, il Parlamento sospende le attività di sale giochi e casinò

BELGRADO. Sono stati per anni tra i terreni più fertili, in Europa, per la piaga del gioco d'azzardo. Ma il quadro sta cambiando, nei Balcani. Dopo la scelta apripista dell'Albania, anche il Kosovo ha annunciato mano durissima contro le sale scommesse. Il Parlamento di Pristina ha dato luce verde, in sessione straordinaria e con voto unanime, a una risoluzione proposta dalla Lega democratica del Kosovo (Ldk). La norma prevede, come poi accaduto, di sospendere immediatamente le operazioni di tutte le sale giochi, scommesse e di ogni casinò; e intensificare i controlli sui locali in vista di una legge che dovrebbe portare all'embargo totale e definitivo delle attività. È quella la via da seguire, dato che «le scommesse e il gioco d'azzardo hanno fatto presa» in modo smisurato sui kosovari «e nessuno sta diventando ricco», ha ricordato Avdullah Hoti, dell'Ldk.

Ma dietro la mano dura di Pristina c'è di più. In testa, l'esodo di tanti businessman delle scommesse, emigrati in Kosovo dopo la chiusura di moltissime sale giochi in Albania l'anno scorso, escluse quelle di qualche hotel. E poi c'è il tema ordine pubblico. Di recente dei rapinatori avevano ucciso due impiegati in sale giochi nella cittadina di Suhareka/Suva Reka e a Lipjan/Lipljan: casi che hanno scioccato il Paese, soprattutto dopo l'arresto di un poliziotto sospettato di essere implicato nel crimine. «Non possiamo permettere che le sale giochi facciano proliferare i reati», ha aggiunto Hoti, precisando che la legge che porterà «al divieto del gioco d'azzardo» dovrebbe essere approvata nel giro di un mese o poco più.

Soddisfatto pure il premier kosovaro, Ramush Haradinaj, che ha assicurato che le autorità sono già «all'opera per prevenire un ulteriore peggioramento» della situazione. E che la via corretta è lo stop totale a locali divenuti terreno perfetto «per criminali che distruggono la vita delle persone».

Qualcosa si muove anche in Romania, dove le autorità hanno imposto una tassa extra sui guadagni dei giocatori sui siti di scommesse online, mossa che potrebbe causare per i gestori un calo di fatturato del 4-6%. Niente di nuovo invece in Bosnia, Paese che ha «il più alto tasso» di "drogati" da scommesse d'Europa, assieme alla più capillare diffusione di sale giochi del Vecchio continente, ha rivelato ieri il Centro per la dipendenza dal gioco di Mostar. —

St.G.

Fiori per le vittime ieri a Niš: in questa città in serata si è tenuta anche la commemorazione ufficiale

Cerimonie in varie città della Serbia in occasione del ventennale dell'intervento militare Nato che provocò migliaia di vittime

A Niš il suono delle sirene per ricordare l'avvio dei bombardamenti del 1999

L'ANNIVERSARIO

Il suono delle sirene di annuncio di un attacco aereo. E filmati, proiettati su grandi schermi, dei raid alleati e della distruzione che portarono. Così in una piazza di Niš, terza città della Serbia, ieri sera è iniziata la cerimonia ufficiale di commemorazione - trasmessa in diretta dalla tv pubblica Rts - per le vittime dei bombardamenti Nato del 1999 contro il regime di Milosević: presenti fra gli altri il presidente Aleksandar Vučić, la premier Ana Brnabić, il patriarca ortodosso serbo Irinej, il leader serbo-bosniaco Milorad Dodik, l'evento ha preso il via alle 19.45, ora in cui il 24 marzo 1999 i cacciabombardieri Nato partiti da Aviano sganciarono le prime bombe sulla Serbia.

Varie cerimonie si sono tenute nel Paese. I raid si conclusero dopo 78 giorni di bombardamenti che colpirono obiettivi militari e civili, causando la morte di oltre 2.500 persone. Con danni materiali per decine di miliardi di dollari. Un intervento deciso, senza il mandato Onu e dopo vari tentativi negoziali in sede diplomatica, con l'obiettivo, definito «umanitario», di indurre il regime di Milosevic a porre fine alle repressioni e alla pulizia etnica in Kosovo.

Il ministro della difesa serbo Aleksandar Vulin ha definito i bombardamenti, ieri in un intervento su un quotidiano, «l'ultimo grande crimine del 20.o secolo». A Belgrado gli ambasciatori o incaricati di affari di otto Paesi Nato, compresa l'Italia, hanno diffuso una dichiarazione comune in cui, ricordando quel 24 marzo come giorno del fallimento della diplomazia, si esprime rammarico per le vittime civili. Nel documento - firmato dagli ambasciatori di Usa, Germania, Francia, Olanda, Norvegia, Gran Bretagna, dall'incaricato di affari dell'Ambasciata d'Italia Sergio Monti, e dal console canadese - si esprime la partecipazione al dolore di «tutti coloro che hanno perso i loro cari nelle guerre degli anni Novanta» nella ex Jugoslavia. I diplomatici dei Paesi Nato esprimono la determinazione a moltiplicare gli sforzi per contribuire alla stabilità e a una pace duratura nella regione. I rappresentanti degli otto Paesi Nato hanno reso omaggio alle vittime in una cerimonia nel parco Tasmajden di Belgrado, non lontano dalla sede della tv pubblica Rts, dove una lapide ricorda i 16 tra giornalisti e tecnici della Rts rimasti uccisi in uno dei bombardamenti Nato della primavera 1999.

Intanto una manifestazione contro Nato e Ue è stata organizzata dagli ultranazionalisti del Partito radicale serbo guidato da Vojislav Šešelj, che ha bruciato le bandiere di Ue e Nato. —

NORVEGIA

La Sky Viking in porto dopo 24 ore da incubo In campo 5 elicotteri

Quasi 500 passeggeri portati in salvo in volo, gli altri a bordo
Indagine delle autorità marittime sul guasto ai motori

ROMA. La Sky Viking è finalmente entrata in porto a Molde e, dopo oltre 24 ore, è finito l'incubo per i 1373 passeggeri della nave da crociera, finita in avaria davanti alle coste norvegesi e rimasta ore in balia di onde altissime e vento fino a 38 nodi. A bordo c'era anche un italiano, «portato in salvo nella notte e ora al sicuro a Molde», come ha reso noto un tweet dell'ambasciata d'Italia a Oslo che ha ringraziato le autorità norvegesi per l'immediata risposta all'emergenza. «Tutti i passeggeri e membri dell'equipaggio sono in salvo, e gli ospiti cominceranno a rientrare a casa stasera (ieri, *ndr*)», ha fatto sapere la compagnia Viking Ocean Cruise.

Circa 25 persone sono state trasferite negli ospedali locali, ma per quasi tutti i passeggeri è stata «un'esperienza terrificante», come hanno raccontato una volta toccata terra. Le immagini diffuse sui social mostrano l'interno della nave sbattuta dalle onde, con il mobilio che scivola da una parte all'altra dei saloni, controsoffitti che crollano sulla testa di passeggeri, persone con il salvagente e i piedi a mollo, altre col volto stremato dalla paura.

La nave di 230 metri, partita da Tromso, a nord della Norvegia, la sera del 21 marzo e diretta a sud, a Stavanger, aveva lanciato l'Sos sabato attorno alle 14 in una zona chiamata Hustadvika. Poco dopo era iniziato un ponte aereo per portare le persone in salvo: le condizioni del mare hanno infatti impedito il trasbordo su altre navi e si è dovuto ricorrere a cinque elicotteri, con una capienza di 15-20 persone ciascuno. Le operazioni di soccorso sono andate molto a rilento anche perché i naufraghi dovevano essere issati uno alla volta sugli elicotteri in volo, tra le raffiche di vento e il mare in burrasca. Alla fine quasi 500 persone sono state trasferite a terra, mentre gli altri sono stati lasciati a bordo dopo che l'equipaggio è riuscito a rimettere in funzione i motori, e così la nave, scortata da rimorchiatori, è riuscita a fare rotta verso il porto di Molde dove ha attraccato alle 16.30.

Nella notte un cargo che navigava nelle stesse acque ha perso l'uso dei motori, e uno degli elicotteri impegnato con la Viking Sky ha dovuto fare la spola per evacuare i 9 membri dell'equipaggio. Ora saranno le indagini di autorità marittime e assicurazioni a cercare di capire cosa sia andato storto sulla Viking Sky: dal guasto al motore alla scelta di navigare con il mare in burrasca così vicino a una costa nota per essere una trappola di scogli. —

La nave da crociera Sky Viking attraccata al molo di Molde dopo 24 ore da incubo in mare

IN UCRAINA

Niente stop, Cutugno canta a Kiev Paura per un uomo salito sul palco

KIEV. Nonostante le polemiche e i tentativi di bloccarlo, il concerto di Toto Cutugno a Kiev si è svolto sabato sera come previsto. Attimi di tensione però si sono registrati quando un uomo è salito sul palco mentre l'artista stava cantando uno dei suoi pezzi più celebri, "L'italiano". Come mostra un video diffuso dallo staff del cantante, è immediatamente intervenuta la sicurezza che ha spintonato l'uomo fuori dal palco, mentre lo stesso Toto chiedeva di lasciarlo andare dopo essersi reso conto che non costituiva una minaccia.

Undici giorni fa, un gruppo di deputati della Verkhovna Rada, il Parlamento ucraino, aveva chiesto al capo dei servizi di sicurezza (Sbu), Vasily Gritsak, di vietare l'ingresso nel territorio ucraino al cantante a causa delle sue posizioni filorusse. Un'accusa respinta da Cutugno che si è esibito come previsto. —

REGGIO EMILIA

Circoncisione in casa muore bebè di 5 mesi

REGGIO EMILIA. Inutile il trasporto in elicottero all'ospedale di Bologna, inutili i tentativi dei medici di salvargli la vita. Per il piccolo di cinque mesi, sottoposto poche ore prima a una circoncisione clandestina in casa, non c'è stato nulla da fare: è deceduto, verso le 3 della notte fra venerdì e sabato al Sant'Orsola di Bologna dove era arrivato in elisoccorso.

Quando i genitori, un quarantenne e una trentenne di origini ghanesi e residenti a Scandiano in provincia di Reggio Emilia, lo hanno portato al pronto soccorso del paese le sue condizioni erano già molto gravi: troppo il sangue perso dal piccolo nelle ore trascorse fra l'intervento domestico, effettuato nella mattinata, e l'arrivo all'ospedale avvenuto ormai a sera inoltrata.

Una vicenda delicatissima sulla quale stanno ora indagando i carabinieri di Reggio Emilia, con la procura che ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo a carico proprio dei genitori del bambino. La pm Isabella Chiesi disporrà probabilmente in queste ore l'autopsia per chiarire definitivamente le cause della morte. —

POLONIA

Basta selfie ad Auschwitz

Basta con le foto da equilibristi sui binari di Auschwitz: il museo del campo di concentramento nazista ha lanciato un appello ai propri visitatori (oltre 2 milioni l'anno) al rispetto per il milione di vittime sterminate nel campo simbolo dell'Olocausto, durante la Seconda Guerra Mondiale.

BOLOGNA

Autopsia sui fratellini precipitati dal balcone

BOLOGNA. I fiori, il silenzio nel cortile che rispecchia quello dei genitori di Benjamin e David Nathan, i fratelli di origine keniota di 10 e 14 anni, morti sabato dopo essere precipitati dal balcone dell'appartamento in cui vivevano con la famiglia. Un volo di 25 metri dall'ottavo piano di un condominio alla periferia di Bologna e una tragedia ancora da chiarire.

Ieri nel rione della Barca è il giorno del dolore, mentre la polizia prosegue le indagini con il coordinamento del procuratore capo Giuseppe Amato e dal pm Tommaso Pierini che hanno aperto un fascicolo conoscitivo per ora senza ipotesi di reato e senza indagati. La squadra mobile ha consegnato l'informativa in procura e oggi verrà conferito l'incarico per l'autopsia da cui potrebbero arrivare indizi utili a chiarire quanto accaduto. Al vaglio diverse ipotesi: la più indicativa per ora è che sia stata una disgrazia.

Come siano precipitati, se per un gioco o se per tentare di scavalcare il balcone, è da chiarire. Gli inquirenti non si sbilanciano. —

USA, IL RAPPORTO DEL PROCURATORE SPECIALE

Russiagate, il dossier Mueller: «Niente collusioni con Mosca»

Il presidente esulta su Twitter: «Completa assoluzione» Democratici sotto choc, il timore ora è che sfuggano di mano anche le elezioni del 2020

NEW YORK. «Nessuna collusione, nessuna ostruzione, completa e totale assoluzione». Donald Trump esulta su Twitter e incassa un'importante vittoria, che lascia i democratici sotto choc e nel timore che sfuggano di mano anche le elezioni del 2020. Il rapporto di Robert Mueller scagiona il presidente, e la sua campagna elettorale, dall'aver cospirato con la Russia nelle elezioni del 2016. Il procuratore speciale per il Russiagate non giunge invece ad alcuna conclusione su una possibile ostruzione alla giustizia da parte del tycoon: «Il rapporto non conclude che il presidente abbia commesso un crimine, ma neanche lo esonera», afferma Mueller.

Secondo il ministro della Giustizia, William Barr, il dossier non contiene prove sufficienti per parlare di ostruzione alla giustizia. «Il procuratore speciale non ha rinvenuto che la campagna di Trump, o qualcuno associato con questa, abbia cospirato o si sia coordinato con il governo russo nei suoi sforzi, nonostante le varie offerte giunte da individui affiliati con la Russia per assistere la campagna» delle presidenziali, si legge nella lettera inviata da Barr al Congresso. Una missiva di quattro pagine, stilata da Barr e dal suo vice, Rod Rosenstein, senza il coinvolgimento di Mueller né della Casa Bianca.

Sul fronte di una possibile ostruzione alla giustizia, invece, la partita è più complicata e rischia di diventare il vero motivo di scontro in Congresso, e fra i democratici e la Casa Bianca. «Il procuratore speciale non trae alcuna conclusione in un senso o nell'altro» ma «afferma che "anche se il rapporto non conclude che il presidente abbia commesso un reato, allo stesso tempo non lo esonera"», si legge nella lettera, in cui si spiega che così facendo Mueller rimanda a Barr e Rosenstein la decisione in merito. Tuttavia, precisa la lettera, il ministro e il viceministro «hanno concluso che le prove raccolte durante l'indagine non sono sufficienti a stabilire che il presidente abbia commesso ostruzione alla giustizia».

Donald Trump

Nessuna conclusione invece su una possibile ostruzione alla giustizia da parte di Trump

La Casa Bianca festeggia. «È una totale assoluzione del presidente», dice la portavoce Sarah Huckabee Sanders. Soddisfatti anche i legali di Trump: «È meglio di quanto mi aspettassi. Nessuna collusione. Nessun reato è stato commesso», dice Rudolph Giuliani, il legale di Trump. I democratici si affrettano invece a chiedere a gran voce l'intero rapporto Mueller per vederci chiaro. Per il partito, che ha trascorso gli ultimi due anni a puntare il dito contro Trump, il rapporto è una doccia fredda che rischia di avere ripercussioni sulle elezioni del 2020. —

MERCATO IMMOBILIARE

Case, l'impennata dei prezzi dall'estero il 20% di acquirenti

A Ragusa il costo medio per un'abitazione singola supera i 4.600 a metro quadro Zara, in un anno cifre salite del 13%. Gli esperti: attesa una stabilizzazione

Una veduta della città di Zara: anche qui i prezzi degli immobili sono in ascesa Foto da zadar.hr

Andrea Marsanich

FIUME. Continua il boom dei prezzi in Croazia per case e appartamenti, con i picchi che naturalmente vengono registrati lungo le coste istro–quarnerino–dalmate. In soli due anni i costi di un investimento sul mattone, secondo le rilevazioni delle principali agenzie immobiliari, sono aumentati del 13% per gli appartamenti, e del 7% per le case singole. Anche se in questo momento non sono ancora disponibili le cifre ufficiali sull'andamento delle vendite dello scorso anno in Croazia, è noto che il settore sta attraversando un buon momento, il mercato tira e da qui (oltre che dalle agevolazioni concesse dallo Stato croato) origina l'impennata dei prezzi. Impennata che comunque in futuro dovrebbe rallentare. Lo sostiene Dubravko Ranilović, presidente dell'Associazione compravendita immobili presso la Camera d'Economia croata: «In futuro avremo ancora un piccolo incremento dei costi, poi il mercato immobiliare si calmerà e non ci saranno, definiamole così, ulteriori scosse telluriche», è il commento di Ranilović. Dal quale arriva anche un altro dato: attualmente il 20% degli acquisti di case e alloggi in Croazia viene effettuato da cittadini con passaporto straniero, in primo luogo tedeschi, austriaci e sloveni, mentre gli italiani paiono essersi defilati.

Intanto, è sempre Ragusa (Dubrovnik) la città più cara, dove il costo medio per una casa arriva ora a 4.623 euro al metro quadrato. Per un appartamento si sborsa meno, ma siamo pur sempre al livello di 3.770 euro al metro. È da anni che in Croazia la classifica dei prezzi vede al secondo posto Spalato, che sta conoscendo anche un ottimo momento in campo turistico. Qui bisogna scucire per un metro quadrato di appartamento una media di 2.792 euro, che salgono a poco più di 3.000 per una casa. Sul podio poi Abbazia: nella Perla del Quarnero per una casa servono circa 2.500 euro al metro quadro, cifra che scene di qualche centinaia di euro per un alloggio. Ma a battere i record è Villa Arentz, dove per un metro quadrato servono 13.500 euro. Impennata dei prezzi anche a Zara, dove in un anno il prezzo medio di un appartamento è salito del 13% e attualmente è di 2.116 euro.

In Istria, la prima piazza spetta come sempre a Rovigno. Qui per poter comperare casa servono in media 2.600 euro al metro quadro, mentre un alloggio si compra con 2.190 euro. A Pola per casa e appartamento vengono richiesti rispettivamente in media 2.530 e 1.600 euro.

Nel cuore della penisola istriana, a Pisino, i prezzi scendono decisamente: si va dai 950 euro per l'appartamento ai 1.160 euro per la casa. Nemmeno a Fiume i costi sono proibitivi: si parla di 1.520 euro al mq, con una lievitazione su base annua di 4 punti.

I costi scendono in picchiata quando parliamo della Croazia continentale, specialmente della Slavonia, dove negli ultimi anni la destruttrurazione demografica è stata drammatica, con tantissime persone – specie giovani – recatisi a vivere all'estero. A Slavonski Brod, Požega, Osijek e in altre cittadini slavoni, si può acquistare un casa in discrete condizioni a meno di 700 euro al metro quadro. —

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Accademici e scienziati si appellano a Zagabria: «Uljanik strategico»

POLA. Nella crisi pesantissima che attanaglia i cantieri dell'Uljanik è ora la comunità scientifica croata a mobilitarsi in favore del Gruppo, che considera non solo un importantissimo soggetto economico ma anche una presenza strategica nel campo della ricerca, dello sfruttamento delle risorse marine e nello sviluppo tecnologico. Una eventuale messa in liquidazione del cantieri - si sottolinea - rappresenterebbe un danno che andrebbe oltre ai semplici parametri economici e ai risvolti sul piano occupazionale.

In questo quadro, Vedran Slapnicar, docente alla facoltà di Macchine e cantieristica navale di Zagabria, ha raccolto attorno a sé un gruppo di esperti e docenti che la pensano come lui: ne è risultata una petizione inviata al Governo con in calce 200 autorevoli firme. «Con questa lettera - si legge nel testo - la comunità scientifica del Paese di cui fanno parte Facoltà, istituti di ricerca, comunità accademiche e vari comitati sollecitano lo Stato a collocare su basi sane la cantieristica e l'ingegneria della tecnologia del mare. La scienza - così ancora il testo - può e deve aiutare il settore industriale tramite innovazioni, sviluppo tecnologico e posizionamento sui mercati di nicchia superiore e può contribuire al rilancio della cantieristica navale facendone un pilastro dell'economia in generale sulla scena globale. La cantieristica navale e l'ingegneria della tecnologia del mare rappresentano un fattore di grande interesse per i piccoli e medi fornitori di merce e di servizi che così possono piazzare i loro prodotti sul mercato mondiale. Pertanto - è la conclusione - siamo pronti a dare il nostro aiuto al Governo croato nell'ottica della ristrutturazione dei cantieri navali, affinché possano intraprendere nuove strade di sviluppo sul modello dei Paesi comunitari più progrediti».

Intanto a Pola continua lo sciopero a oltranza dei dipendenti del cantiere Scoglio Olivi, senza paga da sette mesi. Ieri mattina si è tenuto un incontro tra il comitato di sciopero e la direzione aziendale. Ma è rimasta senza risposta la domanda posta dal sindacalista Boris Cerovac su possibili contatti tra il ministero dell'Economia e la direzione stessa. Sempre ieri mattina il comitato di sciopero ha sbarrato l'ingresso a Scoglio Olivi (gli operai hanno saldato due dei tre cancelli) al centinaio di operai esterni, per lo più ucraini, impegnati nella costruzione della nave per crociere polari commissionata dall'armatore australiano Scenic. —

P.R.

Attesi professionisti e non per la quinta edizione della competizione che toccherà Veglia, Arbe, Cherso e Lussino lungo 270 chilometri

Torna ad aprile "Mitas 4 Islands" in gara bikers di trenta Paesi

LA COMPETIZIONE

Una corsa giovane, giunta alla quinta edizione ma che si è già ritagliata uno spazio importante, risultando tra le prime cinque al mondo e al secondo posto in Europa. Parliamo di Mitas 4 Islands, gara ciclistica per professionisti e non che si svolgerà dal 9 al 13 aprile toccando le quattro più grandi isole del Quarnero, ossia Veglia, Arbe, Cherso e Lussino. «Di anno in anno la nostra competizione sta scalando posizioni - ha detto Tomislav Zobec, direttore della corsa nordadriatica – nel 2018 è stata inserita nel sistema Uci» (Unione ciclistica internazionale), e «quest'anno è stata elevata di categoria: significa che chi gareggerà raccoglierà per la propria società punti validi per la partecipazione ai Giochi olimpici».

Fra le novità di quest'anno, ha detto Zobec, il "prologo" che vedrà l'obiettivo di conquistare la migliore posizione possibile di partenza nella prima tappa; e poi la corsa attraverso Veglia città e la passerella finale lungo il centro storico di Lussinpiccolo. «Alla Mitas 4 Island è stata confermata ufficialmente la presenza di 600 ciclisti bikers, di cui il 90 per cento arriveranno dall'estero. Il gruppo più numeroso quello dei belgi con cento atleti, ma ci saranno anche italiani, sloveni e atleti da altri 27 Paesi», ha aggiunto Zobec sottolineando il "di più" rappresentato dalla bellezza dello scenario di gara.

Proprio sul versante turistico dell'evento si è soffermato Dubravko Šimenc, responsabile del Dipartimento per i progetti promozionali strategici dell'Assoturistica croata: «Le rilevazioni ci hanno permesso di appurare che il 12% dei turisti che arrivano in Croazia lo fanno grazie a sport e attività ricreative. Alcuni atleti di Mitas 4 Islands pernotteranno sulle proprie imbarcazioni, altri hanno scelto affittacamere e molti hanno optato per alberghi, che apriranno i battenti due settimane prima di Pasqua. Il 40 per cento dei gareggianti torna volentieri nei luoghi delle gare, spesso con la famiglia», ha detto.

Quattro le tappe della corsa a Veglia, Arbe, Cherso e Lussino, per complessivi 270 chilometri e un dislivello di ben cinquemila metri. —

A.M.

DAL 9 AL 13 APRILE
GIÀ ISCRITTI ALLA COMPETIZIONE 600 ATLETI (FOTO DA 4ISLANDS.HR)

Passerella finale nel centro storico di Lussinpiccolo Il dislivello complessivo sarà di 5 mila metri

ECONOMIA

IL SESTO MERCATO ESPORTAZIONE DELLA REGIONE

Vale oltre 723 milioni l'effetto Brexit sul "made in Fvg" Rischi per il mobile

Per l'Ice in caso di uscita disordinata senza accordo ci potrebbe essere un forte impatto in vari settori: dai coltelli ai macchinari

Luigi Dell'Olio

MILANO. In primis i mobili e i coltelli. A seguire tutti gli altri settori che caratterizzano il made in Italy nel mondo. La Gran Bretagna costituisce uno dei mercati più importanti per l'export delle aziende del Friuli Venezia Giulia. Così, a seconda della piega che prenderà la Brexit, potrebbero esservi ricadute negative per l'economia del territorio. I prossimi giorni saranno decisivi in merito, con le trattative nella maggioranza che sostiene la premier Theresa May ancora in corso, ma intanto di sicuro c'è che il clima di incertezza non fa bene né sul fronte dei consumi interni, né delle strategie per le aziende regionali che puntano sul mercato britannico. Secondo quanto emerso nel corso di una a giornata informativa promossa per le imprese friulane dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine (tramite Promos Italia) assieme all'Agenzia delle Dogane, con la partecipazione di Ice, nel 2018 il Regno Unito è valso 723 milioni di euro per l'export regionale.

Un mercato che costituisce il quarto Paese di destinazione per l'Italia e il sesto per la regione. Secondo quanto spiegato dal direttore generale Ice, Roberto Luongo, "vi sono circa 43 mila imprese italiane che esportano in Uk e sono quasi esclusivamente imprese piccole e medie". Quanto all'export, per il Friuli Venezia Giulia si è già registrato un piccolo calo, dai 731 milioni di export registrati nel 2017 ai 723 nel 2018. Segno che il clima di incertezza prodotto dall'esito del referendum prima e dalla difficoltà di trovare un'intesa con l'Unione europea sta già producendo ricadute negative. Lo spaccato merceologico vede in testa alle vendite nel Regno Unito i mobili che costituiscono il 40% dell'export di settore (si tratta del primo mercato per le aziende del settore e l'incidenza è risultata in crescita nell'ultimo anno). Ci sono poi i coltelli, i macchinari, gli apparecchi per uso domestico, gli articoli in materie plastiche, gli apparecchi per le telecomunicazioni, oltre ad alimentari e bevande (in particolare vino).

Il Regno Unito è il sesto mercato d'esportazione per il Fvg

«Come Ice abbiamo studiato diversi scenari a seconda della modalità di uscita e in caso di no deal o uscita disordinata, l'effetto calcolato sarebbe una perdita di 4,5 miliardi di export difficilmente riassorbibili da altri mercati», ha sottolineato Luongo. Per poi ricordare che l'Ice ha studiato l'avvio di un desk di informazioni e orientamento, che sarà attivato dopo l'uscita effettiva, quindi dopo il 29 marzo. «Ice inoltre ha avviato una serie di collaborazioni sui singoli settori e coordina tutte le iniziative di promozione dei prodotti italiani in UK», ha concluso. A questo proposito va segnalato che nei mesi scorsi anche Confindustria ha dedicato uno studio alle possibili conseguenze della Brexit, rilevando impatti potenzialmente più negativi per i comparti autoveicoli, tessile e abbigliamento, macchinari, bevande e agrifood. Con quest'ultimo che, oltre ad elevate barriere tariffarie, potrebbe subire ripercussioni negative dovute anche ad un eventuale allungamento dei tempi di sdoganamento delle merci. Si stima che l'effetto netto della Brexit per l'Italia potrebbe determinare un aumento di investimenti diretti esteri pari a 26 miliardi di euro in dieci anni. —

FINANZA E RISPARMIO

Mercati in tensione per l'effetto tassi Nuove aste di Btp

Mercati finanziari: torna la tensione sui tassi

MILANO. Oggi il Tesoro comunicherà l'ammontare dei titoli a medio e lungo termine che conta di collocare nell'asta di giovedì prossimo. La giornata non è particolarmente favorevole. Le piazze finanziarie americane ed europee aprono dopo il tonfo di venerdì scorso in seguito a dati macroeconomici deludenti e lo spread sempre sotto pressione a causa di un Bund tedesco tornato a sedurre gli investitori spaventati dai rischio di una nuova recessione delle economie avanzate. L'ultima settimana si è chiusa con una serie di tensioni sui mercati finanziari internazionali, che hanno visto concretizzarsi la temuta inversione della curva dei tassi di interesse negli Stati Uniti, un fatto che non avveniva dal 2007 e che viene unanimemente interpretato come un segnale negativo per l'economia: quando i tassi di interesse a breve termine superano quelli a lunga (inversione della curva) è molto probabile che nei prossimi due anni si verifichi una recessione.

Se l'offerta di Btp sarà pari al collocamento dello scorso mese, il Tesoro dovrebbe collocare 6 miliardi di euro in titoli a 5 e 10 anni. Un ammontare che andrà a sommarsi ai circa 6 miliardi di Bot a 6 mesi, ai circa 2 miliardi di Ctz a 24 mesi, e al miliardo di Btp indicizzati all'inflazione europea, offerti nelle aste della prossima settimana.

Un'operazione da circa 15 miliardi di euro, che però rischia di costare cara al Tesoro se gli interessi pagati dovessero salire sotto la pressione de i mercati preoccupati dal clima di incertezza. Venerdì il differenziale con il Bund tedesco ha chiuso in rialzo a 246 punti, ma il merito è tutto del titolo tedesco, che proprio sui timori di una nuova recessione sta tornando a diventare il riferimento rifugio. Alla chiusura di venerdì, il titolo italiano a 10 anni, pur pagando interessi a 2,44%, era in calo di 8 punti ai minimi dal 25 maggio 2018, ma la nuova asta è prevista per giovedì. Prima dei Btp, la prova dei mercati la faranno i Ctz a 24 mesi e i Btp indicizzati, nell'asta di dopodomani. Ma soprattutto i 6 miliardi di Bot a 6 mesi che andranno in asta mercoledì 27.

RAPPORTO DELLA FIPE

Il conto del ristorante aumenta dell'1,6% Più pasti a domicilio

ROMA. Caffè, cappuccino, pizza e cena al ristorante più salati a febbraio 2019 per un incremento del listino prezzi dell'1,6% della ristorazione commerciale rispetto allo stesso mese di un anno fa.

La variazione rispetto al mese precedente è dell'0,2%. A rilevarlo è la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe). Dal report economico emerge che l'inflazione acquisita per l'anno 2019 si attesta sull'1,0% per la ristorazione commerciale e sullo 0,8% per la ristorazione nel complesso. Nel dettaglio dei singoli settori gli analisti registrano «un profilo inflazionistico moderato» per la caffetteria (+1,2%), mentre risultano più «vivaci» i listini relativi alle bevande alcoliche al bar (+1,6%) e per la gelateria e pasticceria sia al bar (+1,5%) che in altri luoghi preposti alla vendita e al consumo (+2,0%).

Un ristorante

Gli aumenti sul 2018 per ristoranti e pizzerie si attestano rispettivamente sull'1,8% e sull'1,5%. I prezzi della ristorazione veloce e della gastronomia registrano rispettivamente +1,4% e +1,5% su febbraio 2018. Infine si segnala una variazione negativa dello 0,3% rispetto a febbraio 2018 per i prezzi delle mense dovuto- spiega una nota- al decremento delle mense scolastiche e universitarie (-0,6%).

Intanto si afferma sempre di più la formula della consegna dei pasti a domicilio.

Fra i big c'è Deliveroo che continua l'espansione del servizio e arriva in 30 nuove città italiane (compresa Trieste), oltre alle 39 in cui è già presente, portando il totale a 69. Prevista nuova occupazione per oltre 220 rider, e accordi con circa 200 ristoranti.

IN BREVE

Credito
Intesa-Confcommercio per le microimprese

Intesa Sanpaolo e Confcommercio rinnovano il proprio impegno nell'agevolare l'accesso al credito al mondo delle micro imprese e delle Pmi grazie ad un accordo per la creazione di un primo portafoglio da 100 milioni di euro attivo entro luglio dedicato agli associati di Confcommercio e dei Confidi territoriali. La nuova collaborazione è stata siglata da Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e Stefano Barrese, responsabile Banca Territori di Intesa.

Car sharing
Uber verso l'acquisto della rivale di Dubai

Uber si prepara ad annunciare l'acquisizione della rivale di Dubai Careem Networks FZ. Lo riporta l'agenzia Bloomberg citando alcune fonti, secondo le quali l'operazione ha un valore di 3,1 miliardi di dollari. Con l'acquisizione Uber si rafforza in vista dell'atteso sbarco in Borsa, in quella che potrebbe essere una delle maggiori initial public offering del New York Stock Exchange. Uber potrebbe infatti essere valutata fino a 120 miliardi di dollari.

LE IDEE

IL CALO DEI CONSENSI NEL CONTRATTO DI GOVERNO

ROBERTO WEBER

Possiamo immaginare che, mentre leggete questo articolo, dalla Basilicata stiano arrivando i primi dati e che – a meno di qualche inatteso scarto del corpo elettorale – verso le 13 Salvini festeggerà l'ennesima regione "strappata" al Pd. Parallelamente si può ragionevolmente supporre che il Movimento 5 Stelle perlomeno dimezzi i suoi voti e che la coalizione di centro-sinistra passi al secondo posto recuperando voti e percentuali rispetto alle elezioni politiche.

Si tratta di un copione che abbiamo visto replicare in tutte le elezioni regionali che hanno fatto seguito al voto politico del 2018 e nulla lascia pensare – oggi – che questo copione non possa ripetersi anche alle prossime elezioni europee. Mancano meno di tre mesi al voto, ma sondaggi (uno recente dell'autorevolissimo istituto Swg), stato d'animo complessivo del paese, congiunture varie di carattere giudiziario e soprattutto l'acume tattico-strategico messo in campo dai vertici del M5S, lasciano supporre che anche il 26 maggio le cose andranno in questo modo e che il Partito Democratico si confermerà come seconda forza del paese relegando "il movimento" al terzo posto.

Il vicepremier e capo politico del M5S Luigi Di Maio durante una sessione di lavori al Senato

Prima di chiederci cosa comporterà tutto questo – se il governo cadrà, se andremo a nuove elezioni, se continueremo con questa coalizione – vale la pena di riflettere sul perché nell'arco di un solo anno il M5S abbia disperso buona parte del suo consenso. Purtroppo per i nostri amici la risposta è dura da digerire: per usare due termini cari a Machiavelli, non si è trattato di "fortuna", del venir meno cioè delle circostanze favorevoli che ne avevano favorito l'ascesa, ma di totale e propria mancanza di "virtù", o meglio di quelle qualità, di quei "fondamentali" diremmo noi, che sono alla base dell'agire politico.

In breve, sono emerse le criticità di una selezione del gruppo dirigente affidata non al caso, non all'idea dell'uno vale uno (in questo caso l'M5S avrebbe attinto in maniera diffusa dentro la pur ricca società italiana), ma alla logica di un gruppo "pescato" all'interno di un universo di popolazione asfittico (sono 39.991 in totale i votanti alle "parlamentarie"), auto-cooptatosi e non privo, come stiamo vedendo, di risvolti nepotistici. Una selezione in cui mediamente per essere candidati al parlamento bastava raccogliere un centinaio di voti.

L'inadeguatezza di questo gruppo parlamentare è stata ulteriormente accentuata dalle pratiche – volte a premiare in primo luogo la "lealtà" - messe in campo dal gruppo di vertice: non si spiega diversamente la scelta di alcuni ministri, oggi quotidianamente oggetto di satira, sberleffi, addirittura insulti in sede istituzionale.

I pentastellati pagano per le proprie inadeguatezze sorpasso a opera del Pd non più campato in aria

In secondo luogo ha pesato la perdurante impronta di Beppe Grillo, l'idea cioè che il «parlamento si possa aprire come una scatola di tonno» e di conseguenza importanti obiettivi di riforma si possano raggiungere in un breve arco di tempo e con conseguenze immediatamente avvertibili dal corpo elettorale.

Infine c'è stata l'errata e arrogante sottovalutazione della forza dell'alleato di governo: la composizione del proprio elettorato, le variegate motivazioni che lo avevano spinto a votare M5S (non riducibili al reddito di cittadinanza), la sua ovvia liquidità, avrebbero dovuto indurre i capi del M5S a maggior cautela. Si è invece preferito percorrere la dubbia strada del «contratto di governo», di cui l'attuale gruppo dirigente è diventato prigioniero.

In sintesi, il M5S sta pesantemente pagando il profilo del tutto inadeguato del proprio gruppo dirigente, la convinzione che cambiamenti profondi delle condizioni del paese possano avvenire in tempi brevi senza scontare l'inerzia del passato (vedi grandi opere), l'idea infine, del tutto impolitica, che obiettivi di governo antitetici (reddito di cittadinanza e flat tax ad esempio) possano essere regolati da un «contratto di governo». Per questa somma di motivi è relativamente facile ipotizzare che il sorpasso del Pd sul M5S alle prossime elezioni europee non sia più campato in aria. Al di là dei meriti di Zingaretti, se ciò dovesse accadere, sarà soprattutto grazie ai grandi demeriti di Di Maio e soci. —

VERONA, IL NULLA DOPO LA VETRINA FAMIGLIE SOLE COME SEMPRE

FRANCESCO JORI

Il Risiko della famiglia. Suggerisce un'amara riflessione, il frastuono che accompagna da settimane l'appuntamento del prossimo fine settimana a Verona: quel che conta non è occuparsi della sostanza, e cioè cosa significhi fare famiglia oggi, ma la smania di piantarci sopra la propria bandierina di parte. Con la desolante previsione che questo mobilitarsi trasversale si risolverà il giorno dopo in un crudele pesce d'aprile: spenti i microfoni la sera di domenica 31 marzo, dalla mattina seguente la famiglia, di qualsiasi tipo di famiglia si tratti, si troverà perdente come prima, a misurarsi con le concretissime difficoltà quotidiane dovendo contare unicamente sulle proprie inadeguate forze.

È significativo che la tempesta si scateni nella prima volta italiana di un evento partito nel 1997 nella Repubblica Ceca, e giunto ora alla tredicesima edizione. Tra i Paesi occidentali, il nostro è tra quelli con la peggior politica di settore. Lo è da sempre: inclusi i decenni in cui la forza politica di maggioranza ostentava nella propria ragione sociale l'aggettivo "cristiana". Negli aiuti alle famiglie, siamo sotto la media dei Paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, così come nei congedi riservati ai padri, e nel rapporto tra richieste e posti disponibili negli asili nido.

Tra i Paesi occidentali il nostro è da decenni fra quelli con la peggiore politica di settore

Nell'Europa a 27, siamo agli ultimi posti nella spesa sociale per famiglie e minori. Nel recente "Rapporto sul diritto alla famiglia nel mondo", che prende in considerazione le misure in 46 Paesi, ci collochiamo al 39mo posto. Eppure continuiamo a cavarcela con le mance economiche anziché puntare su servizi concreti che consentano alle coppie una vita di relazione tale da includere la genitorialità: come accade negli altri Paesi, dalla Francia alla Spagna, dall'Inghilterra alla Germania, dall'Olanda all'area scandinava. Peggio: ci trinceriamo nella retorica ipocrita di esaltare la famiglia come il principale ammortizzatore sociale; che tradotto in italiano corrente, significa scaricare su di essa le pubbliche inadempienze. Come dire: arrangiatevi. Per giunta, ogni governo accusa i precedenti di non aver fatto nulla, come ci ha da poco spiegato l'attuale ministro leghista della famiglia in un suo dotto saggio: dimenticando che il suo partito ha alloggiato nella stanza dei bottoni dal 2001 al 2006 e dal 2008 al 2011.

Eppure ciò che conta non è occuparsi di misure concrete ma piantare la propria bandierina di parte

Ma tutto questo poco o nulla interessa a chi, nel prossimo fine settimana, è interessato soprattutto a mettersi in vetrina, specie sul versante politico: interpretando la questione familiare non come confronto sulle azioni da intraprendere, ma come scontro con cui promuovere la crociata di turno. In cui c'è molto più da perdere che da guadagnare, come insegna la storia delle crociate. Facendo comunque pagare il costo alle vittime: le famiglie, dall'1 aprile sole e inermi. Come prima, più di prima. —

TRIESTE

La Tari 2019

Tassa sui rifiuti più cara anche per ristoranti, bar hotel, negozi e artigiani

Incrementi fino al 6 per cento che si traducono in certi casi in centinaia di euro
Le modifiche alle quote a metro quadrato figlie di costi più alti per la differenziata

Laura Tonero

Alberghi, ristoranti, rivendite di frutta e verdura, parrucchieri. Come per gli utenti privati è in arrivo una stangata sulla Tari anche per le imprese. Un aumento che oscilla tra il 5,5 e il 6 per cento, che non risparmia nessuno. E visto che le quote applicate alle utenze non domestiche raggiungono, tra fissa e variabile, anche i 36 euro al metro quadrato, quella per lo smaltimento della spazzatura si traduce per molti in una delle tasse più consistenti da sostenere.

Un gioco di tariffe e metri quadrati che cambiano a seconda della tipologia d'utenza presa in considerazione. Ad esempio, per il punto vendita da 50 metri quadrati di un fioraio – attività sulla quale, assieme alle rivendite di ortofrutta, alle pescherie e alle pizzerie al taglio, gravano le quote più elevate, con la fissa che passa dai 18,52 ai 19,79 euro mentre la variabile da 16,22 a 16,96 – che negli anni scorsi pagava 1.737 euro, nel 2019 riceverà un F24 da 1.838 euro, il 5,7% in più. Un ristorante da 200 mq che lo scorso anno di Tari pagava 5.400 euro (14,39 di quota fissa e 12,61 di variabile al mq), quest'anno dovrà sborsarne 5.710 (15,37 di quota fissa e 13,18 di variabile), 312 euro in più. Un bar o una pasticceria da 100 mq che sborsava 1.919 euro, ora ne pagherà 2.229. E un parrucchiere o un'estetista? Per 40 mq, ad esempio, pagheranno di tassa sui rifiuti 224 invece che 211 euro, il 6 per cento in più. Un falegname o un idraulico per le stesse dimensioni passeranno da 159,60 a 168,40 euro, un aumento del 5,5%. Un negozio di abbigliamento, una libreria o una cartoleria da 100 mq passeranno da 481 a 508 euro (5,6% in più). Per gli alberghi la tariffa varia in base al fatto che all'interno della struttura ci sia o meno un ristorante.

> L'assessore Polli: «Aumento dei rifiuti di circa due tonnellate nel centro città»

Ma da cosa sono dipesi questi aumenti della Tari? Per la sola raccolta dei rifiuti si è registrato un incremento di spesa di 1 milione 900 mila euro a fronte di un costo complessivo di quasi 37 milioni: 22 milioni 783 mila euro per le utenze domestiche (il 61,58%), 14 milioni 214 mila euro (38,42%) per quelle non domestiche. Nel 2017 le tonnellate di rifiuti raccolte sono state 95.539; 96.930 nel 2018 e per il 2019 si stima 97.960. Se nel 2017 la differenziata di attestava al 41,10%, nel 2018 è arrivata al 41,55%, solo lo 0,45 in più. Dai report nelle mani dell'assessore all'Ambiente Luisa Polli, emerge «un incremento di circa 2 tonnellate di rifiuti nella zona centrale della città – spiega –, quella vissuta anche dai turisti, e per alcuni mesi un aumento di immondizia nei cassonetti in zone più periferiche, generate dai "pendolari" dei rifiuti, che per dribblare la raccolta porta a porta introdotta a Muggia o a San Dorligo della Valle gettavano i loro sacchi nei cassonetti di Trieste». Una raffica di sanzioni ha ridotto ma non eliminato il fenomeno.

«A quelli per la mera raccolta-smaltimento dei rifiuti – spiega l'assessore al Bilancio, Giorgio Rossi – si aggiungono i costi di gestione, i costi del Comune (inclusi quelli del personale che se ne occupa), l'aggio ad Esatto e poi la legge impone un deposito per crediti inesigibili che per noi ammonta a circa 2 milioni di euro». Una legge nazionale impone che attraverso la Tari 2019 si pagherà anche la pulizia delle aree verdi e dei giardini, che fino allo scorso anno veniva invece sostenuta dall'Area Verde pubblico. —

ALCUNI ESEMPI

Il fioraio
Per un negozio da 50 metri quadrati di un fioraio la Tari 2019 ammonterà a 1.838 euro, quando negli anni scorsi se ne pagavano 1.737.

Il ristorante
Nel caso di un locale con superficie di 200 metri quadrati, se lo scorso anno di Tari pagava 5.400 euro, quest'anno dovrà sborsarne invece 5.710, cioè 312 euro in più.

La pasticceria
Sarà chiamato a pagare 2.229 euro, quando prima ne versava 1.919, il titolare di una pasticceria da 100 metri quadrati.

La libreria
Un punto vendita di libri da 100 metri quadrati passerà da 481 a 508 euro.

LA TARI – TASSA SUI RIFIUTI

Per le categorie economiche

Categoria di attività
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, circoli ricreativi
Cinematografi e teatri
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, autolavaggi, ippodromo
Stabilimenti balneari
Esposizioni, autosaloni
Alberghi con ristorante, agriturismi con ristorante
Alberghi senza ristorante, agriturismi senza ristorante, residence, case vacanze, affittacamere
Case di cura e riposo, collegi, caserme, casa circondariale, collettività, case dello studente
Ospedali
Uffici, agenzie, studi professionali
Banche e istituti di credito
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
Banchi di mercato beni durevoli
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
Carrozzeria, autofficina, elettrauto
Attività industriali con capannoni di produzione
Attività artigianali di produzione beni specifici
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
Mense, birrerie, hamburgherie
Bar, caffè, pasticceria
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
Plurilicenze alimentari e/o miste
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
Ipermercati di generi misti
Banchi di mercato generi alimentari
Discoteche, night club, sale da gioco

Vesnaver, presidente della Federazione dei pubblici esercizi triestina: «Siamo certamente quelli da cui si tenta di mungere il più possibile»

La Fipe: «Mossa non annunciata Penalizzate imprese e clientela»

L'INTERVISTA

I pubblici esercizi restano tra le categorie più toccate dalla Tari. Con quote fisse e variabili elevate, che ora hanno subito un ulteriore aumento in media dal 5,7 al 6 per cento, dipende dalla tipologia di locale. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub pagano in totale 28,55 euro al metro quadrato (27 euro nel 2018). Mense, hamburgerie e birrerie 24,87 euro al mq (23,5 in precedenza), bar, caffè e pasticcerie 20,29 invece di 19,09. Le discoteche pagheranno 5,30 euro al metro quadrato. La Fipe, per voce del suo presidente Bruno Vesnaver, conferma come gli incrementi non fossero stati annunciati alla categoria.

Vesnaver, aumenti inaspettati allora?

Non ci era stata anticipata questa novità, la categoria non regge più aumenti di tasse. Viste le difficoltà delle imprese ci aspettavamo risposte diverse. Il cliente che poi grida allo scandalo quando la tazzina di caffè aumenta di 10 centesimi o se la pallina di gelato viene venduta a 1,30, è bene si renda conto che quando noi ritocchiamo i listini non lo facciano per metterci più soldi in tasca ma per far fronte a questi costanti aumenti delle tasse.

Vi ritenete una categoria tartassata?

Siamo certamente quelli dai quali si cerca di mungere il più possibile. Tariffe sulla Tari elevatissime, la tassa sull'occupazione del suolo pubblico che equivale a pagare l'affitto di un appartamento arredato in centro, e poi quella sulle insegne. A queste si aggiungono le salate tariffe per le utenze di energia elettrica, gas e acqua, la Siae, i costi di locazione che, soprattutto in centro, hanno toccato livelli sproporzionati per Trieste. Senza contare i costi del personale, che nel comparto sono importanti e in costante aumento.

Le conseguenze?

È inevitabile che poi il sistema ricada sul consumatore. Alzare le tasse non è un buon segnale, non si tende così la mano a cittadini e imprese.

Quali locali sono più penalizzati da questi aumenti?

Da anni stiamo chiedendo un aiuto per le realtà in zone più periferiche. Non è possibile che una latteria o una trattoria di Valmaura, Borgo San Sergio o Servola sostengano le stesse quote al metro quadrato previste per un locale in pieno centro che beneficia anche dell'incremento dei turisti. —

R.C.

BRUNO VESNAVER
PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI TRIESTE DELLA FIPE

> «Chiediamo più attenzione per chi opera in periferia: non è possibile paghi le stesse cifre di quanti lavorano in centro»

CONTENUTI E DETTAGLI

La raccolta

A Trieste nel 2017 la raccolta differenziata dei rifiuti si attestava al 41,10%. Nel 2018 è arrivata al 41,55%, solo lo 0,45% in più.

Il fenomeno

L'assessore all'Ambiente Luisa Polli, parlando di costi in più, ricorda anche il fenomeno dei "pendolari" dei rifiuti, giunti in città da Muggia o San Dorligo.

La protesta

La Fipe, attraverso il suo presidente Bruno Vesnaver, rileva come la categoria dei pubblici esercizi sia quella più penalizzata da tasse e imposte.

Quota fissa 2018 (euro/mq)	Quota variabile 2018 (euro/mq)	Quota fissa 2019 (euro/mq)	Quota variabile 2019 (euro/mq)
1,03	0,91	1,10	0,95
0,77	0,69	0,83	0,72
1,32	1,16	1,41	1,21
1,96	1,73	2,1	1,8
0,98	0,86	1,05	0,89
0,88	0,78	0,94	0,81
3,10	2,72	3,31	2,84
2,45	2,14	2,62	2,24
2,58	2,26	2,76	2,37
2,76	2,43	2,95	2,54
2,76	2,42	2.95	2,53
1,42	1,24	1,52	1,30
2,56	2,25	2,73	2,35
2,87	2,51	3,06	2,62
1,55	1,36	1,66	1,42
2,81	2,46	3,01	2,57
2,81	2,47	3,01	2,58
2,12	1,87	2,26	1,95
2,81	2,47	3,01	2,58
0,98	0,86	1,05	0,90
1,42	1,24	1,52	1,30
14,38	12,61	15,37	13,18
12,52	10,98	13,39	11,48
10,23	8,96	10,93	9,36
5,22	4,57	5,58	4,78
3,98	3,48	4,25	3,64
18,52	16,22	19,79	16,96
4,03	3,54	4,31	3,70
9,04	7,92	9,66	8,28
2,69	2,36	2,87	2,47

LE REAZIONI DELLE CATEGORIE

Paoletti irritato: «Troppo comodo fare bilancio con i soldi altrui»

Confcommercio denuncia la vessazione delle aziende Eva di Confartigianato: «Paga pegno chi con onestà resta sul mercato»

Le tariffe per la Tari a Trieste superano ormai quelle di una città come Milano. Un negozio abbigliamento di San Giacomo versa di tassa sui rifiuti più di un locale delle stesse dimensioni di via Montenapoleone. Idem per un ristorante, un fioraio, una pescheria o una rivendita di frutta. Ma se è vero che la Tari serve a pagare un servizio, e svuotare un cassonetto delle immondizie nel capoluogo meneghino equivale alla stessa prestazione nella nostra città, le associazioni di categoria storcono il naso di fronte ad un incremento della Tari.

«Le aziende sopportano costi e tasse a non finire, – evidenza il presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti –. Se c'è un aumento di tonnellate di rifiuti dovuto anche da un incremento del turismo, è bene ricordare che dell'aumento di presenze in città il Comune attraverso l'addizionale comunale già ne beneficia, perché se il fatturato di commercianti e esercenti cresce, pagano più tasse». Per Paoletti andavano fatte alcune valutazioni con le categorie: «È troppo comodo fare bilancio con le tasse degli altri, vanno valutate attentamente le ricadute sul consumatore e anche l'impatto che certe tariffe posso avere sui potenziali nuovi investitori».

Critico anche il direttore di Confartigianato, Enrico Eva: «Un aumento che si aggiunge a quello apportato per lo smaltimento di rifiuti speciali è ovvio che poi le imprese sono costrette a ritoccare i listini ma non per fare utili ma per far quadrare i conti. Visti i crediti inesigibili di Tari che ora verranno spalmati su tutti gli utenti, è triste riscontrare che chi con onestà resta sul mercato, paga pegno».

Nella maggioranza era stata avanzata la proposta di attingere dalla tassa di soggiorno una quota utile alla pulizia della zona turistica cittadina: un piccolo segnale per non far ricadere le spese per lo smaltimento delle tonnellate di rifiuti prodotte dai visitatori a chi, ad esempio vivendo ad Altura, difficilmente ne beneficia. Ma l'assessore al Turismo De Santis ha bocciato l'iniziativa. «Era un segnale che andava dato – osserva Eva –. C'è chi vive di turismo e chi invece paga solo pegno. È una valutazione che andrebbe fatta». Favorevoli anche gli albergatori. «Siamo favorevoli ad ogni proposta per migliorare il decoro urbano nelle aree turistiche vicine alle strutture ricettive – sostiene il presidente di Federalberghi, Guerrino Lanci –. Ovviamente all'interno di un progetto complessivo sull'intero gettito che andiamo a discutere». –

Scartata l'ipotesi di usare la tassa di soggiorno per pulire le strade

L. T.

L'ALLARME DEL SINDACATO

«Contratti irregolari nei cantieri» E l'edile "diventa" un contadino

La denuncia di Fillea Cgil in seguito alle ispezioni svolte nei siti di lavoro triestini Marega: «Si utilizzano dettati impropri come quello dei metalmeccanici»

Massimo Greco

Accade che l'edile può trasformarsi in contadino e viene quindi retribuito in base a contratti che regolano il lavoro in campagna... Ma cosa c'entra l'edificare una casa con la coltivazione dei campi? In apparenza non c'entra, ma finisce con il centrarci se l'impresario, per risparmiare sull'impianto salariale e contributivo, paga l'edile come fosse un bracciante: d'altronde, se fa buchi in terra, in cosa si discosta da un operaio agricolo? Non è l'unica "stranezza" rilevata dai funzionari Cgil che verificano le condizioni contrattuali e lavorative nei cantieri edili triestini. «Il campionario delle irregolarità è ricco», osserva il segretario della Fillea Cgil Massimo Marega. Il quale, dopo aver narrato la parabola del muratore/contadino, ha pronto un altro racconto, che stavolta parla di edili serbi che sì lavorano nei cantieri di Trieste italiana ma sono legati a contratti dal punto di vista normativo-stipendiali serbi. «In un cantiere - incalza la denuncia di Marega - si possono trovare simultaneamente il contratto edile, il metalmeccanico, il multiservizi, quello di altri Paesi (soprattutto dell'Est), oltre ai casi estremi come il ricorso a quello agricolo. In Friuli, addirittura, è stato segnalato un contratto da badante!».

Il settore in crisi ha indubbiamente agevolato un dumping sociale assai pericoloso. Infatti il ragionamento di Marega parte dai numeri della Cassa edile, che a fine 2018 documenta l'attività di 383 aziende e di 1501 addetti, in netto decremento rispetto ai 2800 lavoratori e e alle 569 imprese censiti nell'ottobre 2008, prima del grande gelo. L'evasione/elusione dei contratti edili potrebbe riguardare - la stima sul 2018 è ovviamente approssimativa - 600-650 lavoratori, generando così un mancato introito per la Cassa valutabile all'incirca in un milione e mezzo di euro. Le imprese regolari pagano un muratore 1500-1600 euro/mese, moltiplicati per quindici mensilità. Sommando paga e contributi, un lavoratore costa tra i 40 e i 50 mila euro all'anno. E'chiaro che l'abusivo investe sul dipendente molto meno. Marega fa riferimento, sulla scorta di indicazioni provenienti da Cassa edile, alla forte diffusione nei cantieri dei contratti metalmeccanici: certo, è già meglio rispetto al "nero" più buio, ma si tratta comunque di una manovra elusiva con una sensibile contrazione salariale. «I ponteggiatori - esemplifica il dirigente cigiellino - sono ormai contrattualizzati come metalmeccanici. A noi questo andazzo non piace, perchè nello stesso luogo di lavoro non possono esservi discriminazioni di trattamento». «Meno soldi, meno diritti, rischiamo una pericolosa deregulation sociale - riprende Marega - tanto più che il 60% degli edili a Trieste non è italiana ed è in buona parte proveniente dai paesi della ex Jugoslavia». Tra l'altro la crisi ha eliminato molte delle imprese maggiori, quindi si pone un problema di accentuata frammentazione, che rende difficile alla micro-impresa partecipare alle gare d'appalto pubblico. Marega ha letto il programma triennale comunale riportato nel Dup 2019-21: 100 milioni di opere, perlomeno sulla carta. Non mancano critiche: Porto vecchio non diventi una nuova Porto Piccolo, attenzione alla sicurezza nella ristrutturazione della galleria Foraggi-Montebello. Preoccupazione, infine, per il blocco dei lavori a Cattinara. —

TRIBUTI

Mercoledì uffici di Esatto chiusi in piazza Sansovino

Dopodomani mercoledì 27 marzo gli uffici Esatto di piazza Sansovino non apriranno al pubblico, perché il personale sarà impegnato in un corso di formazione. Nella stessa giornata saranno invece normalmente attivi gli uffici di via Revoltella 35 (mense scolastiche e multe) e via d'Alviano 15 (mense e parcheggi).

CATTEDRA DI SAN GIUSTO

Pellegrini ai piedi della statua della Madonna a Medjugorje

Le parole di Hoser su Medjugorje terra di vocazioni

Francesco Cardella

Terra di vocazioni e fonte di riconciliazione, con Dio e se stessi. È la definizione di Medjugorje offerta da Henryk Hoser, arcivescovo emerito di Varsavia e "inviato speciale" della Santa Sede per la parrocchia più nota della Bosnia Erzegovina, Medjugorje appunto, interessata dal 1981 da apparizioni mariane e dal conseguente via vai di pellegrini. La sua testimonianza è stata al centro del secondo appuntamento quaresimale della Cattedrale di San Giusto. Monsignor Hoser, un ex medico laureatosi a Varsavia e con esperienze professionali al dipartimento di Anatomia, ha preferito una breve relazione incentrata sulle "ricadute" socio-spirituali che la parrocchia continua a produrre tra i fedeli (e non) in pellegrinaggio ogni anno e provenienti da ogni parte del mondo. Si parte da un dato: sarebbero circa 700 le vocazioni sbocciate in questi anni a Medjugorie. Cifra che attesterebbe un clima "prodigioso" non in termini di apparizioni quanto appunto di conversione e di riconciliazione popolare. Insomma un territorio incredibilmente "fertile" dal punto di vista della comunità di fedeli che si riconosce nella Chiesa. «Medjugorie è un luogo paradossale – ha esordito – non è ancora un santuario, ma resta una semplice parrocchia. Eppure qui arrivano ogni anno da tutto il mondo e il luogo offre soprattutto il fenomeno di una "grazia agitante", che ti aiuta a pregare, a calmarti, a riprendere il dialogo con Dio e con noi stessi. La matrice è mariana ma si vive appieno un culto cristocentrico e questo grazie all'adorazione, alla celebrazione della Via Crucis e alla preghiera quotidiana del Rosario». L'aspetto tuttavia preminente riguarda la Confessione, il sacramento spesso vissuto a Medjugorie a cielo aperto e in forme anche spartane: «La Confessione è un Sacramento liberatorio – ha precisato l'arcivescovo polacco – molti pellegrini provengono infatti da Paesi dove non ci si confessa nemmeno più». —

LA SECONDA GIORNATA DELL'INIZIATIVA

Successo bis per il Fai Oltre 3 mila visitatori

Ancora file ieri per scoprire l'interno di palazzo Geiringer Alla fine consegnati gli attestati ai giovani studenti ciceroni

Luigi Putignano

Gran concorso di visitatori – oltre 3 mila persone – ieri e l'altro ieri per le giornate Fai di primavera che a Trieste hanno permesso di aprire le porte di luoghi che normalmente sono di difficile accesso, come il tempio massonico del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, ii corso Saba o le sale di palazzo Geiringer, sede della Generali. È stata anche l'occasione per ammirare i tesori custoditi nel museo Sartorio, come la collezione di disegni acquerellati di Giambattista Tiepolo, le tele, oltre che dello stesso Tiepolo, come quella rappresentante la "Madonna della cintola" , dei capodistriani Vittore e Benedetto Carpaccio, di Paolo Veneziano, di Alvise Vivarini, di Matteo Ponzone e di altri maestri veneti ignoti, come quello che ha dipinto lo splendido crocefisso di fine XIV secolo, tutte opere provenienti da edifici religiosi dell'Istria, e lo splendido trittico di Santa Chiara, realizzato tra il 1328 e il 1330, proveniente dal convento medievale dalle clarisse di Trieste. Museo Sartorio che in due giorni ha richiamato ben mille 216 visitatori, ma che avrebbero potuto essere di più in quanto in tanti non hanno potuto accedere perché pieno.

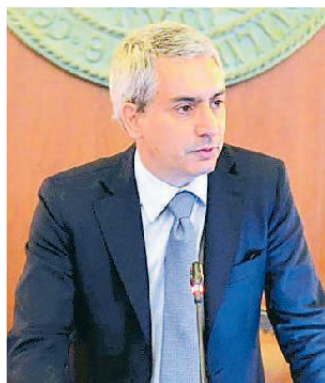
In visita all'interno di palazzo Geiringer, sede delle Generali. Bruni

Visitatori che hanno potuto piacevolmente raggiungere le mete grazie a due giornate splendide dal punto di vista meteorologico e che hanno atteso in fila con pazienza il loro turno. Tra questi numerosi gli stranieri, come Françoise, dal Belgio, in coda per entrare ad ammirare le sale del palazzo sede della Generali: «Sono felicissima di essermi trovata a Trieste in questi giorni, una città bellissima, con degli scorci unici e con edifici molto interessanti. Sono davvero curiosa di vedere l'interno di questo palazzo».

E sono stati ben mille 565 i curiosi – 807 il primo giorno e 758 ieri – come Françoise che in questi due giorni sono stati richiamati dalla voglia di guardare dall'interno le sale di quel palazzo così familiare eppure così sconosciuto. Così come sconosciuto, in alcuni casi anche per l'ubicazione, è il Tempio massonico che ha accolto 132 visitatori curiosi di aggirarsi in un luogo così misterioso e ricco di oggetti rituali. Al termine delle visite si è tenuta, presso palazzo Geiringer, la cerimonia di consegna degli attestati ai giovani studenti ciceroni, alla presenza del presidente della Generali, Gabriele Galateri di Genola e del presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga. —

CONSIGLIO COMUNALE

Nuovo presidente d'aula: è il giorno della decisione

Saranno l'elezione del nuovo presidente e l'approvazione delle rinnovate tariffe Tari i momenti più importanti del Consiglio comunale di questa sera che inizierà alle 18. A presiedere la seduta dell'aula sarà il vice presidente Igor Svab. Al momento il nome del successore di Marco Gabrielli che resta sul tavolo è quello di Massimo Codarin, anche se la riunione risolutiva dovrebbe tenersi nel corso della giornata.

L'ex presidente Marco Gabrielli

Non è prevista la fase dedicata alle domande di attualità, quindi una volta espletata l'elezione del presidente si procederà con le quattro delibere in programma. La prima è la convenzione per la gestione associata del Servizio di segreteria comunale tra tutte le amministrazioni della provincia. Si prosegue poi con una delibera sulla costituzione di una servitù di passaggio a Basovizza. Le ultime due delibera saranno dedicate all'approvazione delle tariffe Tari 2019 e del Piano economico finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani per il 2019. I lavori si dovrebbero chiudere con mozioni e interrogazioni. —

A.P.

L'INCIDENTE IN CARSO

Grave dopo un volo di 8 metri in Val Rosandra

Un scalatore di 40 anni è precipitato fra le rocce dalla parete dei Falchi durante la discesa. Traumi a testa, schiena e bacino

Gianpaolo Sarti

Un volo di otto metri tra le rocce della Val Rosandra. Si è salvato ma è in condizioni gravi il quarantenne friulano che ieri pomeriggio è precipitato mentre stava scendendo da un percorso attrezzato. L'incidente è avvenuto sulla parete dei Falchi nei pressi della ex ferrovia, ora pista ciclabile, all'altezza della prima galleria.

L'uomo, M.G. le sue iniziali, è originario di Imponzo in provincia di Udine. Ha perso improvvisamente l'equilibrio durante una fase della calata. La cause al momento non sono ancora chiare: non si esclude un errore nelle manovre.

Nella caduta il quarantenne è ruzzolato prima sui massi e poi ai piedi della stessa parete. Da quanto risulta sarebbero stati i compagni che erano con lui ad allertare i soccorritori. Probabilmente la roccia e gli arbusti hanno attutito, seppur parzialmente, i colpi.

L'uomo ha riportato diversi traumi al corpo, sia alla testa che al bacino, oltre che alla schiena. Fortunatamente è rimasto sempre cosciente.

Le sue condizioni sono apparse comunque piuttosto preoccupanti. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, è intervenuta una squadra di otto tecnici specializzati del Soccorso Alpino di Trieste. L'équipe ha condotto le operazioni di salvataggio assieme ai vigili del fuoco di Muggia e al gruppo Speleo Alpino Fluviale (Saf). Non è stato semplicissimo, vista la zona impervia.

I mezzi di soccorso hanno raggiunto il punto esatto in cui si trovava il ferito percorrendo il tratto di pista ciclabile che passa sopra le pareti. E poi, a piedi, si sono incamminati per circa dieci minuti lungo il sentiero tra le rocce.

Il quarantenne friulano, immediatamente stabilizzato sulla barella spinale, è stato issato dalle squadre di specialisti sul tratto più ripido grazie all'utilizzo di un sistema a paranchi.

Raggiunta la strada in tutta sicurezza, l'ambulanza ha portato l'infortunato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. —

Le operazioni di soccorso all'uomo precipitato dalla parete rocciosa della Val Rosandra. Il quarantenne ha riportato vari traumi

IN BREVE

Turismo
La Lega a De Santis: «Ora più collaborazione»

Il consigliere comunale della Lega Francesco Bettio «auspica meno uscite estemporanee sui social, peraltro pubblicando documenti che solo pochi giorni prima erano stati negati ai consiglieri comunali, e che si collabori di più per il bene della nostra Città».

L'appello è rivolto in particolare all'assessore al Turismo Francesca De Santis - mai citata direttamente - con Bettio che ricorda il trend costante di crescita che il settore ha avuto negli ultimi anni. «Serve inoltre - aggiunge Bettio - un clima collaborativo con le categorie».

L'iniziativa
Lilt e Volley Club uniti per gli stili di vita sani

Questa sera dalle 19.15 nella palestra Cobolli di via della Valle 3, la Lilt presenterà la collaborazione con il Volley Club Trieste per la diffusione tra e tramite atleti, dirigenti, allenatori e sponsor della cultura della prevenzione attraverso i corretti stili di vita. Interverranno Adele Maggiore, direttore sanitario dell'AsuiTs, Giorgio Tirel del Coni e Daniele Zucca per la Fipav territoriale. Saranno presenti, tra gli altri, la presidente della Lilt Trieste Bruna Scaggiante, Marina Bortul responsabile Breast Unit dell'AsuiTs e il presidente del Volley Club Stefano Strami.

Questura
Chiusi gli uffici passaporti di Duino Aurisina e Rozzol

L'Ufficio Passaporti del Commissariato di polizia di Duino Aurisina sarà chiuso sabato 30 marzo e nella mattinata di lunedì 1° aprile, riaprirà proprio nel pomeriggio del primo aprile con orario 15- 18. Saranno invece chiusi nelle giornate di giovedì 28 e sabato 30 marzo gli Uffici Denunce e Passaporti del Commissariato di polizia di Rozzol Melara. A tal proposito si ricorda che in Questura l'Ufficio denunce funziona nell'arco di tutte le 24 ore. In caso di urgenza e di emergenze è invece sempre disponibile il numero unico 112.

NELLO SPOGLIATOIO DI UNA PASTICCERIA

La bacia con la forza Il collega finisce nei guai

Avrebbe tentato di baciarla, costringendola con la forza. L'episodio, denunciato da una ventenne dipendente di una pasticceria triestina, si sarebbe consumato sul luogo di lavoro nel dicembre del 2016.

La giovane ha riferito di essere stata bloccata da un collega all'interno dello spogliatoio. L'uomo (un quarantenne), secondo quanto riportato nella querela, avrebbe afferrato per le braccia la ventenne all'altezza del torace. Poi avrebbe avvicinato il volto a quello della ragazza provando a baciarla con insistenza. Lei è riuscita comunque a divincolarsi e a spostarsi.

Gli interni del Tribunale

Il pm che si è occupato del caso ha chiesto il rinvio a giudizio dell'uomo: l'accusa formulata dal magistrato è tentata violenza sessuale.

L'udienza preliminare si terrà nei prossimi giorni davanti al gup Luigi Dainotti.

Ma il quarantenne, sempre secondo quanto denunciato dalla presunta vittima, in un'altra occasione avrebbe impedito alla giovane di uscire dallo spogliatoio della pasticceria obbligandola a restare all'interno. —

G.S.

IL CASO DOPO UNA "RECENSIONE" ONLINE

Paga l'acconto ma niente lavori E ora è indagato per una critica

Denunciato per aver espresso un giudizio negativo su un sito nei confronti di un'impresa edile accusandola di non aver eseguito quanto pattuito

Il palazzo sede del tribunale di Trieste in una foto d'archivio

Un'altra indagine per diffamazione su un commento innocuo pubblicato online. Dopo l'imprenditore triestino che aveva risposto su Facebook a un commerciante che gli doveva dei soldi – «facile scriver ma dopo te son come tutti, xe due anni che spetto il pagamento della fattura», queste le parole postate e poi finite in una denuncia – lo schema sembra ripetersi.

Sotto inchiesta, stavolta, è finito il sessantunenne Roberto Romagnoli, un giornalista romano che possiede un'abitazione anche a Trieste. Il sessantunenne era in accordo con un cinquantenne titolare di una ditta edile triestina per la fornitura del materiale impiantistico necessario a ristrutturare casa: climatizzatore e caldaia, ma anche porte, finestre, sanitari e quanto indispensabile per il rifacimento di una tettoia. Romagnoli aveva pagato alcuni acconti pari a circa 14 mila euro.

Ma l'attrezzatura non è arrivata, tanto da costringere l'acquirente a rescindere il contratto e a rivolgersi in Tribunale. Il giudice ha emesso un'ingiunzione di pagamento.

Ma il braccio di ferro giudiziario si sta ora consumando su un altro terreno, quello penale. E a parti invertite. Il giornalista, dopo l'infausta esperienza, ha pubblicato un commento personale sul fornitore: lo ha fatto sul sito di "Pronto-Pro", una piattaforma online in cui trovano spazio imprese e liberi professionisti specializzati in vari settori. «Cosa ho scritto? Una critica – spiega il sessantunenne romano – cioè come si fa con una recensione su Tripadvisor. E ho raccontato cosa è successo, cioè che il titolare della ditta doveva ristrutturarmi l'appartamento a Trieste, ma che non mi ha mai consegnato il materiale né concluso i lavori. E i miei soldi sono spariti. Quindi ho consigliato agli utenti del sito di stare lontani da quell'impresa». Risultato? Il diretto interessato ha querelato per diffamazione. «Due mesi fa ho ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini – racconta ancora il sessantunenne – e senza essere interrogato. Non ho potuto spiegare che la mia critica era basata su fatti veri». Il giornalista romano non sarebbe l'unico ad aver subìto l'inganno: ci sarebbero altre vittime. —

G.S.

Eventi

La lezione sulle frontiere dello scalo triestino e sul percorso dal 1719 in poi alla Marittima. Appuntamento affollato

Il Porto Franco raccontato da Mellinato «Una storia fatta soprattutto di uomini»

IL FOCUS

Simone Modugno

Il porto di Trieste ha potuto prosperare risolvendo le sue contraddizioni interne e mettendo assieme gli opposti, proprio come nella fontana di piazza Unità dove la città è rappresentata come una giovane donna dalle fattezze europee che dialoga con un mercante anziano e orientale sotto la gloria alata e sopra un cumulo di merci.

In una splendida giornata di sole, ieri molti triestini hanno deciso di trascorrere la loro mattinata alla Stazione marittima per ascoltare la lezione "Le frontiere della portualità triestina in 300 anni di storia" di Giulio Mellinato (ricercatore di Storia economica all'Università di Milano Bicocca), tenutasi nell'ambito del breve ciclo "Porto Franco. Storia, memoria, fascinazione, identità" organizzato dall'Autorità portuale con Laterza Agorà, il sostegno delle Generali e la media partnership de "Il Piccolo". A introdurre l'argomento è stato il giornalista Pietro Spirito, il quale ha poi lasciato la parola al professor Mellinato che ha compiuto un sintetico excursus dalla nascita del Porto Franco nel 1719, quando Carlo VI capì che era il momento buono per creare spazi economici nuovi. A quel tempo, però, Trieste era ancora una città arroccata sul monte che si difendeva e non proiettava sul mare, oltre a non disporre delle risorse economiche, umane e tecniche per avviare qualcosa di nuovo. «La decisione di creare il Porto Franco è una soluzione di questa tensione per richiamare risorse dall'esterno in cambio dell'esenzione doganale – ha spiegato Mellinato –, che non riguarda solo le merci e i guadagni ma anche gli edifici costruiti dai nuovi commercianti».

Quando nel 1857 la ferrovia arriva a Trieste, essa diventa il primo porto ferroviario nel Mediterraneo e uno dei più dinamici al mondo. Nel 1891, però, il privilegio fiscale venne annullato: non più "franca" l'intera città ma solo alcuni dei suoi punti e per la trasformazione delle merci. La guerra interruppe lo sviluppo, la città perse quasi la metà degli abitanti. Con il passaggio all'Italia, poi, vennero costruite una serie di infrastrutture e opere, ma il sistema non ripartì a causa della scarsa capacità di innovarsi e di connettersi efficacemente con le altre reti commerciali. Grazie al piano Marshall del secondo dopoguerra, Trieste recuperò la sua centralità poiché considerata un baluardo contro l'avanzata del comunismo in Europa e una sorta di vetrina propagandistica del mercato americano sul mondo dell'Est. Il periodo di incertezza che il porto attraversò nella seconda metà del '900 venne poi superato grazie all'introduzione precoce da parte del Lloyd dei container con la relativa logistica (scali, gru, canali…) e con la riapertura dei mercati dell'Est Europa dopo il crollo del muro di Berlino. In conclusione, Mellinato ha voluto ricordare che «il porto è artigianato e eccellenze, ma soprattutto uomini che hanno lavorato sulle macchine per rendere produttivi 300 anni di storia». —

La lezione tenuta da Giulio Mellinato sulle frontiere della portualità triestina in 300 anni di storia. Lasorte

AL CIRCOLO UFFICIALI

Vitale onlus premia la scienziata Marchesan

Si terrà giovedì 28 marzo nella sede del Circolo ufficiali il Gran gala di primavera della Vitale onlus, manifestazione che gode dell'Alto patrocinio della Camera dei deputati e del sostegno della Bcc di Staranzano e Villesse. Nel corso della serata sarà consegnato il premio Cinzia Vitale 2019 a Silvia Marchesan, la scienziata italiana – che insegna a Trieste – inserita dalla rivista scientifica Nature Index tra gli undici migliori ricercatori del mondo. Saranno poi consegnate le benemerenze, tra gli altri, a Stefano Fantoni, champion di Esof 2020, e al presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. La borse di studio per la pace Nelson Mandela sono state assegnate a Mur Ben Haim e Arein Daral Nakhla, studentesse all'ultimo anno del Collegio del mondo unito e provenienti da Israele e Palestina che hanno realizzato un elaborato sulla pace.

Il presidente della onlus, Roberto Vitale, spiega che «i premiati del 2019 sono persone che attraverso la loro professionalità contribuiscono a rendere il mondo migliore. È un privilegio inoltre poter accendere i riflettori sulla città che è sempre più multietnica e multiconfessionale». —

LA DOMENICA QUASI ESTIVA

Alcuni dei partecipanti al "Clanfin de primavera" a Barcola. A destra, due immagini della Giornata Europea del gelato in piazza della Borsa. Silvano

"Clanfin de primavera" e assalto ai gelati in piazza Giornata fra mare e gusto

Partecipato il tuffo collettivo organizzato a Barcola, seguito dalla sfida a colpi di strudel In centro l'iniziativa fra palline e solidarietà a favore di Azzurra

Micol Brusaferro

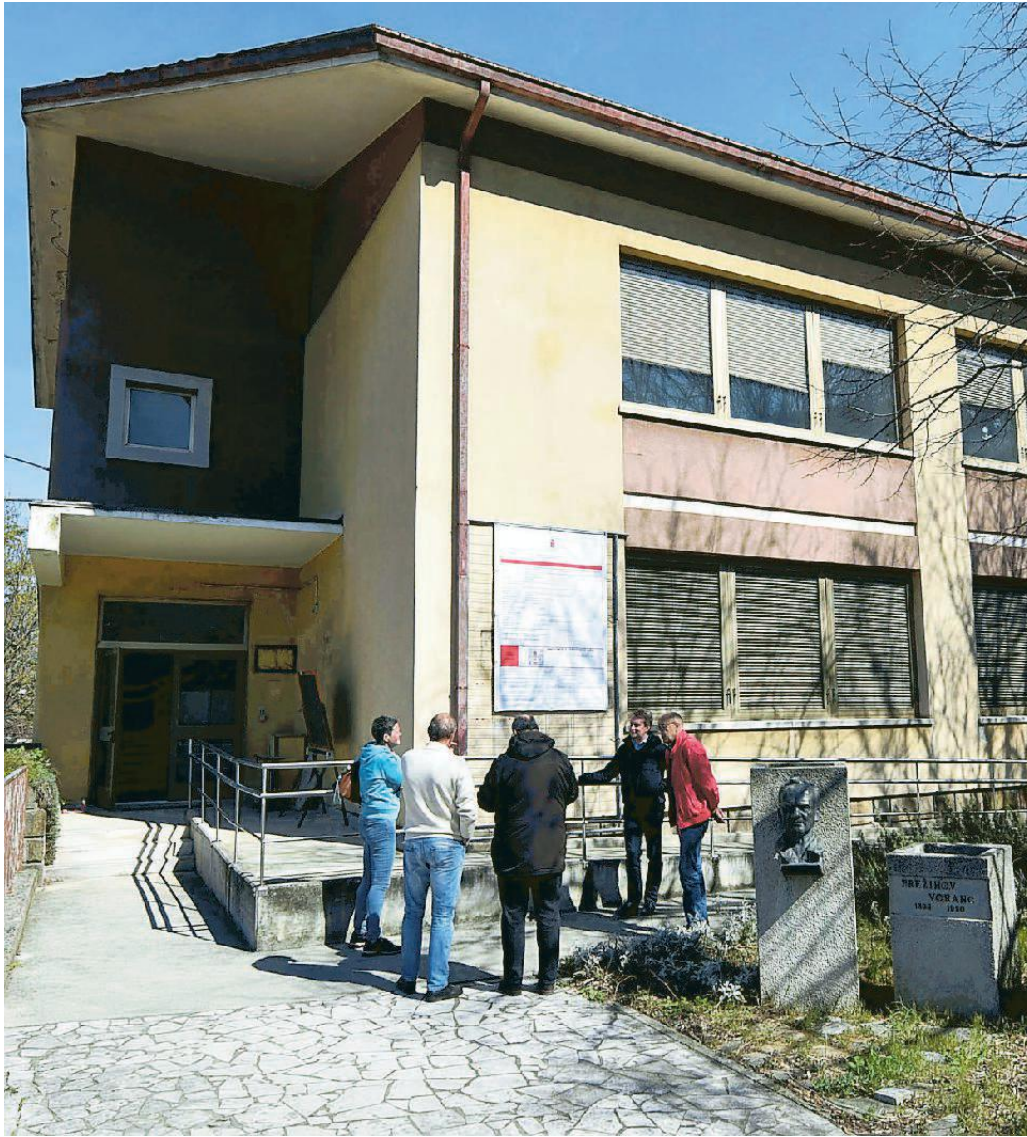
Domenica all'insegna della tintarella ieri per tanti triestini, in aggiunta a bagni e nuotate, con il "clanfin de primavera", il tuffo collettivo organizzato a Barcola, destinazione particolarmente gettonata durante tutta la giornata.

Turisti e triestini hanno riempito anche il centro, dove ha riscosso grande successo l'iniziativa solidale, promossa in piazza della Borsa, in occasione della Giornata Europea del gelato artigianale. Lungomare ancora più affollato di sabato, quando già le temperature e il clima mite avevano spinto molti a stendersi al sole. E nonostante più di qualcuno ieri si sia lanciato nel primo tuffo stagionale, non è passato inosservato a mezzogiorno il "clanfin de primavera", un'entrata in acqua goliardica, tutti insieme, a scopo benefico, promossa dal gruppo Nimdvm. Una trentina le persone che hanno partecipato, di tutte le età, e complice la giornata quasi estiva, il rito questa volta è stato più piacevole degli anni passati. Dopo qualche bracciata poco lontano dalla spiaggetta, tutti sono tornati all'asciutto, per dedicarsi al cibo, alla musica e a un momento di ritrovo, diventato per molti un appuntamento imperdibile. L'iniziativa è stata affiancata come sempre a una raccolta benefica, per supportare persone con difficoltà economiche, mentre a riva gli amanti della cucina si sono dati battaglia in una gara speciale, per il migliore "struccolo". Per lo strudel salato più buono la vittoria è andata a Majda Pertotti, per quello dolce a Ornella Bossi. E a differenza degli anni passati, quando molti spettatori assistevano alla giornata al caldo, con maglioni e giubbotti, c'è chi questa volta ha aspettato l'evento sdraiato in costume da mare poco lontano.

Ed è stato un weekend da tutto esaurito anche in molti locali del centro, dove triestini e turisti hanno passeggiato o si sono goduti il sole sorseggiando un drink e pranzando all'aperto. Particolare attenzione è stata riservata ieri allo stand di piazza della Borsa dove per tutto il giorno i gelatieri artigianali del Fvg hanno distribuito oltre 250 chili di palline al tiramisù, una golosità a offerta libera, con il ricavato devoluto ad Azzurra Associazione Malattie Rare. La ricetta del gelato proposto, prodotto in contemporanea in 7 Paesi d'Europa, è quella del giovane gelatiere Thomas Infanti, che ha vinto la "Gelato Tiramisù Italian Cup" alla 59.a Mostra Internazionale del Gelato. Dalle 9 del mattino e fino alle 18 la fila per gustare una coppetta non si è mai fermata. «È stata una giornata stupenda – ha commentato il presidente nazionale dei gelatieri di Confartigianato Giorgio Venudo –, ricordiamo che la giornata europea del gelato artigianale è stata introdotta il 5 luglio del 2012 ed è per noi un appuntamento molto importante. Il pubblico ha risposto benissimo, con tantissime persone, soprattutto triestini ma anche qualche turista. Nel dettaglio abbiamo distribuito 265 chili di gelato al tiramisù e circa 2600 coppette. Sono molto fiero di aver portato questo evento a Trieste – sottolinea – la visibilità riservata all'iniziativa è stata grande ed è stato un modo per valorizzare la categoria e tutto il Friuli Venezia Giulia. Le persone hanno effettuato tante offerte, indirizzate interamente all'associazione Azzurra. Un ringraziamento – conclude – va a chi ha collaborato, è stato un bel lavoro di squadra». —

LAVORI PUBBLICI

Scuola Voranc da ristrutturare A San Dorligo parte il cantiere

Primo lotto da 200 mila euro affidato alla ditta "Innocente & Stipanovich" Oggi il via all'intervento sull'edificio. L'opera nel complesso vale 2,1 milioni

La scuola Voranc di San Dorligo della Valle. Oggi prende il via il cantiere per la ristrutturazione dell'edificio

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Partono oggi i lavori per la ristrutturazione della scuola elementare "Prežihov Voranc" di San Dorligo della Valle. Mercoledì scorso è stato infatti firmato, in Municipio, il contratto con l'esecutore dei lavori, l'impresa triestina "Innocente & Stipanovich", che ha vinto la gara d'appalto per la prima fase degli interventi.

La parte iniziale del cantiere dovrebbe concludersi nel corso dell'estate e prevede la demolizione, la sistemazione esterna e alcuni lavori iniziali sull'edificio, che saranno poi conclusi nella seconda fase. Il costo per l'ultimazione del primo lotto ammonta a 200 mila euro, di cui 70 mila finanziati dallo Stato, mentre la parte rimanente è a carico del Comune.

La scuola elementare "Prežihov Voranc" di San Dorligo della Valle è stata edificata all'inizio degli anni Settanta ed è risultata adeguata alle esigenze locali fino al 2015 quando, a causa del consumo della pavimentazione, si è scoperta la presenza di amianto nel collante delle piastrelle in gomma. La scuola è stata perciò immediatamente chiusa e si è proceduto al risanamento, con l'eliminazione delle componenti in amianto.

Al contempo, vista la necessità di provvedere a un intervento generale di ammodernamento, si è deciso di eseguire una ristrutturazione radicale dell'edificio scolastico, in quanto la costruzione, dopo quasi cinquant'anni di vita, necessitava di una serie di adeguamenti e risanamenti.

Dopo analisi preliminari, si è scelto il progettista, ovvero lo studio dell'ingegner Paolo Ursig di Trieste. Dopo l'adozione del progetto preliminare, da parte dell'amministrazione comunale, Ursig ha sviluppato il progetto esecutivo, che è stato utilizzato per concorrere al bando necessario per l'acquisizione delle risorse finanziarie e di tutte le autorizzazioni del caso. Negli uffici della Regione, il progetto del Comune di San Dorligo della Valle è stato giudicato lo scorso anno come il migliore nell'ambito del territorio di Trieste ed è stata trasmessa la relativa richiesta al ministero competente.

Nel mese di febbraio è pervenuto al Comune l'avviso di finanziamento per la ristrutturazione della scuola per la somma di 1.848.000 euro. Dopo la prima fase di demolizione, la nuova scuola sarà finalmente edificata.

Il cantiere avrà prevedibilmente la durata di un anno, per concludersi entro la fine del 2020 o al massimo all'inizio del 2021. L'attività didattica potrà quindi iniziare nei nuovi locali a partire dall'anno scolastico 2021-2022. Grande è la soddisfazione dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sandy Klun perché, nell'arco di due anni, San Dorligo della Valle avrà a disposizione un nuovo edificio scolastico, che potrà ospitare almeno un centinaio di bambini, per un investimento totale pari a 2,1 milioni di euro, di cui oltre il 90 per cento finanziato da contributi e un 10 per cento in capo al bilancio comunale. —

La capogruppo azzurra Puntar «si dissocia» da modi e toni utilizzati dal vicesindaco

Pertot "bacchettato" dai forzisti duinesi per l'attacco a Mervic

IL CASO

Una bacchettata. Che non avrà conseguenze sul piano politico, ma che sarà certamente ricordata come un episodio inatteso e del tutto nuovo nella maggioranza che guida il Comune di Duino Aurisina, per la prima volta alle prese con un problema interno. A darla, al vicesindaco Walter Pertot, esponente di Lista Ret-Autonomia responsabile, attraverso una nota ufficiale che porta la firma della capogruppo Chiara Puntar, è proprio il partito di maggioranza, Forza Duino Aurisina, del quale fa parte il sindaco Daniela Pallotta.

Nel testo si dice molto chiaramente che «Forza Duino Aurisina si dissocia dai modi e dai toni utilizzati dal vicesindaco, Walter Pertot, nei confronti del consigliere Vladimiro Mervic (che siede sui banchi dell'opposizione quale capogruppo della lista per il Golfo, *ndr*)». Il riferimento è a un'intervista, rilasciata dallo stesso Pertot, nella quale egli affermava che «il consigliere Mervic non è capace di svolgere il suo ruolo in Consiglio né di comportarsi con spirito democratico». Pertot, nella stessa intervista, aveva poi invitato Mervic a dimettersi, in quanto giudicato «portatore di interessi di chi ha, come unico scopo, quello di vendere una versione di parte, falsificando la verità».

Puntar, nella nota, ricorda che «questa maggioranza fin dall'inizio del proprio mandato ha cercato e cerca il confronto con tutti, sempre nel pieno rispetto reciproco. Auspichiamo – conclude la capogruppo di Forza Duino Aurisina – un chiarimento fra le parti, per arrivare poi al ritorno a un civile dialogo». Desiderio che, per il momento, è destinato a non essere esaudito: Mervic ha infatti affermato che eventuali scuse di Pertot non gli interessano. —

U.S.

RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA

Differenziata a Muggia C'è la ricarica di sacchi

MUGGIA. A quasi un anno dall'avvio del nuovo sistema di raccolta "porta a porta", parte la consegna dei nuovi sacchi per i residenti del centro storico di Muggia. La raccolta differenziata, nella cittadina rivierasca, ha avuto un avvio progressivo a differenza di quanto attuato secondo programmazione consolidata in tutti gli altri Comuni.

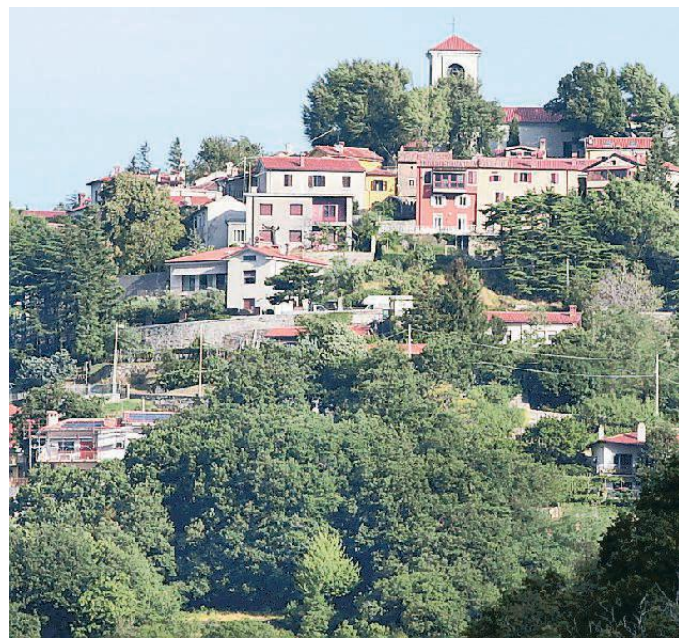
La dotazione annuale dei sacchetti inizialmente messi a disposizione degli utenti sta ora per esaurirsi. La consegna riguarderà i residenti del centro storico con la precisazione, da parte del Comune, che la distribuzione per i condomini sarà avviata a breve ma in un secondo momento. I sacchetti che verranno consegnati in questi giorni saranno, come in passato, di colore blu da utilizzare per la carta/cartone, giallo per la plastica e nero per il secco residuo e costituiranno la nuova fornitura annuale.

Chi avesse ancora in dotazione la vecchia fornitura, potrà continuare a utilizzarla fino ad esaurimento, per poi usare la nuova. —

IL PIANO NEL VIVO DA APRILE

Itinerari carsici da valorizzare Nuovi cartelli turistici in arrivo

TRIESTE. Partirà fra pochi giorni, con l'arrivo di aprile, il nuovo piano turistico che prevede l'installazione, in vari punti dell'altipiano, di una cartellonistica di supporto ai turisti sia italiani sia stranieri, per aiutarli a raggiungere, nel minor tempo possibile e attraverso le strade migliori, i luoghi di maggiore interesse paesaggistico, culturale e storico del Carso.

L'annuncio è stato dato nel corso del recente incontro, svoltosi nella sede del consiglio della prima Circoscrizione comunale, alla presenza dell'assessore Francesca De Santis, titolare della delega al Turismo. È stata la presidente del parlamentino, Maja Tenze, a stimolare il Comune sulla «necessità di perfezionare la cartellonistica, con particolare riferimento al cicloturismo e al turismo cosiddetto "green". Riteniamo molto utile – ha sottolineato – rivalutare il territorio circoscrizionale e di tutto il Carso, per farlo conoscere ai turisti, installando le segnaletiche dei punti più significativi e valorizzando gli itinerari carsici per incentivare l'ecoturismo». De Santis ha ribadito che è sua intenzione «coinvolgere il Gruppo di azione locale (Gal) del Carso, con il quale abbiamo già avuto alcuni incontri. Come amministrazione comunale – ha aggiunto – contiamo di rimanere nel Gal, struttura molto preparata per quanto concerne il reperimento di fondi europei, con il dichiarato obiettivo di potenziare il turismo. Effettuerò una ricognizione dei sentieri del Carso – ha concluso De Santis – per constatare di persona le urgenze alle quali bisogna provvedere».

L'abitato di Contovello, il cui belvedere potrà godere di nuovi cartelli

Già lo scorso anno, la prima Circoscrizione aveva approvato una mozione nella quale indicava numerosi punti che necessitano di apposite indicazioni: si va dal sentiero della Salvia ai vari punti di interesse dell'abitato di Santa Croce, dal santuario di Monte Grisa alla Vedetta d'Italia, al belvedere di Contovello. —

U.S.

SEGNALAZIONI

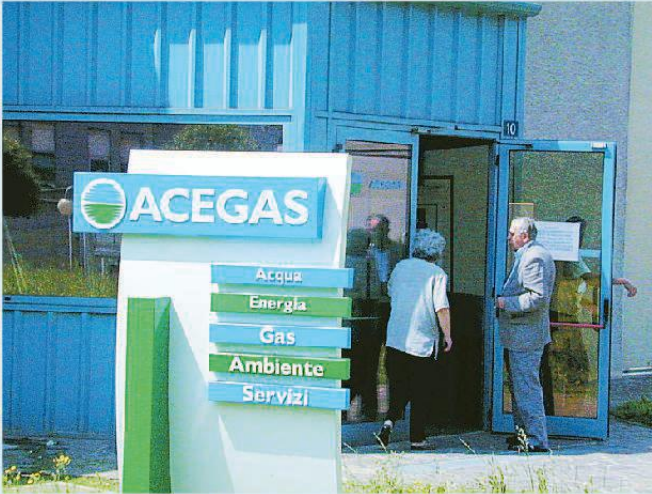
AcegasApsAmga, quella postilla "nascosta" nelle bollette dell'acqua

LA LETTERA DEL GIORNO

Cari concittadini, non so quanti di voi si sono accorti che nella bolletta con scadenza (nel mio caso) 29 marzo 2019 c'è una sorta di lettera posta sotto la fuorviante testata riepilogo anziché comunicato importante oppure leggere con attenzione. In questa lettera che è un capolavoro di astrusità, di trappole verbali è scritto che in un prossimo futuro, cito testualmente: "Per tutti i clienti con uso domestico residenti la tariffa acqua diventa pro capite". Vi traduco dopo essermi informato. La tariffa a consumo dell'acqua che viene registrato dal contatore non viene aumentata.

Viene invece aumentata solo la tariffa fissa (lo si doveva precisare nella lettera) a seconda di quanti si è in famiglia. Più avanti nella lettera è scritto testualmente "…qualora (AcegasApsAmga) non disponga dell'informazione del numero dei componenti, può procedere a fatturare considerando il numero componenti del nucleo familiare pari a tre (=3)".

Anche su questo mi sono informato e traduco: allo stato attuale AcegasApsAmga non dispone dell'informazione del numero dei componenti di nessuna delle diverse famiglie triestine e per questo, superato un periodo transitorio, la stessa AcegasApsAmga procederà a fatturare considerando il numero dei componenti del nucleo familiare pari a tre (=3). Per essere ancora più chiari tocca a te singolo o a voi coppia comunicare ad Acegas (tramite il modulo scaricabile via Internet) che vivi da solo o che siete tu e tua moglie. Se non lo fai tu singolo o voi coppia pagherete tre tariffe fisse dell'acqua. E allora mi chiedo quante persone anziane e non che vivono da sole o in coppia hanno letto o capito questa macchinosa lettera. Tutte pagheranno inconsapevolmente tre volte. Mi auguro che le associazioni dei consumatori, le istituzioni facciano chiarezza smascherando questo che a me sembra un autentico trappolone nel quale altrimenti sono destinati a cadere in molti.

Cesare Gerosa

La sede dell'AcegasApsAmga in via dei Maestri del Lavoro

LE LETTERE

Oleodotto Siot

I cattivi odori questione di soldi

Credo che la segnalazione "Siot, cattivi odori? Un problema annoso" a firma del signor Silvio Stagni e dell'11 marzo scorso, meriti un riscontro. Condivido l'affermazione in base alla quale, installando sui serbatoi un tetto fisso aggiuntivo a quello galleggiante, si potrebbe risolvere il problema, e, infatti, ciò è stato ripetutamente indicato (nemmeno ricordo più quante volte e in quante sedi) come possibile soluzione.

Cosa ha risposto la Siot? Nel corso dell'audizione di Alessio Lilli, direttore generale della Siot, il 18 febbraio 2016 in Consiglio comunale nel municipio di San Dorligo della Valle-Dolina, egli ha testualmente affermato che "non esiste al mondo un deposito di greggi in prossimità di unità abitative, con i tetti fissi, perché si tratterebbe di bombe. Bombe … ordigni". Quindi non si può fare.

Eppure il D.Lgs. 152/2006 (il Testo unico in materia ambientale) prevede che per lo stoccaggio di petrolio greggio possano essere utilizzati oltre ai serbatoi con tetto galleggiante anche quelli a tetto fisso purché con membrana galleggiante oppure a tetto fisso "polmonati" e con emissioni convogliate a sistemi di abbattimento. Esiste, inoltre una direttiva europea, la 94/63/CE dd. 20.12.1994, in base alla quale le guarnizioni di tenuta dei tetti galleggianti dovrebbero garantire un contenimento dei vapori pari o superiore al 95% di quello di una cisterna similare a tetto fisso priva dei dispositivi per il controllo dei vapori. Ne consegue che la soluzione, per contenere gli effetti odorigeni del teorico restante 5% di vapori, potrebbe essere, per l'appunto, la realizzazione di una copertura aggiuntiva fissa a contenimento di tali perdite. Quindi si potrebbe. Basterebbe che la Siot decidesse di voler spendere i soldini necessari (che, però, sarebbero sottratti ai dividendi dei Soci della Tal Siot…).

Il lavaggio immediato delle pareti interne dei serbatoi mentre si abbassa il tetto galleggiante? E' quello che la SIOT sta provando a fare, da cinque anni a questa parte, con i noti impianti di nebulizzazione senza alcun significativo risultato. Il sistema non funziona: se fosse davvero efficace certamente non saremmo qui a parlare ancora e sempre di odori molesti.

Roberto Drozina
consigliere comunale
Capogruppo Lista Civica
Territorio e Ambiente

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

GLI AUGURI DI OGGI

VANIA
"Il buon vino oltre a stare nella botte piccola con il tempo migliora". Auguri per i 50 anni

PALMIRA
Un grande augurio per i tuoi favolosi 85 anni dai figli Gigi, Paolo, Giuly e nipoti

ELARGIZIONI

In memoria di Ennio Riccesi dalle amiche di scuola di Pisana 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Guidalberto Luisa - XXI anniversario 25/3 dal fratello Giorgio 70,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Melita Richter Malabotta da Antonio e Biancamaria Peinkhofer 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Nora Piccoli Valenti da Antonio e Biancamaria Peinkhofer 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO.

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo "Zanei, due ori e un argento ai Mondiali juniores", pubblicato il 22 marzo sulle pagine sportive del Piccolo, a firma del giornalista Riccardo Tosques, Andrea Zanei viene definito atleta-dentista. In realtà la professione del "dottore" del Circo Bianco è quella di medico specialista in oftalmologia (oculistica). Ci scusiamo con i lettori e con l'interessato Andrea Zanei per l'erronea attribuzione della professione medica.

NOI E L'AUTO

GIORGIO CAPPEL

DOMANDE FREQUENTI

Risposte a domande ricorrenti

Perché, da tanti anni, è prevista una data fissa per l'obbligo di montaggio e smontaggio dei pneumatici invernali? Non sarebbe meglio stabilirla a seconda delle condizioni atmosferiche?

Ritengo che l'attuale prassi sia il male minore. Con il clima che stiamo vivendo, con la primavera che sembrava sbocciata 15 giorni fa, molti avrebbero smontato le gomme invernali. Peccato che nei giorni scorsi è tornata la neve. Adesso fa caldo ma nei prossimi giorni? La prossima scadenza, per il montaggio delle gomme estive è il 15 aprile.

Perché a Trieste il giallo dei semafori dura tanto poco?

Normalmente il giallo dura tre secondi. Ritengo che tale tempo sia più che sufficiente perchè, rispettando il limite di velocità di 50 km/h, si abbiano tutto il tempo e la possibilità di fermarsi senza trasgredire. Ricordiamoci che è obbligatorio arrestarsi, non solo con il rosso, ma anche con il giallo, se è possibile farlo in condizioni di sicurezza. Teniamo presente che un allungamento del giallo appesantirebbe il ciclo semaforico a scapito della fluidità della circolazione.

Mi sono accorto pochi giorni fa che il battistrada di tutti quattro i pneumatici della mia vettura sono più consumati al centro con uno spessore che supera di poco i 2 millimetri. A cosa è dovuto questo fatto?

Con ogni ragionevolezza i pneumatici sono stati "pompati" troppo. Da qui l'anomalo consumo della zona centrale. Nel caso opposto, cioè scarsa pressione, il battistrada si sarebbe consumato in corrispondenza dei bordi. Anche se 2 mm sono rispettosi della legge, il mio consiglio è di sostituire quanto prima le coperture per evitare possibili problemi di tenuta di strada.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via di Cavana 2, 040302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo San Dula
Il giorno è il 84º, ne restano 281
Il sole sorge alle 6.01 e tramonta alle 18.22
La luna sorge alle 23.45 e tramonta alle 8.42
Proverbio Meglio un leone che mille mosche

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	95,7
Via del Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	77,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	30
Via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	107
Basovizza	µg/m³	np

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 MARZO 1969

– A causa di uno sciopero generale proclamato a Trieste per la difesa della città, "Il Piccolo" non esce per cui si danno notizie pubblicate il giorno precedente.
– Nel quadro degli scambi con la Carinzia, era in programma ieri sera al Teatro Verdi il musical "Mein Freund Bunbury", nell'interpretazione del Teatro Stabile di Klagenfurt: una riduzione dal testo di Oscar Wilde "L'importanza di chiamarsi Ernesto".
– Per parlare delle ragioni dello sciopero cittadino, erano in progetto ieri due comizi sindacali: uno in mattinata in piazza Goldoni con Burlo (CGIL), Fabricci (CCdL) e Marinello (CISL) ed uno di pomeriggio in piazza Sant'Antonio con de' Vidovich (CISNAL).
– Cinquanta postini provvisori dovrebbero risolvere il grave problema del personale postelegrafonico nella nostra città. Tanti agenti straordinari (dai 18 ai 25 anni) dovrebbero infatti essere assunti per un massimo di novanta giorni.

CULTURA & SPETTACOLI

L'intervista

Barbara Mazzolai la signora dei plantoidi i robot ispirati alle piante

La scienziata, tra le 25 donne geniali nel suo campo, domani a Pordenone per raccontare una tecnologia che avrà applicazioni dallo spazio alla quotidianità

Mary B. Tolusso

Nel 2015 è rientrata nella lista delle 25 donne geniali della robotica grazie a una ricerca che potrebbe essere davvero rivoluzionaria. Laureata in Biologia, Barbara Mazzolai l'ha declinata poi all'ingegneria robotica. La scienziata sarà a Pordenone domani in occasione della rassegna "L'uomo al centro", promossa da Cgn in sinergia con Fondazione Pordenonelegge. Mazzolai è indubbiamente tra le studiose che hanno rimesso al centro l'uomo, tentando di salvaguardarne l'ambiente. L'ha fatto osservando la natura e le sue straordinarie capacità di conservazione. Da qui l'idea di ideare robot procedendo per imitazione, come è ben espresso nel suo libro appena uscito **"La natura geniale. Come e perché le piante cambieranno (e salveranno) il pianeta" (Longanesi, pagg. 192, euro 18,00).** Alla base ci sono scoperte piuttosto clamorose, come l'elettricità che può produrre una foglia. La robotica quindi si ispira a certe caratteristiche vegetali. Una ricerca ardita. La strada è ancora molto lunga? «Sì, ci vorranno ancora degli anni per concludere alcuni esperimenti», dice.

Qual è il tipo di robotica nuova che si prospetta?

«Io mi occupo di questa nuova robotica ispirata alla natura, che può aprire nuovi scenari applicativi. La robotica è già una realtà, soprattutto nelle industrie. Però possiamo osservare dei contesti dove i robot ancora non ci sono oppure sono ancora molto semplici, non autonomi. Basti pensare a quelli che si muovono nello spazio o negli abissi, utilissimi, ma ancora limitati mentre potremmo utilizzarli in contesti quotidiani. Potrebbero davvero diventare delle macchine al servizio dell'uomo in ambiti non ancora coperti dai robot, come quello del monitoraggio ambientale. Ci darebbero molte informazioni sulla qualità del suolo e dell'aria, quindi ci sarebbe un impatto diretto sulla salute, oltre che permettere una riduzione dei costi».

A quanto pare, rispetto alla scienza, la natura rimane la star, mi riferisco alla biomimetica che poggia le sue basi sulla biologia. Ce la spiega?

«La biomimetica storicamente non è una novità, Leonardo da Vinci ne è considerato il padre. È una disciplina che guarda alla natura per risolvere problemi reali, sia tecnologici che architettonici. Il concetto è di capire qual è il funzionamento dei meccanismi naturali. Per esempio vogliamo imitare il volo degli uccelli piuttosto che la crescita delle piante, ecco che allora dobbiamo capire il principio che sta alla base di quel tipo di fenomeno. Dopo di che dobbiamo tradurlo cercando di semplificarlo. La cosa importante è che non sia una semplice copia, anche perché dal punto di vista tecnologico non tutto ci serve di ciò che è naturale. Innanzitutto quindi capire il fenomeno e capire a cosa ci serve».

Che cosa sono i plantoidi?

«Sono robot di nuova generazione che si ispirano alle piante. La biomimetica guarda a modelli umani o animali o batterici. Non erano mai state prese in considerazione le piante, perché nelle piante non vediamo le caratteristiche che servono per fare dei robot: il movimento, le capacità sensoriali, magari un certo livello di intelligenza ed autonomia. In realtà, invece, queste caratteristiche ci sono. Quindi la rivoluzione dei plantoidi è quella di dire: guardate che i vegetali si muovono, percepiscono l'ambiente, comunicano. Possiamo quindi prenderli in considerazione per ideare i nuovi robot».

Tra le altre cose potrebbero rivelarsi utili non solo per la medicina, ma addirittura per superare gli ostacoli nel campo dell'esplorazione spaziale.

«Esatto. Il plantoide per esempio è nato per uno studio di fattibilità finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea. L'interesse per le piante era proprio per la capacità di esplorazione delle radici, ma anche per le abilità di ancoraggio. Le radici si ancorano nel terreno e questo è fondamentale per dar vita alla pianta. Il problema dell'ancoraggio spaziale – a causa per esempio delle tempeste – è una questione ancora aperta. Studiamo quindi le strategie di ancoraggio delle piante rampicanti, ovviamente adattandole a un ambiente in cui la gravità è poco percepita».

Si auspica una maggiore presenza dei robot e umanoidi lì dove gli ambienti sono mutevoli e cioè pericolosi per l'uomo. Cosa ne pensa invece dei robot usati sul fronte dell'intrattenimento, come i sex robot?

«Sui sex robot naturalmente dipende dai gusti personali di ognuno. È vero però che i robot possono essere molto efficaci per l'intrattenimento. Dipende da come vengono percepiti, è un ambito in cui si nota la differenza culturale tra i popoli. Per esempio in Giappone è quasi normale poter interagire con un robot. Paro, la foca robotica con cui vengono fatti studi sugli anziani, ha effetti molto positivi, soprattutto su chi soffre di demenza senile o depressione. Interagendo con questi robot i medici hanno registrato miglioramenti significativi. La questione è sempre come il robot viene vissuto. Personalmente credo che un po' ci si affezioni, anche se è una macchina, con misura, senza esagerare. Quando possedevo Aibo, il cane robot, un minimo di legame si era stabilito».

Niente di stravagante dal momento che ci affezioniamo anche agli oggetti...

«Infatti. Non credo sia appunto una reazione così fuori dagli schemi. Chiamarla empatia sarebbe esagerato, ma un certo legame si stabilisce anche con i robot».

Il suo gruppo di ricerca ha fatto una scoperta rivoluzionaria, ovvero che le piante possono produrre elettricità.

«Lo abbiamo scoperto per caso, nell'occasione di un progetto finanziato dalla Regione Toscana per realizzare delle foglie artificiali che vibrando, e quindi toccandosi, producono energia grazie al vento. Si tratta di fenomeni triboelettrici, cioè l'elettrificazione da contatto che è quello che proviamo anche noi toccando alcune cose nei giorni più secchi. Alcuni materiali creano più cariche quando si toccano. Ci sono molte piante nei nostri laboratori, quindi abbiamo pensato di osservare se si produceva lo stesso effetto con le foglie naturali, toccandole con materiali diversi. Si creano infatti delle cariche. Se tastate con plastiche soffici, attaccando degli elettrodi alla pianta e alla lampadina, quest'ultima si accende».

Secondo lei tra quanto tempo sarà davvero possibile, in modo diffuso e collettivo, sfruttare i volt generati da una foglia?

«Stiamo provando a portare questi esperimenti all'aperto naturalmente. Ci sono ancora vari problemi da risolvere. Il primo è l'intermittenza. Il secondo è l'umidità delle foglie che diminuisce l'effetto delle cariche. Stiamo cercando di risolvere questi ostacoli, grazie anche al progetto finanziato dalla Commissione Europea GrowBot, sulle caratteristiche sfruttabili nelle piante rampicanti, sempre con l'obiettivo di ideare dei robot. Con noi se ne occupa anche una ditta spagnola, loro si concentrano sul suolo, noi sulla parte aerea del vegetale. Crediamo di poter risolvere questi problemi in quattro anni e quindi arrivare a una vera e propria applicazione dei robot nell'ambiente».

CHI È

Ricercatrice a capo del progetto europeo FET-Open

"Un nuovo modo di vedere la natura: la Bio-Robotica" titolo l'incontro che domani, nella dede Cgn di Pordenone in via Linussio 1/B, alle 18.15, vedrà protagonista Barbara Mazzolai, coordinatrice del Centro di Micro Bio-Robotica a Pontedera-Istituto italiano di Tecnologia, e nota in tutto il mondo per essere alla guida del progetto europeo FET-Open PLANTOID, che studia tecnologie ispirate alla forma e alle funzioni delle radici delle piante, dotate di capacità fino a ieri impensabili, sviluppate per controllare e esplorare l'ambiente nel quale si trovano.

LA MOSTRA

I Ciardi, padre e figli a Conegliano il fascino dei vedutisti di famiglia

A Palazzo Sarcinelli sessanta opere presentano la produzione di Guglielmo, Beppe ed Emma protagonisti del rinnovamento della pittura veneta

Franca Marri

Una famiglia di artisti, i Ciardi: il padre Guglielmo e i figli Beppe e Emma tra la seconda metà dell'800 e inizio '900 sono stati i protagonisti del rinnovamento della pittura veneta, in particolare nell'ambito del paesaggio. Una mostra a Palazzo Sarcinelli di Conegliano (Treviso) intitolata "I Ciardi. Paesaggi e Giardini" ripercorre la loro vicenda artistica e i loro territori. Dalla laguna veneziana alle campagne trevigiane, alle sponde del Sile, fino alle Alpi carniche e le Dolomiti, lo sguardo è invitato a vagare tra cieli azzurri e plumbei, prati dalle più varie gamme di verdi, acque vibranti di luci e riflessi, monti innevati, e ancora parchi e giardini preziosi ed eleganti.

Curata da Giandomenico Romanelli con Franca Lugato e Stefano Zampieri, l'esposizione propone più di 60 opere presentando gli elementi più significativi della produzione di questa famiglia, mettendo in evidenza peculiarità, affinità e differenze della loro sensibilità e delle loro opere. I dipinti provengono da alcune istituzioni pubbliche come Casa Cavazzini - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Udine e la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro di Venezia, oltre che da diverse collezioni private.

Tra i primi, di piccolo formato, "Il Grappa d'inverno" attrae da subito l'attenzione: «Un po' più largo e un po' meno alto di un foglio a4 – osserva Romanelli in catalogo - ma ricco di una lirica raffinata, sommessa, cristallina . Guglielmo ha ventiquattro anni quando dipinge questa piccola tela, ma mostra di aver capito tutto, di aver già prenotato il pennello per sfornare capolavori, intelligenza per entrare dentro le cose, originalità per distin-

"L'ultimo gradino" di Beppe Ciardi a Palazzo Sarcinelli di Conegliano

COSA C'È DA VEDERE

Le ferite di Burri

Fino al 9 giugno il Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese a Roma accoglie una selezione di lavori di Burri, letti in relazione alla poetica della ferita.

Opere pop di Balla

A Palazzo Merulana di Roma, dal futurismo alle icone del cinema, una sessantina di opere "pop" di Giacomo Balla, a partire dal famoso ritratto di Primo Carnera.

Rinascimento ebraico

Dal 12 aprile al 15 settembre sarà ospitata al Meis di Ferrara la mostra dal titolo Il Rinascimento parla ebraico, curata da Giulio Busi e da Silvana Greco.

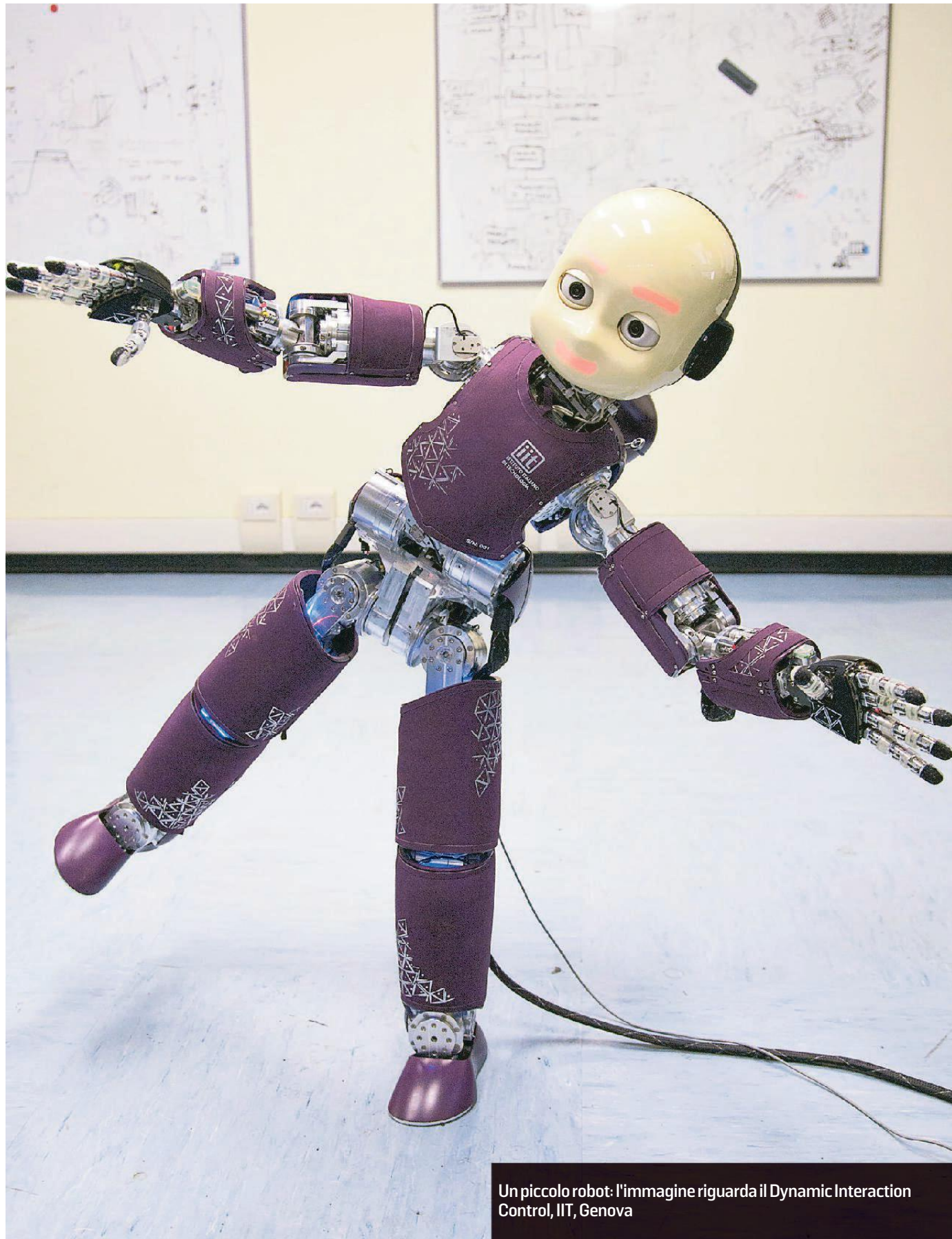
Un piccolo robot: l'immagine riguarda il Dynamic Interaction Control, IIT, Genova

IL LIBRO

Elizabeth Gaskell nella rivoluzione industriale al fianco delle donne

Mercoledì, al Caffè degli Specchi la presentazione di "Lady Ludlow" (Vita Activa) della scrittrice inglese, attenta alla questione femminile

Paolo Marcolin

Una donna anziana, costretta all'immobilità in una stanza chiusa, passa il tempo nel solo modo possibile nella sua condizione: racconta. E la materia della sua oralità affonda nel passato, quando aveva conosciuto la **Lady Ludlow** che dà il titolo al romanzo di **Elizabeth Gaskell (Vita Activa, pagg. 213, 12 euro)**, che sarà presentato mercoledì, alle 18, al Caffè degli Specchi, da Helen Brunner assieme alla traduttrice Manuela Centazzo e da Marisa Sestito nell'ambito della rassegna "Donne agli Specchi". È un narrare senza capo né coda, non ha un inizio, una parte centrale o una fine, lo dice chiaramente la stessa narratrice, ma se quando il romanzo venne pubblicato la prima volta, nel 1859, questo impianto narrativo sperimentale poteva spiazzare i lettori, trova invece adeguata collocazione nel tempo presente, sorretto dal talento, dalla perizia e dal gusto della scrittura della Gaskell, come annota Marisa Sestito nell'introduzione al volume. La modernità della Gaskell sta nei temi ricorrenti delle sue opere, e presenti anche in 'Lady Ludlow', vale a dire l'attenzione per il mondo delle donne - la 'questione femminile' - quale emerge anche in 'Ruth', scritto in difesa della parità sociale e sessuale della donna, e l'eco dei problemi sociali del tempo, come il conflitto tra capitale e lavoro, che la Gaskell affronta con partecipazione. Nata a Londra nel 1810, la Gaskell visse nel pieno del travolgente cambiamento indotto dalla Rivoluzione Industriale: «Noi viaggiavamo in carrozze da sei posti e impiegavamo due giorni per un tragitto che adesso si percorre in un paio d'ore sfrecciando e sibilando, con striduli fischi assordanti», dice l'anziana narratrice nelle prime righe di 'Lady Ludlow'. A Manchester, «la brutta fumosa, cara, nobilmente laboriosa Manchester», chiamata ciminiera del mondo per le sue interminabili file di camini fumanti, imponente corollario a 1.600 stabilimenti tessili, la Gaskell ambientò il suo primo romanzo, 'Mary Barton', in cui rappresentava la working class legata al tristemente noto trittico di salari bassi, alloggi fatiscenti e sovrappopolati e pesima dieta, che ghermiva una larga fetta delle classi subalterne e ne limitava la speranza di vita. Un libro-denuncia che fu bandito da diverse librerie e biblioteche, ma si meritò la stima di Charles Dickens, che offrì alla Gaskell le pagine della sua rivista 'Household Words', un foglio battagliero che si occupava delle questioni sociali del tempo, per la pubblicazione di 'Lady Ludlow'. —

guersi, capacità tecnica per non sbagliare».

Nato il 13 settembre 1842 a Venezia, Guglielmo Ciardi frequenta l'Accademia di Belle Arti della sua città avendo come maestro Domenico Bresolin, il quale invitava i suoi allievi a dipingere en plein air. Per approfondire lo studio del vero nel 1868 si reca prima a Firenze, dove conosce i macchiaioli, per poi giungere a Roma e a Napoli, dove entra in contatto con gli artisti della Scuola di Resina, imparando "il diritto di essere indipendente, ad essere sincero". Tornato a Venezia inizia a dipingere la laguna e la campagna dell'entroterra privilegiando i verdi chiari e gli azzurri intrisi di luce. La sua fama lo porterà a ricoprire la cattedra di Scuola di Vedute di paese e di mare nella stessa Accademia in cui si era formato e a essere tra i fondatori della Biennale nonché tra i membri del Comitato coordinatore dell'Esposizione.

Beppe, nato nel 1875 sempre nella città lagunare, all'Accademia segue le lezioni di Ettore Tito. Dalla sua pittura emergono diverse similarità con la pittura del padre, ma anche nuovi accenti simbolisti derivanti dalla fascinazione della pittura nordica e di Arnold Böcklin, come si può vedere ad esempio nel dipinto "Plenilunio" dall'atmosfera sospesa, per certi versi misteriosa. Più riflessiva, malinconica, persino struggente appare invece la sua opera intitolata "L'ultimo gradino".

Emma nasce a Venezia nel 1979; avviata alla pittura dal padre saprà trovare un suo stile personale riallacciandosi al '700, alla tradizione della veduta di Canaletto e Guardi cui somma con grande raffinatezza suggestioni impressioniste e postimpressioniste. I suoi parchi, le sue fontane, i suoi giardini pieni di luce, colore e serenità saranno esposti alle Biennali di Venezia, alle più importanti rassegne d'arte nazionali di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e internazionali a Monaco di Baviera, Parigi, Buenos Aires, Pittsburgh, San Francisco; anche in personali a Londra, Parigi, New York, Bruxelles, Chicago.

La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Marsilio Editori e rimarrà aperta fino al 23 giugno. —

COSTUME

Barbie rende omaggio a Elisa una bambola come lei a Sanremo

ROMA. Barbie rende omaggio a Elisa e realizza una bambola con le sue sembianze, rendendola un'icona indiscussa. L'artista è stata scelta come simbolo di valori positivi di donna e modello che può rappresentare una fonte di ispirazione per tutte le bambine. In occasione del 60° compleanno del brand, infatti, Mattel ha voluto celebrare donne contemporanee, provenienti da diversi campi e background, che sono state in grado di rompere gli schemi e superare le barriere. E tra queste è stata scelta Elisa. La bambola che rappresenta l'artista monfalconese indossa il look (capelli lunghi neri e pantaloni e maglia bianca) che aveva al Festival di Sanremo 2001, quando ha trionfato con «Luce (Tramonti a Nord-Est)». Elisa è ora impegnata nel tour «Diari Aperti», che farà tappa a Trieste il 19, 20 aprile e il 31 maggio. —

Elisa a Sanremo nel 2001

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il cosmo in libreria

Torna oggi alle 18, alla Ubik, "Il cosmo in libreria", il ciclo di incontri organizzati dal Circolo culturale astrofili. Il presidente del circolo Stefano Schirinzi terrà la conferenza "Nel Gruppo Locale: i misteriosi archi stellari giganti della Grande Nube di Magellano". Ingresso libero.

Trieste
Anniversario Fosse Ardeatine

Nel 75esimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, a cura del Comune di Trieste, alle 10.30 nel parco della Rimembranza cerimonia di deposizione di due corone dall'alloro sui cippi che ricordano i caduti triestini, Mario Haipel e Paolo Petrucci.

Trieste
Lilt e Volley Club insieme

La sezione di Trieste della Lilt ha avviato una collaborazione con il Volley Club Trieste per la diffusione tra e tramite atleti, dirigenti, allenatori e sponsor della cultura della prevenzione attraverso l'adozione di corretti stili di vita. L'iniziativa sarà presentata alla palestra Cobolli, via della Valle 3, alle 19.15. Saranno presenti la presidente della Lilt Trieste, Bruna Scaggiante, Marina Bortul, responsabile Chirurgia, Senologia e Breast Unit di AsuiTs, e Stefano Strami, presidente del Volley Club Trieste. Interverranno Adele Maggiore, direttore sanitario di AsuiTs, Giorgio Tirel del Coni, e Daniele Zucca per la Fipav territoriale.

Trieste
Comunità istriane

Alle 17, alla sala Don Bonifacio di via Belpoggio 29, Ezio Giuricin terrà la conferenza "Ritornare è possibile? I presupposti del ritorno culturale in Istria, Fiume e Dalmazia per le seconde e terze generazioni di esuli".

Trieste
Libretto Ics e Arcigay

All'interno della rassegna di appuntamenti letterari "Europa migrazioni e convivenza" si terrà, alle 18, la presentazione del libretto informativo per la comunità migrante "Lgbtqia*". L'evento, a cura dell'Ics e in collaborazione con Arcigay Arcobaleno, si terrà all'Hangar Teatri di via Pecenco 10. L'ingresso è libero.

In piazza Verdi l'Orchestra di San Giuseppe

Si svolgerà oggi alle 19, in piazza Verdi, il concerto offerto dal Club Touristi Triestini, dal Circolo della stampa e della Società triestina di cultura Maria Theresia. L'appuntamento è con l'Orchestra a fiati di S. Giuseppe diretta da Aljoša Tavčar. Il programma comprenderà - tra gli altri - l'Inno a San Giusto, Die neue Bora Marsch, Persischer Marsch, Radetzky Marsch, e Slovenci.

IL PROGETTO

Scuole in lizza al concorso "Un disegno per l'ambiente"

Il Giulia chiama a raccolta i più giovani
Si potranno usare fiori, pigne, sassi e semi

Francesco Cardella

Estro, colori e fantasia per descrivere la natura e la tutela dell'ambiente. In occasione dell'International day of forest, il centro commerciale Il Giulia chiama a raccolta il mondo giovanile e lancia un concorso dal titolo "Un disegno per l'ambiente", iniziativa che supporta le istanze del Circolo Verdeazzurro Legambiente di Trieste rivolte alla sensibilizzazione ecologista nelle scuole.

Il concorso apre i cancelli ai bimbi dai 3 ai 10 anni proponendo disegni o collage che parlino quindi dello scibile naturalistico, fruendo anche di materiale del ramo trattato, impiegando fiori secchi, foglie, pigne, sassi, semi e dintorni, il tutto da strutturare su classici fogli A/4 e A/3. Come partecipare al concorso? Il termine ultimo delle iscrizioni è domenica 7 aprile, data che segna lo scadere della consegna degli elaborati attesi all'infopoint della galleria del centro commerciale di via Giulia.

L'evento ha intanto ufficializzato altre date. Dal 17 al 19 aprile, sempre nella sede del centro commerciale, è in programma l'esposizione delle opere in lizza, mentre la cerimonia finale, corredata da merenda e consegna di gadget, è programmata il 19 aprile, con orario ancora da definire. Come accennato, il progetto si affianca al Circolo Verdeazzurro, la realtà ambientalista di Trieste a cui verrà devoluto 1 euro per ogni disegno raccolto, un'operazione, sostengono gli organizzatori, concertata per "supportare le iniziative a tutela dell'ambiente locale e a favore della sensibilizzazione dei cittadini e della educazione ambientale nelle scuole".

il Giulia in una foto d'archivio: il centro commerciale indice un concorso dal titolo "Un disegno per l'ambiente"

L'iniziativa supporta Legambiente cui verrà devoluto 1 euro per ogni elaborato

Temi ripresi dal commento di Piero Coin, amministratore del centro commerciale: «Crediamo fermamente che le giovani generazioni siano in grado di raccogliere la sfida della sostenibilità ambientale. Solo con il coraggio, l'assunzione di responsabilità e un pizzico di sana incoscienza giovanile – ha azzardato Coin – si può davvero invertire un ciclo che ha messo a repentaglio seriamente il futuro del nostro pianeta. Per questo motivo abbiamo organizzato l'evento – ha concluso – quale piccolo segno di adesione verso un movimento che in questi giorni sta avendo il massimo risalto a livello mondiale».

Ulteriori informazioni sul concorso visitando il sito *www.ilgiulia.it.* —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50 €, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Il professore e il pazzo 16.30, 18.45, 21.15
2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Un valzer tra gli scaffali 16.30, 18.45, 21.00
(v.o. S/t) di T. Stuber

Solo domani **Peterloo** e **Segretarie-una vita per il cinema**

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

A un metro da te 15.45, 18.00, 20.00 (18.00 al Giotto)
Si può amare senza mai sfiorarsi?

Green book 17.45, 22.00
Viggo Mortensen. Oscar miglior film.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Momenti di trascurabile felicità 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Daniele Luchetti con Pif, Thony.

Il venerabile W 16.15, 20.00
di B. Schroeder maestro buddista.

Boy erased – Vite cancellate 21.45
2 Oscar: Nicole Kidman, Russell Crowe.

Ricordi? 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Valerio Mieli con Luca Marinelli.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Gauguin a Tahiti – Il paradiso perduto 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
(€ 10, riduzioni e convenzioni € 8).

Captain Marvel 17.00, 19.15, 21.30

Instant family 16.30, 20.10
Mark Wahlberg, Rose Byrne.

Scappo a casa 18.30, 22.00
Aldo Baglio, Angela Finocchiaro.

La conseguenza 16.30, 18.10, 20.00, 22.00
Keira Knightley. Amburgo 1945.

Peppermint – L'angelo della vendetta 20.15, 22.00
Jennifer Garner, John Gallagher.

Asterix e il segreto della pozione magica 16.40

Un viaggio a quattro zampe 18.20

SUPER Solo per adulti

Sacrilegio 16.00 ult. 21.00

Domani: **Il desiderio a pelle**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Captain Marvel, Peppermint, Instant family, A un metro da te. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel 17.20, 19.50, 22.10

Un viaggio a quattro zampe 16.30

A un metro da te 18.15, 20.15

Il professore e il pazzo 17.30, 19.50, 22.10

Rassegna Arte al Kinemax
Gauguin a Tahiti Il paradiso perduto 17.30, 20.00

Peppermint 21.40

Scappo a casa 16.40, 20.00

Momento di trascurabile felicità 18.20, 22.20

Instant family 21.45

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Rassegna SOS ROSA
Loveless 16.30
Ingresso gratuito

Rassegna Arte al Kinemax
Gauguin a Tahiti Il paradiso perduto 17.30, 20.00

La conseguenza 17.40

Ricordi? 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 va in scena **Parenti serpenti** con Lello Arena. Parcheggio NON disponibile.

Venerdì 29 marzo alle 20.30 debutta **Perfetta** con Geppi Cucciari.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani e mercoledì 27 marzo, ore 20.45 **Oblivion** in **La Bibbia riveduta e scorretta**.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

VISION

Guida pratica al futuro

IL PICCOLO

LUNEDÌ 25 MARZO 2019

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
MAURO CORNO, ROSARIA FEDERICO,
LUDOVICO FRAIA, MEDEA GARRONE e TIZIANO RUGI

Ora anche le app diventano da meditazione

TIZIANO RUGI - A PAGINA IV

La pubblicità sarà "scritta" anche in cielo

MEDEA GARRONE - A PAGINA VI

IL PUNTO

TUTTO BELLO MA CI SONO TANTI RISCHI

È il progresso più bello, quello che può assicurarci una vita più lunga e più sana, al riparo da malanni, acciacchi e attacchi improvvisi. È il progresso della medicina, della salute più curata, sarà come avere un medico sempre con noi. Non fisicamente appresso, certo, ma è un po' come se lo fosse: sensori, analisi dettagliate e in tempo reale, medicina predittiva e molto altro ancora.

Il passo avanti è molto più vicino di quanto si pensi e, se da una parte apre il cuore (e tutto il resto) alla speranza, dall'altra deve far sorgere più di un interrogativo. Il primo è legato alle strutture, che già oggi fanno fatica ad assicurarci un livello di assistenza adeguato. Il secondo è connesso all'allungamento delle aspettative con nuovi rischi di guerre generazionali. Il terzo è etico, legato alle tentazioni di creare l'"essere superiore". Il quarto, è relativo al rischio di hackeraggio dei vari dispositivi che ci terranno sotto controllo. L'omicidio perfetto per via telematica è più che una possibilità, insieme con quello di diffondere malattie "programmandole".

Il futuro nasconde, come sempre, molte insidie. In questo caso "molte" pare addirittura poco. —

IL FUTURO DELLA MEDICINA

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE II E III DELL'INSERTO

Monitoraggi continui, archivi digitali, interventi chirurgici a distanza con i robot, consulti web, sarà come avere sempre un dottore al nostro fianco. E non solo...

Il medico sempre con noi

ROSARIA FEDERICO

Partecipativa e predittiva: basterebbero queste due parole per indicare come sarà la medicina del futuro. Come le "cinque doppia w" che indicano le regole di un buon articolo giornalistico anche nel campo della salute si punta a creare un campo di azione, del quale si intravede già l'orizzonte, intorno a cinque parole chiave. È la medicina delle 5 P (partecipativa, predittiva, personalizzata, preventiva e precisa) quella a cui tendono studiosi e ricercatori che non ci farà rimpiangere, un giorno, di non avere più ospedali o un medico a portata di mano e ci consentirà di vivere molto più a lungo abbassando il rischio di malattie o malori improvvisi. Il medico di fatto sarà come se fosse sempre con noi, "dentro" di noi.

Accanto a dispositivi che monitoreranno costantemente il nostro stato di salute con microchip e scanner (in un passaggio Tac, risonanza magnetica e spettrografia) che verificheranno il nostro stato di salute avremo un fascicolo sanitario digitale: nel quale saranno archiviati i dati di esami diagnostici, cure, con prescrizioni online e consulti via web con il medico. E gli ospedali? Anche quelli spariranno lasciando il posto a centri superspecializzati per le patologie più complesse dove saranno impiegati piccolissimi robot capaci di intervenire chirurgicamente direttamente nel nostro corpo, ma anche predire e prevenire malattie. Nano-robot e terapia genica per verificare la predisposizione a malattie e riparare o controbilanciare i geni malfunzionanti nelle cellule sono al primo posto negli investimenti per la medicina del futuro. Le sperimentazioni con il metodo Crispr (il taglia e incolla del Dna) che fino a qualche anno fa sembravano fantascienza sono talmente reali da spingere il mondo scientifico a "frenare" per evitare che si arrivi a "progettare" esseri umani in laboratorio.

A supporto della medicina del futuro ci sarà l'intelligenza artificiale, e sensori neurali impiantati direttamente nel cervello per diagnosi di potenziali disturbi a distanza.

Non sarà certo come avere a disposizione il bozzolo di Cocoon per ritornare giovani e in forma, ma il "Grande fratello" ci aiuterà a vivere più a lungo e in buona salute. —

100

è il numero dei robot Da Vinci in Italia, leader nella robotica chirurgica, terza dopo Usa e Giappone. In Europa è al pari di Gran Bretagna e Francia per l'uso di chirurgia robotica negli ospedali.

9

La Cina ha investito 9 miliardi di dollari nell'espansione dell'intelligenza artificiale e della biotecnologia.

ASSAGGI DI DOMANI

La diagnosi precede la malattia di 5-7 anni

I guanti che scoprono prima il Parkinson

Guanti hi-tech e intelligenza artificiale riconoscono i segnali del morbo di Parkinson da cinque a sette anni prima che i segni della malattia si manifestino. La tecnologia, non invasiva, è nata in Italia, dal gruppo dell'Istituto di Biorobotica della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa guidato da Filippo Cavallo.

Intelligenza contro i tumori

L'intelligenza artificiale può scoprire i tumori. Usata nello screening del cancro del polmone, ha ridotto di un terzo il numero dei falsi casi positivi, ma senza fallire nell'individuare quelli reali. Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista Thorax.

Può essere monitorata a distanza

Protesi 3D al ginocchio su misura

Prima protesi su misura e in grado di essere monitorata. Di impiantarla nel ginocchio di una donna si occuperà un luminare. Il progetto, totalmente italiano, ha avuto la spinta decisiva dall'Unione Europea, che l'ha finanziata con il programma Horizon 2020.

LA STORIA DI COPERTINA

Sensori, chip, cure a distanza La medicina in tempo reale

I progressi della ricerca possono portare enormi benefici per tutti in tempi molto brevi
Farmaci personalizzati e "scanner" che ti dicono se puoi star male prima che accada

ROSARIA FEDERICO

Nonna Peppa non sarà più sola! Fra qualche anno il traguardo della nonnina pugliese che in questi giorni festeggia i suoi 116 anni in buona salute non sarà una rarità. Merito della medicina del futuro prossimo, quello che vivremo da qui al 2030 e che in parte stiamo già vivendo. Certo non sarà l'immortalità, ma vivere più a lungo e soprattutto in buona salute ora è più che una speranza. Accanto al decalogo delle buone regole del viver sano che vigeva anche nell'antichità e che non sempre mette al riparo da rischi improvvisi, ci pensano medicina e scienza a gettare le basi per cure più efficaci contro le malattie con tecniche biomediche all'avanguardia per aggiustare i nostri geni malandati e un monitoraggio costante dell'organismo.

MICROCHIP-ANTITACCHEGGIO

L'idea dell'antitaccheggio della salute è nata nei laboratori di elettromagnetismo pervasivo dell'università Tor Vergata a Roma e si è tradotta in un microchip per monitorare le ferite chirurgiche e il decorso di malattie infettive. I ricercatori italiani assicurano che in futuro il chip si potrà tramutare in un lettore "a varco" come quelli utilizzati per l'antitaccheggio. Basterà passare dinanzi a un dispositivo collegato per avere un controllo diretto del corpo umano e verificare se ci sono problemi di salute. La "seconda pelle", come è stata chiamata, rivoluzionerà il modo in cui il paziente e medici interloquiranno e l'"antitaccheggio" medico eviterà al paziente lunghe attese in ospedale, per i controlli basterà attraversare un luogo di passaggio e conoscere il nostro stato di salute.

SENSORI NEURALI

L'infarto è la prima causa di decesso nelle società avanzate e la prevenzione per questo tipo di sindrome giocherà un ruolo determinante. Esistono già dispositivi di monitoraggio indossabili (*Wearable*) installati su magliette o su oggetti, molti sono comparsi nel variegato mondo delle app medicali e sportive, comunicano il ritmo cardiaco e la pressione arteriosa e in caso di anomalie le segnalano. Ma in futuro il monitoraggio del nostro corpo sarà affidato a sensori neurali impiantati direttamente nel cervello e permetterà una diagnosi di potenziali disturbi a distanza, in modo rapido e sicuro.

I NANOROBOT

Tra le cinque parole della medicina del futuro c'è precisione. I nanorobot sono la risposta a questo obiettivo. Serviranno loro per mettere a punto micro-interventi chirurgici da effettuare direttamente all'interno del corpo umano con precisione sempre maggiore, ma serviranno anche a predire e prevenire malattie. Nel 2020 si prevede un investimento nel campo dei robot chirurgici e diagnostici di 17,9 miliardi di dollari. Oggi si progettano robot con braccia dal diametro di un capello capaci di scandagliare gli organi e esaminare le cellule senza bisogno di biopsie. In futuro saranno ancora più piccoli e lavoreranno dall'interno del nostro corpo.

MEDICINA PREDITTIVA

Sullo studio del Dna si fonderà la medicina predittiva, nelle sequenze del Dna c'è, infatti, la risposta alla predisposizione di determinate malattie oltre che alle caratteristiche fisiche del nostro corpo. Si studia quello 0,5% del genoma umano che rende unici e vulnerabili ognuno di noi (il 99,5% è condiviso tra tutti gli esseri umani). Sull'analisi di queste piccole differenze si concentra la medicina predittiva che negli anni ha saputo associarle a determinate predisposizioni patologiche e trovare la miglior cura da seguire o il farmaco da evitare per il trattamento.

CURE A DISTANZA

Le piccole patologie si cureranno a distanza, via web, dialogando con il proprio medico che prescriverà farmaci da inviare direttamente a casa (e con dosaggi personalizzati) e per questo ci sarà bisogno di un sistema di salute digitale (*Digital health*). Molte aziende sanitarie stanno già lavorando per arrivare a una completa digitalizzazione della scheda del paziente, a partire dalle prescrizioni online. Si punta a realizzare qualcosa di simile a un Fascicolo sanitario elettronico con una penna Usb sanitaria personalizzata (con un doveroso back-up centralizzato) che sostituirà il "libretto sanitario". I problemi di salute più seri saranno curati in centri specializzati che sostituiranno i grandi ospedali. La scansione del paziente consentirà ai medici di verificare le funzioni metaboliche combinando radiologia, risonanza magnetica e spettrografie. —

NOMI DA CONOSCERE

Crispr/Cas9
Il sistema Crispr/Cas9 (si pronuncia crisper) si basa sull'impiego della proteina Cas9, una sorta di forbice molecolare in grado di tagliare un Dna, la proteina può essere programmata per effettuare specifiche modifiche al genoma di una cellula, animale, umana o vegetale. A seguito del taglio introdotto da Cas9, attraverso opportuni accorgimenti, è possibile eliminare sequenze di Dnsa dannose oppure è possibile oppure è possibile sostituire delle sequenze, andando ad esempio a correggere delle mutazioni causa di malattie.

Digital Healt
È la convergenza delle tecnologie digitali e genomiche con i campi della salute, dell'assistenza sanitaria, dello stile di vita e la società, al fine di migliorare l'efficienza dell'erogazione delle cure sanitarie e rendere i farmaci più personalizzati e precisi.

Dna
L'acido desossiribonucleico o deossiribonucleico (in sigla Dna, dall'inglese DeoxyriboNucleic Acid;) è un acido nucleico che contiene le informazioni genetiche necessarie alla biosintesi di molecole indispensabili per lo sviluppo e il corretto funzionamento della maggior parte degli organismi viventi.

Wearable device
È la tipologia di dispositivi elettronici che si indossano solitamente sul polso o addosso e hanno funzioni quali notificatori collegati allo smartphone con il wireless o il bluetooth. La loro funzionalità è spesso legata al fitness ma si stanno diffondendo per uso medico.

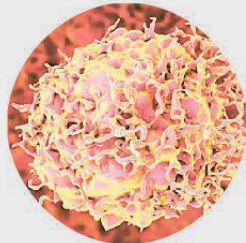
Scoperta dell'Università di Milano Bicocca

Il cervello impara anche dagli errori altrui

Sbagliando s'impara. Anche se sbagliando gli altri. L'osservazione degli errori altrui stimola i meccanismi cerebrali di correzione automatica dell'errore, contribuendo all'apprendimento. Lo rivela uno studio di Alice Mado Proverbio, docente di Neuroscienze cognitive al dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Favorisce la creazione dei vasi sanguigni

Scoperta proteina del cancro alle ovaie

Scoperta, nel tumore ovarico, la proteina L1-deltaTm, una nuova forma della già nota L1, con lo stesso pericoloso potere: la capacità di angiogenesi, cioè la creazione di nuovi vasi sanguigni che alimentano il tumore. Lo studio è stato sostenuto da Airc, Worldwide Cancer research e fondazione Ieo- Ccm.

Radiomica contro i tumori

La radiomica avrà il primo impatto concreto su tre tumori a grandi numeri: seno, prostata e polmone. L'Istituto europeo di oncologia di Milano lavora già all'unione di radiomica (l'analisi delle immagini mediche) e intelligenza artificiale.

TWEET DAL PASSATO

MARCEL PROUST
UNA GRAN PARTE DI QUELLO CHE I MEDICI SANNO È INSEGNATO LORO DAI MALATI

GROUCHO MARX
L'ULTIMA VOLTA CHE SONO ANDATO DAL DOTTORE MI HA DATO TANTE MEDICINE CHE, UNA VOLTA GUARITO, SONO STATO MALE PER UN MESE INTERO.

GEORGE BERNARD SHAW
LA MAGGIOR PARTE DI NOI NASCE CON L'AIUTO DEL MEDICO E MUORE ALLO STESSO MODO.

GALENO
RICORDATI CHE IL MIGLIOR MEDICO È LA NATURA: GUARISCE I DUE TERZI DELLE MALATTIE E NON PARLA MALE DEI COLLEGHI.

ALDOUS HUXLEY
LA MEDICINA HA FATTO COSÌ TANTI PROGRESSI CHE ORMAI PIÙ NESSUNO È SANO.

SILVIO GARATTINI
LA MEDICINA DEI GIORNI NOSTRI È MOLTO SPESSO INGIUSTA PERCHÉ TENDE AD ABBANDONARE COLORO CHE HANNO PIÙ BISOGNO DI AIUTO.

GIOVANNI GUARESCHI
I DOTTORI PER GUARIRVI HANNO BISOGNO DI POCO: PUR CHE VI POSSANO PROIBIRE QUALCOSA TUTTO VA A POSTO. L'ASTUZIA STA NEL FARSI PROIBIRE SOLTANTO LE COSE CUI SI TIENE DI MENO.

ROBERT EMIL LEMBKE
FIN QUANDO IL MEDICO CI PROIBISCE QUALCOSA, TUTTO VA BENE. LA SITUAZIONE DIVENTA SERIA QUANDO IMPROVVISAMENTE CI PERMETTE TUTTO.

ENZO JANNACCI
LA MEDICINA, IN QUESTO SECOLO, HA FATTO ENORMI PROGRESSI: PENSATE A QUANTE NUOVE MALATTIE HA SAPUTO INVENTARE.

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA

Il rischio: progettare "esseri umani" La frontiera etica

Cina: neonati geneticamente modificati Comunità scientifica in allarme

Un laboratorio di ricerca e il professor He Jiankui

"Progettare" esseri umani in laboratorio tagliando e incollando il Dna è ormai una possibilità reale e il mondo scientifico lancia l'allarme e chiede di non compromettere con tentativi avventati la ricerca scientifica e la terapia genica. Un appello lanciato già alcuni anni fa e rimasto inascoltato visto che a novembre scorso, in Cina, sono nate due gemelline con il Dna modificato allo stato embrionale per renderle resistenti all'Hiv.

L'appello dei ricercatori è stato rinnovato, l'allarme è diventato ancora più reale. Il pericolo è che oltre ad usare l'utilizzo della tecnica *Crispr* (le forbici genetiche che tagliano parte del Dna ritenuto pericoloso) per combattere malattie ereditarie o no, questo potente mezzo di manipolazione venga deviato per "costruire in laboratorio" esseri umani che abbiano caratteristiche fisiche e somatiche prestabilite. Non è fantascienza pensare a un genio del male che progetti esseri umani in laboratorio per dare vita a una "razza" con caratteristiche geneticamente trasmissibili.

Il 2019 doveva essere l'anno del "cavallo geneticamente modificato" per far nascere animali più veloci, più resistenti e adatti a determinati utilizzi. La fase di preparazione a questo evento è stata lunga e al momento del "super-cavallo" non c'è notizia. Secondo i ricercatori la sperimentazione sul mondo animale poteva consentire ai ricercatori di studiare gli effetti del "taglia e incolla" genetico.

Ma gli studiosi cinesi, guidati da **He Jiankui** hanno superato a piè pari questo stadio, passando direttamente a modificare il Dna umano facendo nascere le gemelline resistenti all'Hiv. Da qui l'ennesimo appello pubblicato sulla rivista *Nature* e firmato da 18 ricercatori di sette paesi, che chiedono una moratoria globale che dia lo stop a tutte le sperimentazioni di modifica del Dna di gameti ed embrioni umani, le cui mutazioni possano essere ereditate.

Tra i firmatari dell'appello, c'è anche il direttore dell'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica (Sr-Tiget), **Luigi Naldini**, insieme con una delle ideatrici della **Crispr**, **Emmanuelle Charpentier**. «Il motivo principale alla base di questa forte presa di posizione è il fallimento di tutti i precedenti appelli – ha detto recentemente Naldini –. Il controverso caso delle due gemelline cinesi, modificate allo stato embrionale per renderle resistenti all'Hiv, è stato un tentativo avventato e prematuro. Non vogliamo che altri esperimenti simili compromettano la ricerca scientifica e la terapia genica attuale. C'è bisogno di lasciare il tempo alla tecnologia di evolversi e all'opinione pubblica di riflettere».

L'annuncio della nascita dei primi esseri umani geneticamente modificati ha messo in allarme i ricercatori che temono che il "taglia e incolla" del Dna possa danneggiare irrimediabilmente altri geni. L'esperimento fatto in Cina è descritto in un documento della *Southern University of science and technology* della città cinese di Shenzhen e non rassicura certo il mondo scientifico. Ora i ricercatori cinesi puntano a estirpare dal Dna il vaiolo e il colera, rimettendo in campo nuove sperimentazioni per la modifica degli embrioni e dei gameti umani.

«Come per qualsiasi tecnica di questo tipo – ha detto Emmanuelle Charpentier, che ha scoperto l'innovativa tecnica di editing del genoma – esiste il rischio che essa possa essere utilizzata per progettare esseri umani. Ed è per questo che la comunità scientifica sta sentendo l'urgenza di aprire una riflessione su questo tema sul quale, a breve sarà pubblicato un documento». —

Rosaria Federico

ASSAGGI DI DOMANI

Grazie a un sistema di intelligenza artificiale

Le gambe robotiche camminano da sé

Le gambe robotiche imparano a camminare da sole, come fanno le giraffe appena nate: ci riescono grazie a un sistema di intelligenza artificiale che apprende automaticamente i movimenti dopo cinque minuti di tentativi, adattandosi poi a eseguire nuovi compiti senza bisogno di ulteriore programmazione.

Agile la scimmia meccanica

Molleggiata su quattro zampe, spicca salti agile come un ginnasta e riesce a spostarsi in ogni direzione, anche su terreni difficili, con velocità doppia rispetto all'uomo: è la scimmia meccanica del Massachusetts institute of technology (Mit).

Autonomi non decidono se uccidere

In Australia soldati robotizzati

In Australia puntano su soldati macchine, come i droni armati. Autonomi, sono programmati però perché si comportino in modo etico: le forze australiane hanno norme secondo cui le decisioni di uccidere non devono mai essere prese solo da macchine.

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

RELAX CON GLI AURICOLARI

Contrordine, lo smartphone volendo può diventare strumento di meditazione

TIZIANO RUGI

La prima cosa che verrebbe in mente, quando si pensa alla meditazione, sarebbe quella di spegnere il cellulare. Invece, sono decine le app che aiutano ad avere una vita più "meditativa". Studi scientifici condotti dalla *Massachusetts medical school* e dall'*Oregon university* hanno dimostrato che la meditazione ha effetti benefici sulla mente e sul corpo: riduce lo stress legato al lavoro o alla vita familiare, influisce positivamente sul carattere rendendo meno ansiosi, depressi o irritabili, aiuta a dormire meglio e potenzia la nostra capacità di concentrazione.

Ecco perché si sta diffondendo la *mindfulness*, un tipo di meditazione che si concentra sulla consapevolezza delle emozioni e sensazioni provenienti dall'esterno. E per aiutare le persone in questa forma di meditazione sono nate decine di applicazioni. Il funzionamento è semplice: si indossano gli auricolari, si avvia l'app e in pochi minuti si viene guidati nella meditazione. Il rilassamento avviene tramite una voce calma e serena, spesso con una musica riposante in sottofondo.

Ecco una lista delle migliori applicazioni "mindfulness".

HEADSPACE

Il co-fondatore di "Headspace" **Andy Puddicombe** è un ex monaco buddista che ha avuto l'idea di rendere la meditazione accessibile a tutti. Gli utenti troveranno una serie di brevi lezioni (in inglese) che aiutano a ristorare la mente e vivere nel "qui e ora".

CALM

Questa app in inglese prevede sette allenamenti guidati con esercizi che vanno da un minimo di tre a un massimo di 20 minuti. Ogni utente può scegliere degli scenari e dei suoni di sottofondo (rumore del mare, della pioggia battente o pascolo di montagna) e decidere i vari aspetti della meditazione da allenare durante la giornata.

BUDDHIFY

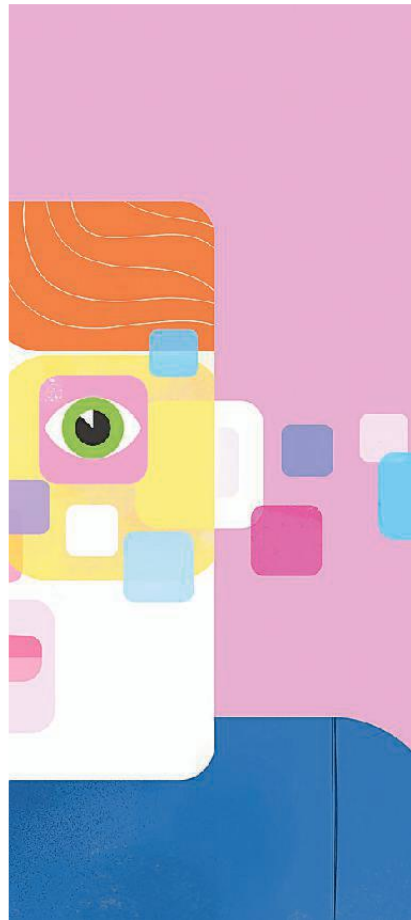
È pensata soprattutto per gli abitanti dei grandi centri urbani. L'applicazione, sempre in lingua inglese, chiede all'utente cosa stia facendo in quel momento: se è in palestra, sta camminando o è a casa. È possibile scegliere un tema musicale o uno stile di meditazione e tra una voce maschile o femminile. È anche possibile selezionare la modalità a due utenti per condividere la meditazione con un compagno.

SMILING MIND

È un'app australiana pensata esclusivamente per bambini, perché troppo spesso ci dimentichiamo che non siamo solo noi adulti a essere stressati.

LE ALTRE

Negli ultimi mesi sono nate anche alcune app in italiano. Gli ideatori di "Buddhify" hanno creato **Medita Ora**: 21 meditazioni guidate per accompagnare ogni tipo di attività quotidiana, come il risveglio, i viaggi, la pausa lavoro. Sono disponibili anche una serie di spiegazioni dei punti chiave della mindfulness per approfondire la conoscenza sulla meditazione e il suo funzionamento e una decina di brevi esercizi da provare da soli.

Relax in 5 minuti: ideale per le brevi pause di lavoro, attraverso suoni rilassanti promette di trovare la calma in soli cinque minuti. Infine, **Act Mindfully** (disponibile solo su Android) , concentrata su alcuni esercizi (di meditazione, di respirazione e di comunicazione) basati sui principali approcci di terza generazione della psicoterapia cognitivo-comportamentale per insegnare a gestire pensieri, emozioni e sensazioni spiacevoli senza evitarli o esserne controllati.—

Le effettua un'azienda tedesca di gomme

Consegne con cani artificiali autonomi

Oggi pneumatici, forse domani consegne con cani artificiali. Un'azienda tedesca, conosciuta per le gomme, presenta una soluzione per portare le spedizioni alla porta dei clienti con macchine a quattro zampe. Il sistema si muove dal magazzino con un furgone autonomo, carico di consegne e robot quadrupedi.

Prestazioni superiori ai computer quantistici

Inventato un circuito di calcolo iperveloce

Inventato al Politecnico di Milano un sistema di calcolo iperveloce che rivoluzionerà l'Intelligenza artificiale. Sviluppato un circuito elettronico che risolve un sistema di equazioni lineari in una sola operazione della durata di alcune decine di nanosecondi. Le prestazioni sono superiori ai computer quantistici.

Inserire ferro nelle cellule

Scoperto il processo con cui il ferro entra nelle cellule. Un team italiano ha osservato la struttura del complesso formato dalla proteina ferritina e il suo recettore cellulare (Cd17). Ciò apre la strada a nuovi farmaci di precisione contro virus e tumori.

schede a cura di Medea Garrone

TIMEREPUBLICK

I piccoli lavori ora si possono anche barattare

Quando si dice che il tempo è denaro. Se vuoi barattare un'ora del tuo lavoro con il servizio di un altro utente di "TimeRepublik", puoi farlo. Infatti è un'app in cui il tempo è uguale per tutti: un'ora di ripetizioni vale come un'ora di un idraulico. Quello che si guadagna, oltre al commento, positivo o negativo degli utenti, sono, appunto, unità di tempo, che sono quelle che permettono di "pagare" la prestazione che si riceverà da un altro utente.

SIR

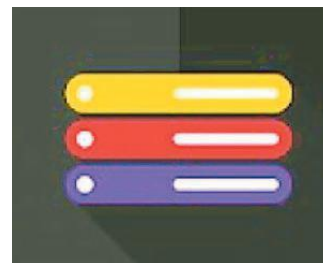
Tutto il papa minuto per minuto con un clic

Per chi vuol essere sempre aggiornato sulla vita della Chiesa e su papa Francesco, "Sir", l'app dell'agenzia di stampa della Conferenza episcopale italiana, è la più adatta. Ogni giorno ci sono notizie, foto e video per conoscere gli eventi principali che si stanno svolgendo nel mondo. È possibile seguire le dirette del papa, salvare gli argomenti preferiti e perfino scrivere una notizia e inviarla direttamente alla redazione tramite WhatsApp.

FOLLOW MY CAR

Ti scordi dove hai messo l'auto? Nessun problema

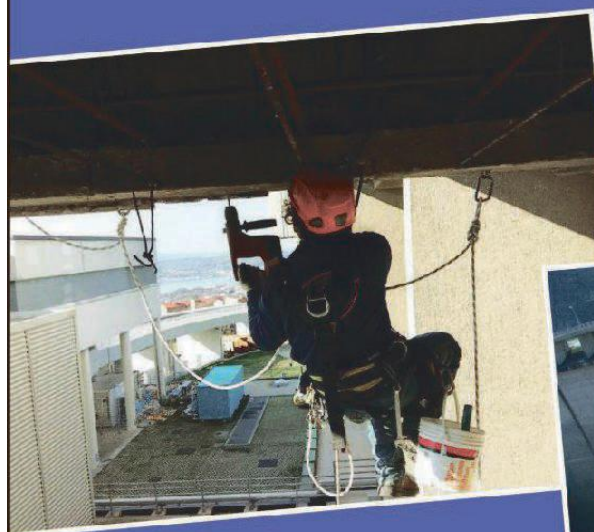
Se ti dimentichi spesso dove hai parcheggiato l'auto o la moto, specialmente all'interno dei grandi garage a pagamento a più piani o in una città sconosciuta, esiste un'app che ti aiuta a ritrovarla rapidamente. Si tratta di "Follow my car". Condividendo la posizione della macchina con l'app, questa darà le indicazioni sulla mappa per ritrovarla facendo la strada più breve. Inoltre la funzione parchimetro ti ricorda che il pagamento è in scadenza.

SUBSCRIPTIONS

Tv, telefoni, servizi Come gestire gli abbonamenti

Hai tanti abbonamenti tra compagnia telefonica, serie tv, calcio, servizi premium e altro ancora? "Subscriptions" è l'app che serve a tenerli tutti in ordine, ricordandoti costo mensile, scadenza e rinnovo. Con le impostazioni è possibile decidere anche l'ordine della lista e gestire il back up dei dati. Nel caso in cui l'elenco sia molto lungo, c'è anche la possibilità di filtrare gli abbonamenti per poterli trovare e gestire più rapidamente.

UFIRST

La coda è virtuale Allo sportello solo al momento giusto

"Ufirst": si legge "you first". È uno strumento nato per evitare di perdere tempo in coda. Che sia in banca, in ospedale o in un museo, non importa: si possono evitare code estenuanti e inutili se i diversi uffici ed enti della città in cui ci troviamo hanno aderito al progetto. Infatti una volta che si è scaricata l'app e ci si è registrati, con "Youfirst" è possibile verificare quali sono i servizi a nostra disposizione in cui prendere il ticket o prenotare il biglietto.

ASSAGGI DI DOMANI

Introducendo molecole nella Perovskite

L'azoto stabilizza il fotovoltaico ibrido

Innovazione italiana nel fotovoltaico ibrido a Perovskite, grazie all'azoto. Lo studio è pubblicato sulla rivista Advanced Energy Materials. Le celle solari a Perovskite sono molto efficienti ma hanno una bassa vita media. Soluzione: introducendo molecole di azoto si stabilizza l'architettura atomica del materiale.

Federali Usa a rischio posto

130 mila i lavoratori federali negli Usa che nei prossimi dieci anni perderanno il posto, o dovranno modificare in maniera sostanziale le proprie mansioni, a causa dell'ingresso massiccio dell'intelligenza artificiale sostenuto da Donald Trump.

Inventato da un'azienda della Svezia

Anche il tosaerba è intelligente

Dopo luci, termostato, tapparelle e porta di casa, anche il giardino diventa connesso e intelligente: il tosaerba di un'azienda svedese ha quattro ruote motrici, capacità di funzionare fino a una pendenza del 70% e compatibilità con altoparlanti intelligenti.

COSE NUOVE DAL MONDO

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI DALLO SPAZIO

La pubblicità ora varca l'ultima frontiera Pronti gli spot da "scrivere" nel cielo

MEDEA GARRONE

«Mi è proprio venuta voglia di scriverlo in cielo: *"Il Megapresidente è uno str...o!"*». Chi non ricorda la scritta che compariva fuori dalla finestra, dietro alla scrivania di Fantozzi? Dunque in principio, negli anni Ottanta, fu il ragioniere più famoso d'Italia a fare da precursore lanciando, seppure involontariamente, messaggi tra le nuvole nel film *"Fantozzi contro tutti"*. Poi è stata la volta del Grande Fratello, con i dirigibili che hanno iniziato a comunicare, trasportando degli striscioni, frasi d'affetto – e d'effetto – agli inquilini più spiati della tv. Dal 2021, invece, si prevede che pubblicità e comunicazioni (di vario genere) saranno proiettate direttamente nello Spazio, praticamente da un emisfero all'altro del pianeta.

Se infatti nel secolo scorso c'era la corsa allo sbarco sulla Luna tra l'ex Unione Sovietica e gli Usa, ora sembra essere partita la corsa alla conquista della porzione più grande del firmamento, con la Russia in testa. Infatti quella della cosiddetta *"space advertising"* (*"pubblicità spaziale"*), è un'idea venuta a **Vlad Sitnikov**, che ha preannunciato che il suo progetto, per la start up *Star Rocket*, sarà pronto nel 2021.

> Saranno degli speciali satelliti con una vela riflettente a generare parole visibili in ampie zone del pianeta.

Ma in che cosa consiste esattamente? Uno "stormo" di mini satelliti dotati di una vela riflettente lunga quasi 10 metri di diametro e lanciati a quasi 500 chilometri dalla Terra, orbiterà riflettendo la luce del Sole durante la notte (come è stato già fatto con i droni). Oltre, quindi, ai cartelloni pubblicitari che già giganteggiano di giorno nelle città, sui muri dei palazzi in ristrutturazione o lungo le strade, si aggiungeranno quelli impalpabili, ma più che visibili di notte. E per più volte durante la notte: si prevedono tre o quattro inserzioni al giorno. Insomma anche la pubblicità diventa, se possibile, ancor più globale. Invasiva come non mai.

La conquista dello Spazio nell'era 4.0 si gioca ormai in più direzioni, quindi, ma naturalmente i giocatori saranno le solite super potenze economiche che se lo spartiranno.

E questo, ancora una volta, a discapito anche della natura; come se non bastasse l'inquinamento luminoso causato dall'energia elettrica impiegata ovunque, che già ci impedisce di vedere gran parte delle stelle della volta celeste, si aggiungeranno, infatti, anche questi spot (scritte, loghi, disegni) a ricreare una sorta di Manhattan o Las Vegas galattiche. E magari oscurando anche la luce lunare.

Certo, l'ideatore sottolinea che questo genere di strumento non servirà solo a pubblicizzare prodotti e marchi, ma anche, in caso di bisogno, a lanciare Sos in caso d'allarme. Ma è molto più probabile che saranno i milionari della Terra a poter disporre dell'intera volta celeste per comunicare quello che vorranno, fare campagne elettorali, promuovere idee politiche, proiettare messaggi più o meno subliminali.

Fate attenzione, quindi, perché se penserete *"Mi è proprio venuta voglia di scriverlo in cielo"*, potrebbe capitare davvero che qualcuno possa scriverlo fra le nuvole *"Il Megapresidente è uno st...o"*. —

Parte il sistema Mercurio per servizi di polizia

Volanti diventano come centrali operative

Ogni volante della polizia diventerà una centrale operativa. A Mestre sono state presentate le prime volanti terrestri e la prima volante lagunare cablate con il "Sistema Mercurio". Il sistema consente agli agenti all'interno dell'auto di verificare in automatico le informazioni senza più interfacciarsi con la centrale.

Il metodo ricorre all'intelligenza artificiale

Dai batteri scopri l'origine vera del pesce

La tracciabilità documentale dei cibi è aggirabile ma non quella dei batteri. Un gruppo di ricerca di Padova propone un metodo subito applicato sulle vongole. I batteri in aree differenti della laguna non sono gli stessi. Analizzando con l'intelligenza artificiale il microbioma delle vongole se ne scopre l'origine.

Combattere il revenge porn

Facebook userà l'intelligenza artificiale contro il revenge porn, la pubblicazione di immagini intime di una persona senza il suo consenso. Il social network annuncia una tecnologia di rilevamento, per identificare le immagini e rimuoverle subito.

PER SFRUTTARE I VENTI IN ALTA QUOTA

Aquiloni al posto delle pale Cambia l'energia eolica

ROSARIA FEDERICO

Il nuovo eolico parla "italiano" e sarà prodotto attraverso aquiloni che voleranno a mille metri di quota per catturare il vento e produrre energia. Addio pale eoliche, ingombranti e rumorose, che tolgono spazio alla terra e all'agricoltura.

L'energia elettrica si produrrà in alta quota: lo hanno capito nel 2007 un gruppo di ricercatori italiani che anno dato vita alla *KiteGen Venture*, la società di Caselle (Torino) che ha stretto un accordo con la Saipem proprio per la realizzazione degli aquiloni eolici nei cieli di tutto il mondo. Il vento a mille metri di altitudine c'è sempre, allora perché non catturarlo con le vele degli aquiloni? Da questa intuizione è nata la tecnologia messa a punto dall'esperto di meccatronica **Massimo Ippolito**, affiancato dal professor **Mario Milanese** del Politecnico di Torino e dall'esperto di ingegneria meccanica **Franco Taddei**. Un'intuizione e un brevetto "sposato" recentemente da Saipem – il colosso italiano che realizza oleodotti e gasdotti in tutto il mondo – che si propone di sfruttare questa tecnologia là dove è impossibile realizzare pale eoliche, come al largo delle coste dove ci sono i giacimenti petroliferi.

L'energia viene catturata tramite aquiloni collegati da

un generatore a terra, in grado di produrre fino a 3 Mw di potenza. Le strutture leggere sfruttano il vento ad alta quota – presente con una media di sei, settemila ore l'anno – che garantisce una velocità maggiore e costante e dunque una produttività più elevata. Meno impatto visivo, meno ombre, rumore e meno spazio occupato a terra – secondo gli esperti – saranno la risposta ai "difetti" dell'eolico tradizionale.

Il sistema ha una "struttura leggera e sicura" e le soluzioni di *KiteGen* sono protette da 40 brevetti in oltre 70 Paesi. I sistemi di rilascio e recupero della vela tramite cavi leggeri e ad alta resistenza e sistemi avanzati di automazione e controllo – attraverso software che intervengono sui cavi e determinano le traiettorie di volo per sfruttare al massimo il vento – permetteranno l'applicazione della tecnologia di *KiteGen*, anche al largo delle coste in in acque profonde, dove non è possibile utilizzare turbine eoliche. E dunque, produrre energia elettrica per alimentare le strutture utilizzate per l'estrazione di idrocarburi.

Rispetto alle turbine volanti, *KiteGen* adotta una struttura molto più leggera e meno pericolosa in caso di avaria e caduta. L'aquilone rimane "in bandiera", ossia di taglio rispetto al vento e grazie al doppio cavo che lo affranca al generatore, in caso di rottura di una fune, può essere recuperato scongiurando possibili incidenti. —

FRA VISIONI E DESIDERI

IN ITALIA L'ASPETTATIVA DI VITA PIÙ ALTA

2050: ecco il primo uomo che festeggia 130 anni

È un sardo: «Il mio segreto? Non mi sono mai sposato e ogni giorno un bicchierino di mirto. Che gioia il Cagliari di Riva...»

Un inserto che si chiama "Vision" non può non essere fonte di... visioni. E così abbiamo deciso di provare a immaginare quello che succederà nei prossimi anni. Dopo il Mondiale di calcio del 2022 vinto dalla nazionale italiana e l'attesissimo sbarco su Marte del 2029, la Svizzera che finalmente decide di entrare nell'Unione Europea, il papa nero, il ritorno dei mammut sulla Terra e Mick Schumacher pronto per partecipare al Mondiale di Formula 1 su una Ferrari, ecco la storia di un italiano che nel 2050 compie 130 anni diventando l'uomo più longevo al mondo.

MAURO CORNO

GONNOSTRAMATZA (ORISTANO)
10 APRILE 2050

Nell'Unione Europea, secondo i più recenti dati Istat, l'Italia si colloca al primo posto nel mondo per aspettativa di vita dei maschi con 82,3 anni (per le donne siamo invece al terzo posto con 86,2 anni). Ma **Francesco Salis** sta "esagerando": oggi compie 130 anni. Un'età che fa di lui l'uomo più longevo al mondo. Longevo, si badi bene, non vecchio: non azzardatevi a utilizzare con lui quest'ultimo aggettivo, perché potrebbe scatenarsi il finimondo. È ancora tanto lucido quanto polemico, figurarsi poi se lo si va a stuzzicare sulla carta d'identità.

Francesco è nato a Gonnostramatza, in provincia di Oristano, il 10 aprile del 1920. E tiene a precisare di essere uscito dalla Sardegna meno di dieci volte. Tre, addirittura, lo racconta con fierezza, nei primi mesi del 1970. Il 15 febbraio per andare a Milano, l'8 marzo a Roma e il 15 marzo a Torino. «Di certo non l'ho fatto per visitare le città: qui sull'isola c'è tutto quanto di bello si possa vedere».

E allora, perché? Ci sono di mezzo delle donne? Non faccia il misterioso. «Ma si figuri se lo racconterei» si infervora. L'arcano è presto svelato: è un super-tifoso del Cagliari, che proprio quell'anno conquistò il suo primo storico scudetto. E lui era in curva a sostenere i suoi beniamini: allo stadio Amsicora (e dall'estate del 1970 al Sant'Elia) sempre. In tre occasioni speciali in trasferta. Sconfitta per 0-1 a San Siro, con gol di **Boninsegna** («Ancora oggi, a 80 anni di distanza mi vengono i nervi: ma come, proprio tu che fino a ieri vestivi la maglia rossoblù?»), pareggio allo Stadio Olimpico («1-1, gran gol di "Domingo" Domenghini» e comincia a emozionarsi) e 2-2 al Comunale con la Juventus («Doppietta di Gigi Riva, è quel giorno che praticamente abbiamo vinto il campionato» e si commuove).

Meglio cambiare argomento, anche perché sta cominciando a maneggiare distrattamente il telefonino. «Sa, il primo me lo sono regalato a Natale del 1999: volevo entrare nel terzo millennio da uomo tecnologico. E pensi che dieci anni dopo, nel 2010, a 90 anni, mi sono anche iscritto a Facebook. Ho scoperto di avere dei pronipoti in Pennsylvania: uno si chiama Francesco come me, oggi ha 75 anni, ma non parla italiano e io in inglese so dire soltanto "*Hi*": meno male che c'è "*Google Translator*"...».

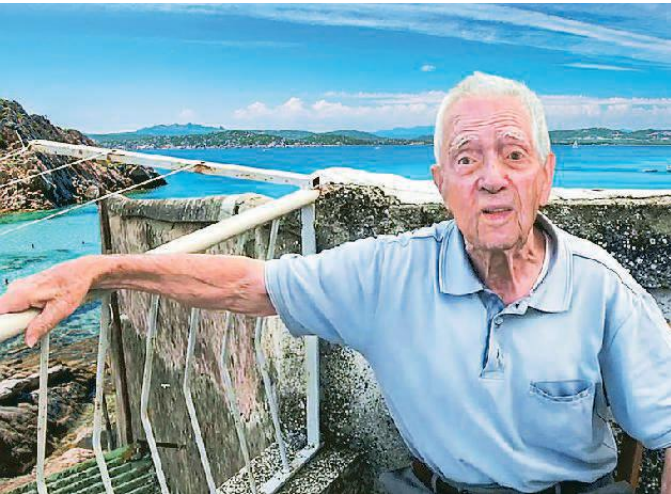
Il suo segreto, però, non può certo essere legato alla tecnologia. «Non mi sono mai sposato» precisa, con l'aria di chi la sa lunga. Era un bell'uomo: inizialmente è riluttante, poi tira fuori alcune fotografie, sbiadite. Del resto sono di oltre cent'anni fa, ma si capisce che il buon Francesco poteva fare colpo. «Vede, ho cercato di vivere nella maniera migliore. Lavorare si doveva e io l'ho fatto: sono stato portalettere e sono andato in pensione nel 1980. Non ho mai preso un aereo in vita mia e non me ne frega niente. Invece non so quanti chilometri ho percorso con la mia bicicletta, anche perché dovevo coprire più di un paese, consegnando la corrispondenza con qualsiasi condizione meteo. E, tranne quando sono stato operato di appendicite, tra l'altro l'unica volta che sono stato ricoverato in ospedale, non ho saltato un giorno di lavoro. Io l'assenteismo non so nemmeno cosa sia. Ma soprattutto ho cercato di sorridere il più possibile e di pazientare, anche di fronte alle richieste più assurde: guardi che sono diventato polemico solo intorno ai cento anni... Non ci crede? Lo chieda ai miei amici». Il più "giovane" dei quali di anni ne ha 103, ma è un dettaglio. «Fino al 2040 ho avuto un orto: coltivavo barbabietole, zucchine, pomodori e qualche pianticella di mirto. Un bicchierino a fine pasto non me lo sono quasi mai negato, negli ultimi cinquant'anni: le tradizioni vanno conservate e tramandate ai più giovani».

Inutile chiedergli per chi abbia votato e se abbia seguito sempre una certa linea politica («Non lo vengo certo a dire a lei, ma ho le idee chiare anche per le prossime Regionali», taglia corto) ma diventa più malleabile quando gli si domanda di andare a ruota libera. «Cammino ancora da solo, anche se qualche volta mi faccio aiutare da un bastone, e soltanto nel 2026, a 106 anni, ho messo gli occhiali per la prima volta: a dirla tutta avrei preferito le lenti a contatto, ma mi hanno spiegato che sarebbero state fastidiose e mi sono fatto convincere. Anche se non so se abbia fatto bene, non mi sembrava un fenomeno quel dottore lì».

Su, non sia polemico. «Come mi sento a essere l'uomo più longevo del mondo? È emozionante anche se è stata una bella rottura di scatole concedere interviste a destra e a manca: mi è toccato anche andare in televisione. Pensi che mi avevano invitato sia a Roma sia a Cologno Monzese: "Se vi interesso venite qui voi", gli ho detto subito. Ma lei mi vedrebbe in quelle trasmissioni in cui tutti urlano e cercando di mettersi in mostra?».

No, decisamente. Mirto a parte, però cosa ci può dire dell'alimentazione? «Mai esagerare a tavola, una bella dieta mediterranea, prodotti genuini, tantissimo pesce. E cercare di mangiare il più possibile in compagnia».

Tatuaggi? «Mai pensato di farne. Anzi sì, quando abbiamo vinto lo scudetto. Però poi ho evitato, anche perché ero convinto che poi ne avremmo conquistati altri...».

Non si emozioni per favore. Ci sarebbe un'ultima domanda, ma non so se fargliela... «Spari». Ha sentito che un indonesiano, tale **Suwandi Subiantoro**, sostiene di avere 132 anni e mezzo. Insomma il più vecc... ehm longevo... sarebbe lui. «Non mi faccia incazzare. Vada a prenderlo e lo porti qui, che voglio proprio incontrarlo di persona. Ho visto già la sua foto, avrà sì e no 115-116 anni: è un ballista, sono capaci tutti di produrre una carta di identità taroccata. Guardi il mio primo documento, c'è ancora su la marca da bollo da due lire». Sì, però non si arrabbi... —

Francesco Salis festeggia 130 anni — ELABORAZIONE ENEA CAZZANIGA

Trieste
Il Neoclassico in città

Se c'è una città in cui la cultura neoclassica ha lasciato un'impronta indelebile questa è Trieste, dove, ha incontrato la morte uno dei grandi interpreti del cambiamento che, dalla metà del Settecento in poi, ha segnato il tramonto del barocco a favore del recupero dei modelli classici: Winckelmann. Partirà proprio dall'affermazione del Neoclassicismo l'itinerario storico-artistico che sarà proposto nella sede dell'associazione Percorsi Solidali, alle 17.30 (via San Francesco 2), da Maria Masau Dan, già direttrice del Museo Revoltella. Attraverso le esperienze più significative dell'Ottocento, da Canova ad Hayez, da Delacroix a Courbet, si ripercorreranno le tappe che hanno portato alla rivoluzione dell'Impressionismo, cioè il punto d'arrivo del lungo cammino compiuto dagli artisti più sensibili e innovativi per affrancarsi dalle regole accademiche.

Trieste
Alcolisti anonimi

Riunione alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18.

Nati per leggere oggi è a San Giovanni

Oggi dalle 16.30 alle 17.30, al Posto delle fragole (via De Pastrovich 4, parco di San Giovanni) le volontarie di Nati per leggere terranno una conversazione sui benefici della lettura fin dal primo anno di vita. L'appuntamento è rivolto a genitori in attesa e neo genitori con bebè da 0 a 12 mesi. In collaborazione con La Collina.

Trieste
Santese presenta Giorgio Fusco

Alle 18, alla sala Comunale d'arte, il critico Enzo Santese presenterà la personale di Giorgio Fusco "Nelle coordinate del sogno", aperta fino al 14 aprile con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Trieste
Umago di una volta

Alle 16.30 e alle 18, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, Giorgio Doz terrà la videoconferenza "Umago di una volta".

Trieste
I funghi di maggio

L'associazione Bresadola propone l'incontro "Alcuni funghi di maggio". Alle 19, al Centro servizi volontariato (via Besenghi 16). Ingresso libero.

Trieste
L'infinito di Leopardi

Alle 17.30, al Salotto dei poeti di via Donota 2, Roberto Coccolo terrà un incontro su Leopardi dal titolo "L'infinito e la stagione degli Idilli". Introdurrà Maria Cernigoi.

MONOLOGO
Claudio Grisancich racconta alla Piccola Fenice i sensi di colpa di Manzoni

Annalisa Perini

Le confessioni di un Manzoni in età avanzata, lontano dall'icona letteraria del celebre scrittore, ma vecchio e stanco, sincero e senza remore pronto a confessare debolezze, inquietudini, incapacità di "dare", saranno protagoniste oggi pomeriggio alle 18, nella sala della Piccola Fenice (via S. Francesco 5) in un evento in cui il poeta e scrittore Claudio Grisancich leggerà appunto "Alessandro Manzoni, ovvero del rimorso", uno dei tre monologhi riuniti nel suo ultimo libro "L'anima è tenebra", edito recentemente da Fuorilinea (100 pagg, 13 euro). Walter Chiereghin, direttore della rivista online "Il Ponterosso", prima della lettura, lo illustrerà al pubblico. Il libro racchiude anche i monologhi su Giacomo Leopardi e Anton Cechov. Presentati, in particolare, sulle frequenze regionali di Radio I, nel febbraio e nel marzo del 2016, e nelle stagioni a leggìo della Contrada, i testi entrano in modo realistico e intenso, partecipe e non giudicante, nelle pieghe delle fragilità, dei desideri, egoismi e non gratuiti accomodamenti dell'esistenza dei tre personaggi. Diversi tra loro, si confessano – come sottolinea Laura Ricci nell'introduzione al volume – con il comune denominatore di un tono elegiaco e alto, ma variamente appassionato, con cui Grisancich traghetta loro stessi e chi legge. Dei tre grandi, l'autore, nella forma diretta del monologo, percorre coscienze e caratteri, restituendo loro una fisicità, attraverso sensazioni, percezioni, ma anche pennellate di luoghi, incontri, presenze e assenze. Ne emerge l'esistenza oltre, oltre le loro vite letterarie, sebbene intessute con il medesimo ago dell'anima. Si rivelano sulla pagine e in lettura pieghe, contraddizioni, in particolare sul tema impervio del legame e del sentimento. —

MUSICA
Due secoli di pop Oggi allo Schmidl la Trieste vintage sul pentagramma

Viaggio nella canzone d'autore con il piano di Bruno Jurcev e la voce di Paolo Venier

Viaggio nella canzone d'autore triestina attraversando autori e successi in voga nell'arco di due secoli. Per i cultori della Trieste "vintage" a carattere musicale, l'appuntamento è a palazzo Gopcevich, teatro oggi - alle 17.30 - di "Trieste Belle Époque. Canzoni popolari triestine... tra due secoli", nuovo scalo nel cartellone targato i "Lunedì dello Schmidl" a cura del Museo Teatrale in collaborazione con il Circolo Amici del dialetto triestino.

Il pomeriggio abbraccia la fine dell'Ottocento e i primi respiri del Novecento, puntando a offrire una panoramica del mondo canoro in auge sotto San Giusto all'epoca e ponendo l'accento soprattutto sui brani composti per la partecipazione a concorsi da parte di circoli e associazioni, spunto che consente anche il punto sul costume aggregativo del periodo e sulla conseguente storia dei vari protagonisti.

A proposito di protagonisti. La tappa a palazzo Gopcevich vede sul palco il pianista Bruno Jurcev e il cantante Paolo Venier, qui in veste anche di arrangiatori dei brani che apriranno la quasi inedita finestra sulla Trieste di un tempo. In tema di dialetto, l'appuntamento dei "Lunedì dello Schmidl" si avvale della collaborazione del circolo locale preposto alla tutela e alla divulgazione, fondato nel 1991 da Mario Pini con il sostegno dei Lions Club San Giusto Trieste.

Il Circolo si muove su vari fronti della triestinità, anima l'argomento non solo sulla base di spettacoli ma di conferenze, tavole rotonde, seminari e concorsi, sia letterari che fotografici. Il gruppo di avvale anche di un proprio organo di informazione, il giornale "El Cucherle", redatto sia in italiano che naturalmente in gergo dialettale, divulgato due volte all'anno. L'appuntamento è a ingresso libero. —

FR.CA.

Paolo Venier e Bruno Jurcev portano allo Schmidl "Trieste Belle Époque. Canzoni popolari triestine... tra due secoli"

OGGI
"Un valzer tra gli scaffali" cinema tedesco all'Ariston

Secondo appuntamento della rassegna con il grande schermo da gustare in lingua originale tedesca (con sottotitoli in italiano): oggi - con proiezioni alle 16.30, 18.45 e 21 - al cinema Ariston si proietta "Un valzer tra gli scaffali – In den Gänger". Il film, presentato con successo al Festival di Berlino, ha ottenuto anche il Vesuvio Award come miglior film europeo per l'intensità e poeticità della storia. L'iniziativa rientra nella collaborazione tra la Cappella Underground e il Goethe-Zentrum Triest, associazione culturale che ha come scopo la diffusione della lingua e della cultura tedesca. In "Un valzer tra gli scaffali" Christian viene folgorato da Marion, angelo borghese e fuori contesto in quel luogo così banale, ma sposata: così potrà vivere con lei un sentimento che non potrà mai andare oltre alle corsie del supermercato.

CONFERENZE
Prospero Alpini, il medico che nel '500 per primo raffigurò la pianta del caffè

Gianni Pistrini

"De plantis Ægypti liber" è il titolo del volume nel quale il medico marosticense Prospero Alpini raffigura, primo in assoluto, la pianta del caffè e l'uso dei suoi frutti adoperati in terra egizia. Il tutto a seguito del viaggio del console veneziano Giorgio Emo, così da poter analizzare la flora e la fauna del Paese, in modo da studiarne un uso medico-terapeutico. Questi concetti verranno ripresi da Andrea Crozza nel seminario "Prospero Alpini: un medico del '500 nella storia del caffè" in programma oggi alle 18, all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, nell'ambito del ciclo organizzato dal Conservatorio di storia medica e sanitaria Alto Adriatico presieduto da Mauro Melato.

Aspetti botanici, ma anche altre discipline affini (come quella medica) erano molto considerate dal punto di vista scientifico. Non per niente gli speziali (farmacisti ante litteram) vivevano un momento particolarmente fecondo con il "grano di Aleppo", il chicco grezzo di caffè, venduto attraverso le loro rivendite. Essenziale in questo settore l'apporto dello studioso Alpini, nominato poi prefetto all'Orto botanico di Padova, che aveva tutti gli interessi scientifici a sviluppare questo e altrettanti argomenti botanici. I prodotti che giungevano dai nuovi mondi, oltre che dal bacino mediterraneo, dalle Indie e dall'estremo Oriente, stimolavano curiosità di ricerca. La possibilità di raccogliere personalmente quelle essenze vegetali, osservandone pure il loro utilizzo sul posto, era motivo di indagine e progresso.

Nel testo elaborato dal marosticense si legge come "con i semi, gli arabi preparano un decotto diffusissimo che usano al posto del vino e che viene venduto nelle pubbliche rivendite non diversamente del vino da noi e chiamano questa bevanda caova". E questo nel 1592. Oltre 100 anni dopo il medico naturalista svedese Karl von Linné, fondatore della classificazione sistemica scientifica, creò la nomenclatura con i riferimenti, ancor oggi in uso, di coffea: canephora, arabica e le altre. —

Musica

Roberto Vecchioni «Chi scopre l'infinito dentro di sè sa amare la vita»

Il cantautore domani fa lezione agli studenti di Gorizia e mercoledì sarà in concerto al Verdi con la sua storica band

Alex Pessotto

Infinito Vecchioni, vien da dire, pensando al titolo dell'ultimo album e dell'ultimo tour del "professore" che approda a Gorizia, al teatro Verdi, mercoledì 27 marzo, alle 21, dopo Torino e Genova. Con il cantautore, sul palco, ci sarà la sua band storica: Lucio Fabbri (pianoforte e violino), Massimo Germini (chitarra acustica), Antonio Petruzzelli (basso) e Roberto Gualdi (batteria). Ma, sempre al Verdi di Gorizia, Vecchioni - vera e propria chicca - il giorno prima dell'esibizione terrà una lectio magistralis riservata agli studenti del polo liceale cittadino. Quindi, dopo altre date del tour, "il professore" tornerà in regione: domenica 14 aprile al teatro Nuovo Giovanni da Udine, sempre per "L'infinito tour".

Vecchioni, qual è l'argomento che sarà al centro della lectio magistralis goriziana?

«Il concetto di cultura: quello che oggi c'è e quello che dovrebbe esserci. Perché la cultura non è un fatto momentaneo, casuale, occasionale come in molti della nuova generazione pensano. La cultura è qualcosa di grande, di largo, che viene da lontano, passa attraverso di noi e continua nel futuro. La comprensione del mondo, delle nostre grandi e piccole cose, viene attraverso la conoscenza storica del mondo».

Lei è stato a lungo insegnante al liceo classico. Qual è il primo libro che si sente di consigliare a uno studente, liceale e non?

«Non consiglierei la lettura di libri di cui uno studente non può avere la conoscenza, in quanto privo delle basi per arrivarci. Occorre andare piano piano. E, quindi, le cose migliori sono i grandi scrittori realisti: sono comprensibili e da quelli si può fare il salto. Di grandi classici realistici ce ne sono: di francesi, di italiani, e penso anche a Manzoni. E poi c'è la bellissima letteratura del Novecento: Tomasi di Lampedusa, ma anche tanti altri. Non impegnerei i giovani su fatti più ampi o su discussioni più complesse sull'essere umano: Borges e Kafka verrebbero dopo»

Qual è il suo libro preferito?

«Come lettura preferita ho le tragedie greche: per me sono il massimo, tutto ciò che ha dato la linfa, lo spirito a quanto è stato scritto dopo. Nei grandi tragici c'è già tutto quello che è stato scritto: da Shakespeare, da Dante, da chiunque. Parto sempre da lì per vedere com'è fatto l'uomo».

Può presentare brevemente il suo ultimo album, "L'infinito"?

«L'infinito è per definizione qualcosa che non è fuori, ma dentro di noi, ed è dentro di noi che va scoperto. Chi scopre l'infinito è capace di battere il destino e di amare la vita».

Nel suo ultimo album ci sono più collaborazioni. Come le ha scelte?

«Sono quelle istintive, mie. Francesco (Guccini, ndr) perché è un amico da tanto e da tanto avevo voglia che cantasse un pezzo con me. Morgan è come il mio figlioccio da anni, per quanto siamo diversissimi: lo stimo tantissimo e gli voglio un gran bene. E poi con Lucio Fabbri facciamo dischi assieme da quand'era ragazzino, l'ho visto crescere e diventare grande com'è».

C'è poi un brano ispirato a Giulio Regeni…

«Trovo fondamentale il dolore della madre, una madre che non vuol pensare che il figlio non ci sia più e quindi addirittura si illude che stia dormendo nell'altra stanza. Non corrisponde alla madre di Giulio, che è molto più forte di così, ma io ho scritto la canzone prendendola come un simbolo di tante madri che amano il figlio anche oltre la fine. Non è una canzone politica, ma affettiva».

C'è una canzone che avrebbe voluto scrivere?

«Non una, ma tante di De Andrè, almeno una decina, tante di Ivano Fossati (penso a "Lindbergh"), tante di Guccini (penso a "Incontro"), "La leva calcistica della classe '68" di De Gregori, e potrei citarne altre. Ma sono questi gli esempi, è questo il mio genere».

L'ultimo Sanremo l'ha seguito?

«Seguo sempre Sanremo. Mi diverte, mi interessa. L'ultimo è stato piacevole».

È ipotizzabile una sua partecipazione futura al Festival?

«Per il momento non se ne parla nemmeno. Sono otto anni che mi viene chiesta. Io ho fatto colpo, toccata e fuga. È finita là».

Quindi si può escludere categoricamente una sua presenza all'Ariston?

«Per ora sì. Poi, certo, si può impazzire da un momento all'altro».

Sul Nobel per la letteratura a Bob Dylan si è già espresso…

«È una delle cose più sagge fatte negli ultimi cinquant'anni. Bisognava darlo anche a De Andrè. Il linguaggio poetico della canzone ha una nobiltà altissima, quando è trattato in quel modo».

Il cantautore Roberto Vecchioni Foto Mirco Toniolo/Errebi/Agf

TELEVISIONE

Vittoria Puccini manipolatrice uccide marito e amante: ma è così?

Vittoria Puccini torna in tv nel crime psicologico 'Mentre ero via', serie tv in 6 puntate su Rai1 da giovedì con la regia di Michele Soavi. Si racconta un percorso di riappropriazione della memoria, degli affetti e della propria immagine, sia pubblica che interiore. Puccini è Monica Grossi, 38 anni, bella e determinata. Si risveglia dopo quattro mesi di coma senza ricordare nulla della donna che tutti le descrivono come manipolatrice, adultera, capace di tradire il marito Gianluca con Marco e causa indiretta della morte di entrambi. Quando torna a casa decide di scoprire la verità. Accanto a sé ritroverà Caterina (Stefania Rocca), una psicologa, e Stefano (Giuseppe Zeno), fratello di Marco, che non la conosce e come lei vuole sapere.

TEATRO

Dattilografa di miti pretese va in scena "Roma ore 11"

ROMA. Arriva al Giovanni da Udine, domani alle 20.45, "Roma ore 11", uno spettacolo che indaga con intelligenza e sensibilità la condizione delle donne nel mondo del lavoro di ieri e di oggi. Messo in scena dal collettivo Mitipretese e interpretato da Manuela Mandracchia, Corinna Lo Castro, Alvia Reale e Sandra Toffolatti, "Roma ore 11" si ispira a un drammatico fatto di cronaca avvenuto nella Capitale nel secondo dopoguerra: il 15 gennaio 1951 la scala di uno stabile dove si dovevano tenere i colloqui per un posto di dattilografa crolla uccidendo una ragazza e ferendone altre settantasette. Il fatto che duecento candidate si fossero presentate per un solo posto mal pagato - l'annuncio pubblicato sul giornale specificava: "Signorina giovane intelligente, volenterosissima, attiva conoscenza dattilografia, miti pretese, per primo impiego cercasi" - convinse il regista Giuseppe De Santis a dedicare un film all'incidente di via Savoia. L'inchiesta che ne costituì l'ossatura fu opera di Elio Petri, allora giornalista dell'Unità. Il suo fu un modo di indagare capillare e meticoloso: Petri ripercorse a ritroso le storie, le famiglie, gli ambienti delle giovani coinvolte nella tragedia sondandone i sogni e le attese, decifrandole idee di giustizia e ingiustizia, ricostruendo l'immagine di quel mondo. Più di un'inchiesta, l'indagine divenne una denuncia delle miserie, della disperazione, delle prepotenze anche sessuali subite dalle ragazze: decisamente troppo per il perbenismo dell'epoca, che colpì il film di De Santis, considerato un'opera chiave dell'ultimo neorealismo, con boicottaggio e censura.

MUSICA

Marella Motta presenta al Kristalia il primo album

Oggi , al Club Kristalia di Prata di Pordenone, alle 21, la cantautrice Marella Motta presenta il suo album d'esordio "And everything in between", pubblicato dall'etichetta parigina Another Music Records. L'appuntamento è a ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria a info@secretconcerts.it

SPORTLUNEDÌ

Alma rullo a Cantù Rientro nei play-off

I ragazzi di coach Dalmasson sempre avanti
Prova perfetta e saldo positivo sui lombardi

BALDINI, DEGRASSI E GATTO / A PAG. 38-39

La Triestina vola a ritmo di Samb

Grande prestazione al Rocco degli alabardati
Poker con Granoche (2), Costantino e Petrella

ESPOSITO, ROBERTI E RODIO / A PAG. 36-37

Maratonina del Carso

Dominio sloveno nella maratonina del Carso. A tagliare per primo il traguardo a Sesana è stato Timotej Becan. Tra le donne vittoria di Jasmina Pitamic Vojska.
DESTE / A PAG. 45

Orchette, come da copione

Le Orchette della Pallanuoto Trieste hanno epsugnato anche Genova (3-8) anche senza brillare troppo. La Klatowski a segno tre volte.
TOSQUES / A PAG. 43

"Jegher" alla Pantera

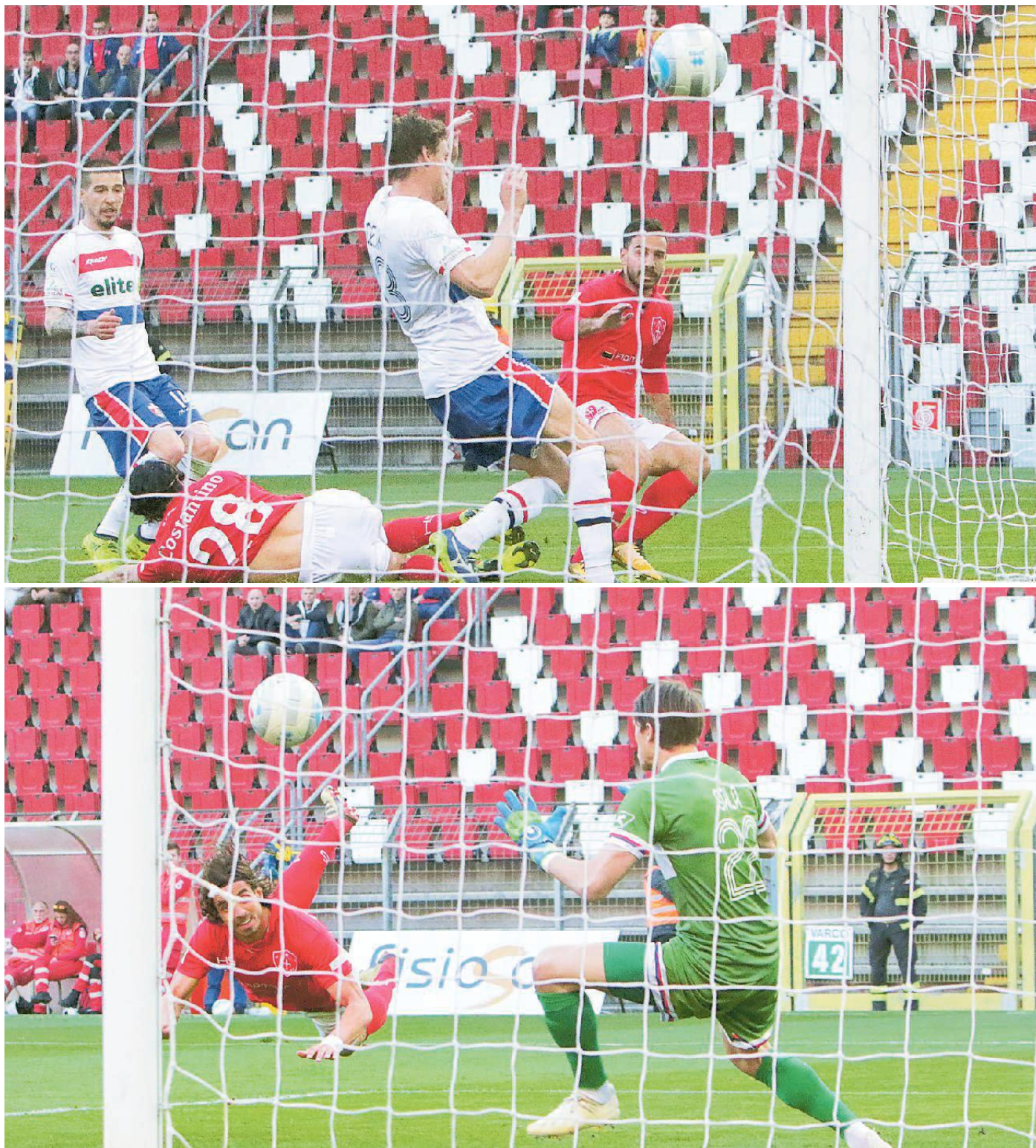
Pantera del Pino ha risolto lo "Jegher" con uno scatto iniziale respingendo poi i reiterati assalti della favorita Peace of Mind, giunta seconda.
SALVINI / A PAG. 45

DOPO LA VITTORIA DI UDINE

Premiate le coraggiose scelte di Mancini Barella e Kean sono "la meglio gioventù"

ROMA Più che un ct, un tecnico coraggioso, più che un mister tradizionale, un allenatore audace: in 10 mesi sulla panchina azzurra, Roberto Mancini, ha rinverdito un po' di storia del calcio italiano, uscito con le ossa rotte delle ultime qualificazioni mondiali, ma capace adesso di rialzare la testa grazie alle intuizioni del nuovo commissario tecnico. Così il successo di Udine contro la Finlandia, arrivato grazie alle reti di due suoi pupilli, Barella e Kean, getta un ideale ponte, non tanto nel cammino verso l'Europeo 2020, quanto verso un futuro meno insicuro. «Una vittoria non scontata - ha commentato il ct jesino - Dobbiamo rimanere uniti e continuare a lavorare sodo con umiltà», ha aggiunto. Già, Moise Kean. Per molti l'emblema del nuovo corso, il 'millennial' che ha riscritto il record di un certo Gianni Rivera e oggi additato come emblema della "Giovine Italia". La giovanissima punta bianconera ha piedi e fisico, ieri non solo ha segnato, ma ha giocato come fosse veterano, aiutando con i movimenti tutta la squadra. Il ct ci ha scommesso sopra, come ha fatto con tanti altri giovanotti di belle speranze, da Barella a Piccini, da Sensi a Zaniolo. —

L'azzurro Moise Kean

La sfida del Rocco

L'esultanza degli alabardati. In alto a sinistra la rete siglata da Mirco Petrella e sotto il colpo di testa di Granoche.(Foto Lasorte)

Questa Triestina corre e segna Samb sbriciolata con un poker

Gli alabardati affondano gli ospiti nella ripresa con Granoche (2), Costantino e Petrella. Esonerato il tecnico Roselli

TRIESTINA	4
SAMBENEDETTESE	0

MARCATORI: st 11' e 28' Granoche, 19' Costantino, 24' Petrella

Triestina (4-4-2): Offredi; Libutti, Malomo (85' Codromaz), Lambrughi, Frascatore; Bariti (46' Petrella), Maracchi (78' Formiconi), Coletti, Procaccio (67' Steffè); Granoche, Costantino (85' Hidalgo). All. Pavanel

Sambenedettese (3-5-2): Sala; Celjak, Miceli, Biondi (58' Cecchini); Rapisarda, Gelonese (83' Caccetta), Bove (69' Bove), Ilari (69' Signori), Fissore; Stanco, Di Massimo (58' Calderini). All. Roselli

Arbitro: Rutella (Enna)

Ciro Esposito

TRIESTE. È un'Unione a ritmo di ...Samba. Un ritmo che taglia le gambe ai marchigiani al di là del punteggio così largo da segnare il record stagionale in casa. L'applauso di un paio di minuti di tutto lo stadio la dice lunga sulla vittoria ineccepibile della Triestina.

La vittoria conta eccome (il Pordenone è a -6, la Feralpi resiste a tre lunghezze dagli alabardati), il 4-0 fa numeri e fiducia. Ma conta molto di più il modo con cui è maturato lo scaccomatto dell'allievo Pavanel al maestro Roselli che perde la panchina (già esonerato). Per la prima volta in questa stagione (a parte il match con il Sudtirol pareggiato) gli alabardati hanno imposto fin dai primi minuti un ritmo alto alla gara e soprattutto sono riusciti a mantenerlo. Così la Sambenedettese, impostata dal suo tecnico per disorientare l'Unione con un gioco compassato articolato su otto uomini a occupare gli spazi, ha dovuto correre resistendo nella prima parte della gara senza grandi pericoli, ma sbriciolandosi nella ripresa. Il cavallo Bariti, che nella prima frazione ha messo in difficoltà i marchigiani a destra, è stata avvicendata (anche per un colpo ai garretti) dall'alfiere Petrella che ha fatto saltare il banco. L'esterno tascabile ha ispirato i due gol dei precisissimi Granoche e Costantino e si è consesso la soddisfazione del tris con esultanza sotto lo spicchio dei fans marchigiani (quasi dovuti per un teramano doc).

Il lavoro ai fianchi del primo tempo degli alabardati non va sottovalutato perché nonostante la sterilità un approccio più soft avrebbe consentito alla Samb di stare nella sua zona di comfort. Il 4-4-2 sperimentato a Vicenza è una delle migliori soluzioni nelle mani di Pavanel per sfruttare al massimo in due bomber. E così il tecnico alabardato decide di partire con Bariti a destra e Procaccio a sinistra. L'Unica novità è il rientro di Maracchi al posto di Steffè a far coppia centrale con Coletti. Roselli mette cinque giocatori in mediana dei quali due destinati ad aiutare la difesa affidando l'attacco alla prestanza di Stanco e alla dinamicità di Di Massimo.

La Triestina parte a razzo con un Bariti galvanizzato dalla prestazione di Vicenza. Le accelerazioni a destra e ilo recupero di palloni sono una spina nel fianco della retroguardia ospite. Ma la ragnatela della Samb non è penetrabile e lo stesso Bariti e poi Maracchi cercano di scalfirla con tiri dalla distanza.

La migliore e unica occasione è creata da Costantino a destra al 35' ma Procaccio manca la voleè centrale. Bariti si fa male ma resta in campo per qualche minuto dopo una discussione con il tecnico. Si riparte appunto senza l'ala destra e con Petrella. l'Unione insiste e Granoche spreca di testa (8') da buona posizione ma El Diablo non può fallire tre minuti dopo il cross al bacio di Petrella: il colpo di testa non dà scampo a Sala. Pablo apre la strada al successo, Costantino lo mette in cassaforte. Petrella (19') serve il centravanti in verticale e il diagonale di destro infila la palla nell'angolino più lontano. Il progetto della Samb è spezzato e si vede. I rossoblù non riescono a reagire e l'Unione li affossa. Granoche da destra restituisce il favore a Petrella con un traversone che serve soltanto spingere in porta. Potrebbe bastare ma il bomber uruguagio sale in cattedra: ferma il pallone sul vertice dell'area di rigore e di sinistro fa partire un colpo da biliardo che finisce nell'angolino alla destra dell'esterrefatto portiere ospite. Davvero una prodezza balistica che al 28' chiude definitivamente la contesa.

La Triestina è in condizione quasi perfetta per il rush finale. Il merito è di tutti. E tutti ci credono ancora. —

A fine partita il tecnico elogia la squadra e inietta fiducia

Pavanel: «Vittoria non facile Io guardo ancora in alto»

L'ALLENATORE

Il risultato è di quelli eclatanti, la Samb è stata sepolta sotto quattro reti, ma Massimo Pavanel assicura che non è stata semplice come il punteggio lascia pensare: «Non è stato semplice - afferma il tecnico - la partita si è aperta dopo, e lo sapevamo che la Samb è una squadra ostica difficile da superare. Noi abbiamo fatto un'ottima partita, sicuramente sopra le righe, ma abbiamo creato tanto soprattutto quando si sono rotti gli argini. Del resto le partite durano 95 minuti, se hai giocatori a disposizione puoi tenere sempre alti i ritmi e i fortini prima o poi possono cadere. Tempo fa, tra l'altro, dopo aver segnato tendevamo troppo a controllare, ora andiamo fino in fondo. Infatti ho detto ai ragazzi che contro la Samb bisognava aprire di più il margine, perché poi loro sono sempre pericolosi sui calci piazzati». Il concetto di Pavanel è chiaro: chi parte dalla panchina è fondamentale per tenere alti i ritmi.

Ecco spiegato anche il siparietto del finale di primo tempo, quando Bariti voleva uscire e il tecnico lo incitava a tener duro: «Cambiando in quel momento avremmo perso un tempo di cambio. Poi del resto ho visto che Davide scattava ancora in continuazione, per cui gli ho detto di tener duro per altri due minuti. Comunque ha preso una botta nella zona dove si era fratturato lo scorso anno». Il destino vuole che è subentrato un Petrella incredibile. Ma Pavanel spiega che la mossa era già in cantiere: «Forse non nell'intervallo, ma al massimo al 50' Petrella sarebbe entrato comunque, era già nella mia testa, dovevo solo vedere quale dei due esterni sarebbe stato più in difficoltà. Del resto servivano le sue qualità per scardinare partite come questa. Le partite sono lunghe, non c'è controprova ma se io lo stanco in un lavoro massacrante di raddoppi, nel lungo periodo forse ho un po' di meno, mentre lui ha una verve tale che quando gli avversari calano è devastante». Pavanel afferma di guardare ancora in alto, al Pordenone. «Io ci credo tanto, e i ragazzi anche. Lo dicevo anche dopo aver perso in casa con il Pordenone. Siamo secondi, abbiamo il dovere di provare ad andarli a prendere, finché la matematica non ci dice il contrario. Ora i punti di distacco sono 6, e non dimentichiamo che sul campo sarebbero 5. L'importante è farli faticare fino all'ultima giornata».

Antonello Rodio

La grinta del tecnico della Triestina Massimo Pavanel

LE PAGELLE CIRO ESPOSITO

Il mini-attaccante è perfetto e Rocco è già una certezza

Il migliore

8 Petrella
È uno di quei giocatori che hanno tutte le caratteristiche per spaccare le partite. Lo ha già fatto in passato ma ieri è stato il grande protagonista della vittoria. Entrato al posto di un claudicante Bariti, Mirco si è esibito in un cross perfetto per Granoche e in una verticalizzazione la bacio per Costantino. E per chiudere in bellezza ha anche firmato la sua sesta rete stagionale.

6 Offredi
La sufficienza non è dovuta a una prestazione incolore ma è un voto politico perché di fatto non è mai stato chiamato in causa.

6,5 Libutti
Seconda partita consecutiva con molta attenzione in copertura e una buona spinta a destra nel primo tempo.

6,5 Malomo
Una sola disattenzione a inizio gara poi ha vinto il duello con Stanco

6,5 Lambrughi
Partita sicura e senza particolari difficoltà per il capitano.

6 Frascatore
Ha svolto bene il compito affidatogli a sinistra senza guizzi.

6,5 Bariti
Ha giocato solo un tempo ma ci ha messo l'anima ed è stato anche efficace a destra fino a quando non si è fermato per l'infortunio. Sarà molto a Pavanel in questo finale di stagione.

6 Maracchi
Ha recuperato dall'infortunio ma non ha ripreso la consueta condizione. Un match di sostanza ma senza la presenza alla quale ha abituato il Rocco.

6,5 Coletti
Bravo e concentrato in copertura ma anche ispirato specie nei primi 45' al lancio lungo per i compagni. La sua esperienza e l'efficacia nei contrasti è sempre una garanzia.

6 Procaccio
Ha fatto più fascia che a Vicenza sulla fascia. Per lui comunque un'altra partita di sacrificio e comunque ha innescato l'azione del secondo gol.

7 Costantino
Ancora una volta dimostra di essere un bomber con la u maiuscola. Lavora tanto ma si vede pochissimo anche in zona-gol. Quando però gli capita l'occasione giusta segna con precisione e freddezza. Peccato non averlo avuto prima a disposizione in questa stagione.

7,5 Granoche
Qualcuno gli imputava il fatto si segnare quasi esclusivamente su rigore. El Diablo ha risposto con una rete di testa e con la seconda personale di altissimo livello tecnico. Da quando gioca con Costantino non fa che migliorare ed è arrivato a 13.

6 Steffè
Una ventina di minuti di corsa a dare il cambio a Procaccio.

L'attaccante ha ispirato e segnato

Petrella: «La rete è per mia figlia Aurora Noi bravi a ripartire»

IL PROTAGONISTA

Due assist, un gol e la dedica tanto desiderata ad Aurora, la primogenita dell'attaccante alabardato Petrella autore di un secondo tempo, da subentrante, maiuscolo nel quale ha letteralmente spaccato in due le linee marchigiane.

Non poteva immaginare miglior rientro al Rocco il buon Mirco, dal suo piede palloni al bacio per i gol di Granoche e Costantino, di grande senso della posizione la rete da pochi passi su conclusione del Diablo.

Frizzante in sala stampa il suo commento.

«Ho sognato in diversi modi questa dedica, è arrivata abbastanza presto per fortuna».

Per l'attaccante nato a Pratola Peligna si tratta della settima marcatura stagionale, rifilata a una squadra tradizionalmente ostica all'Unione con la quale all'andata era finita con un nulla di fatto.

«Sapevamo che sarebbe stata una partita del genere all'inizio, poi siamo stati bravi a portare dalla nostra parte gli episodi con un paio di buone giocate dal limite, e abbiamo creato gli spazi giusti per le nostre ripartenze. Ormai sappiamo che possiamo farne un'arma e oggi lo abbiamo fatto».

È certa ormai la perfetta compatibilità Granoche-Costantino, abbinata alla duttilità degli esterni, la Triestina quando attacca fa paura. Lo dicono tutti gli allenatori avversari.

«Vero, quando corriamo in avanti siamo pericolosi, dobbiamo trovare la giusta quadratura ma questa volta come a Vicenza abbiamo concesso pochissimo. Offredi non ha dovuto far parate, per cui ripartiamo alla grande, siamo convinti delle nostre qualità».

E non mancherà la concorrenza per un posto da titolare.

«Sempre meglio essere in più che in meno. E anche avere più opportunità, penso a Bariti che aveva fatto una grande partita a Vicenza, peccato che oggi si è fatto male ma per fortuna mi son fatto trovare pronto».

Si guarda su in classifica con rinnovata forza per il futuro?

Il numero 23 sorride ma nel farlo lancia chiaro il messaggio.

«Siamo secondi, si guarda sempre su».

Fondamentale scardinare i marchigiani per mettere in discesa l'incontro.

«Siamo stati bravi contro una squadra che difende bene, per 60 minuti è stata una partita maschia, dura».

Il 4-4-2 offre numerose soluzioni d'impiego per molti di voi giocatori.

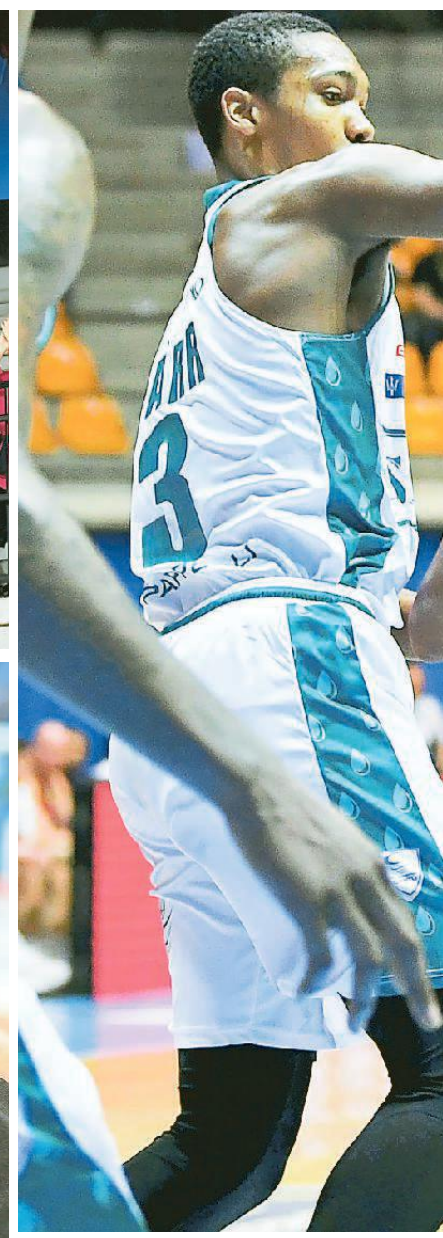
«Quando ci metti corsa, grinta e cattiveria ognuno può fare qualsiasi cosa. Io posso fare la seconda punta o l'esterno, il Niño Hidalgo uguale e poi abbiamo le due punte che continuano a fare gol. Andiamo avanti e lavoriamo a testa bassa».

Guido Roberti

Serie A: ottava giornata di ritorno

LA FOTOCRONACA

I volti di un bel successo

Nelle foto di Claudio Grassi/ Andrea Lasorte quattro momenti della vittoria Alma. A sinistra Zoran Dragić in entrata, lo sloveno è stato tra i migliori. Sopra il tifo al seguito dei biancorossi anche al PalaDesio per il match contro Cantù. L'abbraccio tra Daniele Cavaliero e il massaggiatore Uccio Cerne. A destra Chris Wright in versione assistman.

Alma, ecco la perfezione Monologo biancorosso Cantù senza scampo

Al PalaDesio i triestini sempre avanti. Dopo un primo tempo equilibrato l'allungo e un vantaggio che raggiunge i trenta punti. Finisce 66-88

dall'inviato
Roberto Degrassi

DESIO. Eugenio Dalmasson presentando la partita di Desio contro Cantù aveva detto: servirà un'Alma vicina alla perfezione. Detto, fatto. L'Alma la perfezione in trasferta stavolta la sfiora davvero. Con i brianzoli non c'è storia, già dalla palla a due. Se bisognava cancellare la sconfitta di Trento, a Desio arriva un colpo di spugna da ricordare. Trieste ritrova la difesa, mandando da subito in tilt i terminali brianzoli, e guarisca l'orgoglio ferito con una prestazione di sostanza. Sarà un caso che due tra i peggiori a Trento - Dragić e Fernandez - siano stati in frangenti diversi decisivi ieri? La rotazione che alla Blm Group Arena non aveva convinto stavolta è stata il trionfo della concretezza: scelte precise, sei-sette uomini al massimo ad alternarsi nei momenti chiave. E se alla fine il turnover è numericamente generoso con tutti è perchè negli ultimi due quarti si è viaggiato in surplace. Mai e poi mai l'Alma avrebbe potuto buttare via l'incontro: lo aveva costruito con troppo impegno e attenzione.

Alla vigilia Dalmasson aveva anticipato che avrebbe rinnovato lo starting five rispetto a Trento privilegiando l'esperienza. Non sorprende quindi l'innesto di Peric e Dragić. Sorprende piacevolmente invece come l'Alma approccia la partita. Subito a tutta, con Dragić imprendibile per La Torre. Lo sloveno è il finalizzatore degli attacchi biancorossi nel primo quarto e fa male ai brianzoli, tanto che con 11 punti in otto minuti piazza una indelebile firma sul primo vero break di Trieste (14-22). L'Acqua San Bernardo però è squadra che vive anche di fiammate e quando azzecca quella buona, sulla scia di un atletismo da podio per la A nostrana, ci costruisce su. Gaines è l'uomo che riporta Cantù a ridosso per chiudere i primi 10 minuti con l'Alma ancora avanti ma con scarto ridotto (22-24).

I lombardi aumentano i giri, Trieste per replicare si affida al secondo quintetto. Arrivano le risposte dopo un paio di minuti di rodaggio, soprattutto colpendo dai 6,75 con Strautins, Cavaliero e per due volte con Fernandez (17' 31-40). Lobito ci prende gusto e, in quintetto contemporaneamente a Wright, per la prima volta bolla un margine in doppia cifra (massimo +11, 35-46). Il primo tempo consegna la sensazione di un'Alma complessivamente più squadra e coesa rispetto a Cantù che si affida in buona parte alla vena di Gaines ricavando finora poco da Jefferson e gli altri Usa.

Dove eravamo rimasti alla fine dei primi venti minuti? A un'Alma più compatta e decisa? Rieccola. In versione persino migliorata. Dragić, rimesso sul parquet, riprende il discorso lì dove l'aveva interrotto, con otto punti in tre minuti.

Il Lobito imbuca la quarta tripla e il vantaggio a favore dei boys di Dalmasson ingrassa. Nemmeno il terzo fallo di Fernandez interrompe le folate di bora: fuori Juan, è di Sanders la bomba del più 18 (46-64 al 26'). E non è finita qua.

Al banchetto adesso partecipano tutti. Trieste non molla un centimetro in difesa, obbligando Cantù a cercare giocate individuali che spesso si traducono in forzature. Se i brianzoli fanno il gioco dell'Alma la conseguenza è un vantaggio che scardina persino il ventello (28' + 22, 46-68). Terzo fallo, intanto, per Gaines.

Il vantaggio consente a Trieste di poter gestire l'ultimo quarto senza assilli, tenendo Dragić, Peric e Fernandez a sedere, lasciando a Wright e Sanders il compito di amministrare il tesoretto nel modo più assennato. Il play detta i ritmi, Jamarr rimette il vestito da uomotuttofare. Alma impressionante.

Continua a spingere anche sul +26, quando Cantù ha ormai abdicato e si è rassegnata a vedere interrotta la striscia vincente. L'Alma esce dal PalaDesio con due punti pesantissimi, il saldo positivo nei confronti di Cantù e i piedi di nuovo saldamente dentro la zona play-off (che da qualche giorno significa anche pensierino all'Europa dopo il contatto con la Fiba). Ma quella sarà una lunga volata. Godiamoci l'oggi. —

CANTÙ	66
ALMA TRIESTE	88

22-24, 38-48, 51, 71

Acqua San Bernardo Cantù: Gaines 25, Carr, Blakes 6, Baparapè ne, Parrillo 2, Davis 11, Tassone ne, La Torre, Olgiati ne, Pappalardo ne, Stone 12, Jefferson 10. All.: Brienza.

Alma Pallacanestro Trieste: Coronica, Peric 6, Fernandez 14, Wright 8, Strautins 3, Cavaliero 6, Da Ros 2, Sanders 11, Knox 11, Dragić 21, Mosley 6, Cittadini. All.: Dalmasson.

Arbitri: Begnis, Baldini e Quarta.

Note: tiri liberi Cantù 8 su 14, Alma 8 su 10. Tiri da tre punti Cantù 4 su 21, Alma 10 su 32. Rimbalzi Cantù 40, Alma 41 (Knox 8). Nessun uscito per falli. Spettatori 3300.

IL PUNTO

Il gruppetto si compatta

La vittoria di Bologna nell'anticipo contro Pesaro e la sconfitta di Trento a Sassari compattano la classifica alle spalle del sestetto di testa. Sono in quattro a 24 punti, con dietro Sassari e Brescia pronte ad approfittare di un passo falso. A sette giornate dal termine della regular season, Bologna settima (2-0 contro Trieste, 1-1 con Cantù e 0-1 con Trento), Trieste ottava (0-2 con Bologna, 2-0 con Cantù e 1-1 con Trento), Cantù nona (2-0 con Trento, 0-2 con Trieste e 1-1 con Bologna) e Trento decima (2 vittorie, con Bologna e Trieste ma 3 sconfitte). Quadro naturalmente in evoluzione ma che proietta l'Alma dentro ai play-off con quattro partite da giocare all'Allianz Dome (Cremona, R.Emilia, Venezia e Sassari) e tre trasferte a Avellino, Brindisi e Milano. Giornata cominciata con il successo della Virtus Bologna, 78-70, che fa esordire l'ex Nba Mario Chalmers e vince la resistenza di Pesaro. Secondo successo consecutivo per Sassari che liquida Trento al palaSerradimigni. Mcgee, Cooley e Thomas i trascinatori. In corsa per la post season anche Brescia che soffre a Torino ma riesce a correre più della Fiat. Decisivi i 33 punti di Hamilton con un inusuale 11/16 da tre. Prezioso successo casalingo per Venezia che supera 76-65 Avellino e consolida il secondo posto.

LE PAGELLE RAFFAELE BALDINI

Dragić e Fernandez i migliori Impeccabile il coach

Da Ros 5/6 Ingenerosa gestione arbitrale sulla competente difesa di Matteo; due falli nel primo tempo non sbiadiscono il lavoro di fatica sui lunghi lombardi. Prova a mettersi in partita nel secondo tempo ma senza riuscirci: 2 punti, 1/4 dal campo e 4 rimbalzi.

Knox 7 Gran momento di forma del lungo dalla mano educata; come nella partita di Trento lavora ai fianchi benissimo Jefferson e soci, colpendo dalla distanza e punendo l'attitudine avversaria tendente a difendere in area pitturata. Questa volta oltre ai punti (11), anche 8 preziosi rimbalzi.

Dragić 8 Inizio versione Eurolega, con una soluzione personale con palleggio dietro alla schiena ed "esitation" sul tiro che poteva emozionare non poco i palati fini del giuoco. E' proprio nella straordinaria efficacia delle penetrazioni il valore aggiunto dello sloveno, abbonato a giocate da tre punti. Conclude con 21 punti e 7/9 da due punti, con 7 rimbalzi e ben 6 falli subiti. Devotion.

Fernandez 8 La parentesi trentina dimenticata; tornato il cecchino che spacca in due la partita di Desio con 4 triple (su 7 tentativi). Nonostante palesi una condizione fisica leggermente in calo, la calibratura della balestra lo rende un giocatore letale da oltre l'arco.

Wright 6 Da qualche settimana la pallacanestro dell'uomo da Maryland sembra essere cambiata; molto più rare le penetrazioni e una regia più compassata a servizio dei compagni (9 assist). Come le arachidi per Superpippo, senza l'attacco al ferro non c'è lo stesso dirompente impatto. A "babbo morto" raddrizza le statistiche da tregenda della prima parte: 8 punti, 4/13.

Cavaliero 6 Match giocato senza affanni e senza forzature. Mette due triple (su 5 tentativi) e regala 3 assist. Serata in ufficio.

Mosley 6 Questa volta più fuochi d'artificio che sostanza. Salta, corre, sbraita ma di fronte questa volta non c'è un doberman ma un barboncino inerme. Qualche distrazione sugli scivolamenti difensivi nega un paio di stoppate degne di nota. 6 punti, 3/4 dal campo e 2 rimbalzi lo scout.

Sanders 7 Una tripla e due falli prematuri che condizionano inevitabilmente la partita. Difende molto bene lungo tutto l'arco della partita, con sedere basso e gambe mobili. Poi le triple che agevolano il percorso dei suoi, 3/6 dall'arco per 11 punti finali.

Peric 5/6 Pallida prestazione del croato, non nel suo momento di forma migliore. Solo 6 punti con 3/8 dal campo, nessun rimbalzo e 3 assist. Il match non lo richiedeva con forza, ma la versione spalle a canestro di inizio gara è quella più credibile per far male agli avversari.

Strautins 6 Impatto importante nel match con una tripla pesante. Poi non viene utilizzato più di tanto, quindi incolpevole per il relativi fatturato finale (3 punti).

Cittadini e Coronica n.g.

Dalmasson 8 Sceglie il quintetto più forte e fa bene in una sfida in cui non è concesso approcciare male. Nel primo tempo dosa benissimo le energie (e la verve) di Dragić, inserisce un quintetto di "fatica" per il break favorevole. Rotazioni ridotte rispetto al solito per aumentare il vantaggio lasciando in campo i più ispirati, eccellente scelta per una vittoria che vale oro.

IL DOPOGARA

Dalmasson: «Difesa ok Minata la loro fiducia»

L'allenatore rivela il piano partita: «Cantù arrivava da 7 vittorie dovevamo toglierle da subito sicurezza obbligandola a forzare»

Dalmasson, proprio una domenica da applausi

dall'inviato

DESIO. Difesa. Se c'è quella, è tutta un'altra musica. Piano partita. Ieri lo Steinway di Eugenio Dalmasson era accordatissimo. E l'espressione del coach in sala stampa è di quelle che - nella proverbiale sobrietà - equivale a un sorriso a 32 denti.

«Abbiamo disputato una partita importante in difesa e questo ci ha permesso di poter giocare con più traqnuillità anche in attacco. Nel primo quarto - spiega il tecnico biancorosso - abbiamo preso le misure all'avversario, poi con il passare dei minuti abbiamo capito dove colpire».

Oltre alle caratteristiche tecniche di Cantù, lo staff triestino stavolta ha guardato anche la classifica. «Paradossalmente le sette vittorie consecutive dei brianzoli hanno semplificato il nostro compito in settimana. Di fronte a una formazione che attraversava un grande momento di fiducia nei propri mezzi bisognava fare tutto il possibile per incrinarne la sicurezza. In questo la difesa è stata fondamentale: Cantù ha cominciato a faticare a trovare il canestro, iniziando a commettere errori e noi siamo stati bravi a capirlo e approfittarne».

Zoran Dragić e Juan Fernandez, due tra i peggiori biancorossi nella sconfitta a Trento, sono stati tra i migliori. Questa è una risposta di orgoglio da parte dei giocatori. «Uscendo da Trento ci eravamo detti che avremmo dovuto imparare la lezione che avevamo appena subito. Ci siamo rimessi in gioco. Un lavoro collettivo - continua Dalmasson - E sicuramente la caparbietà e l'orgoglio dei giocatori ha semplificato questa reazione».

Interessante la lettura della gara da parte del coach avversario Nicola Brienza. Una sorta di lunga autocritica mescolata a una serie di considerazioni decisamente lusinghiere sul conto dei biancorossi. «Complimenti all'Alma per la qualità della sua pallacanestro - esordisce il tecnico del nuovo corso canturino - Noi abbiamo fornito una prova terrificante e me ne assumo la responsabilità, non sono riuscito a trasmettere il messaggio su quale partita avremmo dovuto disputare».

Continua il tecnico dell'Acqua San Bernardo: «Il collettivo di Trieste è di grande qualità e se non sei pronto ad affrontarlo vieni devastato. Ci era già successo all'andata e siamo stati devastati nuovamente. Se lasci che l'Alma imponga il suo gioco e vada in contropiede sai che ti condanni a trovarti in difficoltà. L'Alma in contropiede è la mi-

Brienza: «Trieste in contropiede è la migliore del campionato»

gliore della serie A. Qualcuno è riuscito a fermarla finora, altrimenti la troveremmo al secondo o terzo posto e non ottava. Noi non ci siamo riusciti. Nel primo quarto - fa un esempio Brienza - su 24 punti segnati da Trieste almeno una decina sono arrivati in azioni di contropiede due contro uno. Quelle che avremmo dovuto assolutamente evitare. Siamo stati a guardare. Per noi è uno stop che non ci piace, lavoreremo per cercare di rifarci sin dalla prossima partita contro Milano».

R.D.

SASSARI	88
DOLOMITI TRENTO	70

21-16, 42-30, 62-45

Banco di Sardegna Ss: Carter 4, Cooley 11, Devecchi, Gentile 10, Magro, Martis, Mcgee 16, Pierre 13, Polonara 8, Smith 15, Spissu, Thomas 11. All.: Pozzecco.

Dolomiti Trento: Craft 2, Flaccadori 10, Forray 3, Gomes 12, Hogue 8, Jovanovic 9, Lechthaler, Marble 9, Mezzanotte, Mian 5, Pascolo 12. All.: Buscaglia.

HAPPY BRINDISI	81
OPENJOB VARESE	77

21-24, 39-37, 54-57

Happy Brindisi: Banks 8, Brown 12, Cazzolato, Chappell 20, Clark 3, Gaffney, Guido, Moraschini 14, Rush 5, Taddeo, Wojciechowski 9, Zanelli 10. All.: Vitucci.

Openjob Varese: Archie 14, Avramovic Aleksa 16, Cain 11, Ferrero 7, Gatto, Iannuzzi, Moore 10, Natali, Salumu 5, Scrubb 11, Tambone 3, Verri. All.: Caja.

SEGAFREDO BOLOGNA	78
LIBERTAS PESARO	70

22-11, 45-37, 61-47

Segafredo Bologna: Aradori 19, Baldi Rossi 2, Berti, Cappelletti, Cournooh 4, Kravic 12, M'Baye 10, Moreira 9, Pajola, Punter 7, Taylor 10, Chalmers 5. All.: Sacripanti.

Libertas Pesaro: Ancellotti, Artis 7, Blackmon 13, Conti, Giunta, Lyons 13, Mccree 26, Mockevicius 11, Monaldi, Morgillo, Shashkov, Zanotti. All.: Boniciolli.

FIAT TORINO	89
GERMANI BRESCIA	91

28-20, 45-41, 65-71

Fiat Torino: Anumba, Cotton 13, Cusin 4, Guaiana, Hobson 28, Jaiteh 9, Mcadoo 17, Moore 15, Poeta, Portannese, Stodo, Wilson 3. All.: Galbiata.

Germani Brescia: Abass 14, Beverly 2, Caroli, Cunningham 14, Hamilton 33, Laquintana 6, Moss 6, Sacchetti 3, Veronesi, Vitali 9, Zerini 4. All.: Diana.

REYER VENEZIA	76
SIDIGAS AVELLINO	65

22-17, 41-32, 62-50

Reyer Venezia: Biligha 8, Bramos 2, Cerella 2, Daye 10, De Nicolao 10, Giuri, Haynes 6, Mazzola, Stone, Tonut 10, Vidmar 1, Watt 27. All.: De Raffaele.

Sidigas Avellino: Bianco, Campani 2, Campogrande 12, D'Ercole 2, Green 14, Harper 12, Nichols, Sabatino, Silins, Spizzichini 2, Sykes 9, Udanoh 12. All.: Vucinic.

VANOLI CREMONA	76
OLIMPIA MILANO	72

16-24, 32-36, 47-51

Vanoli Cremona: Aldridge 2, Crawford 24, Diener 11, Feraboli, Gazzotti, Mathiang 12, Ricci 8, Ruzzier, Saunders 13, Stojanovic 6. All.: Sacchetti.

EA7 Olimpia Milano: Brooks 8, Burns 4, Cinciarini 8, Della Valle, Fontecchio 2, Jerrells 6, Kuzminskas 2, Micov 2, Nunnally 19, Omic, Tarczewski 21, Tosi. All.: Piangiani.

Tutte le classifiche

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

CAMPIONATO FERMO PER LE QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI 2020

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
JUVENTUS	75	28	24	3	1	59	19	40
NAPOLI	60	28	18	6	4	52	23	29
INTER	53	28	16	5	7	43	24	19
MILAN	51	28	14	9	5	43	26	17
ROMA	47	28	13	8	7	52	39	13
ATALANTA	45	28	13	6	9	57	39	18
LAZIO	45	27	13	6	8	41	29	12
TORINO	44	28	11	11	6	37	26	11
SAMPDORIA	42	28	12	6	10	49	38	11
FIORENTINA	37	28	8	13	7	43	35	8
PARMA	33	28	9	6	13	30	44	-14
GENOA	33	28	8	9	11	34	42	-8
SASSUOLO	32	28	7	11	10	39	47	-8
CAGLIARI	30	28	7	9	12	25	40	-15
SPAL	26	28	6	8	14	25	42	-17
UDINESE	25	27	6	7	14	24	40	-16
EMPOLI	25	28	6	7	15	36	54	-18
BOLOGNA	24	28	5	9	14	25	42	-17
FROSINONE	17	28	3	8	17	21	53	-32
CHIEVO	11	28	1	11	16	21	54	-33

Prossimo turno: 31/3

Chievo - Cagliari	29/3 ORE 20.30
Udinese - Genoa	30/3 ORE 15
Juventus - Empoli	30/3 ORE 18
Sampdoria - Milan	30/3 ORE 20.30
Parma - Atalanta	ORE 12.30
Fiorentina - Torino	ORE 15
Frosinone - Spal	ORE 15
Roma - Napoli	ORE 15
Bologna - Sassuolo	ORE 18
Inter - Lazio	ORE 20.30

Serie B

RECUPERO:

Lecce - Ascoli	7-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	50	13	11	3	56	35
Palermo	49	13	10	4	42	25
Lecce	48	13	9	6	51	37
Hellas Verona	46	12	10	6	41	31
Pescara	45	12	9	7	40	36
Benevento	43	12	7	8	38	30
Perugia	41	12	5	10	38	36
Cittadella	40	10	10	7	33	25
Spezia	40	11	7	10	42	36
Salernitana	34	9	7	12	31	37
Cosenza	34	8	10	10	25	31
Ascoli	32	7	11	9	28	41
Cremonese	31	7	10	10	24	26
Livorno	30	7	9	11	27	33
Venezia	28	6	10	11	25	32
Crotone	27	6	9	13	28	37
Foggia	27	7	12	9	35	40
Padova	23	4	11	13	26	38
Carpi	22	5	7	15	26	49

PROSSIMO TURNO: 30/03/2019
Ascoli - Benevento, Brescia - Foggia, Carpi - Crotone, Cittadella - Padova, Cosenza - Palermo, Cremonese - Hellas Verona, Lecce - Pescara, Perugia - Livorno, Salernitana - Venezia. Riposa:Spezia.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 32

Fano - Feralpisalò	0-1
Fermana - Vis Pesaro	0-0
Giana Erminio - Teramo	1-2
Gubbio - Renate	0-0
Imolese - Monza	1-3
Ravenna - AlbinoLeffe	0-1
Sudtirol - Vicenza Virtus	2-2
Ternana - Pordenone	1-1
Triestina - Sambenedettese	4-0
VirtusVecomp - Rimini	3-0

Prossimo turno: 31/03

AlbinoLeffe - Fermana	30/03 ORE 18.30
Imolese - Triestina	ORE 16.30
Monza - Gubbio	ORE 16.30
Pordenone - Sudtirol	ORE 16.30
Renate - Teramo	ORE 16.30
Rimini - Fano	ORE 16.30
Sambenedettese - VirtusVecomp	ORE 16.30
Vicenza Virtus - Ternana	ORE 16.30
Vis Pesaro - Ravenna	ORE 20.30
Feralpisalò - Giana Erminio	ORE 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PORDENONE	63	32	17	12	3	45	27	18
02.	TRIESTINA	57	32	16	10	6	49	26	23
03.	FERALPISALÒ	54	32	15	9	8	42	31	11
04.	MONZA	51	32	13	12	7	34	28	6
05.	SUDTIROL	50	32	12	14	6	39	25	14
06.	IMOLESE	50	32	12	14	6	40	27	13
07.	RAVENNA	48	32	13	9	10	34	33	1
08.	FERMANA	44	31	12	8	11	18	22	-4
09.	VICENZA VIRTUS	41	32	9	14	9	36	34	2
10.	SAMBENEDETTESE	40	32	8	16	8	28	32	-4
11.	TERAMO	37	32	9	10	13	31	37	-6
12.	VIS PESARO	36	32	8	12	12	24	25	-1
13.	TERNANA	36	32	8	12	12	36	38	-2
14.	ALBINOLEFFE	35	32	7	14	11	24	28	-4
15.	GUBBIO	35	32	7	14	11	26	36	-10
16.	VIRTUSVECOMP	35	32	10	5	17	32	43	-11
17.	RENATE	33	32	7	12	13	20	28	-8
18.	GIANA ERMINIO	33	32	6	15	11	32	41	-9
19.	RIMINI	32	32	7	11	14	24	39	-15
20.	FANO	29	31	6	11	14	14	28	-14

Eccellenza Girone A

Fiume V. Bannia - Flaibano	2-0
Fontanafredda - Gemonese	1-3
Juventina S. Andrea - Ronchi	0-2
Kras Repen - Cordenons	0-1
Lumignacco - Edmondo Brian	1-0
Manzanese - S. Luigi Calcio	0-3
Torviscosa - Lignano	3-0
Tricesimo - Pro Gorizia	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	64	20	4	2	59	18
Pro Gorizia	51	14	9	3	38	22
Edmondo Brian	50	14	8	4	50	27
Torviscosa	43	12	7	7	41	29
Ronchi	40	11	7	8	46	40
Cordenons	38	11	5	10	28	30
Manzanese	36	10	6	10	35	39
Lumignacco	36	9	9	8	30	29
Gemonese	33	8	9	9	37	39
Fiume V. Bannia	33	10	3	13	45	45
Tricesimo	32	9	5	12	26	33
Juventina S. Andrea	32	10	2	14	26	37
Kras Repen	29	8	5	13	20	30
Fontanafredda	24	7	3	16	22	42
Flaibano	20	5	5	16	29	47
Lignano	17	4	5	17	21	46

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
Cordenons - Fontanafredda, Edmondo Brian - Fiume V. Bannia, Flaibano - Juventina S. Andrea, Gemonese - Tricesimo, Lignano - Manzanese, Pro Gorizia - Torviscosa, Ronchi - Kras Repen, S. Luigi Calcio - Lumignacco.

Promozione Girone B

Chiarbola - Risanese	0-0
Costalunga - S. Giovanni	0-2
I.S.M. Gradisca - Mladost	1-1
OL3 - Trieste	0-4
Primorje - Tolmezzo	3-2
Pro Romans - Valnatisone	1-0
Virtus Corno - Pro Cervignano	0-1
Zaule Rabuiese - Sistiana Sesljan	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	56	17	5	3	44	19
Primorje	54	16	6	3	53	23
Virtus Corno	43	13	4	8	45	32
Tolmezzo	43	12	7	6	42	29
Sistiana Sesljan	41	12	5	8	49	38
Risanese	40	11	7	7	31	29
Zaule Rabuiese	38	10	8	7	39	31
Chiarbola	36	11	3	11	36	36
Pro Romans	33	8	9	8	33	30
Trieste	30	9	3	13	38	53
I.S.M. Gradisca	26	7	5	13	30	40
Mladost	26	6	8	11	20	30
OL3	26	6	8	11	34	45
Costalunga	25	6	7	12	21	41
Valnatisone	24	7	3	15	31	36
S. Giovanni	13	3	4	18	21	55

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
Mladost - Primorje, Pro Cervignano - Chiarbola, Pro Romans - Zaule Rabuiese, S. Giovanni - OL3, Sistiana Sesljan - I.S.M. Gradisca, Tolmezzo - Costalunga, Trieste - Virtus Corno, Valnatisone - Risanese.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Domio	2-1
Isontina - Monfalcone	0-4
Isonzo - Vesna	0-0
Pertegada - Primorec	2-0
Rivignano - Zarja	0-0
S.Andrea S.Vito - Gradese	4-3
Sangiorgina - Ruda	1-3
Terenziana S. - Maranese Maruzzella	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pertegada	54	15	9	1	42	19
Terenziana Staranzano	49	14	7	4	53	23
Maranese Maruzzella	47	13	8	4	47	21
Ruda	45	12	9	4	49	31
S.Andrea S.Vito	43	12	7	6	43	31
Isonzo	40	10	10	5	27	18
Rivignano	35	8	11	6	30	20
Sangiorgina	35	10	5	10	31	34
Zarja	33	8	9	8	31	32
Aquileia	31	8	7	10	23	29
Monfalcone	30	7	9	9	39	36
Domio	29	8	5	12	32	45
Gradese	23	5	8	12	26	39
Isontina	19	4	7	14	25	42
Vesna	16	3	7	15	15	44
Primorec	11	3	2	20	19	68

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
Domio - Terenziana Staranzano, Gradese - Sangiorgina, Isonzo - Pertegada, Maranese Maruzzella - S.Andrea S.Vito, Monfalcone - Aquileia, Primorec - Isontina, Ruda - Rivignano, Vesna - Zarja.

Seconda Categoria Girone D

Azzurra - Villesse	1-2
Breg - Montebello Don Bosco	5-0
Cormonese - Mariano	1-0
La Fortezza - Gaja	3-0
Piedimonte - Turriaco	1-0
Roianese - Audax Sanrocchese	4-1
S. Canzian Isonzo - R. Monfalcone	0-0
Sovodnje - Opicina	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	60	19	3	3	47	20
Mariano	53	16	5	4	50	26
S. Canzian Isonzo	52	15	7	3	42	19
Piedimonte	49	14	7	4	39	19
Cormonese	46	13	7	5	54	26
Sovodnje	42	12	6	7	44	25
Turriaco	41	11	8	6	37	23
Opicina	34	9	7	9	37	37
Romana Monfalcone	30	7	9	9	37	39
Azzurra	30	8	6	11	42	46
Villesse	24	6	6	13	34	50
La Fortezza	24	6	6	13	25	44
Breg	22	5	7	13	31	47
Audax Sanrocchese	21	5	6	14	21	44
Gaja	12	2	6	17	13	51
Montebello Don Bosco	11	3	2	20	28	65

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
Audax Sanrocchese - Breg, Cormonese - Sovodnje, Gaja - Roianese, Mariano - Romana Monfalcone, Montebello Don Bosco - S. Canzian Isonzo, Opicina - Piedimonte, Turriaco - Azzurra, Villesse - La Fortezza.

Juniores Regionale Girone C

I.S.M. Gradisca - Domio	0-3
Ronchi - Sanrocchese	7-0
S. Luigi Calcio - Manzanese	0-4
S.Andrea S.Vito - Kras Repen	0-2
Virtus Corno - Trieste	2-2
Primorje - S. Giovanni	OGGI
Ha riposato: Zaule Rabuiese	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	57	18	3	1	100	14
Kras Repen	56	18	2	2	67	24
S. Luigi Calcio	42	13	3	7	48	36
Trieste	39	11	6	4	36	29
S. Giovanni	36	11	3	7	41	31
Primorje	34	10	4	7	55	36
Ronchi	28	9	1	12	41	55
S.Andrea S.Vito	27	9	0	13	37	47
Domio	25	7	4	11	34	32
Virtus Corno	24	7	3	12	45	58
Zaule Rabuiese	22	7	1	14	27	50
Sanrocchese	11	3	2	18	12	76
I.S.M. Gradisca	9	3	0	18	26	81

PROSSIMO TURNO: 30/03/2019
Domio - Primorje, Kras Repen - Virtus Corno, Manzanese - I.S.M. Gradisca, S. Giovanni - S.Andrea S.Vito, Trieste - Ronchi, Zaule Rabuiese - S. Luigi Calcio. Riposa:Sanrocchese.

Terza Categoria Girone C

Alabarda - Campanelle	0-2
C.G.S. - Villanova	1-1
Pieris - Mossa	1-1
Poggio - Strassoldo	0-3
Terzo - Muglia F.	2-0
Triestina Victory - Moraro	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	41	13	2	2	39	14
Strassoldo	35	10	5	2	45	18
C.G.S.	32	9	5	3	42	17
Muglia F.	31	9	4	4	29	18
Triestina Victory	29	9	2	6	31	25
Moraro	25	7	4	6	21	19
Pieris	24	7	3	7	25	26
Campanelle	22	6	4	7	20	18
Mossa	16	3	7	7	22	35
Villanova	15	4	3	10	20	32
Alabarda	11	3	2	12	31	53
Poggio	4	1	1	15	13	63

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
Campanelle - C.G.S., Moraro - Alabarda, Mossa - Poggio, Muglia F. - Strassoldo, Terzo - Triestina Victory, Villanova - Pieris.

Basket Serie A Maschile

Banco di Sardegna SS - Dolomiti Trento	88-70
Fiat Torino - Germani Brescia	89-91
Happy Brindisi - Openjob Varese	81-77
Pistoia Basket 2000 - Grissin Bon RE	76-80
Reyer Venezia - Sidigas AV	76-65
San Bernardo Cantù - Alma Trieste	66-88
Segafredo Bologna - Libertas Pesaro	78-70
Vanoli CR - EA7 Olimpia MI	76-72

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019

Dolomiti Trento - Fiat Torino	30/03 ORE 20.30
Alma Trieste - Vanoli CR	ORE 12
EA7 Olimpia MI - San Bernardo Cantù	ORE 17
Libertas Pesaro - Sidigas AV	ORE 17.30
Banco di Sardegna SS - Segafredo BO	ORE 18
Germani Brescia - Pistoia 2000	ORE 18.30
Grissin Bon RE - Happy Brindisi	ORE 19.05
Openjob Varese - Reyer Venezia	ORE 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	36	18	5	1995	1787
Reyer Venezia	34	17	6	1890	1683
Vanoli CR	30	15	8	1975	1892
Sidigas AV	28	14	9	1842	1835
Happy Brindisi	28	14	8	1836	1751
Openjob Varese	26	13	10	1822	1728
Alma Trieste	24	12	11	2004	1914
San Bernardo Cantù	24	12	11	1927	1991
Segafredo Bologna	24	12	11	1865	1866
Dolomiti Trento	24	12	11	1814	1865
Banco di Sardegna SS	22	11	12	2049	1972
Germani Brescia	20	10	12	1756	1791
Fiat Torino	12	6	17	1913	2012
Libertas Pesaro	12	6	17	1851	2125
Grissin Bon RE	12	6	17	1779	1910
Pistoia Basket 2000	10	5	18	1728	1924

Serie A2 Maschile Est

Bakery PC - Le Naturelle Imola	77-83
Baltur Cento - Lavoropiù Bologna	78-85
Bondi Ferrara - Apu Gsa Udine	82-80
Hertz Cagliari - Pompea Mantova	62-77
Montegranaro - Tezenis Verona	61-67
Cimorosi Sharks - Assigeco PC	82-72
Termoforgia Jesi - Orasì Ravenna	78-88
Unieuro Forlì - De' Longhi Treviso	72-80

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	46	23	3	2258	1970
De' Longhi Treviso	40	20	6	2124	1812
Montegranaro	40	20	6	2040	1895
Tezenis Verona	34	17	9	2080	2000
Apu Gsa Udine	30	15	11	2052	1932
Unieuro Forlì	28	14	12	2098	2089
Cimorosi Sharks	26	13	13	2121	2036
Pompea Mantova	26	13	13	2003	2021
Orasì Ravenna	24	12	14	2012	2111
Le Naturelle Imola	24	12	14	2172	2222
Assigeco Piacenza	22	11	15	2070	2036
Bondi Ferrara	20	10	16	2075	2155
Hertz Cagliari	16	8	18	2003	2246
Termoforgia Jesi	14	7	19	2080	2306
Bakery Piacenza	14	7	19	2006	2168
Baltur Cento	12	6	20	1899	2094

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
Apu Gsa Udine - Unieuro Forlì, Assigeco PC - Montegranaro, De' Longhi TV - Cimorosi Sharks, Hertz CA - Bakery PC, Lavoropiù BO - Bondi FE, Le Naturelle IM - Termoforgia Jesi, Pompea MT - Baltur Cento, Tezenis VR - Orasì Ravenna.

Serie C Maschile Gold

Bassano - Sme Caorle	96-86
Calligaris - Unione PD	86-82
Garcia Moreno - Secis Jesolo	68-82
Latte Blanc Udine - Ciemme Mestre	63-91
Montebelluna - Europe Energy	73-70
Oderzo - Jadran Trieste	82-59
The Team - Gemini Murano	56-67
Vigor Conegliano - Monfalcone	81-88

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	50	25	1	2299	1838
Monfalcone	42	21	5	2211	1949
Calligaris	42	21	5	2096	1848
Jadran Trieste	32	16	10	1921	1851
Oderzo	32	16	9	1896	1727
Gemini Murano	30	15	11	1853	1756
Sme Caorle	26	13	13	1906	1832
Bassano	24	12	13	1948	1956
Secis Jesolo	24	12	14	1833	1856
The Team	22	11	15	1861	1943
Unione PD	20	10	16	1975	2009
Vigor Conegliano	20	10	16	1821	1990
Europe Energy	20	10	16	1787	1900
Montebelluna	16	8	18	1827	1982
Latte Blanc Udine	14	7	19	1871	2058
Garcia Moreno	0	0	26	1491	2101

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
C. Mestre - Bassano, Europe Energy - Calligaris, Gemini Murano - Vigor Conegliano, Jadran Trieste - Garcia Moreno, Monfalcone - Latte Blanc Udine, Secis Jesolo - The Team, Sme Caorle - Montebelluna, Unione PD - Oderzo.

Serie C Maschile Silver

Bluenergy Codroipo - Dinamo Gorizia	87-67
Don Bosco - Il Michelaccio S. Daniele	99-96
Goriziana - Radenska Trieste	63-77
Intermek Cordenons - BH Campoformido	84-82
Servolana - Vis Spilimbergo	65-63
Vida Latisana - Alimentaria Romans	90-56
Winner Plus Pordenone - Humus Sacile	57-64

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	42	21	2	1863	1498
Winner Plus Pordenone	36	18	5	1753	1493
Intermek Cordenons	34	17	6	1844	1684
Vis Spilimbergo	30	15	8	1789	1590
Vida Latisana	30	15	8	1784	1632
Dinamo Gorizia	28	14	9	1761	1662
Radenska Trieste	24	12	11	1730	1653
Il Michelaccio S. Daniele	24	12	11	1709	1672
Humus Sacile	22	11	12	1735	1688
Servolana	20	10	13	1560	1554
BH Campoformido	16	8	15	1548	1776
Alimentaria Romans	8	4	19	1577	1878
Don Bosco	6	3	20	1706	2104
Goriziana	2	1	22	1545	2020

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
Alimentaria Romans - Winner Plus Pordenone, BH Campoformido - Servolana, Bluenergy Codroipo - Vida Latisana, Dinamo Gorizia - Intermek Cordenons, Humus Sacile - Don Bosco, Il Michelaccio S. Daniele - Goriziana, Radenska Trieste - Vis Spilimbergo.

Serie B Femminile

Futurosa Trieste - Rhodigium	71-48
Ginn. Triestina - Treviso	47-44
Lib. Cussignacco - Muggia	71-73
Lupe S. Martino - San Marco	54-61
Montecchio Magg. - Mestrina	60-65
Rivana - Oma Trieste	64-49
Sarcedo - G&G Pordenone	81-76

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	42	21	2	1411	1164
G&G Pordenone	36	18	5	1638	1395
Rivana	32	16	7	1582	1408
Mestrina	32	16	7	1525	1415
San Marco	28	14	9	1345	1318
Muggia	26	13	10	1426	1392
Futurosa Trieste	20	10	13	1436	1408
Montecchio Magg.	20	10	13	1339	1372
Rhodigium	18	9	14	1300	1341
Treviso	16	8	15	1295	1343
Oma Trieste	16	8	15	1197	1271
Lib. Cussignacco	14	7	16	1259	1406
Lupe S. Martino	12	6	17	1277	1482
Ginn. Triestina	10	5	18	1165	1480

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
G&G Pordenone - Lib. Cussignacco, Muggia - Ginn. Triestina, Oma Trieste - Mestrina, Rhodigium - Lupe S. Martino, Rivana - Futurosa Trieste, San Marco - Sarcedo, Treviso - Montecchio Magg..

LA CORSA IN VETTA / 1

Il San Luigi ad appena tre punti dalla promozione in serie D

I biancoverdi passano sul campo della Manzanese con i gol di Ciriello e Carlevaris
La prossima settimana potrebbero festeggiare con largo anticipo il grande salto

MANZANESE	0
SAN LUIGI	3

Marcatori: pt 7' Ciriello, st 9' Carlevaris, 38' Ciriello (rig.)

Manzanese: Buiatti, Cestari, Cuca, Bonilla, Tosone, Lorenzon (st 1' Cernotto), Kuqi (st 1' Bevilacqua), Tacoli, Specogna, Comin (st 25' Vuerich), Tegon. All. Bertino

San Luigi: Furlan, Ianezic, Bertoni, Male, Villanovich, Crosato, Ciriello, Cottiga, Carlevaris (st 31' Gridel), Muiesan (st 35' Tentindo), Disnan (st 39' Reder). All.: Sandrin

Arbitro: Galiussi di Gorizia

Riccardo Tosques

Il San Luigi domina anche a Manzano, adesso la promozione è davvero a un passo FOTO MASSIMO SILVANO

MANZANO. Rotonda vittoria a Manzano e possibilità, domenica prossima, di chiudere aritmeticamente la promozione in serie D. I passi falsi di Tricesimo e Torviscosa sono oramai acqua passata. Il San Luigi è tornato a vincere regolando a domicilio la Manzanese per 3-0. Vittoria strameritata, mai in discussione, con una squadra, quella triestina, che ha fatto valere il ruolo di capolista contro i giovani spavaldi allenati da Bertino.

Nella prima frazione di gioco i biancoverdi hanno dominato in lungo e in largo, trovando subito il gol e sciupando in più occasioni il raddoppio. A differenza di quanto accaduto in casa con il Torviscosa, i triestini nella ripresa, dopo una decina di minuti di difficoltà, hanno finalmente trovato il secondo gol che di fatto ha spianato la strada verso tre punti fondamentali. Alla prima occasione di gioco il San Luigi passa in vantaggio. È il 7' quando Villanovich si inventa una giocata delle sue, partendo da centrocampo, supera due avversari, va sul fondo e calibra una palla con il contagiri per Ciriello che di testa appoggia perfettamente alle spalle di Buiatti. Da lì in poi in campo c'è solo il San Luigi. Il raddoppio, però, non arriva. Ci provano Carlevaris, con un tiro fuori misura, e Ciriello, con un Buiatti miracoloso che respinge il tiro a botta sicura del bomber triestino. In gol ci va Muiesan, ma la rete viene giustamente annullata per fuorigioco del centroavanti. Poi lo stesso Muiesan sfiora il gol dell'anno con una rovesciata – su ottimo assist dalla destra del solito Ianezic – che se va in porto finisce nelle cineteche delle scuole calcio di mezza Italia. Alla fine, tanta fatica, ma il San Luigi è avanti di un solo gol.

Nella ripresa la Manzanese si risveglia. Il team allenato da Luigino Sandrin soffre la velocità dei giovani virgulti nerorancio. Alla fine, con un po' di fatica, la porta triestina rimane inviolata e anzi, proprio nel momento di maggior difficoltà, il San Luigi trova finalmente il raddoppio: geniale giocata di Cottiga per Carlevaris che taglia l'area, dribbla l'avversario e di punta, col piede destro, anticipa il portiere. È il gol che virtualmente chiude il match. Nel finale arriva comunque il tris: lancio di Villanovich per Ciriello che stoppa la sfera in area, con palla che viene neutralizzata dalla mano di un avversario: è calcio di rigore. Sul dischetto va lo stesso Ciri che con freddezza fa 3-0.

È quasi fatta: domenica prossima il Sanlu potrebbe festeggiare la D. —

LA CORSA IN VETTA / 2

La Pro Gorizia vince e si riprende la seconda posizione

TRICESIMO	0
PRO GORIZIA	1

Marcatori: pt 5' Luca Piscopo

TRICESIMO: Forgiarini, Dragas, Mansutti, Pretato, Gerometta (25'st Nardini), Bertossio, Del Piero, De Giorgio (27'st Tulisso), Llani, A. Osso Armellino, Balzano (1'st Bedushaj). All.: Zucco

Pro Gorizia: Del Mestre, Contento, Cantarutti Luca, Battistin, Klun, Piscopo Luca, Autiero (31'st Bozic), Catania, Pillon, Cerne, Hoti (46'st Lansig). All.: Coceani

Arbitro: Zilani di Trieste

TRICESIMO. Ottima prestazione della Pro Gorizia sul sempre ostico campo del Tricesimo: basta un gol nei minuti iniziali per tornarsene a casa con i tre punti.

Si sapeva che sarebbe stata una partita tutt'altro che semplice, a dispetto della posizione in classifica il Tricesimo ultimamente sta vivendo un grandissimo momento di forma, coronato da quattro vittorie e due pareggi nelle ultime sei giornate. La squadra di Coceani però è entrata in campo con lo spirito giusto e ha subito preso in mano le redini dell'incontro.

L'equilibrio si spezza dopo appena cinque minuti di gioco, Piscopo salta più in alto di tutti su un calcio d'angolo battuto da Hoti e di testa supera il portiere dei locali.

La Pro Gorizia non si limita però a gestire il gol di vantaggio ma continua ad attaccare alla ricerca del raddoppio. Al 17' Hoti se ne ve in mezzo a tre avversari sulla fascia sinistra e mette dentro un cross rasoterra che Pillon dovrebbe solo spingere dentro, invece lo manca per pochissimo. Altra buona opportunità con una punizione dai venti metri di Cerna al minuto 35, da applausi la parata di Forgiarini. La Pro Gorizia attacca indefessamente, e poco prima della fine del tempo è Cantarutti a mancare di poco il pallone che sarebbe potuto valere lo 0-2.

Al rientro dagli spogliatoi non cambia il copione della gara, il Tricesimo non riesce a creare problemi all'attenta difesa ospite. La Pro ha anche due buone occasioni da calcio d'angolo per raddoppiare, al 7' e al 14', entrambe le volte l'incornata di Battistini finisce a lato di poco. Pian piano i ritmi si abbassano e la partita finisce con l'addormentarsi, senza che il Tircesimo riesca a fare qualcosa in più di quanto fatto fino a quel momento. Solo negli ultimi minuti ha due opportunità, prima un tiro di Nardini da buona posizione che finisce fuori, poi un tiro da fuori area parato da Del Mestre senza patemi.

La Pro Gorizia riesce così a portare a casa la gara e a riacciuffare la seconda posizione in classifica. Positive le parole di mister Coceani: «Sono molto soddisfatto della prestazione dei miei giocatori, soprattutto nel primo tempo. L'unica pecca è stata non chiudere la gara malgrado le molte occasioni avute; nel calcio non si sa mai». —

A MONRUPINO PASSA IL CORDENONS

Un gol subìto dopo soli 10 minuti condanna il Kras alla sconfitta

MONRUPINO. Battuta d'arresto immeritata per il Kras Repen nel match casalingo contro il Cordenons.

I biancorossi sono stati battuti 1-0 dai friulani al termine di un match molto equilibrato in cui i carsolini avrebbero sicuramente meritato il pareggio. Coriacea la squadra di Barbieri, brava a mantenere il vantaggio iniziale. Poco precisi gli attaccanti di casa che senza Menichini hanno davvero fatto fatica. Male, malissimo il direttore di gara Tomasetig di Udine, senza polso, fiscale solamente con la squadra di Radenko Knezevic ma soprattutto reo di aver sventolato solamente il cartellino giallo a Diop su fallo da ultimo uomo, episodio che con gli ospiti in dieci avrebbe potuto davvero cambiare le sorti del match.

Al primo tiro in porta il Cordenons va in vantaggio: azione in percussione di Serrago, su un rimpallo la sfera si alza e il numero 9 argentino incrocia di sinistro infilando l'incolpevole D'Agnolo. Al 25' i friulani sfiorano di un soffio il bis: cross dalla fascia destra, Dukic va a vuoto di testa, la sfera arriva ad un incredulo Mestre che a due passi dalla porta calcia debolmente favorendo l'intervento del portiere triestino. La reazione del Kras è tutta nel colpo di testa di Juren che su corner di Radujko non centra lo specchio della porta. Il direttore di gara intanto inizia sempre più a non tenere sotto controllo la partita. Tanti i falli degli ospiti, ma alla resa dei conti gli unici ammoniti sono Grujic e Dukic.

KRAS REPEN	0
CORDENONS	1

Marcatore: pt 10' Serrago

Kras Repen: D'Agnolo, Brandmayr (st 1' Bevilacqua), Cudicio (st 42' Kocman), Kerpan, Dukic (st 27' Simeoni), Zappalà, Vasques (st 35' Celea), Radujko, Juren, Grujic, Sabadin (st 1' Petracci). All.: Knezevic

Cordenons: Vizzi, Zossi, Mestre, Rizzetto, Feletto, Diop, Tuniz, Sutto (st 16' Geromin), Serrago (st 42' Brait), Rosolen, Colombo (st 40' Caldarelli). All.: Barbieri

Arbitro: Tomasetig di Udine

Nella ripresa entra Petracci che al 22' si fa vedere con un bel esterno destro al volo che sibila la traversa. Due minuti dopo lo stesso Petracci si invola a rete ma viene fermato da Diop: ci sono tutti i presupposti per il rosso, invece il difensore ospite viene graziato con il giallo. Al 25' ci prova Radujko direttamente su calcio di punizione ma Vizzi, con difficoltà, ribatte. Il Kras ha il pallino del gioco ma non trova soluzioni offensive. Il Cordenons è bravo a spezzettare il gioco prendendo fallo nelle ripartenze grazie anche all'ingenuità dell'arbitro che ci casca ogni volta.

Al triplice fischio finale i granata possono festeggiare tre punti d'oro. Per il Kras il discorso salvezza rimane sempre aperto. —

R.T.

Il Kras ha dovuto arrendersi al Cordenons

BELLA VITTORIA CONTRO IL TOLMEZZO

Sotto di due reti in casa, il Primorje ribalta tutto nell'ultimo quarto d'ora

Il carnico Micelli grande protagonista prima della straordinaria reazione dei carsolini che conquistano i tre punti grazie ai gol di Semani, Lombardi e Tomizza su rigore

PRIMORJE	3
TOLMEZZO	2

Marcatori: pt 38' Micelli; st 8' Miceli, 31' Semani, 41' Lombardi, 43' Tomizza rig.

Primorje: Contento, Benvenuto, Tomizza, Gerbini (st 10' Semani), Giacomi, Marincich, Lombardi, Cofone, Lionetti, Sain (st 10' Casseler), Millo.

Tolmezzo: Simoncelli, Zacanaro, Sabidussi, Capellari, Scarsini (pt 26' Micelli)(st 37' Gollino), Fabris, Madi, Migotti (st 38' De Toni), Fabris, Miceli, Forte.

Arbitro: Corredig di Maniago

Domenico Musumarra

L'allenatore del Primorje Riccardo Allegretti FOTO FRANCESCO BRUNI

PROSECCO. Scontro di alta classifica in zona play-off tra il Primorje e il Tolmezzo Carnia con i padroni di casa che, dopo essere andati sotto due volte ce l'hanno fatta, negli ultimi minuti di gioco, a ribaltare il risultato riuscendo anche a vincere intascandosi, così, l'intera posta.

I padroni di casa iniziavano subito a premere e già al primo minuto di gioco Lombardi scattava sulla sinistra ma il suo tiro finiva sul fondo e anche al 4' l'affondo dei locali non andava a buon fine. I triestini volevano il risultato e al 12' Lombardi ci provava da fuori area. I ragazzi dell'allenatore Allegretti avevano possesso del campo e del gioco, mentre gli ospiti riuscivano solo a tentare qualche sortita bloccata quasi sul nascere, e al 18' ci provava Gerbini andando alto, al 20' pure Cofone spediva tra le nuvole mentre i friulani iniziavano a farsi sentire con maggioor insistenza e, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, al 38' andavano in gol con Micelli grazie anche ad un brutto strafalcione difensivo.

L'inizio della ripresa era ancora degli ospiti e la loro determinazione veniva premiata all'8' con il raddoppio di Micelli mentre al 19' lo stesso Micelli si involava nuovamente e dialogava con Madi, ma la loro fuga so concludeva con un fuorigioco. I locali cercavano di recuperare il terreno perduto, ma i loro sforzi non si concretizzavano mentre il Tolmezzo cercava di mettere al sicuro il risultato ed al 30' Micelli fuggiva, ma il suo tentativo veniva ostacolato da Millo che impediva il tiro. Al 31' il Primorje accorciava grazie a Semani che centrava in scivolata ed al 41' il pareggio ad opera di Lombardi. La partita si infiammava e i giuliani spingevano con più determinazione ed al 43' Semani subiva fallo in area dando ai suoi la massima punizione e Tomizza non sbagliava il rigore e portava avanti i padroni di casa raggiungendo la vittoria che sino a pochi minuti prima sembrava inarrivabile. La tensione ed il nervosismo salivano e al 44' l'arbitro mostrava il cartellino rosso per Zacanaro e Lionetti; finale incandescente e tre punti per il Primorje che continua a tallonare stretta la prima della classe la Pro Cervignano Muscoli. —

VITTORIA DI PRESTIGIO

Zaule aggressivo e il Sistiana è costretto alla resa

ZAULE RAB.	3
SISTIANA S.	1

Marcatori: pt 16' Mormile, 19' Sucevic, 25' Leiter; st 47' Colja David

Zaule Rabusiese: Francesco Aiello, Sciarrone, Pepelko, Chalvien (39' pt Beltrame), Leiter, Zucca, Zogaj (30' st Marjanovic), Delmoro, Mormile (45' st Alessi), Haxhija, Sucevic (38' st Villa). All.: Corona

Sistiana Sesljan: Gon, Frabris (19' st Cociani), Pococco (22' st Erik Colja), Farancioli, Zlatic, Carli, Del Rosso (19' st Cappiello), Disnan (35' st Miklavec), David Colja David, Carlevaris, Tawgui. All.: Musolino

Arbitro: Montesano di Trieste

Massimo Laudani

AQUILINIA. Uno Zaule Rabuiese aggressivo fa cadere il Sistiana Sesljan dopo sei risultati positivi. Per i viola la salvezza è ancora più rinsaldata in una stagione piena di infortuni come quella dei delfini, che devono rallentare la corsa ai play-off. Al 5' mira alta per Leiter e al 6' il diagonale di Francioli porta Francesco Aiello a deviare in angolo. Dalla bandierina Carlevaris imbecca David Colja, che appoggia sul fondo come al 7' quando non ha fortuna nel suo tentativo a incrociare. Al 10' Haxhija impegna Gon sul primo palo e sul conseguente corner gol ai locali annullato per fuorigioco. Al 16' l'1-0: Haxhija dalla sinistra mette in mezzo per il tap-in di Mormile. Tre minut ed è 2-0 a firma di Sucevic sugli sviluppi di una punizione. Colpo duro per gli ospiti ed entusiasmo per i locali, tanto che al 25' è 3-0 a opera di Leiter di testa su un corner "mancino". Al 26' Del Rosso testa Aiello e al 28' Tawgui prova a risolvere una mischia, sugli sviluppi di una punizione. Al 31' Chalvien sbatte con la testa sulla recinizione del campo, procurandosi una ferita sulla testa. Il gioco rimane fermo per circa otto minuti con l'intervento dell'ambulanza. Al 40' Gon in uscita bassa ruba la sfera dai piedi di Mormile. Nel finale di tempo si registra un tentativo alto di Zogaj al 48' e un pallonetto sul portiere di Carlevaris al 49'. Al 6' e al 15' due punizioni mandando Alen Carli a fare da torre e la traiettoria non trova la porta. Al 17' Sucevic mette in moto Mormile, che da due passi costringe il portiere all'uscita bassa. David Colja alza la battuta al 19' e poi calcia su Aiello al 20'. Al 37' Gon costringe Sucevic a mettere alto. Al 39' la conclusione di Tawgui costringe Aiello all'uscita alta per respingere e al 42' Marjanovic viene stoppato da Gon. Al 47' giunge il gol della bandiera del Sistiana sugli sviluppi di una punizione laterale di Carlevaris e sulla quale David Colja, in mischia, colpisce bene per infilare il 3-1.

Fra sei giorni Sistiana Sesljan-ISM Gradisca e Pro Romans Medea-Zaule Rabuiese. —

VINCE FACILE L'OL3

Il Trieste Calcio travolto sotto quattro reti

OL3	4
TRIESTE CALCIO	0

Marcatori: st 7' Calligaris, 22' Giantin, 24' Merlino, 45' Sicco

Ol3: Ciani, Gerussi (22'st Felice), Gressani (45'st Cicchiello), Pentima (45'st Iacob), Montenegro, Stefanutti, Merlino, Lo Manto Daniel, Del Riccio (34'st Picco), Calligaris, Giantin (38'st Sicco). All.: Orlando

Trieste Calcio: Donno, Pllana (18'st Marsanovic), Vouk, Bianchin (42'st Vendola), Lauro, Farosich, Madrusan (22'st Cermeli), Podgornik, Paliaga, Del Zotto (8'st De Luca), Abdulai. All.: Potasso.

Arbitro: Della Gaspera di Pordenone

FAEDIS. Sconfitta pericolosa per il Trieste Calcio che manca all'appuntamento nello scontro diretto con l'Ol3. Anche il risultato finale di 4-0 è particolarmente pesante, ancorpiù perché i gol sono arrivati tutti nella ripresa, mettendo in evidenza un pericoloso calo mentale da parte della formazione di Potasso. Tutto nelle mani del Trieste Calcio, che non potrà commettere altri passi falsi con una zona rossa lì a tre punti.

Nella prima frazione di gioco il Trieste Calcio non rischia praticamente nulla, anche perché l'Ol3 non sembra intenzionato ad alzare i livelli dei ritmi di gioco. La ripresa, invece, purtroppo per gli ospiti si rivela una sofferenza continua. I padroni di casa trovano il gol nei primi minuti. Al 7' Calligari approfitta dello spazio che gli viene concesso dalla difesa triestina, e infila Donno con un diagonale micidiale. È l'episodio che dovrebbe dare la sveglia alla squadra di Potasso ma invece è ancora l'Ol3 a colpire al 22' con Giantin, che finalizza un'azione veloce portata avanti dai padroni di casa. L'attaccante opta per la conclusione bassa che inganna Donno e porta a due i gol. Non è finita, perché il Trieste Calcio rimane completamente fuori partita, l'Ol3 capisce che può ancora colpire. Passano solo due minuti dal raddoppio e arriva anche il terzo gol con Merlino che si accentra e lascia partire un tiro che, finisce in rete dopo un tocco sul palo interno. Notte profonda per il Trieste Calcio che incassa il poker prima del recupero a sottolineare una ripresa disastrosa. Sicco viene completamente dimenticato dalla difesa e si fa trovare pronto sul secondo palo, per mettere dentro sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Servirà un atteggiamento completamente diverso, nel prossimo impegno di calendario, che vedrà il Trieste Calcio opposta alla Virtus Corno, in palio punti pesanti per i rispettivi obiettivi, proibito sbagliare. —

SCONFITTO IL VALNATISONE

Pro Romans, tre punti davvero molto preziosi

PRO ROMANS M.	1
VALNATISONE	0

Marcatore: pt 9' Russo

Pro Romans Medea: Buso, Tomasin, Bregant, Pelos, Russo, Beltrame, Dragosavljevic (st 20' Bardus), Cirkovic, Buttignaschi, Compaore, Della Ventura. All. Beltrame

Valnatisone: Giordani, Snidarcig, Dorbolo (st 27'Guion), Snidaro, Gosgnach (st 36' Bacchetti), Sittaro, Comugnaro, Pocovaz (st 16' Novelli), Sokanovic, Miano, Nin (st 42' Predan. All. Fabbro

Arbitro: Menini di Udine

Note: ammoniti Dorbolo, Snidarcig e Snidaro; angoli 7 a i per la Pro Romans Medea

Edo Calligaris

ROMANS D'ISONZO. Con una rete astuta firmata da Russo, il suo magico difensore bomber, la Pro Romans Medea ha colto tre preziosissimi punti in chiave salvezza diretta piegando il Valnatisone. Una formazione, quella ospite, che ha comandato a lungo il gioco sorretta da un ottimo Miano, scontrandosi però conrro la solida difesa dei locali, che dal canto loro non hanno saputo chiudere la gara sprecando tante occasioni da gol.

Ospiti in avanti fin dall'inizio e il vantaggio giungeva già al 9' quando Buttignaschi, su calcio di punizione in diagonale, scodellava la sfera a ridosso della porta degli ospiti, la cui difesa per l'occasione si mostrava incerta, favorendo l'inserimento di Russo, che di piede a due passi dalla porta insaccava mettendo il pallone a fil di palo. Il Valnatisone provava a quel punto a reagire, ma la sua supremazia era sterile, rischiando di subire il raddoppio al 44' quando Beltrame mandava la sfera di testa sul fondo davanti a Giordani.

Stessa musica nella ripresa, con gli ospiti padroni del centrocampo ma esposti alle ripartenze della Pro Romans Medea, che al 7' mancava il raddoppio con Compaore, che sottoporta non riusciva a deviare in rete un traversone basso dalla sinistra di Della Ventura. Lo stesso Compaore al 30' calciava di poco sopra la traversa dal limite dell'area avversaria, mentre gli ospiti si rendevano pericolosi unicamente al 35' con un calcio di punizione dalla distanza di Sittaro, che indirizzava la sfera sotto la traversa, per la presa sicura di Buso. Sul finire due occasioni per Bardus: al 40' costringeva Giordani ad una difficile deviazione, mentre al 46' si presentava tutto solo davanti al portiere ospite, che gli deviava il tiro in angolo. —

LA LOTTA SALVEZZA

Il grande orgoglio del San Giovanni affossa nel derby il Costalunga

Colpaccio in trasferta della formazione rossonera ultima in classifica
Sono i gol firmati da Costa e Zacchigna a inguaiare ulteriormente l'undici di Mihelj

COSTALUNGA	0
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: pt 5' Costa, st 7' Zacchigna

Costalunga: G. Zetto, S.Simic, Pajkic (st 20' Krasniqui) Poiani (st 10' Loc) S.Ferro, Pertosi, Castellano (st 39' I. Simic) Delmoro, Sistiani (1' st Irpi) M.Zetto, Ghersinich (1'st Olio). All.: Mihelj

San Giovanni: Carmeli, Palermo, Suttora (pt 17' Bonetti) Furlan, Pichel Russino (st 45' Favero) Di Lenarda, Costa, Catera, Zacchigna (st 34' Bastico) Nuzzi (st 42' Lovrich) Grando (st 32' Sari) All.: Calò
Arbitro: Marri

Francesco Cardella

TRIESTE. Costalunga dimesso, San Giovanni orgoglioso. Il derby di Promozione tra le pericolanti premia un San Giovanni poco propenso per l'occasione a prestare il fianco a passeggiare sui ricordi.

Due stoccate, entrambe piazzate nei respiri iniziali dei tempi, fiaccano un Costalunga allentato invece nella determinazione e ben poco lucido nel concretizzare in chiave offensiva, tema che a permesso ai rossoneri di imbastire una solida gara in difesa (nonostante l'infortunio patito da Suttora in avvio) corredata, oltre che dalle due reti, da dosi di contropiede e conseguenti occasioni per arrotondare il bottino.

È tuttavia il Costalunga a concedere il primo spunto per il taccuino e lo fa grazie a Ghersinic, la cui conclusione da fuori trova Carmeli reattivo in due tempi. Un lampo, nulla più. Da quel momento è il San Giovanni, di fatto sul terreno di casa, a prendere le iniziative, tema che porterà infatti al vantaggio maturato attorno al 5': calcio piazzato con sfera apparecchiata in area, Costa prende l'ascensore e di testa brucia Zetto. Il Costalunga accusa il colpo. Si, perché i gialloneri, nonostante qualche timida fiammata – vedi un tentativo di Castellano che trova Carmeli ancora al suo posto – non danno l'impressione di poter scompaginare i piani di un San Giovanni forse anche più "sereno" nella gestione del derby.

In avvio di ripresa il tecnico Mihelj prova a ridisegnare il fronte offensivo e lancia nella mischia Olio e Irpi; non basterà. Il San Giovanni trova infatti il raddoppio, verso il 7', grazie a Zacchigna, lesto a sfruttare un confetto offerto da Nuzzi sul primo palo. Gara chiusa, o quasi. Il Costalunga abbozza una reazione ma il San Giovanni non disdegna qualche allegra divagazione in contropiede, creando anche i presupposti per il tris, ipotesi legate alle conclusioni di Grando e di Bastico, due volte. Solo nel finale il Costalunga ci va veramente vicino, con Max Zetto che spara bene, Carmeli respinge e sulla ribattuta il tap-in di testa di Irpi non va a buon fine. È l'azione che cala il sipario. —

Un attacco del San Giovanni nell'area del Costalunga FOTO MASSIMO SILVANO

LA VITTORIA A CORNO DI ROSAZZO

La Pro Cervignano continua la corsa solitaria in vetta

VIRTUS CORNO	0
PRO CERVIGNANO	1

Marcatori: pt 29' Panozzo

Virtus Corno: Caucig Jacopo, Mocchiutti, Martincigh, Caruso (12'st Beltrame Tommaso), Fall (32'st Pugliese), Libri, Manneh, Meroi, Chtioui (20'st Kanapari), Passon, Tomada (44'st Ermacora). All.: Pressutti

Pro Cervignano: Balducci, Visintin, Cocetta, De Paoli, Bucovaz, Penna, Serra (47'st Gregoris), Godeas, Panozzo, Nardella, Puddu. All.: Tortolo

Arbitro: Foresti di Bergamo

CORNO DI ROSAZZO. La Pro Cervignano va a prendersi anche una difficile vittoria sul campo di una Virtus Corno che voleva tornare al successo per chiudere un periodo poco brillante. L'1-0 finale è però per i gialloblù e rappresenta un altro piccolo passo verso il primo posto finale, anche se il Primorje non sembra intenzionato a mollare un centimetro.

Il gol che dà alla formazione di Tortolo il successo numero 17 in questo campionato vissuto da assoluta protagonista, arriva al 29' del primo tempo. Lo sigla l'mvp Panozzo, che sfrutta un rilancio della difesa per incunearsi nell'area della Virtus, controllare e calciare alla destra del portiere Caucig.

Un gol accolto dalla panchina ospite con una grande esultanza visto la fase di gara non propriamente favorevole, resa ancora più insidiosa da un terreno di gioco non ideale.

Nel prossimo turno la capolista sarà impegnata contro il Chiarbola, che non sembra avere particolari motivazioni vista la posizione tranquilla di classifica. Per la Virtus Corno, serviranno invece punti play-off contro il Trieste Calcio. —

SENZA RETI CON LA RISANESE

Il Chiarbola riparte con un buon pareggio

CHIARBOLA P.	0
RISANESE	0

ChiarbolaPonziana: Dintignana, Ciave, Gili, Peric, Berisha, Pezzullo, Gileno, Davanzo, Ruzzier, Maio (25' st Nigris), Pagliaro (15' st Spreafico). All.: Stefani

Risanese: Cortiula, Cencig, Tosoratti, Alessandro Nascimbeni, Avian, Bassi, Genovese, Garzitto, Pavan, Cotrufo, Daniele Nascimbeni. All.: Barbana

Arbitro: Gambin di Udine.

TREBICIANO. Il Chiarbola Ponziana ha dovuto trovare il passo giusto, essendo reduce dal netto 6-0 rimediato a San Pietro al Natisone nell'ultimo turno, ma – strada facendo – si è lasciato alle spalle le paure e ha impattato (conquistando un risultato giusto) contro una Risanese reduce da un buon momento tanto da essere già salva e anzi arrivata alle porte dei play-off. Le due squadre, alla fin fine, se la sono giocata a viso aperto e lo hanno fatto su ritmi positivi. Dice il tecnico triestino Lorenzo Stefani: «Uno 0-0 giusto, bravo il nostro portiere Dintignana così come quello avversario». —

RIGORE TRASFORMATO DA SANGIOVANNI

Per il Monfalcone in trasferta preziosi punti in chiave salvezza

La squadra dell'allenatore Bertossi ha sfruttato al meglio tutte le sue occasioni Ora i padroni di casa devono raggiungere l'obiettivo play-out a ogni costo

Marcatori: Rebecchi A. al 42' pt; Sangiovanni al 20', Sangiovanni su rig. al 38', Di Matteo al 42' st

Isontina: De Sabbata, Gianosi, Costelli Andrea (Costelli Edoardo 40' st), Pussi, Filej, Faggiani, Bardieru, De Matteo (Andresini 18' st), Battistutta (Valdissera 11' pt), Wozniak, Aciole. All.: Longo.

Monfalcone: Modesti, Boscarolli, Dika, Cuzzolin (Turco 31' st), Rebecchi Andrea, Rebecchi Alessandro (Lo Cascio 43' st), Di Matteo, Zanolla, Sangiovanni, Puntar, Andrian. All.: Bertossi.

Arbitro: Anaclerio di Trieste
Note: ammoniti Costelli A., Pussi, Wozniak.

L'Isontina in una foto d'archivio impegnata in una partita. Foto Lasorte

CAPRIVA DEL FRIULI. Importante vittoria in chiave salvezza per il Monfalcone, che torna dalla trasferta con l'Isontina con un convincente bottino di quattro gol. Prova di solidità della formazione allenata da Bertossi, che si dimostra capace di sfruttare le uniche occasioni create, facendosi trovare sempre al posto giusto al momento giusto.

Lo stesso non si può dire dell'Isontina, che con questa sconfitta vede i play-out come l'ipotesi più concreta, nonostante l'approccio al match non sia stato sbagliato. È proprio la squadra di Longo a spingere nei primi minuti cercando la velocità dei propri attaccanti, ma all'11' il tecnico è costretto ad operare il primo cambio, per l'infortunio occorso a Battistutta. Valdissera va a comporre l'attacco con Wozniach ma nonostante il predominio territoriale, l'Isontina non punge. E quando si pensa già all'intervallo, il Monfalcone estrae dal cilindro la giocata di Rebecchi al 42', che dal limite riesce a infilarla alle spalle di De Sabbata.

È il gol che costringe l'Isontina a sbilanciarsi ulteriormente nella ripresa e per il Monfalcone come non approfittare di ciò. Sangiovanni, dopo un primo tempo sonnecchiante decide di salire in cattedra. Prima, al 20' vince una serie di contrasti al limite dell'area e si sistema il pallone sul suo piedi, trovando la parabola che va a finire la propria corsa sotto l'incrocio dei pali.

Poi al 38' si presenta sul dischetto del rigore e batte con freddezza il portiere De Sabbata, rendendo il finale di gara ancora più agevole. E non è finita perchè al 42' arriva, un po' come nel primo tempo il 4-0 di Rebecchi servito proprio da un assist di Sangiovanni, vero trascinatore di questo Monfalcone. Ora la strada per lui e i suoi compagni è tutta in discesa, anche se non sono ammessi cali di concentrazione, perchè ci sono da giocare altre cinque gare e serve ancora qualche punto per la matematica, a cominciare dal prossimo impegno che attende la formazione di Bertossi contro l'Aquileia. Per la formazione di Longo invece obiettivo play-out da raggiungere a tutti i costi. —

RETI INVIOLATE

Il Vesna racimola un punto col Primorec

ISONZO 0
VESNA 0

Isonzo: Alessandria (Poian 1' st), Anzolin, Rizzo, Cardini (Costa 9' st), Fedel, Favaro, Bragagnolo, Carli, Aristone (Puntaferro 15' st), Zejnuni (Rudan 24' st), Frattaruolo. All.: Bandini.

Vesna: Carli, Biondini, Colja, Leghissa, Noto, Renar, Bubnich, Veronesi (Burattini 44' st), Centrone, Dzinic, Cuk (Favone 47' st). All.: Maranzana.

Arbitro: Mecchia di Tolmezzo

Note: ammoniti Carli, Carli, Bubnich.

SAN PIER D'ISONZO. Pareggio a reti inviolate e un punto a testa che fa più comodo al Vesna permettendogli di staccarsi maggiormente dall'ultima posizione occupata dal Primorec. Per i padroni di casa è invece un'occasione persa per mettere pressione al Sant'Andrea San Vito. Nel primo tempo gioca meglio la squadra di mister Maranzana, che scende in campo molto determinata prendendo di sorpresa l'Isonzo. Al 15' il tiro da fuori area di Donzic è forte e preciso, ma finisce per il stamparsi contro la traversa e l'urlo di gioia del giocatore si strozza in gola.

Il Vesna va vicino al vantaggio ancora con un tiro da fuori, questa volta di Leghissa, fuori di poco. La più grande occasione del tempo è per i padroni di casa negli ultimi minuti, quando Frattaruolo scarta anche l'estremo difensore avversario non riuscendo però poi a centrare la porta. Dopo l'intervallo l'Isonzo esce più convinta dagli spogliatoi e prova a vincere la partita. Le occasioni create vanno in fumo a causa di una mancanza di lucidità davanti alla porta. Il Vesna non riesce più ad attaccare con la continuità di prima e si opta per arroccarsi: tornare a casa con un punto è un buon risultato per la squadra di Maranzana, che può essere soddisfatta.

Il Vesna in un 'amichevole con la Triestina. Foto Bruni

AQUILEIA 2
DOMIO 1

Marcatori: Flocco al 2' pt; Lapaine al 38', Casasola al 50' st

Aquileia: Paduani, Di Palma, Zearo (Olivo st), Clementin (Casasola 6' st), Presot, Flocco, Boaro, Bass (Sandrigo 35' st), Cicogna (Bacci 31' st), Cecon, Donda (Iob 24' st). All.: Mauro.

Domio: Torrenti, Prestifilippo (Markovic 33' st), Tremul (Pipan 22' st), Del Moro, Guadagnin, Sardo (Vescovo A. 25' st), Vianello, Puzzer (Fichera 21' st), Lapaine, Guccione, Rovtar (Gorla 37' st). All.: Quagliariello.

Arbitro: Benedetti di Tolmezzo

SANGIORGINA 1
RUDA 3

Marcatori: Cecotti (R) al 25', Marconato (R) al 40' p.t.; Cecotti (R) al 15', Tomada (S) al 35' s.t.

Sangiorgina: Pulvirenti, Pascut (Venturini 22' s.t.), Marega, Nalon (Malisan 10' s.t.), Zienna, Moretto, Sinigaglia, Pecile, Marangoni, Persello (Julves 18' s.t.), Tomada.

Ruda: Politti, Cecchin, Nobile, Pin, Montina, Liddi, Marconato (Pantanali 20' s.t.), Suerez (Nicola 15' s.t.), Cecotti (Mischis 45' s.t.), Volk (Rigonat 20' s.t.), Degano.

Arbitro: Cargnelli di Magnago
Note: Ammoniti: Nalon (S), Zienna (S), Sinigaglia (S), Pecile (S), Tomada (S).

GARA GRINTOSA

Il "Santa" va sotto ma poi cala un poker contro la Gradese

Massimo Laudani

TRIESTE. Gara grintosa tra Sant'Andrea San Vito e Gradese sul sintetico triestino Starc di via Locchi. "Mamoli" per primi a segno e primo tempo sull'1-1, poi l'impennata di gol nella ripresa. L'avvio dei primi 45' lascia già presagire un certo testa a testa. Gli ospiti si rendono subito minacciosi con una traversa, a cui replica Viola al 6' con un tentativo alto. Passa 1' e su veloce rovesciamento di fronte con un lancio preciso a servire Michael Pinatti sul lato destro dell'area, controllo, diagonale e palo-gol per lo 0-1. Pian piano i locali provano a far girare la palla ma la compagine dell'Isola d'oro è determinata a non concedere campo e a ripartire in un amen quando possibile. Al 10' piazzato alto dal limite di Melis e al 21' Benvegnù recupera bene la palla, la scarica allo stesso Pinatti e mira imprecisa. Al 31' collo di poco alto di Cauzer ma Ciroi è attento. Al 34' punizione dalla trequarti di Dean, sul secondo palo El Moujhadi incorna e il portiere Baldassi deve respingere. Al 40' la palla inattiva di Dean a giro è stavolta diretta nello specchio e Baldassi è ancora attento: dice no. Al 43' il sinistro di Paul viene deviato e sfila in corner a fil di palo con Ciroi preoccupato. Al 44' l'1-1 di Moriones con un tiro basso angolato dal limite con gli sconfitti a reclamare per la posizione di Sessou davanti a Ciroi. Lo score si aggiorna quindi al 12' del secondo round. Sessou, innescato da Melis, firma il 2-1 con un pallonetto.

Due giri di lancette ed è 2-2. El Moujhadi fa un uno-due, entra in area e trova il pertugio giusto. Il "Santa" torna avanti al 25', con un bel sinistro di Paul per poi colpire alla mezz'ora con Moriones, la cui conclusione viene peraltro "sporcata". Ultimo aggiornamento al 47' quando una giocata ben organizzata dei rossoneri porta Riccardi al servizio per Dean che firma il 4-3. —

S. ANDREA S. VITO 4
GRADESE 3

Marcatori: pt 7' M. Pinatti, 44' Moriones; st 12' Sessou, 14' El Moujhadi, 25' Paul, 30' Moriones, 47' Dean.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Paul (25' s.t. Scaligine), Saule, Casalaz, Di Gregorio, Viola, Moriones (35' s.t. Barnobi), Cauzer, Sessou, Marzini (s.t. 32' Mazzoleni), Melis. All.: Campaner

Gradese: Ciroi, Verginella, Benvegnù, Donos, Reverdito (35' s.t. Guzzon), Ullian, Dudine (30' s.t. Riccardi), El Moujhadi, Facchinetti (s.t. Scaramuzza), Dean, Michael Pinatti (25' s.t.Lampani). All.: Nunez

Arbitro: Calò di Udine.

SANGIORGINA 1
RUDA 3

Marcatori: Cecott al 25', Marconato al 40' pt; Cecotti al 15', Tomada al 35' st

Sangiorgina: Pulvirenti, Pascut (Venturini 22' st), Marega, Nalon (Malisan 10' st), Zienna, Moretto, Sinigaglia, Pecile, Marangoni, Persello (Julves 18' st), Tomada. All.: Zanutta.

Ruda: Politti, Cecchin, Nobile, Pin, Montina, Liddi, Marconato (Pantanali 20' st), Suerez (Nicola 15' st), Cecotti (Mischis 45' st), Volk (Rigonat 20' st), Degano. All.: Terpin.

Arbitro: Cargnelli di Magnago
Note: ammoniti Nalon, Zienna, Sinigaglia, Pecile, Tomada

PERTEGADA 2
PRIMOREC 0

Marcatori: Panfili al 40' pt; Corradin al 25' st

Pertegada: Picci A., Comisso, Presacco, Picci D., Zanutto, Sarti (Neri 34' pt), Corradin (Conforti 35' st), Panfili, Virgolini (Cignolin 46' st), Cervesato, Biasinutto (Ius st) All.: Berlasso.

Primorec: Fabris (Gregori 46' st), Fedele (Neziraj 40' st), Kastrati, Dicorato, Frangini, De Leo, Krasniqi, Grego (Suppani 34' st), Buonpane, Piras, Caselli (Tuberoso 24' st). All.: De Sio.

Arbitro: Mongiat di Maniago
Note: ammoniti Picci Daniel , Cervesato, Caselli

TERENZANA 1
MARANESE 2

Marcatori: Raugna al 20', Zanello M. al 35', Motta su rig. al 40' st

Terenziana Staranzano: Tortolo, Manfreda, Sarr Mamadou (Cefarin 42' st), Passaro, Bevilacqua, Peruzzo, Raugna (Bedin 25' st), Zanuttig (Ijezie 29' st), Rocco (Freuglio 42' st), Kocic, Becirevic. All.: Gregoratti.

Maranese Maruzzella: Zanello Alberto, Regeni Stefano (Alduini M. 39' st), Ganis (Alduini T. 29' st), Brunzin (Nadalin 32' st), Zanello Michele, Minin (Gorenszach 32' st), Spaccaterra, Mattesich, Motta, Battistella, D'Ampolo (Dal Forno 22' st). All.: Sinigaglia.

Arbitro: Muccignato di Pordenone
Note: ammoniti Spaccaterra, D'Ampolo, Sarr Mamadou, Rocco, Cefarin

RIVIGNANO 0
ZARJA 0

Rivignano: Comisso, Zanirato, Tonizzo, Driussi, Romanelli Michele, Jankovic, Pighin Luca (Menazzi 1' s.t.), Buran, Sciardi, Cimigotto (Romanelli Alex 15' s.t.), Lekiqi. All.: Livon.

Zarja: Budicin, Cappai, Norante, Markovic, Becaj, Albertini, Cepar, Cottiga (Vascotto 26' s.t.), Bernobi Riccardo, Crgan (Zucchini 37' s.t.), Racman (Tall 47' s.t.). All.: Campo.

Arbitro: Suciu di Udine

Note: ammoniti Driussi, Lekiqi, Cappai, Becaj, Albertini, Bernobi R., Vascotto; espulsio Lekiqi al 25' st

GIRONE D – VENTICINQUESIMA GIORNATA

La Roianese batte l'Audax e allunga ancora sul Mariano

Massimo Umek

TRIESTE. La sfortuna si abbatte su Turriaco. La compagine di mister Pozzar era impegnata a Piedimonte e ne è uscita a pezzi. Non dal punto di vista tecnico o del risultato, ma per tre brutti infortuni subiti. Quello del portiere titolare Stoduto riguarda l'occhio, un problema alla retina; al suo posto era entrato Genero e pure lui ko, nella circostanza per via del ginocchio. E infortunio alla stessa parte del corpo anche per il bomber Piagno. Nelle prossime ore verranno valutati meglio tutti i tre casi. La compagine turriachese ci tiene a ringraziare le molte società che subito dopo la gara hanno mandato dei messaggi di solidarietà.

Cose che fanno bene allo sport. Il commento sulla venticinquesima giornata del girone D di Seconda categoria non poteva iniziare stavolta se non così. Per quel che riguarda invece i risultati dei campi c'è la vittoria della capolista Roianese sull'Audax Sanrocchese e la sconfitta del Mariano, primo inseguitore, a Cormons. Ora tra le prime due della classe ci sono sette lunghezze e con soli cinque turni ancora da disputare è una mezza ipoteca per la promozione diretta. La Roianese chiude 1-1 il primo tempo e poi dilaga nella ripresa concludendo sul 4-1. Il Mariano è battuto da un gran gol di Biondo con un tiro al volo da una Cormonese che centra così l'ottava vittoria di fila. Al terzo posto il San Canzian Begliano è rallentato dalla Romana in una gara terminata senza reti. Quarto il Piedimonte e quinto il Turriaco, protagonisti della partita di cui sopra, la spunta il Piedimonte per 1-0 grazie al gol di Burlon alla mezz'ora della seconda frazione. In sesta piazza il Sovodnje cede in casa ad un'Opicina partita a razzo con tre bersagli in poco più di trenta minuti, i locali provano poi la rimonta ma i gol di Kocina e Galliussi non bastano. Nella lotta per la salvezza il Breg respira superando per 5-0 il Montebello con da segnalare la quaterna dello scatenato Martini, in mezzo il punto di Halili. Importante successo del Villesse che passa sul campo dell'Azzurra per 2-1 raggiungendo così quota 24 in classifica. Stesso punteggio anche per la Fortezza che piega il Gaja per 3-0 sbloccando la contesa dopo pochi secondi di gioco con Donato Petriccione, suo il raddoppio ad inizio ripresa e poi la chiude Savarese. —

Marcatori: pt 23' Diew; st 5' Bertoli, 33' Selva (rig).

Azzurra: Celante, Mazelli, Previti, Gozey, Piantedosi, Bytici, Vanzo, Avllaj, Selva, Plazzi, Mucci. Vidoz, Zoggia, Lupoli, Vecchione, Rosolen, Clemente, Giglio, Seelli. All. Carbone.

Villesse: Marconi, Artistico, Postorino, Banello, Celante, Giugliano, Diew, Ponziano, Ferraro, Vecchi, Bertoli. Nicola, Prestigiacomo, Mandini, Marizza, Bernecich.

CORMONESE 1
MARIANO 0

Marcatore: st 25' Biondo.

Cormonese: Nardin, Polimeni, Parisi, Don, Arcaba, Bernecich, D'Urso, Blarzino, Lorenzo Riz, Graneri, Dodorico. Luca Riz, Coceani, Venuti, Biondo, Padovan, Cappelletto, Del Negro, Oddi, Bonuti. All. Zucco.

Mariano: Sorci, Gamberini, Piras, Di Lenardo, Visintin, Candutti, Turus, Sclauzero, Stacco, Franz, Perissinotto. Cossi, Biasiol, Maurencig, Olivo, Abrami, De Masi, Marras, Losetti, Ferri. All. Trentin.

BREG 5
MONTEBELLO 0

Marcatori: pt 19' e 30' Martini; st 11' Halili, 40' e 45' Martini.

Breg: Blasevich, Carminati, Pischianz, Andreasi, Bobbini, Galatà, Maselli, Daris, Martini, D'Alesio, Halili. Porcelluzzi, Bencich, Bolcic, Rossone, Marturano, Vidali, Marinelli. All. Bursich.

Montebello: Bole, Steffinlongo, Palluzzi, Calò, Giombetti, Altin, Umek, Zuppicchini, Pribetic, Romano. Gherbaz, Zaro, Folla, Formisano, Petrich. All. Issich.

LA FORTEZZA 3
GAJA 0

Marcatori: pt 1' D. Petriccione; st 4' D. Petriccione, 28' Savarese.

La Fortezza: petranca, Giordano (Visintin), Ramic, Cantarutti, Maurig (Gayoso), Furlan, Wade (Tuzi), Franz (Rosolen), Torossi, Savarese, D. Petriccione (Piccolo). All. Pontel.

Gaja: Paulich, Vidoni, Spena (Martini), Kalc, Miniussi, Lauro (Gargiuolo), Ferluga (Jurissevich), B. Sovic (Bernobi), Nigris, Manià (Santoro), Saule.

Marcatore: st 29' Burlon.

Piedimonte: Cucit, De Martino, Toso, Patrone, Tonani, L. Marchioro (Sotgia), Formisano (Ziani), Burlon (Ziani), Pelesson, Skarabot, Innamorati. All. Surace.

Turriaco: Stoduto (Genero)(Saggin), Contin, Cester, Furioso, Di Giorgio, Del Piccolo, Di Bert, Bedin, Piagno (Perrone), Driussi, De Angelini (Pelos). All. Pozzar.

Marcatori: pt 19' F. Candutti (aut), 44' Lutman; st 22' M. Cigliani, 30' Menichini, 39' Bellussi.

Roianese: De Mattia, Baroni (Bianco), Sperti (Semani), Bayiha, Bellussi, Gattone, M. Cigliani, Usenich (Di Gregorio), Menbichini (G. Cigliani), M. Montebugnoli, Sorgo (Sozio). All. Pesce.

Audax Sanrocchese: Goruppi, Ciani, Pelesson, Tesic (A. Candutti), Ignjic (Zorzut), F. Candutti, M. Candutti (Guerra), De Pau Gajic, Boutamoout (Russo), Lutman (Favaro). All. Pauletto.

San Canzian Begliano: Ballerino, Furlan, Piemonte, Maccarrone, Arena, Marinaccio, Scocchi, Giacovaz, Simeone, Ceschia, Chirivino. Seffin, Cosolo, Formoso, Cuzzolin, Fortes. All. Veneziano.

Romana: Tranchina, Antoni, Bertugno, Bartolini, Boletig, Franco, Delise, Sarr, Buo, Capane, Yahya. Erbaggio, Tessari, Padula, De Stefano, Novati, Valdemarin, Tassin. All. Gon.

Marcatori: pt 8' Parenzan, 25' Pischianz, 34' Pecorari, 40' Kocina; st 49' Kocina.

Sovodnje: Devetak, Cavdek, Falcone, Noto, Galliussi, Ribolica, Petejan, Peressini, Lutman, Kocina, Visintin. Fabricijo, Kogoj, Cerne, Piva, Tomsic, Colella, Simcic. All. Feri.

Opicina: Paoli, R. Colotti, Millach, Pecorari, Gioffrè (Scheriani), A. Colotti (Gasperini), Parenzan (Cergol), M. Colotti, Lampis, Damico (Curreli), Pischianz. All. Sciarrone.

TERZA CATEGORIA

Il Muglia sbaglia un calcio di rigore e si lascia superare dal Terzo

Domenico Musumarra

TRIESTE. Il Terzo (mercoledì scorso in Coppa Regione ha pareggiato in casa dello Zompicchia e mercoledì sera si appresta a ospitarlo sul rettangolo amico) continua a mantenersi in testa alla classifica del Girone C della Terza categoria: ha messo in tasca un'altra vittoria battendo il Muglia F. con il più classico dei risultati. I locali hanno mancato al 10' della prima frazione con Davide Spagnul e si sono portati avanti al 30' grazie a Giolo. Al 15' della ripresa il raddoppio di Davide Spagnul. Al 20' il Muglia vedeva Fedel parare il rigore di Vascotto che avrebbe riaperto la partita.

La seconda piazza è dello Strassoldo andato a conquistare l'intera posta in quel di Poggio. I padroni di casa hanno tenuto testa per un tempo agli ospiti: il portiere dello Strassoldo Berini ha salvato lo specchio quando il risultato era in parità a reti inviolate. Se il Poggio avesse segnato, probabilmente la partita avrebbe avuto un altro svolgimento, ma Berini tra i pali e Romanese tra gli attaccanti hanno fatto la differenza: al 20' il gol di Hoxha seguito al 28' da quello di Margarit, su calcio d'angolo di Romanese. Al 34' un cross di Romanese lanciava Antonutti che non sbagliava. In terza posizione il Cgs che ha pareggiato con il Villanova portandosi avanti al 10' della ripresa grazie a Palaskov. Gli ospiti non ci stavano e al 22' arrivava il pari di Sgubin. In quarta posizione sempre la Triestina Victory che, al termine di una partita equilibrata ma intensa, ha dovuto inchinarsi al Moraro che, dopo essere andato sotto al 34' colpito da Tassone, replicava al 15' della ripresa con Guastella e al 48' andava in raddoppio con Pasetta. Il Pieris, in gol al 30' della ripresa grazie a Lutman, ha pareggiato con il Mossa, andato in gol al 48' con Mustafà: ora si prepara al ritorno di coppa mercoledì sera con il Lestizza. Vittoria, infine, del Campanelle sull'Alabarda grazie alle marcature di Spinoso al 15' e al 35' di Schiraldi su rigore. —

Marcatori: pt 15' Spinoso; st 35' Schiraldi rig.

Alabarda: Codarin, Bigat, Avellino, Iadanza, Culibali, Malafronte (st 20' Racanelli), Airulai, Tahiri (st 30' Mesi), Ciprien, Bovino, Pedeschini. All.: Tordi

Campanelle: Nisi, Marussich, Schiraldi, Edah, Fulco, Bellacasa, Pazzaglini (st 40' Mucci), Bortolin, Spinoso (st 30' Iovino), Fagliocco, Furdalesci. All.: Mucci

Marcatori: 31' Tassone; st 15' Guastella, 48' Pasetta

Triestina Victory: Bonin, Woudosky, Condolf, Giannone, Molinaro (st 38' G. Cernecca), Vardabasso, Tassone, Corossi (st 20' Taglialatela), Migliore, Gallias, F. Cernecca). All.: Bassanese

Moraro: Paganelli, Difornasari, Tomba, Cabass, Oddi, Biagi, Trevisan (st 25' Pasetta), Erzetti, Aristone, Guastella, Fontana (st 40' Mauri). All.: Tomadin

Marcatori: st 30' Lutman, 48' Mustafà

Pieris: Pizzini, Strangolini, Coassin, Businelli, Fabris, Fontana, Lucheo, Musig, Santaniello, Wisiniesky, Maurutto. All.: Marini

Mossa: Guaggiato, Callegaro, Di Lena, Cappareli, Marini, Fedel (pt 30' Scordo), Beltramini, Mustafà, Ousema, Cammarata (st 32' Idris), Saveri (st 32' Roi). All: Panico

Marcatori: st 20' Hoxha, 28' Margarit, 34' Antonutti

Poggio: Nazzaro, Leone, Liberatore, Clemente (Di Giorgio), Qualizza, De Riso (Raffin), Sartori (Gjini), Ziani, Mouaouia (Beden), Tisso, Telatin.

Strassoldo: Berini, Margarot, Ramos, Virgolin, Bergamo (Fenato), Bergamasco, Durizzo (Titotto), Malo, Hoxha (Basso), Ferro (Romanese), Dordevich (Antonutti)

Marcatori: st 10' Palaskov, 22' Sgubin

Cgs: Perusin, Pepe, Benetton, Franforte, Nonis, Palaskiv, Pasetti, Babic, Domancich (st 23' Gerometta), Rovis, Bobul (pt 31' Amistani). All.: Nonis

Villanova: Montanari, Gerin (st 17' Beltramini), Peressini, Finotto, Milocco, Ermacora, Sgubin, Petrin, Cotterli (st 40' Petruz), Perissinotto (st 27' Venica), Beviacqua. All.: Pizzamiglio

Marcatori: pt 30' Giolo; st 15' D. Spagnil

Terzo: Fedelo, Mian, Mariuzzi, Vrech, Virgilio, Ghirardo, F. Spagnul (st 45' Irto), Synytskyi, Giolo (st 30' Guerra), Koci (st 32' Scotti), D. Spagnul (st 43' Del Bello). All.: Salmeri

Muglia: Mauro Persico, Alessio Persico, Ellero, Fontanot (st 3' Varagnolo), Burolo, Giannone (st 20' Nicolini), Fandaj, Perossa, Coslovich, Vascotto, Usai (pt 40' Prestifilippo). All: Savic

TORNEO CITTÀ DI TRIESTE

Serie A, vittoriose tutte le migliori Nulla cambia in testa In "B" due in fuga

TRIESTE. Nella Serie A del Torneo Città di Trieste vincono tutte le migliori, per cui la parte alta della graduatoria resta immutata.

Il Brada Impex (5-0 alla Pizzeria Pino) guida con 37 punti davanti al Progetto 74 (10-2 al Rekre) con 36. A 30 segue la Pizzeria La Tana (7-3 all'Allianz) e a 29 l'Excalibur (4-1 al Serbia Sport).

Nella graduatoria dei marcatori comanda Arslani con 52 centri, poi Hoti con 43.

Anche in Serie B le due in fuga sono divise da una lunghezza: Mal Messi (5-3 al Madison) 41 punti e Bar Sara (7-3 al Nosepol Team) 40; a 29 si trova la prima inseguitrice che è l'Ostaria Ai Tre Magnoni (5-4 al Fontana). Tra i marcatori, 51 centri sia per Di Luca e che per Testa.

Più equilibrata la Serie C, con in cima sei formazioni nello spazio di cinque punti con l'Excalibur Boys (7-3 al Team Turbo) che guadagna un punto sull'Hotel Urban (2-2 contro la Pizzeria San Giusto).

La classifica per i primi posti: Excalibur Boys 32; Urban 30; Falisca, San Giusto 28; Spartacus, Dbg 27. Nell'Over 40 la coppia formata da Moto Charlie e Is Copy in cima alla pari. Terzo posto per lo Zapabombe. Qui però va ricordato che per l'assegnazione del titolo ci saranno i play-off tra le migliori piazzate.

Nel Torneo Veterani Oveer 47 di Borgo San Sergio già decise virtualmente con largo anticipo le quattro squadre che battaglieranno per i titolo tramite i play-off. Gomme Marcello sin qui dominatore con 13 vittorre e un rovescio, poi lontane in classifica Me. Mi. Costruzioni, Serbia Sport e Pozzecco Immobiliare. Seguono infatti poi, molto staccate, le altre squadre.

Da segnalare in quest'ultimo turno giocato il 5-3 rifilato dal Gomme Marcello alla Pozzecco. **M.U.**

SERIE B2 FEMMINILE

L'Illiria si arrende contro Udine La salvezza diventa un miraggio

Le isontine lottano solo nel primo set, poi cedono di schianto negli altri parziali
Decisive le motivazioni più forti delle udinesi ancora in corsa per evitare i play-out

ILLIRIA	0
AMGA UDINE	3

(18-25, 26-28, 17-25)

Illiria Pall. Staranzano: Sancin 4, Tomasin 7, Vit 3, Russo (K) 12, Cocco 5, Ciani 4, Beltrame 0, Allesch 3, V. Fasan (L). Allenatore: Paolo Cola.

Amga Volleybas Banca di Udine: Nardone 13, Bini 8, Floreani 4, Poci 7, Squizzato 8, Bordon 8, Azzini 1, Rossi, Beorchia, Graberi L1. Allenatore: Elisabetta Ocello.

Arbitri: Bruno e Maso di Treviso.
Durata set: 23', 31', 22'.

Andrea Triscoli

Per l'Illiria Staranzano la classifica è sempre più complicata dopo il ko interno con Udine

STARANZANO. L'Illiria Staranzano si arrende in casa all'Amga Banca di Udine, per una sconfitta che sa ormai di retrocessione. Più che i valori tecnici ha fatto la differenza la motivazione messa in campo, perché le friulane sono in piena lotta per evitare il quartultimo posto e dunque ci hanno messo denti, cuore e sudore, mentre l'Illiria vede oramai allontanarsi la zona salvezza, distante ben undici-dodici punti. Il tutto con sole cinque giornate al termine.

La solidità dell'ala Nardone ha giocato un ruolo fondamentale, buono il rendimento della Graberi, libero udinese, mentre da parte dell'Illiria il libero Fasan ha svolto un grandissimo lavoro. La capitana Russo ha fatto punti, si è al solito distinta in fase realizzativa, ma ha anche sbagliato, così come le compagne.

Primo set con partenza equilibrata, poi l'Amga registra il muro e il gioco con le centrali Poci e Squizzato (per loro un primo parziale ottimo), mentre l'Illiria fatica a trovare soluzioni efficaci in attacco. Il secondo set è il più emozionante, anche se caratterizzato da tanti errori da ambo le parti. La Russo trova punti in attacco tirando sul muro avversario, e dietro la coppia Allesch-Fasan tiene su la squadra, e la Ciani giostra bene il gioco. Nessuna squadra riesce a operare un break decisivo, è una continua altalena. Nel finale però Staranzano spreca due palle set (di queste un clamoroso rigore, tirato lungo), ed è poi Floreani a chiudere sul 26-28 esterno, con un colpo di astuzia. Nel terzo Cola inserisce Beltrame in regia e Sancin in ala. Il compito di Fasan e Allesch diventa più gravoso, e l'Amga opera subito il break. In questo parziale salgono in cattedra le ex del match, Bini e Bordon, implacabili, e il vantaggio delle udinesi diventa più ampio.

L'Illiria fatica avendo pochissimi cambi a disposizione per mutare il volto alla partita, ma è una squadra alla quale il potenziale non manca. In calo le centrali, ed invece Amga Banca di Udine a fasi alterne: Nardone e Graberi le più costanti, Bini ha svolto una delle migliori partite da quando è a Udine. E il graffio dell'ex fa male. –

SERIE B2 FEMMINILE

La Seleco è generosa ma troppo ingenua E Codognè ringrazia

CODOGNÈ	3
SELECO	0

(25-14, 25-21, 25-22)

Spacc. Vision Codognè: Alessandria, Simonetti, Zangrando, Masiero M., Poles, De Gasper, Boffo, Di Fonzo, Cadel, Menegaldo, Favaro, Masiero S. (L). All.: Glauco Sellan e Donatella Soldan.

Seleco Cgs Coselli: Canarutto, Piccinno 2, Bole 11, Crucitti, Sblattero (K) 5, Spadaro 2, Zuttion 1, Tientcheu 1, Zuliani 11, Ponton (L). All.: Ciro Zoratti. Dir. Paolo Ruggieri.

Arbitri: Fabris e Volpato di Treviso. Durata set: 16', 20', 23'

CODOGNÈ. Lo Spacciocchiali vince 3-0 sul Coselli, la Seleco Città di Trieste cresce alla distanza, ma non riesce ancora a infliggere la stoccata vincente, almeno in un set.

In occasione della trasferta di Codogné, le coselline, pur rendendosi protagoniste di una prova a tratti positiva, non sono infatti riuscite a raccogliere nemmeno un set contro la formazione del "guru" Sellan, ex Chions. Coach Zoratti conferma la formazione standard, schierando Canarutto al palleggio con Zuliani opposto, Sblattero e Bole in banda, Zuttion e Spadaro centrali e Ponton libero. L'avvio di gara è drammatico per le triestine: le trevigiane trovano il giusto grimaldello per scardinare la ricezione ospite e, complici una serie di imprecisioni e disattenzioni da parte di Sblattero e compagne, indirizzano subito il primo atto che si chiude sul 25-14. Zoratti corre ai ripari inserendo Tientcheu e spostando Bole al centro: la mossa tattica è vincente, infatti le triestine, trascinate da Zuliani e Bole (entrambe a 11), rimangono aggrappate alle avversarie. Ma proprio quando l'aggancio sembra maturo, il Coselli paga le proprie ingenuità (vedi i sanguinosi errori al servizio) e la buona sorte altrui (le venete trovano due beffardi ace con l'aiuto del nastro), per un generoso 25-21 finale.

Il tecnico triestino decide di stravolgere allora l'assetto della squadra spostando Sblattero, nel ruolo di opposto e inserendo Piccinno in banda. L'azzardo porta i suoi frutti: Codogné perde completamente i riferimenti e con essi la lucidità iniziale. Il Coselli ne approfitta e, sgomitando punto a punto, dà l'impressione di aver più benzina. Tuttavia, anche in questo caso prevale la maggiore esperienza delle avversarie che, seppur in evidente

Le ragazze triestine hanno giocato bene mancando però nei punti decisivi

difficoltà, riescono a compiere il guizzo finale per chiudere il set sul 25-22.

«La squadra ha dimostrato anche stasera (sabato, ndr) le proprie grandi potenzialità – analizza il dirigente triestino Paolo Ruggieri –, ma ha pagato ancora una volta le ingenuità e le disattenzioni nei momenti cruciali della gara". –

A.T.

SERIE C MASCHILE

Lo Sloga si distrae con Mortegliano e inizia i play-off con una sconfitta

TRIESTE. Televita, ma che ci combini? La reginetta della prima parte del campionato, vittoriosa anche nella finale di metà stagione di Coppa Regione Friuli Venezia Giulia, perde a sorpresa la prima gara di questo incandescente turno di play-off.

Nell'impianto di Monrupino, il match tra Sloga Tabor Televita e Ap Mortegliano termina sull'1-3 (24:26, 25:17, 20:25, 22:25), un ampio successo che mette ora le ali ai friulani e che invece sbatte con le spalle al muro la compagine di coach Gregor Jeroncic. **Sloga Tabor:** Manià (K) 2, A. Peterlin 8, Vattovaz 12, Antoni 5, Jeric 8, Cettolo 16, Milic 4, Trento 4, V. Kante 1, Privileggi (L1), De Luisa (L2), M. Kante ne. Allenatore: Gregor Jeroncic.

Lo Sloga Tabor Televita perde dunque inaspettatamente contro il Mortegliano e brucia così il vantaggio del fattore campo, in una insolita e imprevedibile gara uno della semifinale playoff. Gli ospiti conquistano un equilibratissimo primo set, battagliato come ogni semifinale che si rispetti, e con un serrato scambio di azioni nell'epilogo. A braccetto e a stretto contatto si arriva sino al 24 pari, quando l'Apm di Mortegliano è più lesta a scappare sul 24-26 conquistando così il primo set. Ma i padroni di casa sono bravi a pareggiare i conti, lesti nel raddrizzare una gara nervosa e in salita, con una frazione dominata 25-17. Nei successivi due parziali è il Mortegliano, però, ad avere la meglio e a conquistare il pallino delle operazioni, ed è così ad una sola vittoria dalla finale.

Un giocatore dello Sloga a muro

Uno Sloga Tabor che dopo la lunga sosta, dovuta al "premio" per il primo posto, aveva pure ritrovato diverse pedine della squadra e si presentava sostanzialmente al completo. Tranne un ricorso sporadico al bomber e ex capitano Kante. Ampio impiego e spazio ai più giovani, da Luis Vattovaz andato in doppia cifra, agli altri della "cantera", come Jeric, Milic e Trento. Ma non è bastato. Nel terzo set la formazione biancorossa è naufragata, nel quarto infine è riuscita a mantenere accesa una flebile fiammella di trascinare l'incontro al quinto set, ma Mortegliano nel finale ha detto no e ha respinto gli assalti di Manià e compagni. Domenica prossima una gara-2 che diventa a questo punto inappellabile: per il Televita è ora questione di fuori o dentro. –

A.T.

LE ISONTINE

Olympia ko a Cordenons Val sfortunato con il Prata

GORIZIA. Tra le isontine va male ad entrambe le formazioni maschili impegnate nei playoff.

In C, nelle semifinali per la promozione, la Futura Cordenons batte l'Olympia Gorizia 3-1 (19-25, 26-24, 26-24, 25-22). L'Olympia ha dunque perso questa importante sfida con rammarico. I goriziani hanno iniziato molto bene, vincendo il primo set nettamente, e perso poi due set per una minima differenza. Nel quarto biancoblù più imprecisi, quindi Futura che non ha avuto difficoltà ad azzannare la preda. In panchina con lo staff, Mitja Pahor, che si è infortunato alla caviglia durante l'ultimo allenamento. **Olympia:** Pavlovic 4, Corsi 0, S. Princi 4, Plesnicar (L), I. Princi 21, Cobello 15, Vogric 9, S. Komjanc 10, Lupoli 3. All.: Robert Makuc.

Nel secondo turno di D, Cs Prata – Val Bensa 3-1 (25:14, 29:31, 25:23, 26:24). **Ok Val:** Cotic 20, Hlede 8, Feri 10, M. Persoglia 13 e P. Persolia 7, Bensa 4, Cavallaro 0, Antonutti (L1), Venutti, Terpin, Sfiligoi, Cernic (L2). All.: David Corva. Il Val Bensa – fatta eccezione per il primo set – disputa una buonissima partita, ma viene penalizzato da qualche complicata decisione arbitrale e dal conseguente nervosismo. I ragazzi di coach Corva perdono così, con un ingeneroso 3-1, la prima gara delle semifinali. –

A.T.

SERIE C FEMMINILE

Pordenone sorprende la Virtus a domicilio Lo Zalet vince ed è salvo

La capolista di coach Kalc perde per la prima volta in casa
Fa festa invece la Gecko dopo l'esaltante 3-2 sulla Rojalese

Inattesa sconfitta interna, la prima della stagione e la seconda in campionato, per la Virtus

Andrea Triscoli

TRIESTE. In C femminile la Virtus cade per la seconda volta in stagione, la prima in casa. Stop patito per mano di un Pordenone che lascia per la prima volta a quota zero set le ragazze di Kalc.

Ospiti sugli scudi con l'infinita Faloppa, universale e poliedrica, e la palleggiatrice Romano, ex di turno. Virtus Ecoedilmont invece in serata opaca, in difficoltà in retroguardia, imprecisa, e con scarso utilizzo dei centrali (tra cui Ceccotti, schierata in posto-3 alla bisogna). Tanti attacchi per Sartori, dietro gran lavoro di Casoli, la differenza nei vari parziali l'ha fatta il servizio. Virtus che resta comunque in vetta a +10 sul Rizzi secondo. **Ecoedilmont Virtus**: S. Milan 3, Casoli (K) 10, Riccio E. 12 e F. 2, Sartori 13, Ceccotti 4, Petri (L2), Valli (L), Toch 0, Cecconello 1, N.e Colarich e Sangoi. All.: M. Kalc.

La compagine dello Zalet Telesorveglianza si impone per 3-0 (25-22, 25-17, 25-20) sull'Astra Mobili Cordenons. **Zalet**: Vattovaz 1, Bert 3, Feri 9, Colsani 16, Spanio 3, Ferfoglia 10, Balzano (L), Kovacic 3, Vitez 0, Winkler 7. All.: Bosich. Lo Zalet, sebbene incompleto, batte la penultima squadra del torneo, palesa il perché della differenza di punti in classifica e conquista la matematica salvezza in Serie C, con ancora buone possibilità di scalare posizioni. Eroico successo poi per 3-2 della Gecko S. Andrea contro la Rojalese. Primo set 25-21: buon inizio, le ospiti tengono botta, ma Domini smista bene i palloni. Nel secondo ed equilibrato set la Rojalese capitalizza le occasioni e firma il 25-27. Terzo set dominato dal S. Andrea, che chiude 25-20, e nel quarto si "spegne la luce" e le udinesi salgono di livello portando in parità l'incontro. L'appendice è emozionante, sorte incerta fino al 14 pari, poi è zampata Gecko a portare un sudato quanto meritato 3-2. Il S. Andrea sfrutta dunque la mole di lavoro svolto in settimana e muove la classifica. Bene Fortunati, leader delle sue, che chiude il match con un ace decisivo, e Tringale capace di lottare anche con un leggero infortunio, stringendo i denti. **Gecko**: Velenik, Fortunati (K), Bernardis, Domini, Malvestiti, Cerebuch, Tandoi (L), Apollonio (L2); Chini, Cocolet, Tringale. All.: M. Cavazzoni. —

SERIE A1 MASCHILE

Perugia sconfitta ma regina davanti a Trento e Lube E sabato scattano i play-off

Sir battuta ma prima Foto Benda

ROMA. Perugia è la regina della stagione regolare, Trento trova il colpo per il secondo posto davanti alla Lube.

Questo ha detto l'ultima giornata del campionato di volley maschile di serie A1, che ha definito la classifica e dunque la griglia dei play-off che scatteranno sabato. Se per la capolista Sir Safety Conad Perugia è stato indolore il ko (3-2) a Milano (quinta piazza play-off per i lombardi), l'Itas Trentino ha superato 3-1 il Volley Monza nell'anticipo di sabato, rendendo vano il successo per 3-0 della Cucine Lube Civitanova Marche contro Vibo Valentia. Oltre alle già citate, saranno protagoniste dei play-off della Superlega Modena, quarta dopo il 3-2 in casa del Verona, gli stessi scaligeri (sesti), Padova (3-0 sul Latina) e Monza (come detto sconfitto in Trentino).

Questi infine gli accoppiamenti per i quarti i finale scudetto: Perugia-Monza, Modena-Milano, Trento-Padova e Civitanova-Verona. –

SERIE D FEMMINILE

Antica Sartoria sul velluto contro il fanalino Estvolley Brutto scivolone per il Cus

TRIESTE. Partita esterna sul velluto per l'Antica Sartoria di Napoli V. Club che sbanca 0-3 il campo dell'Estvolley, con parziali a 14, 19, 16, e rimane al secondo posto.

Partita contro le ultime della classe, fanalino di coda, e sicuramente la tensione era diversa rispetto alle precedenti gare delle bianconere. «Però – spiega coach Stefini –, oltre ai 3 punti portati a casa, la partita è stata utile per ruotare tutta la rosa a disposizione e provare soluzioni tattiche differenti. Ottima la prova dei centrali che hanno offerto continuità dalla zona-3, sia a muro che in attacco». Determinante nel terzo set la Micheli, un killer implacabile dai nove metri. **Antica Sartoria V. Club**: Visintin 3, Pauli 9, Collarini (K) 10, Curro 9, Tremuli 9, Budica J. 5, Dazzi L, Merluzzi (L2), Micheli 2, Norbedo, Roncara'3, Budica N. 7 All.: Stefini.

Facile vittoria per il Volley Club

Le rivali della Sartoria – in ottica promozione – le accademiche del Cus Trieste perdono invece 3-0 (13, 17, 21) a San Vito al tagliamento contro un Horizon pimpante e deciso. Il sestetto di Vivona subisce la settima battuta d'arresto stagionale e si fa risucchiare in un quinto posto sovraffollato, con diverse squadre appaiate alle giallloblù, tra cui la stessa Sanvitese. Primi due set da dimenticare, qualcosa di migliore lo si vede nella terza frazione, ma è poco per impensierire l'Horizon. **Cus Trieste**: Ripepi, Barnabà, Bicego, Masi, Giamesio, D'Aversa, Pittino, Chiandotto (L), Bertini, Brunettini, Brussolo, Tabaro, Besana, Ballarin. All.: Vivona.

E contro l'Ingegni Pasian, quarta della classe, deve alzare bandiera bianca anche la giovane compagine dell'Eurovolleyschool, costretta ad un 3-0 che premia la supremazia delle atlete di Pasian di Prato. Solo nel terzo set le giovani dell'Evs hanno riscattato almeno l'onore impegnando le padrone di casa ad un sofferto 25-22 finale. **Evs**: Beltrame, Marandici, Peres, De Vidovich, Vigini, De Sero, Petz A. (L1), Favento, Petz G. , ; Bisiacchi, Rossi, Ugo (L2). all. Sparello. —

A.T.

PLAY-OFF MASCHILI

L'Ofm Lussetti è incerottata e così lo spietato Cus Trieste vince facile in gara-1

TRIESTE. L'Ofm Lussetti perde 3-0 in casa della favorita Cus rtm living. I giallloblù, a Montecengio, fanno la voce grossa e mettono una seria ipoteca sul passaggio del turno e l'approdo dunque alla finale dei playoff. C'è aria di derby, certo, ma anche consapevolezza dei valori in campo, e dei diversi obiettivi: il Cus non ha mai perso in stagione, e vuole proseguire la striscia di imbattibilità fino alla promozione, il Lussetti invece ha già raggiunto un risultato sperato, valorizzando i giovani. **Cus Trieste**: Gnani 13, Ivanovic 17, Danielis 4, Gambardella 2, Michelon 4, Stera 2, Messina 5, Baracchini 1, All.: Stera. «Giocare in casa la prima partita della serie – ha ammesso coach Stera –, è sempre un fatto delicato dal punto di vista mentale. Siamo stati bravi a mantenere alti concentrazione e intensità per l'intero match. C'è stata qualche sbavatura su cui lavoreremo per migliorare ulteriormente il nostro gioco. Abbiamo la voglia e l'ambizione di giocare al meglio, cercare di vincere gara 2 e dimostrare di essere competitivi per la finale».

Nel commento del tecnico del Lussetti Pichierri, ci sono invece amarezza e lucidità: «Siamo scesi in campo con tre giocatori doloranti e con altri due inutilizzabili: oggi non potevamo onestamente fare di più. I ragazzi hanno stretto i denti e peccato per qualche fase di gioco che potevamo far girare dalla nostra parte. Il nostro campionato è già nettamente positivo. Per la gara di ritorno, sabato prossimo sul nostro campo, sarà davvero dura svuotare l'infermeria, ma chiederò ai ragazzi, che ho già spremuto abbastanza, uno sforzo ulteriore, per dare filo da torcere ai nostri fieri rivali». Diverse le novità in casa Lussetti, senza Stefini e Merlo, con Strolego opposto ma dolorante, come Dose, e con il prospetto Sartori nell'inedita veste di libero, e con Clabotti in ala. Tanti aggiustamenti e cambiamenti, dovuti a problemi di infermeria e defezioni, che non hanno certo aiutato contro un Cus più continuo, atletico e potente, dal punto di vista realizzativo. –

A. T.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D Risultati 21a giornata: Cfv Friultex Chions-Ju'sto Vispa 3-1, Illiria Staranzano-Banca di Udine Amga Volleybas 0-3, Estvolley Pav Natisonia-Asolo Altivole 1-3, Eraclya Aduna Pd-Eagles Vergati 3-2, Union Jesolo- Villadies Farmaderbe 3-1, Spacciocch. Vision Codognè-Seleco Citta'di Trieste Coselli 3-0, Fratte - Cortina exp. Belluno 3-1. Classifica: Fratte S. Giustina 53; Asolo 51, Cfv Friultex Chions 42; Cortina Belluno 37; Eagles Vergati Sarmeola 34; Aduna Eraclya 32, Estvolley, Volleybas Amga Banca di Udine e Justo Vispa 30; Villadies Vivil Farmaderbe e Union Volley Jesolo 29; Spacciocch. Codognè 25; Illiria Staranzano 19; Seleco Coselli Trieste 0.

SERIE C MASCHILE

Risultati Play-off semifinale: Sloga Tabor Televita - Apmortegliano 1-3, Piera Martellozzo Futura Cordenons - Olympia 3-1.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Ecoedilmont Virtus Ts-Pordenone Volley 0-3, Pall. Sangiorgina-Domovip Porcia 3-1, Maschio Pallavolo Buia-Lwv Ottogalli Latisana 3-2, Lib. Martignacco Majanese-Horizon Codroipo S.Vito 3-0, Zalet Telesorveglianza - Astra Mobili Metallici 3-0, S.Andrea S. Vito Ts Gecko Imm.-Hotelcolliorojalkennedy 3-2, Peressini Portogruaro-Friulana Amb. Rizzi 3-2, Classifica: Ecoedilmont Cmg Pall. Virtus 58; Friul. Rizzi 48; Maschio Buia 43; Pordenone 40; Domovip Porcia, Peressini Portogruaro e Majanese 37; Zalet Telesorveglianza 35; Latisana Ottogalli 32; Rojalkennedy 24; Pall. Sangiorgina 19; Horizon Codroipo 15; Astra Mob. Cordenons 11; Gecko Immob. S.Andrea S.Vito 5.

SERIE D MASCHILE

Risultati Play-off Semifinali: Cs Prata Di Pn - Ok Val Bensa Gorizia 3-0; Cus Trieste rtm living- Lussetti Volley Club Ts 3-0.

SERIE D FEMMINILE

Risultati 22a: Cus Trieste-Volleyclub Ts 0-3, Horizon-Cfv 3-2, Logica Spedizioni Stella-Fiumicello 0-3, Ingegni-Eurovolley School 3-0, Lib. Ceccarelli-Fiumic/Vivil 3-1, Cfv Libertas-Csi Tarcento 1-3, Horizon-Cus Trieste 3-0, Excol-Cfv Chions 3-0, Ap Travesio - Cpd Mossa 1-3, Estvolley-Volleyclub Ts 0-3. Classifica: Excol Blu Team 61; Antica Sartoria Di Napoli V.Club 55; Cpd Mossa 52, Ingegni 50; Stella Logica, Cus Trieste e Horizon 45; Csi Tarcento 43; Cfv Chions Climambiente 38, Ap Travesio 29, Cama 25, Villadies Vivil 22; Cassa rurale Fiumic/Vivil 19; Ceccarelli Martignacco 14; Eurovolleyschool 4, Estvolley 2. —

SERIE C GOLD

Prima svagata, poi insuperabile Falconstar cinica a Conegliano

Gara dai due volti per i monfalconesi che rimontano il -18 dell'intervallo
Raffica di canestri di Scutiero e Tonetti che prendono per mano la squadra

CONEGLIANO 81
FALCONSTAR 88

(28-15, 55-37, 65-61)

Conegliano: Vendramelli 7, Michelin 1, Moro 12, Cosmo n.e., De Lucchi 4, Alberti 19, Marsura 3, Tintinaglia 14, Piccin, Alpago 10, Bortolini 11, Camisotti. All.: Fuser

Pontoni Falconstar: Tossut 7, Tonetti 20, Scutiero 12, Kavgic 10, Bonetta 13, Rorato, Colli 4, Cestaro, Skerbec 19, Cossaro 3. All.: Tomasi

Arbitri: Crivellaro e Lavarda

Note: tiri da 3: Conegliano 6/21, Pontoni 13/24.

La Falconstar sconfigge il Conegliano dopo una rimonta da manuale (foto dal sito della società)

Michele Neri

MONFALCONE. Una rimonta furiosa nei secondi 20' per rientrare dal -18 dell'intervallo, superare la Vigor Conegliano e tenere così il passo della Calligaris Corno in ottica secondo posto. Una gara dai due volti per una Pontoni Falconstar svagata e imprecisa nei primi due quarti, con ben 55 punti subiti senza quasi opporre resistenza, insuperabile e cinica nella seconda metà di gara, con Tossut eTonetti sugli scudi nell'ultima frazione.

Dopo un avvio in equilibrio, con la Falconstar che si appoggia al duo Colli-Skerbec sotto i tabelloni per rispondere ai primi canestri del padroni di casa, arriva il break della Vigor firmato dalla coppia Tintinaglia-Alberti. All'8' i veneti toccano la doppia cifra di vantaggio (23-13) mentre dall'altra il solo Bonetta, autore di 7 punti nella frazione, sembra davvero con la testa in partita. Alla prima sirena il vantaggio interno è di +13, con 28 punti subiti contro 15 realizzati. Si attende la reazione dei monfalconesi, che però non arriva, almeno non subito: neppure la girandola di cambi di coach Tomasi sembra scuotere la Falconstar, che cade a -17 al 13' dopo una tripla di Alpago. Kavgic, sempre da 3 punti, prova a rispondere, ma i biancorossi non trovano continuità né in attacco né in difesa e anzi devono ringraziare Skerbec, che con una fiammata (8 punti consecutivi) impedisce a Conegliano di chiudere anticipatamente la contesa (55-37 all'intervallo lungo).

Per la Pontoni sembra una giornata no, invece al rientro dagli spogliatoi la gara cambia totalmente: Scutiero, sin lì in ombra, inizia a macinare canestri e assist e in meno di 5' la Pontoni torna a contatto. Al 25', dopo un canestro di Skerbec servito dal playmaker triestino, la Falconstar è solo a -5 (59-54 Vigor). Conegliano prova un altro sprint ma la Pontoni ormai è calda e con i canestri di Tonetti tiene botta: al 30' (65-61 interno) la gara è completamente riaperta. A firmare il sorpasso al 32' (69-67 Monfalcone) è Tossut dalla lunga distanza, Conegliano riparte (di nuovo avanti 75-71 dopo un canestro di Moro), ma la Falconstar ormai ha preso giri: con due triple consecutive, la prima di Tonetti, la seconda di Scutiero, la Pontoni torna avanti al 35' (77-75) e non molla più l'osso. Tonetti è on fire ed è lui a staccare definitivamente Conegliano con la raffica di canestri finale. —

SERIE C GOLD

Oderzo scappa subito Il "mulo" Steffè inguaia lo Jadran

ODERZO 82
JADRAN 59

(22-12, 44-31, 69-47)

Oderzo: Valesin 9, Tracchi 16, Venturelli 26, Zamattio 7, Sanad, Verso, Barro, Infanti 10, Ndiaye 10, Ibarra 4. All.: Steffè

Jadran: Ban 8, Sosic 8, Tercon 2, Zidaric 6, Daneu 3, De Petris 12, Malalan 4, Rajicic 9. All.: Popovic

Arbitri: Fior e Cavedon

Note: Oderzo tiri liberi 17/24, tiri da 3 9/24, Jadran tiri liberi 16/26, tiri da 3 1/15.

Francesco Cardella

ODERZO. Altro scontro diretto mancato. Lo Jadran Motomarine prova a riformulare l'assalto, o meglio, la tutela della quarta piazza nel girone Veneto del campionato di C Gold, ma incappa in una severa sconfitta a opera di Oderzo, formazione guidata dal "mulo" Steffè. I carsolini, privi di Ridolfi (sempre ai box per l'infortunio allo scafoide) non appaiono mai realmente in partita, fatta eccezione per il primo scorcio del primo quarto accompagnato da un parziale di 8-8 destinato ben presto a sgretolarsi sulle ali di un parziale di 9-0, break che mette in condizione i padroni di casa di fuggire su margini già rassicuranti.

Il secondo quarto di gioco è emblematico in tal senso. I plavi evaporano in difesa e denotano polveri bagnate al tiro (anche da 3, vedi il desolante 1/15) mentre Oderzo danza bene in attacco e lo fa portando in cattedra Venturelli, gara quasi perfetta la sua nei numeri (26, 3/3 da 2, 4/5 da 3, 8/8 ai liberi) e sua la tripla infatti che disegna il parziale di 44-29 poco prima del riposo lungo. Match già deciso.

Nella ripresa le cose non migliorano per lo Jadran, anzi. Venturelli continua a bersagliare e con lui trova spazio anche il play Tracchi (16, 5/5 da 2, 6/6 ai liberi) con il quale il margine rischia di diventare imbarazzante, attestato sul +26 attorno alla metà del terzo spicchio, sul punteggio di 59-33. Il quarto tempo dice nel complesso poco a una sfida già scritta. Lo Jadran non ha le forze e Oderzo non soffre nella gestione di un vantaggio niente male, convogliando in porto una vittoria che al momento assegna un round per la conquista del quarto posto. —

SERIE C SILVER

Servolana, Don Bosco e Bor alla riscossa, ko le goriziane

TRIESTE. Colpi della Servolana e Don Bosco, Bor Radenska ancora a segno. Le triestine che non ti aspetti sono le protagoniste della 10° di ritorno del campionato, turno che esalta un **Don Bosco** capace di dare scacco al **San Daniele** dopo un supplementare, con il punteggio 99-96 (17-24, 20-18, 27-23, 19-18; 16-13), vittoria raggiunta a fil di sirena nell'over time grazie a un siluro da 3 di Carlin, mattatore con 31 punti. Gara in bilico per buona parte, con i friulani in grado al massimo di collezionare 5/6 punti di margine, una dote esigua per abbattere un Don Bosco rivitalizzato anche dal ritorno di Pecchi: «Una vittoria ininfluente ai fini della classifica -specifica l'allenatore Daris - ma che ci dà coraggio e che arriva non a caso con il ritorno di Pecchi e con il fatto di potersi finalmente allenare in settimana con continuità». Oltre al bottino di Carlin, il Don Bosco ha sfoderato i 17 punti di Boniccioli e i 16 di Longo. E non ha sottovalutato l'avversario, alimentando così la corsa verso i playoff.

Il **Bor Radenska** archivia anche la pratica **Goriziana**, l'ultima della classifica, piazzando il finale di 63-77 dopo i parziali di 18-22, 35-41, 51-56. Vittoria non agevole quella del Bor, costruita nel primo tempo, messa in discussione nella ripresa e alla fine messa in ghiacciaia da un Daniel Batich ispirato, autore di 27 punti (8/11 da 2). Alla festa della riscossa giuliana partecipa anche la **Servolana**, in grado di mettere fuori causa la **Vis Spilimbergo**, formazione di alta classifica, per 65-63, con un'invenzione di Palombita nell'over time: «È stata una prova di maturità contro una realtà solida - ha premesso coach Finetti -, abbiamo mantenuto la nostra identità difensiva, giocato di squadra e mantenuto la testa anche nell'over time».

Latisana ha battuto **Romans** per 90-56, **Codroipo** ha regalato il classico "ventello" alla **Dinamo Gorizia** per 87-67 (Miani 29) mentre **Pordenone** cade con **Sacile** per 57-67, terza battuta d'arresto di fila che costa l'esonero al tecnico Spangaro, sostituito da Longhin. Soffre ma si impone **Cordenons**, di misura sul **Dgm** per 84-82, con 19 punti di Corazza. —

FR. CA.

SERIE B FEMMINILE

Interclub ai play-off, Futurosa ok Invischiata in zona play-out la Emt

Marco Federici

TRIESTE. Le formazioni triestine tornano a ruggire con un buon risultato complessivo di giornata cui sfugge solo l'Emt Oma, chiamata all'impegno più duro. Le vittorie di Interclub Muggia, Futurosa e Sgt Omnia Costruzioni hanno inoltre un peso notevole per il destino delle dirette interessate, con la matematica che accoglie ai play-off l'Interclub e non inchioda la Sgt, tuttora in vita per una comunque difficile salvezza. Preziosissimo anche il successo del Futurosa, nello scontro diretto con Rovigo per l'ultimo posto in palio per i play-off.

Nel blitz a Cussignacco dell'**Interclub** 71-73 (14-21, 33-38, 55-56) c'è la firma a carattere cubitali di Costanza Miccoli, mattatrice con 35 punti (compresi quelli del canestro decisivo), 15 rimbalzi e 5 recuperi. La capitana guida la sua squadra a una gara comandata con vantaggi che toccano la doppia cifra nel terzo quarto. Un break di 15-0 rilancia le combattive friulane fino al sorpasso (64-61). Poi, nell'equilibrio finale, Mio impatta sul 71-71, ma Miccoli mette il punto esclamativo alla sua prova quasi sulla sirena.

Il trio formato da Turel (top scorer a quota 20), Rosini e Sammartini agevola il compito al **Futurosa**, vincente d'autorità con Rovigo 71-48 (20-16, 40-28, 55-35). Le esterne U18 tornano a giocare tutte bene in uno stesso match (52 punti in tre), la 16enne Pernarcich (5) mette minuti e qualità nel motore dopo uno stop, e la squadra nel suo insieme viaggia, dopo un primo quarto equilibrato. Le alte percentuali contribuiscono al +12 del riposo, ma è nel terzo quarto che le ragazze di Scala mostrano il meglio, con una difesa ora impermeabile agli uno contro uno e un vantaggio che tocca le 20 lunghezze.

Prova d'orgoglio della **Sgt**, che ritrova la giusta mentalità con Treviso. Le ragazze di Fuligno partono con tanta energia ma sbagliano molto al tiro e non concretizzano il dovuto nei primi 20', quando meriterebbero più del pari. Nel terzo quarto la Sgt tocca il +6 ma è solo una parentesi che precede gli ultimi avvincenti 10'. Cigliani e la top scorer Zacchigna (17) firmano un nuovo strappo (45-40), ma uno 0/4 in lunetta tiene Treviso in carreggiata fino al 45-44, respinto da Ciotola che con una serpentina sfugge fin che può al fallo sistematico, per poi infilare i due tiri liberi del definitivo 47-44 (10-12, 25-25, 34-32).

Rimane invischiata in zona play-out (con i play-off ora distanti 4 punti) l'**Emt**, sconfitta a Riva del Garda 64-49 (21-12, 33-23, 49-37) dalla terza in classifica. L'attacco delle trentine fa subito male alle gialloblù, sotto di 12 nel secondo quarto e poi abili a dimezzare lo scarto. L'inerzia però torna presto nelle mani di Riva, che rispedisce al mittente ogni tentativo della squadra di Jogan. Abrami e Manin si mettono in luce con 8 punti a testa, mentre Milic a mezzo servizio non può incidere come saprebbe e l'imprecisione generale al tiro dalla lunga distanza (2/19) non premia i tiri aperti dell'Emt.—

PALLANUOTO FEMMINILE A2

Orchette come da copione Missione compiuta a Genova

Decima vittoria su undici gare per il setterosa triestino che resta al vertice Colautti. «Non è stata una grande prestazione , ma l'importante era vincere»

(1-3; 1-2; 0-2; 1-1)

Locatelli: Nucifora, Figari, Donato, Tedesco 1, Ravenna, Bissocoli, Medicina, Polidori, De Carli, Cabona 1, Ciccione 1, Isetta, Bianco. All. Carbone.

Pallanuoto Trieste: S. Ingannamorte, Zadeu, Favero, Gant, Marussi, Cergol 1, Klatowski 3, E. Ingannamorte 2, Guadagnin, Rattelli 1, Jankovic, Russignan 1, Krasti. All. I. Colautti.

ARBITRO: Pinato.

Riccardo Tosques

TRIESTE. Decima vittoria in undici gare per le orchette. La squadra femminile della Pallanuoto Trieste ha espugnato Genova battendo nel match valido per la seconda giornata di ritorno del campionato di serie A2 il Locatelli per 3-8 (1-3; 1-2; 0-2; 1-1). Tre punti che confermano le triestine al vertice della classifica con sempre 3 punti di vantaggio sul Bologna, 4 sul Sori Pool Beach e 7 sul Como (tutte vincenti in questo turno). Bene la vittoria, dunque, ma l'allenatrice Ilaria Colautti non sprizza gioia. «Non è stata una prestazione brillantissima, ma era importante conquistare il bottino pieno e l'abbiamo fatto senza particolari affanni. C'è stato qualche errore di troppo, dobbiamo ancora migliorare l'approccio alle partite perché soprattutto in trasferta troveremo squadre che ci potranno mettere in difficoltà», il commento di Colautti. Le liguri reggono per circa un 1'. Al gol di Elisa Ingannamorte replica Tedesco per l'1-1. Poi le orchette cambiano piano piano ritmo.

Klatowski mentre "carica" il suo potente fendente

Klatowski con tre gol la miglior realizzatrice Ma in trasferta serve più concentrazione

Le reti di Cergol e Klatowski permettono di chiudere il primo periodo sull'1-3. Le liguri provano comunque a restare agganciate al match tanto che la seconda frazione si apre con la rete di Cabona in superiorità numerica che vale il 2-3. Trieste comunque è tecnicamente e tatticamente superiore. Russignan ripristina il +2 e a 9" dalla sirena una magistrale Elisa Ingannamorte corona al meglio una splendida controfuga firmando il primo +3 del match.

Al cambio di campo sono sempre le orchette a tenere ad andare in gol. Klatowski realizza il 2-6, a 4" dalla fine del tempo arriva anche il primo gol firmato da capitan Rattelli in superiorità. Con un vantaggio di 5 reti gli ultimi 8 minuti le triestine sono tranquille. Klatowski sigla l'ottavo gol delle triestine, il terzo personale per la triestina. A referto c'è ancora spazio per Ciccione che in controfuga fissa il risultato sul 3-8. Ora il campionato osserverà una settimana di sosta. La Pallanuoto Trieste tornerà in campo domenica 7 aprile per affrontare il Varese Olona in trasferta. Le orchette, come detto, restano prime in classifica con tre punti di vantaggio su Bologna. —

TUFFI C3

Alice Vidoni

A Trento Alice Vidoni conquista il bronzo

TRENTO. Si è disputata sabato scorso a Trento la prima prova di qualificazione degli esordienti C3, alla quale ha partecipato la Trieste Tuffi guidata dal tecnico Emilio Vidal Ratia con Alice Vidoni, Nina Isler e Chiara Semacchi.

La formula prevede due gare, la prima a Trento e la seconda a Genova e una classifica finale che premia la somma dei migliori otto punteggi che potranno prendere parte alla finale di Riccione.

Per Alice Vidoni una obiettivo quasi raggiunto, vista la splendida medaglia di bronzo dal trampolino da 1 metro e il quarto posto da quello da 3 metri.

Nina Degano registra un continuo miglioramento che la avvicina gara dopo gara ai posti più alti della classifica; per lei due dodicesimi posti dai due trampolini.

Chiara Semacchi ha fatto invece il proprio esordio, essendo passata alla squadra agonistica poche settimane fa.

Ha per prima cosa sconfitto la tensione della prima gara e si è classificata ventiquattresima da 1 metro e diciannovesima da 3.

Purtroppo erano assenti due tra i favoriti nella categoria maschile, Francesco Fabro e Lorenzo Menis ai quali è stato appena tolto il gesso a causa di fratture rimediate in attività extra sportive.

Per loro la gara di Genova è decisiva e con un grande risultato si può ancora aprire la porta delle finali.

«Sono contento di tutte e tre le tuffatrici», esordisce Vidal Ratia, «Alice poteva vincere la gara da 1 metro - èrposegue - e sono certo che a Genova dimostrerà che ha un potenziale da primo posto. Nina migliora e deve avere solo più convinzione nei propri mezzi mentre sono contento per Chiara che ha rotto il ghiaccio partecipando a una gara ufficiale: Peccato per i due assenti che erano tra i favoriti per il podio; nulla è perso ma ora bisogna fare una gara almeno da quarto posto per aspirare alla finale» —.

RUGBY

Tra infortuni ed errori la Venjulia cade ancora e resta inchiodata sul fondo

TRIESTE. Per la Venjulia continua il lungo calvario in questa stagione del ritorno nella serie B di rugby: ancora una sconfitta, dunque, contro un Roccia Rubano, ordinato e con alcune notevoli individualità, su tutti la terza linea Targa.

Il primo tempo vede Trieste in partita, capace di replicare alla prima meta dei padovani con una meta del centro Godina. Il Roccia si riporta in vantaggio al 15' grazie a un errore difensivo. Gli infortuni al 25' di Chittaro (sostituito da Vescovo) e al 30' di Godina (sostituito nel secondo da Tommasini) indeboliscono la difesa di Trieste e rappresentano la svolta dell'incontro. Alcuni errori di troppo in rimessa laterale, poi, vanificano gli attacchi dei triestini. E il primo tempo vede assegnata una meta tecnica ai veneti per chiudersi sul 17-5.

Nel secondo tempo Trieste si spegne sia fisicamente che mentalmente. Gli innesti dalla panchina non portano l'energia sperata. Rubano domina e segna ancora al 50' e al 60' guadagnando il bonus e chiudendo sul 27-5. Da segnalare all'ultimo minuto di gioco un infortunio serio all'apertura Giuseppe Miccoli duramente colpito a un ginocchio.

RISULTATI

Venjulia Trieste - Roccia Rubano 5-27, Verona - Iniziative Villorba 8-35, Mirano 1957 - Bologna 1928 24-19, Cus Padova - Cus Ferrara 24-23, Dopla Casale - Mogliano 1969 43-23, Viadana 1970 - Riviera 1975 20-29.

CLASSIFICA

Casale 79 punti; Villorba 61; Bologna 60; Rubano 50; Mirano 49; Mogliano 38; Cus Padova 36; Ferrara 27; Viadana 22; Riviera 21; Verona 18; Venjulia 9. —

CAMPIONATI ITALIANI PARALIMPICI

Vozza della Sport X All imbattibile in speciale si impone anche nello slalom gigante

Il podio dello slalom gigante con l'oro di Martina Vozza

TRENTO. Nel fine settimana appena tracorso si sono svolti a Folgaria in provincia di Trento i Campionati Italiani della Federazione italiana sport invernali parlamimpici (Fisip) per il 2019.

Martina Vozza si è classificata prima nella disciplina dello slalom su una pista di 150 metri di dislivello nella prima giornata di gare e nella seconda, nuovamente prima nella disciplina del Gigante.

Un Campionato Italiano concluso con due titoli importanti che condivide con la sua guida Marion Stabile.

Hanno partecipato in tutto 47 atleti tra i quali c'era Davide Bendotti della Nazionale Italiana e Rene de Silvestro.

Una nota degna di essere sottolineata era la presenza di una delegazione dei silenziosi (sordomuti) che hanno partecipato alle competizioni.

Gli allenamenti di Martina erano iniziati ad ottobre su ghiacciaio assieme al gruppo pre-agonistico dell'Associazione Sportiva Sport X All di Monfalcone.

Da dicembre, ogni fine settimana è stato dedicato alle sessioni di allenamento sulle piste della Regione, supervisionata dal responsabile tecnico di Sport X All Paolo Tavian presente sulle piste per seguire anche i corsi dei bambini iniziati a dicembre e terminati i primi di marzo. —

LE GARE SULLO ZONCOLAN

Il memorial "Iuri Puntil" allo Sci Cai XXX Ottobre

TRIESTE. Ottimo exploit per lo Sci Cai XXX Ottobre nel memorial "Iuri Puntil". Il team presieduto da Stefano Marchesi ha conquistato il podio più alto nella classifica per società totalizzando 439 punti, piazzandosi davanti ai veneziani del Limana, terzi gli organizzatori del Cimenti Sci Carnia.

Complessivamente otto i podi raccolti dagli sciatori provenienti dalla provincia triestina. Sullo Zoncolan si sono cimentati gli sciatori appartenenti a Cuccioli, Ragazzi e Allievi.

Beatrice Rosca

Negli Allievi doppio podio grazie alle prestazioni della triestina Beatrice Rosca (Cimenti Sci Carnia) e del muggesano Alex Ostolidi (Cimenti Sci Carnia). Tra i primi venti anche Gaia Del Latte (Devin) giunta decima, Taira Garizio (Devin) sedicesima e nella gara maschile Francesco Sergi Sergas (Sc 70) sedicesimo.

Nella categoria Ragazzi ottimo argento sia per Teresa Pascolat (Sc 70) che per Pietro Re (XXX Ottobre). Tra i primi venti anche Asia Marson (XXX Ottobre) undicesima. —

R.T.

FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

APPELLO AGLI EUROPARLAMENTARI ITALIANI

Isabella Adinolfi, Marco Affronte, Laura Agea, Daniela Aiuto, Tiziana Beghin, Brando Benifei, Goffredo Maria Bettini, Mara Bizzotto, Simona Bonafè, Mario Borghezio, David Borrelli, Mercedes Bresso, Renata Briano, Nicola Caputo, Massimo Fabio Castaldo

Lorenzo Cesa, Caterina Chinnici, Salvatore Cicu, Angelo Ciocca, Alberto Cirio, Sergio Gaetano Cofferati, Lara Comi, Ignazio Corrao, Silvia Costa, Andrea Cozzolino, Rosa D'amato, Nicola Danti, Paolo De Castro, Isabella De Monte, Herbert Dorfmann

Eleonora Evi, Giuseppe Ferrandino, Laura Ferrara, Raffaele Fitto, Eleonora Forenza, Elisabetta Gardini, Enrico Gasbarra, Elena Gentile, Michela Giuffrida, Roberto Gualtieri, Cècile Kashetu Kyenge, Danilo Oscar Lancini, Giovanni La Via, Innocenzo Leontini, Curzio Maltese

Fulvio Martuscello, Barbara Matera, Stefano Maullu, Giulia Moi, Luigi Morgano, Alessia Maria Mosca, Alessandra Mussolini, Pier Antonio Panzeri, Massimo Paolucci, Aldo Patriciello, Piernicola Pedicini, Pina Picierno, Massimiliano Salini, David-Maria Sassoli, Elly Schlein

Giancarlo Scottà, Remo Sernagiotto, Renato Soru, Barbara Spinelli, Dario Tamburrano, Patrizia Toia, Marco Valli, Daniele Viotti, Marco Zanni, Flavio Zanonato, Damiano Zoffoli, Marco Zullo

MARTEDI' A STRASBURGO VI CHIEDIAMO DI

VOTARE Sì

ALLA DIRETTIVA UE SUL COPYRIGHT

Per un'azione a difesa della democrazia e del diritto dei 150 milioni di lettori europei ad una libera stampa

Sì PER UNA STAMPA INDIPENDENTE E PER NOTIZIE AFFIDABILI
Giornali economicamente indipendenti sono presidio di informazione autorevole e verificata, unico argine ai rischi di deriva delle fake news

Sì PERCHE' L'USO DELLA RETE RESTERA' LIBERO, SENZA ALCUNA LIMITAZIONE DELLE LIBERTA' INDIVIDUALI
I singoli utenti della Rete continueranno ad accedere liberamente alle notizie online, ad usare i social network, a produrre blog, a condividere opinioni, foto e link

Sì PER TUTELARE IL LAVORO DEI GIORNALISTI E DELLE AZIENDE
Nessuna link tax ma solo la giusta e proporzionata remunerazione per l'uso digitale delle opere dell'ingegno, per conferire concreta dignità al lavoro di giornalisti ed editori

Sì PER GARANTIRE I VALORI DEMOCRATICI EUROPEI
Una protezione efficace del diritto d'autore anche in Rete rafforza i meccanismi della vita democratica, nel rispetto di principi e diritti patrimonio della nostra civiltà europea

LA CLASSICA SOTTO IL PRIMO CALDO

Un monopolio sloveno alla Maratonina del Carso Bečan primo a Sesana

Tra le donne si impone dominando Jasmina Pitamič Vojska Sulla distanza breve vincono Peter Kastelič e Ana Seliskar

Emanuele Deste

TRIESTE. È stato un monopolio sloveno, ieri, alla 19° edizione della Maratonina del Carso, organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Sesana in collaborazione con l'Asd Trieste Atletica, con gli atleti di casa che hanno ancora una volta fatto la voce grossa trovando spazio su tutti i gradini del podio sia sulla prova di 21,097 km che su quella ridotta di 10km.

In una mattinata dal sapore estivo, oltre 2500 atleti si sono dati battaglia su un tracciato, unico nel suo genere e capace di abbracciare le bellezze del carso sloveno e di quello triestino.

I partecipanti alla Maratonina, hanno affrontato il solito percorso ricco di saliscendi e difficile da interpretare. Tracciato che dopo la partenza dal Campo Sportivo di Sesana, centro nevralgico della manifestazione, ha accompagnato i corridori a toccare il Parco di Lipizza e gli abitati di Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Orlek prima di tagliare il traguardo sempre a Sesana.

Tra i maschi si è assistito all'assolo vincente del ventitreenne Timotej Bečan che ha condotto una gara solamente contro il cronometro e chiuso la sua fatica dopo 1h11'33".

Alle sue spalle il duello per la 2° piazza ha visto prevalere Tine Lavrenčič (1h15'17"), bravo a respingere il tentativo di rimonta di Dejan Zorman (1h15'31").

Nella gara in rosa, non c'è stata storia con Jasmina Pitamič Vojska che ha dominato la contesa vincendo con il crono di 1h 24'02" mentre sui restanti gradini del podio sono saliti Simona Dolinar Majdic (1h 28'33") e Katja Kegl Vencelj (1h29'55"), rispettivamente in 2° e 3° posizione.

Sui 10,400km della prova "breve", si è imposto d'autorità Peter Kastelič, che dopo aver preso il comando delle operazioni fin dai primi metri di gara non l'ha più lasciato, andando a conquistare il 1° posto in 36'31".

Kastelič ha preceduto i connazionali Uros Bertoncej (37'34") e Jure Trček (37'43").

Al femminile Ana Seliskar (43'41") ha centrato il bersaglio grosso, facendo la differenza nella seconda parte di gara, ed anticipando la sorprendente 14enne Lara Mihevc (44'05") e Marjeta Jerala (46'07"). —

Il podio durante la premiazione della Maratonina del Carso ieri a Sesana

BIATHLON

Dorothea Wierer è la prima azzurra che sale sulla vetta del mondo

Grazie al successo nella mass start nella tappa di Oslo, Dorothea Wierer vince la Coppa del mondo di biathlon e regala all'Italia una magnifica prima volta. Mai nessun atleta della Nazionale, uomo o donna, era mai riuscito in quest'impresa. Wierer corona così una stagione straordinaria nelle quale si è aggiudicata anche l'oro mondiale della mass start, la coppa di specialità dell'inseguimento e la sfera di cristallo. Quasi sempre ha dato spettacolo al poligono, ma ha vinto anche sapendo soffrire, come ha fatto nell'ultima gara a Oslo. dove, grazie agli errori della compagna di squadra Lisa Vittozzi e della slovacca Anastasiya Kuzmina già al primo poligono, dove invece lei ha trovato lo zero, di fatto il risultato finale non è mai stato in discussione, ma comunque Wierer ha dovuto faticare dopo i tre giri di penalità nella seconda serie e l'ha fatto con grande determinazione. —

TROTTO A MONTEBELLO

Pantera del Pino si aggiudica lo "Jegher" La femmina guidata da Legati scatta sorprendendo la favorita Peace of Mind

Ugo Salvini

TRIESTE. Splendida vittoria di Pantera Del Pino ieri pomeriggio nel memoriale "Giorgio Jegher". La femmina affidata a René Legati ha conquistato in poche battute il comando della corsa, in virtù di un eccellente scatto dopo lo stacco dall'autostart e non ha più mollato fino al traguardo.

Per ben due volte la grande favorita, Peace Of Mind, vincitrice lo scorso anno della classica triestina, ha tentato lungo il percorso di scalzare Pantera Del Pino dalla posizione al comando, ma senza riuscirci. In dirittura, Alessandro Gocciadoro, in sulky alla favorita, ha tentato l'ennesimo disperato attacco, ma Pantera Del Pino ha resistito alla grande, vincendo di mezza lunghezza in 1'.13".4, andando così a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della corsa, inaugurata nel lontano 1964, per ricordare la figura di Giorgio Jegher, emblematica nella storia del memorial. Da segnalare comunque il secondo posto di Peace Of Mind, arrivata a un decimo di secondo dalla vincitrice.

Nella finalissima della Coppa Montebello, bel successo del vecchiaccio Pipino Baggins, affidato a Dario Edera.

Pantera del Pino in azione in una foto d'archivio

Questo inesauribile 10 anni ha dimostrato grande versatilità e una condizione invidiabile. Partito in testa, dopo la giravolta fra i nastri, Pipino Baggins ha lasciato a Tutankamon il comando della corsa per poche centinaia di metri, prima di ritornare battistrada, per completare il percorso davanti a tutti e con pieno merito.

In chiusura va fatto un elogio agli organizzatori: la scelta di fare due giornate consecutive di trotto ha riscosso un notevole successo. Un'esperienza da ripetere. Peccato che il fine settimana abbia registrato l'obbligata soppressione di Andorra Mail, la tre anni che, nella riunione di sabato, ha avuto uno scarto che l'ha scaraventata sullo steccato esterno della pista. Le ferite accusate dalla cavalla hanno obbligato i proprietari a optare per una triste fine.

1.a c. (M 1660): 1) Zitella Spritz (F. Trolese 1.15.7), 2) Zajron Spritz, 3) Zaira. 5 p. Q: V 2.30, P 1.21, 1.21, A 5.42. 2.a c. (M 1660): 1) Amour Petit (R. Vecchione 1.16.2), 2) Arizona Jet, 3) Alcarro Light. 4 p. Q: V 2.11, P 1.73, 2.22, A 8.40. 3.a c. (M 1660): 1) Alabama Monroe (M. Pistone 1.17.7), 2) Armonia Cr, 3) Ayr Of Glory. 8 p. Q: V 4.36, P 1.31, 1.19, 2.03, A 2.40, T 94.92. 4.a c. (M 2080): 1) Zarevic Blessed (R. Vecchione 1.16.3), 2) Zingaro Gadd, 3) Zastava D'Aghi. 5 p. Q: V 4.35, P 1.66, 1.86, 2.36, A 7.83, T 98.12. 5.a c. (M 1660): 1) Ua Huka (R. Legati 1.14), 2) Unica Cagemar, 3) Utopia Luis. 3 p. Q: V 1.59, P 1.59, 3.38, A 11.19, T 60.37. 6.a c. (M 2080 - gentleman, Coppa Montebello): 1) Pipino Baggins (D. Edera 1.16.9), 2) Tutankamon, 3) Toni Spritz. 8 p. Q: V 2.11, P 1.29, 1.40, 1.91, A 3.05, T 21.63. 7.a c. (M 1660) Memorial Giorgio Jegher: 1) Pantera Del Pino (R. Legati 1.13.4), 2) Peace Of Mind, 3) Venanzo Jet. 7 p. Q: V 3.15, P 1.59, 1.25, A 2.60, T 113.02. 8.a c. (M 1660): 1) Nasturzio (F. Trolese 1.16.3), 2) Taylor Matto, 3) Unvero Zs. 8 p. Q: V 5.07, P 1.66, 1.61, 1.56, A 8.97, T 74.02. —

CANOA 5.000 METRI

Campionati regionali Ausonia e Skcm vincono quattro titoli bene Timavo e Cmm

TRIESTE. Condizioni del Canale del Brancolo perfette allo svolgimento del Campionato regionale 5000 metri di canoa per le categorie ragazzi, junior, senior e master (banco di prova prima del Campionato Italiano del 7 aprile a Mantova) e la gara sui 2000 metri per allievi e cadetti. Alla fine Ausonia e Skcm hanno conquistato 4 titoli, seguiti da Timavo 3 e Cmm N. Sauro 2. Tra i giovanissimi, l'ha fatta da padrone il club di casa con 5 vittorie, seguiti da Circolo Marina e Skcm con 2. Gare molto combattute in particolare nelle categorie che vedevano in acqua atleti con ambizioni di maglia azzurra e comunque con l'obiettivo di ben figurare nelle prime gare della stagione. È il caso del K1 senior che vedeva in surplace il gradese Pra Floriani (FF.OO.) che non nascondeambizioni di rientrare nel giro della nazionale nell'anno delle qualificazioni olimpiche, che precedeva Pieri (Bissolati) e Marega (Timavo) a cui andava il titolo in quanto primo degli atleti regionali.

Ancora tra i senior, ma nel K2, si imponevano d'autorità Crosilla e Pommella (Ausonia) su san Giorgio e Timavo, mentre in campo femminile, la Marigo (Ausonia) aveva ragione sull'ostica slovena Kollo e la Pieri (Cmm). Doppietta per la Skcm tra gli junior, con Rossi al maschile e la Guadagnini al femminile nel K1, mentre nel K2 la Bellan, in coppia con la Tonzar (Ausonia) facevano valere la loro superiorità su Cmm e san Giorgio. Tra i ragazzi infine, doppietta Timavo nel K1 con Ferligoi al maschile e Rossetti al femminile, mentre nel K2 tra i maschi erano Minen e Oro (CMM) primi, a spese di Ausonia e Timavo, e tra le femmine Lauto e Frausin (Ausonia) ad aggiudicarsi il titolo.

Tra i neolaureati campioni regionali nei 5000 metri ricordiamo: K2 ragazzi Minen, Oro (Cmm); K1 ragazzi Ferligoi (Timavo); K2 ragazze Lauto, Frausin (Ausonia); K1 ragazze Rossetti (Timavo); C1 senior femminile Pieri (Skcm); K2 senior Crosilla, Pommella (Ausonia). —

M.U.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il nome della rosa
RAI 1, ORE 21.25
Arrestando Remigio e processandolo per eresia, Bernardo (**Rupert Everett**) è riuscito a far fallire la Disputa. Adso non si dà pace per il destino della ragazza occitana e chiede a Guglielmo di aiutarla. Ultima puntata.

Song'e Napule
RAI 2, ORE 23.45
Pianista senza impiego, Paco (**Alessandro Roja**) entra in polizia grazie a una raccomandazione. Poco attento, viene coinvolto in un'indagine molto importante e...

Report
RAI 3, ORE 21.20
Nella seconda puntata del programma, **Sigfrido Ranucci** introduce un'inchiesta che svela ciò che ruota intorno al mondo delle pellicce e un reportage sui dispositivi medici.

Hero
RETE 4, ORE 0.30
Le gesta di Senzanome (**Jet Li**). L'eroe racconta al re di Qin come sia riuscito a sgominare i sicari che avevano intenzione di ucciderlo: Spada spezzata, Neve volante e Cielo.

Francia - Islanda
ITALIA 1, ORE 20.35
Secondo match del Gruppo H, valido per le qualificazioni agli Europei del 2020. A Parigi, la Francia allenata da **Didier Deschamps** affronta l'Islanda.

RAI 1
6.00 Rai Punto Europa
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane
10.40 Loreto: Santa Messa di Papa Francesco nella Santa Casa Religione
12.00 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il nome della rosa Miniserie
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Speciale Porta a Porta
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.20 Castle Serie Tv
17.45 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.00 Tg2
18.15 Calcio: Italia - Croazia Nazionale Under 21
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Made in Sud Show
23.45 Song'e Napule Film commedia ('13)
1.40 Protestantesimo Rubrica
2.10 Blue Bloods Serie Tv
2.55 Piloti Sitcom
3.20 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento
15.20 Rai Cultura Italiani
16.20 Aspettando Geo Documenti
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole
21.20 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.10 Tg4 Night News
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Martine Monteil - Caccia al killer Film Tv crime ('15)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Hero Film azione ('02)
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Più 1981 Show
4.45 Appuntamento con Biagio Antonacci Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
21.20 L'isola dei famosi Reality Show
0.50 Tg5 Notte
1.25 X-Style Rotocalco
1.50 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.10 L'isola della piccola Flo
7.35 L'incantevole Creamy
8.00 Piccoli problemi di cuore
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 Calcio: Francia - Islanda Qualif. Europei 2020
22.55 Speciale Qualificazioni Europei 2020 Rubrica
23.20 Never Back Down - Mai arrendersi Film az. ('08)
1.30 Grimm Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Camera con vista Rubrica
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.25 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Incontro pericoloso (1ª Tv) Film thriller ('18)
16.00 Un matrimonio molto particolare Film Tv ('07)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Spectre Film azione ('15)
0.15 Il codice da Vinci Film ('06)
2.45 Past Lies - Minaccia dal passato Film Tv ('08)

NOVE
14.00 Il tuo peggior incubo
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security USA
18.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
19.30 Operazione N.A.S.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Cucine da incubo Italia
0.50 Airport Security Spagna DocuReality
5.05 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Transporter 3 Film azione ('08)
23.15 Outcast - L'ultimo templare Film avventura ('14)
1.15 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
9.15 Cleanskin Film Tv ('12)
11.10 Cop Car Film thriller ('15)
12.45 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy
16.10 Senza traccia Serie Tv
17.40 Elementary Serie Tv
19.15 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Riddick Film fantascienza ('13)
23.10 Britannia Serie Tv
0.45 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
8.40 King Kong Film ('76)
11.20 Indovina chi viene a merenda? Film ('69)
13.20 Il terribile ispettore Film commedia ('69)
15.20 Sleepless Film ('08)
17.15 Ursus Film avventura ('61)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The River Wild - Il fiume della paura Film ('94)
23.20 Il rapporto Pelican Film thriller ('93)

RAI 5 (23)
15.45 Italia, poeti e navigatori
16.35 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
17.20 Museo con vista Doc.
18.05 Rai News - Giorno
18.10 Save the date Rubrica
18.40 This is Art Rubrica
20.20 Italia, poeti e navigatori
21.15 Punto di svolta Doc.
22.05 Itaker - Vietato agli italiani Film drammatico ('12)
23.35 Going Underground
0.35 Monochrome: Black, White and Blue Musicale

RAI MOVIE (24)
9.15 Notturno bus Film ('07)
11.05 London Boulevard Film
12.50 California addio Film ('77)
14.35 Il ponte sul fiume Kwai Film guerra ('57)
17.35 Robin e Marian Film avventura ('76)
19.25 Occhio alla penna Film western ('81)
21.10 Il mio nome è Nessuno Film western ('73)
23.15 Un genio, due compari, un pollo Film western ('75)
1.25 Il serpente alato Film

RAI PREMIUM (25)
10.15 Tutto può succedere
12.05 Linda e il brigadiere
13.50 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
15.40 La signora del West Serie Tv
17.20 Il commissario Manara 2 Serie Tv
19.10 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 Piccola Lady Film Tv drammatico ('12)
23.00 La porta rossa Serie Tv
0.55 Diritto di difesa Miniserie

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Elsa & Fred Film ('14)
23.15 Lorna Film ('64)
1.15 Mondo topless Film ('66)

PARAMOUNT (27)
6.40 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria
13.30 Garage Sale Mystery 10: Giostra di sangue Film Tv giallo ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 L'amore infedele Unfaithful Film drammatico ('02)
23.00 Fine di una storia Film
1.00 Febbre a 90° Film

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Tg Tg
21.05 La settima stanza Film drammatico ('96)
23.10 Buone notizie Reportage
23.35 La compieta - Preghiera della sera Religione
0.55 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Like - Tutto ciò che piace
1.45 La Mala EducaXXXion
3.10 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Divina cocina
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 La casa sul lago del tempo Film sentimentale ('06)
23.30 Bed & Breakfast with Love Film Tv commedia ('15)

REAL TIME (31)
8.00 ER: storie incredibili
9.55 Case da incubo Real Tv
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Musicale
15.00 Cortesie per gli ospiti
15.55 Abito da sposa cercasi
17.55 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
6.35 Murder Comes to Town
8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
10.35 Law & Order Serie Tv
12.35 Fast Forward Serie Tv
14.35 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 L'ispettore Gently Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Real Crime
2.40 Fast Forward Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Forever Serie Tv
0.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Rude(Ish) Tube Real Tv
7.20 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
14.00 Banco dei pugni DocuReality
15.30 Redwood Kings Real Tv
17.30 La città senza legge
19.30 La febbre dell'oro
22.20 River Monsters: sbranato vivo DocuReality
0.10 Deadliest Catch
1.05 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality
1.55 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Peter Pan. I bambini ci guardano: la personalità creativa dei bambini; **11.55:** Il lavoro mobilita l'uomo: vademecum per muoversi agevolmente nel mondo del lavoro; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Talentopoli: sulle tracce dei talenti musicali in regione; **14.00:** Mi chiamano Mimì: dal Teatro Verdi di Trieste i segreti della musica classica ; **14.25:** Tracce: ospite lo storico navale Augusto De Toro con il suo ultimo volume "Navi d'Italia a Trieste, 1918-1945"; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
16.00 Sconfinamenti: l'attività dell'Università Popolare di Trieste.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **9:00:** Primo turno; **10:** Notiziario; Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **13.30 :** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Parliamo di musica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **17.30:** Libro aperto: Mateja Perpar: Primavera; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Radio3 Suite Jazz - Omaggio alla Beat Generation
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound
24.00 Vibe

M2O
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Escobar - Il fascino del male Film Sky Cinema Uno
19.15 Testimone d'accusa Film Sky Cinema Collection
21.00 Il premio Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il gatto con gli stivali Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.25 Matrimonio a prima vista USA DocuReality
17.30 MasterChef Australia
19.00 B-Heroes Real Tv
19.30 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
24.00 Italia's Got Talent
2.55 Tatuaggi da incubo

SKY ATLANTIC
10.10 I Borgia - La serie Miniserie
11.05 Romanzo criminale
13.10 La verità sul caso Harry Quebert Miniserie
14.50 Merlin Serie Tv
16.30 I Borgia - La serie Miniserie
18.20 Romanzo criminale
20.25 Strike Back Serie Tv
0.55 Speciale Gomorra 4 La serie Rubrica
1.10 Romanzo criminale

PREMIUM CINEMA
21.15 Kick-Ass 2 Film Cinema
21.15 Tower Heist - Colpo ad alto livello Film Cinema Comedy
21.15 Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 2 Film Cinema Energy
21.15 Montecristo Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
15.20 Krypton Serie Tv
16.10 The Vampire Diaries
16.55 Chicago Fire Serie Tv
17.45 Fringe Serie Tv
18.35 Heroes Reborn Serie Tv
19.30 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 The Flash Serie Tv
22.00 Arrow Serie Tv
22.50 Nikita Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.25 Blindspot Serie Tv
16.15 The Closer Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Forever Serie Tv
20.25 Murder in the First Serie Tv
21.15 Blindspot Serie Tv
22.55 Chicago Fire Serie Tv
23.45 Chicago Med Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.15 Rotocalco Adnkronos
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Salus Tv
11.15 Musa Tv
13.05 Italia Economia e Prometeo
13.20 Il notiziario
13.40 Peccati in tavola
14.00 Borgo Italia - Documentario
14.30 Salus tv
14.45 Musa tv
14,55 Documentario: La genuinità
17.00 Borgo Italia - Documentario
17.30 Vista Europa
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.15 Costume e società
19.20 Pillole di machete ... intrattenimento comico-musicale
19.30 Il notiziario
20.05 Fede, perché no? Quaresima 2019
20.10 Salus tv
20.30 Il notiziario
21.00 Il caffè dello sport
22.30 Macete
22.50 Musa tv
23.00 Il notiziario

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 TV transfrontaliera tg r F.v.g.
14.20 Tech princess
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Il settimanale
15.45 XXVIII Incontro internazionale di cori concerto, II parte
16.25 L'universo e' ...
16.55 New neighbours - I nuovi vicini Se Dio vuole
17.25 Istria e ...dintorni
18.00 Programma in lingua slovena Športel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Zona sport
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Meridiani
22.15 Tech princess
22.30 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja
23.20 Športel
23.50 Tv transfrontaliera tg r Fvg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza
vento moderato
vento forte
vento molto forte
OGGI IN FVG

Di primo mattino probabilmente cielo poco nuvoloso, in giornata variabile con possibili piogge sparse e rovesci temporaleschi, più probabili verso sera e sulla fascia orientale. Sui monti nevicate oltre 800-1000 m circa. In serata soffierà Bora anche sostenuta sulla costa e farà più freddo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	7/10
massima	15/18	14/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

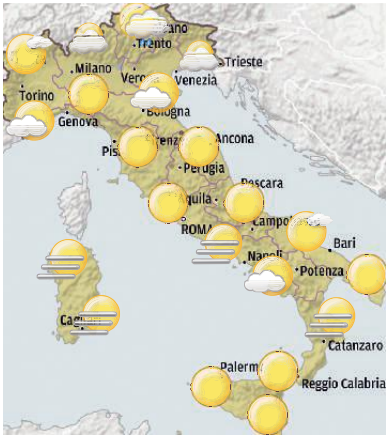
DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo sereno o poco nuvoloso con vento moderato e fresco da nord o nord-est, a tratti anche sostenuto in quota. Sulla costa Bora da moderata a sostenuta, specie nelle ore notturne.

Tendenza per mercoledì: Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata, con raffiche anche sostenute nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	4/8
massima	14/17	12/15
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-6	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Peggiora su Alpi e Triveneto con piogge dal pomeriggio in estensione serale in Emilia e Lombardia.
Centro: Bel tempo, qualche nube sulla Toscana, peggioramento tra Toscana e Marche con piogge.
Sud: Bel tempo o poco nuvolosi, in serata qualche nube in arrivo sull'area tirrenica.

DOMANI
Nord: Nuvoloso ma senza fenomeni sull'Emilia Romagna al mattino, sereno o poco nuvoloso nel pomeriggio.
Centro: Miglioramento su Toscana e alte Marche, instabile altrove con piogge e nevicate dai 900m.
Sud: Piogge in estensione da Molise e Campania, peggiora sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,7	18,6	48%	33 km/h	Pordenone	3,3	8,0	59%	22 km/h
Monfalcone	8,3	18,9	60%	23 km/h	Tarvisio	0,1	19,7	77%	17 km/h
Gorizia	7,6	22,5	54%	22 km/h	Lignano	11,8	19,2	63%	23 km/h
Udine	7,0	22,3	53%	19 km/h	Gemona	10,1	22,8	47%	48 km/h
Grado	11,0	15,0	63%	16 km/h	Piancavallo	2,4	11,7	62%	17 km/h
Cervignano	5,7	22,3	63%	23 km/h	Forni di Sopra	6,3	20,1	47%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	11,0	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	12,1	0,10 m
Grado	quasi calmo	11,1	0,10 m
Lignano	quasi calmo	11,0	0,10 m

EUROPA

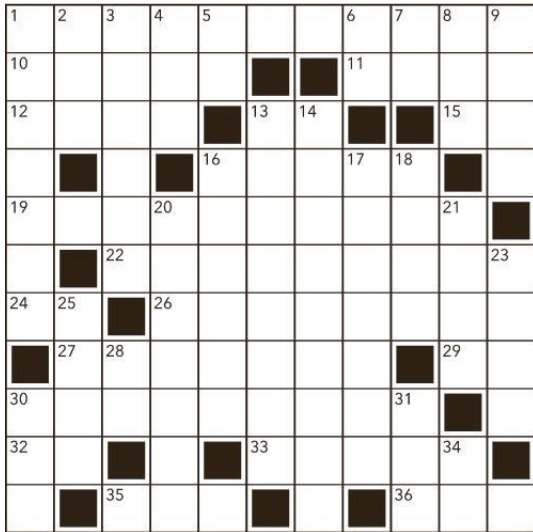
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	12
Atene	10	16
Barcellona	15	17
Belgrado	7	20
Berlino	5	12
Bruxelles	5	12
Budapest	11	19
Copenaghen	4	8
Francoforte	7	14
Ginevra	9	19
Klagenfurt	3	20
Lisbona	12	22
Londra	7	13
Lubiana	6	18
Madrid	8	23
Mosca	-1	3
Parigi	7	15
Praga	6	11
Salisburgo	7	18
Stoccolma	1	9
Varsavia	5	11
Vienna	8	17
Zagabria	8	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	11	17
Aosta	9	22
Bari	9	19
Bologna	8	23
Bolzano	7	22
Cagliari	9	20
Catania	11	20
Firenze	8	24
Genova	14	19
L'Aquila	4	20
Messina	12	18
Milano	7	24
Napoli	12	21
Palermo	12	19
Perugia	10	20
Pescara	8	19
R. Calabria	11	20
Roma	9	23
Taranto	12	22
Torino	8	24
Treviso	5	24
Venezia	7	20
Verona	6	24

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Gruppo di persone che condividono scopi poco lodevoli - **10.** Rizoma del giaggiolo - **11.** Noto anche come Persia - **12.** Il fiume di Terni - **13.** Ce l'hanno madri e modelle - **15.** Novantanove in lettere - **16.** Porzione determinata dello spazio - **19.** Giorno dell'anno in cui si festeggia il Santo - **22.** Introversi, pensierosi - **24.** Iniziali dello scrittore Asimov - **26.** Addobbato, guarnito - **27.** Con Massa forma una provincia toscana - **29.** Iniziali della poetessa Negri - **30.** Incontaminato, integro - **32.** Coda di rondine - **33.** Idrocarburo usato come refrigerante - **35.** Ammiratore di un personaggio dello spettacolo - **36.** Si accompagnano agli altri.

■ **VERTICALI** **1.** Le ruote del carro armato - **2.** Ventiquattro in un dì - **3.** Vitigno con acini di colore nero intenso - **4.** Lunga sciarpa da donna di piume - **5.** Resa senza pari - **6.** In testa al ciclista - **7.** In mezzo alla scorta - **8.** Breve componimento in lingua volgare - **9.** Articolazione che unisce il femore al bacino - **13.** Canzone con un andamento armonioso - **14.** Di ricerca, si consegue dopo la laurea - **16.** Squarciato, rotto - **17.** La guardia davanti alla banca - **18.** Un colore giallo-bruno - **20.** Donna che tiene a battesimo - **21.** Vergogna, disonore - **23.** Particelle cariche di elettricità - **25.** Un problema alla pelle - **28.** Nella cava - **30.** Un importante fiume dell'Europa centrale tributario del Danubio - **31.** Organizzazione delle Nazioni Unite - **34.** Il contrario di off.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 marzo 2019
è stata di 25.985 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

TORO
21/4 - 20/5
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago..

GEMELLI
21/5 - 21/6
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

LEONE
23/7 - 23/8
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena. Un buon libro.

VERGINE
24/8 - 22/9
Aspettate ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente impegnatevi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

PESCI
20/2 - 20/3
Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.